

# RADIOCORRIERE

Una nuova grande  
inchiesta fra gli appassionati  
dell'opera in Italia

**Alla  
riscoperta  
dei  
covi della  
lirica:  
cominciamo  
da  
Treviso**

**Dibattito  
alla TV:  
protagonista  
il diavolo**

*Gabriella  
Farinon sul video  
in «L'altro»*



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 43 - dal 21 al 27 ottobre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Gabriella Farinon detta «Viso d'angelo», ex signorina buonanima, torna in TV fra gli interpreti del giallo del sabato, L'altro. Ormai tutta impegnata nella carriera d'attrice (ha appena finito di girare un western comico), Gabriella pensa anche al debutto in teatro. In novembre sarà alla radio per il matiniera. (Foto di Glaucio Cortini)

## Servizi

Protagonista il diavolo di Vittorio Libera	30-32
Canzonissima '73 di Pippo Baudo	34-36
Sono chiusi a studiare in sala di registrazione di Ernesto Baldo	39-41
Gabriella, il vero amore dell'agente segreto TV di Giorgio Albani	42-44
Alla radio un Molière tutto nuovo di Franco Scaglia	46-47
Il calore di un gesto antico di Luciano Michetti Ricci	49-52
Una casa per non dimenticarlo di Carlo Maria Pensa	55-58
Il suo segreto era la curiosità di P. Giorgio Martellini	75-76
Con la sua tromba a colloquio con Verdi di Giuseppe Tabasso	121-122
Fra balocchi e profumi per danzare Schubert di Lina Agostini	124-128
L'accoppiata che portò il New Deal sul palcoscenico di Salvatore Piscicelli	130-132
Il picciotto ha preso il volo di Giuseppe Tabasso	135-138
I campioni del pentagramma di Luigi Fait	140-148
Ho seguito finora 150 partite degli azzurri di Nando Martellini	150-156
La lunga marcia dell'eroe romano di Giorgio Albani	159-160
Oltre la metà della Terra e della popolazione è Terzo Mondo di Antonino Fugardi	162-169

## Inchieste

I COVI DELLA LIRICA Dove e perché questa inchiesta di Laura Padellaro	60
Prima tappa Treviso di Giancarlo Santalmassi e Gastone Bosio	60-72

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	80-107
Trasmissioni locali	108-109
Filodiffusione	110-113
Televisione svizzera	114

## Rubriche

Lettere aperte	2-10	La musica alla radio	116-117
5 minuti insieme	12	Bandiera gialla	118
Dalla parte dei piccoli	14	Le nostre pratiche	171-172
Dischi classici	16	Audio e video	176
Dischi leggeri	18	Arredare	180
Il medico	21	Mondonotizie	184
La posta di padre Cremona	22	Moda	186-187
Leggiamo insieme	24-26	Il naturalista	188
Linea diretta	28	Dimmi come scrivi	190
La TV dei ragazzi	79	L'oroscopo	192
La prosa alla radio	115	Piante e fiori	
		In poltrona	195

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

**ABBONAMENTI:** annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIO-CORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Sciajola, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4-2

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

## LETTERE APERTE

al direttore

### Toscanini e Strawinsky

«Egregio direttore, sono vivamente interessato ad un problema e mi rivolgo a lei (o ad un suo collaboratore) per sapere se Toscanini abbia mai diretto opere di Strawinsky. Pare che ciò sia successo, è scritto in una storia della musica: non sono comunque riuscito ad avere altri particolari. A me interesserebbe sapere il più possibile: l'opera, l'anno, l'incisione (eventuale), ecc. Inoltre gli eventuali rapporti (indiretti) tra i due geni della musica: pareri, critiche. Le sarei molto grato se potesse darmi tutte queste informazioni, in quanto sono interessato allo studio di Strawinsky. Francamente un binomio così clamoroso mi affascina. Se comunque non potesse occuparsi di questo problema, mi segnali chi possa farlo. Finora nessuno è riuscito a dirmi nulla, così ho pensato alla sua competenza. Ringraziando anticipatamente» (Bruno Lepido - Milano).

Risponde Luigi Fait:

«I grandi maestri studiati, amati, diretti da Toscanini restano senza alcun dubbio Mozart, Beethoven, Verdi, Wagner, Mussorgski, Brahms, Debussy e pochi altri. Per Arthur Toscanini, già Claude Debussy rappresentava certamente uno dei momenti più avanzati delle espressioni musicali moderne. Raremente, infatti, egli accettò l'opera dei contemporanei, ivi compresa quella di Igor Stravinsky. Osservava il famoso direttore d'orchestra Ernest Ansermet che si è rimproverato a Toscanini di non avere difeso la musica nuova: "La musica nuova, ai suoi tempi, era Casella, Malipiero, Bartók, Stravinsky ed altri". Il rimprovero sarebbe accettabile se questa nuova musica ci desse, in un nuovo linguaggio, la stessa cosa della musica del passato. Ma non è così. Bisogna rendersi conto che le innovazioni ritmiche di Stravinsky hanno la loro prima motivazione nella danza e che tutta la musica di Stravinsky è essenzialmente danza, ritmo, gesto, piuttosto che canto. Certamente Toscanini aveva anche il senso della danza, ma a condizione che fosse anche canto. Le cadenze disuguali e i perpetui cambiamenti di misura di Stravinsky urtavano profondamente il suo bisogno della continuità del tempo».

Nonostante ciò, Toscanini si accostò più di una volta all'opera del compositore russo: il 6 e il 9 febbraio del 1916 sul podio dell'Augusteo di Ro-

ma per interpretare Petruska e nel gennaio del 1920, sempre all'Augusteo, i Fuochi d'artificio. Nel 1924 a Milano diresse ancora il primo e il quarto episodio di Petruska. Ma è del 1926 lo storico incontro con Stravinsky, alla Scala di Milano, dove Toscanini era stato chiamato a dirigere Le Rossignol e Petru-

skia. Lo stesso Stravinsky, nelle Chroniques de ma vie, ha scritto: «Toscanini mi accolse nel modo più cortese. Convocò i cori e mi pregò di accompagnarli al pianoforte e di dare loro le indicazioni che ritenevo necessarie. Fui colpito dal fatto che il Maestro conosceva profondamente, nei più piccoli particolari, la mia partitura, e dal modo minuzioso con cui egli studiava le opere che doveva eseguire. Per altro, questa qualità, che è particolarmente sua, è nota a tutti; ma fu solo allora che ebbi occasione di vederla applicata ad una mia opera». E continua nelle righe seguenti a lodare il direttore d'orchestra: «Peccato», aggiunge però, «che la sua inesauribile energia e il suo meraviglioso talento siano quasi sempre al servizio di opere arcinote, che nella composizione dei suoi programmi non si trovi alcun criterio normativo, e che sia così poco esigente nella scelta del suo repertorio moderno». Si diceva infine lieto che le proprie opere fossero «nelle mani di questo grande Maestro». Purtroppo, Toscanini si ammalò e l'autore stesso dovette salire sul podio dirigere i propri lavori.

Non si deve tuttavia dimenticare che l'anno precedente (il 1925), in occasione del Festival di Venezia, dove primeggiavano i lavori di Schönberg, di Milhaud e di Stravinsky, Arturo Toscanini aveva gridato, scandalizzato: «Aprite,ate le finestre, fate rinovare l'aria... Ora bisogna disinfezionare La Fenice: tutto ciò che si scrive oggi, per me non è musica».

Ma anche Stravinsky non sarà in altre circostanze (e in contrasto con le sue parole, sopra riportate) molto tenero con il Nostro: «Toscanini dirigeva tutto a memoria, ma questa caratteristica andava attribuita all'insufficienza della vista... Nessuno è in grado di dirigere a memoria una partitura ricca di cambiamenti di battute e di ritmi...».

Dei rapporti fra i due maestri, anche Guido Turchi ha parlato chiaramente al Convegno di Studi toscaniniani nel giugno del 1967 a Firenze: «Ecco nel 1926 l'invito a Stravinsky

segue a pag. 4

# il pieno d'espresso pieno di sprint



**Pocket Coffee  
...e la tua giornata  
è meno lunga!**

è un'idea **FERRERO**

# Le pentole, le stoviglie di Re Inox Aeternum splendono a specchio anche dentro

Guardate dentro le pentole e le stoviglie Aeternum: stupore! Sono lucide e splendenti, sono a specchio tanto all'interno come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità; una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Aeternum, vi offre pentole, padelle, casseruole, caffettiere, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Re Inox Aeternum è l'indiscutibile padrone dell'eterna giovinezza!



## AETERNUM la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

per dirigere *Le Rossignol*, sebbene per questo autore Toscanini non abbia mai dimostrato spiccate preferenze... È tuttavia tale invito prende un certo significato se si mette in relazione al fatto che Toscanini, nel settembre dell'anno precedente, aveva assistito al Festival Veneziano di Musica Contemporanea, rimanendone inverto sconcertato e irritato". Andrea Della Corte, dal canto suo, sottolineava che se Toscanini aveva accolto parzialmente Strawinsky, "restò ostile coloro che rigettavano, e annullavano, gli ideali del lirico sentimento, della poesia, del dramma e della bella forma, quindi ostile alla scuola schopenhiana e allo espressionismo".

Infine, per quanto mi consta, l'unica incisione, difficilmente reperibile oggi sul mercato discografico, nel nome di Strawinsky, sotto la direzione di Toscanini, è della "Victor" (33/Vic LM 6113-2). Si tratta dell'*'Uccello di fuoco'*, suite, che figura insieme con pagine di Delibes, Piston, Ravel, Roussel, Waldteufel e Weber.

### Bob Seagren

«Egregio direttore, ho quindici anni e sono un appassionato di atletica leggera, veramente entusiasta dei successi riportati dai nostri bravissimi atleti. Comunque mi interesso anche a quelli stranieri. Alcuni mesi fa esplosa la notizia del passaggio di atleti dilettanti americani al professionismo; tra loro il primatista del mondo Robert Seagren nella specialità del salto con l'asta a me particolarmente cara. Nel n. 29 del Radiocorriere TV, informando dell'incontro Italia-USA, è stato fatto notare che la squadra statunitense è quasi completamente rimossa per il passaggio di molti atleti di professionismo, alcuni dei quali al football americano. Mi è venuto così un dubbio doloroso. Seagren è sempre del salto con l'asta pure se professionista? Dalle Olimpiadi di Monaco, ove per mera sfortuna perse l'oro, non ho più udito parlare di lui. Potrò ammirarlo ancora impegnato in quelle stupende imprese che hanno fatto di lui il più grande nell'asta? Quando? Si incontrerà ancora con il nostro Dionisi? Alle Universiadi partecipano anche i professionisti?» (Massimo Primavera - Roma).

Bob Seagren non ha abbandonato l'atletica leggera ma è passato professionista nella «troupe» di O'Hara e, analogamente a

quanto accade nel tennis, si esibisce, per ora, in molte città americane. Quello dell'atletica a livello professionistico è un esperimento nuovo nel suo genere: gli atleti guadagnano a seconda dei risultati che ottengono. Quest'anno Seagren ha gareggiato in una strana competizione riservata ai professionisti di tutti gli sport; strana perché ognuno non gareggia nella sua specialità: addirittura si è visto l'ex campione del mondo di pugilato Joe Frazier in bicicletta e così via. Seagren, che adesso 27 anni, rimane comunque il migliore saltatore del mondo con il suo record di 5 metri e 63 centimetri. Non potrà, però, più difenderlo nelle competizioni ufficiali perché alle Olimpiadi partecipa solo atleti dilettanti.

### Chi è Zanier

«Gentile direttore, sono una ragazza tifosa dell'Udinese e stratfissima del suo portiere Zanier (quale è il suo nome?). Mi farebbe veramente felice se mi mandasse il suo indirizzo, mi parlasse un poco della sua vita familiare e di portiere e mi dicesse data e luogo di nascita» (Mirella Arioli - Milano).

Adriano Zanier è nato a Cividale del Friuli il 22 maggio del 1948. Calcisticamente si è «formato» nel «Nucleo addestramento giovanili calciatori» del suo paese. E' passato giovanissimo alla Spal (la squadra di Ferrara) ma nelle due stagioni di permanenza non ha avuto molta fortuna. Successivamente è stato prima acquistato dalla Roma (su parere di Herrera) e poi dalla Casertana. Gioca nell'Udinese dalla scorsa stagione e nella città friulana ha trovato la definitiva valorizzazione. E' sposato e prossimo padre. L'indirizzo della sua società è: Associazione calcio Udinese - Viale Venezia 18 - 33100 Udine.

### Il calcio e gli altri sport

«Egregio direttore, le scrivo perché proprio non resisto. E' noto che lo sport nazionale è il calcio e a questo tanto di cappello. Ma che la RAI proprio debba saturare di calcio tutte le trasmissioni di sport, questo no, lo sono un patito dell'automobilismo e, come tale, per sapere le notizie che mi interessano, devo sempre aspettare che Alfredo Pigna tratti "tutti" gli altri sport della domenica, prima di sentire la notizia (quando è comunicata), detta in uno spazio di tempo che, in con-

segue a pag. 6

# CINZANO

## BIANCO



**Il gusto sempre giovane  
della tradizione.**



Cinzano Bianco.  
Una piacevole  
sensazione di  
benessere.

Cinzano Bianco.  
Una scelta sicura per  
ogni occasione.

Cinzano Bianco.  
Per gente d'oggi, attiva,  
dinamica, sempre

aggiornata ma che non per questo  
dimentica le cose buone  
che ci vengono dalla tradizione.



**Gusto sicuro nel mondo.**

# UN UOMO VUOLE

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

fronto a quello dedicato al calcio, è un granellino di sabbia in una spiaggia. Il fatto che mi ha spinto a scriverle e che domenica 6 maggio ne il Telegiornale sport, nel "La domenica sportiva hanno parlato della 1000 km ai Spa, valevole per il campionato mondiale marce. Perché? Il risultato era già arrivato perché lo aveva già detto la radio. Quindi? (Giovanni Lazzaro - Messina).

« Egregio direttore, noi abbiamo la fortuna e l'onore di essere due grandi appassionati dello sport che attira a sé la maggior parte dei giovani per il fascino e la modernità che lo caratterizzano; dello sport che si trova chiaramente a suo agio in un ambiente allegro, spensierato, giovane come tutti i giovani che lo creano. Da ciò è un'operazione elementare capire che l'attività ai cui siamo profondi ammiratori ed anche ottimi conoscitori è il motocross. Noi non ci distingheremo troppo nell'esporre i pregi (e sono tanti, credeteci) di queste competizioni sportive, perché lo troviamo piuttosto banale, perché è banale ripetere che neppure una gamba ingessata per un mesetto riesce a trattenerci i grossisti dal gettarsi allo sbaraglio nella prima gara che capita: e ciò perché? Per il semplice fatto che il motocross è uno sport troppo bello per rimanerne distanti. Sui campi di gara si vede realmente chi ha coraggio, volontà, forza, tenacia, costanza. Per un ragazzo e come la prova del fuoco, della verità; e l'occasione più propria per dimostrare di essere un vero uomo, e di non essere classificato tra coloro che sono definiti "femminucce". Le vogliamo parlare della riluttanza che la nostra "carissima" TV dimostra verso gli sport motociclistici e verso il motocross in particolare. Infatti se uno straniero si trovasse ad assistere ad uno dei nostri programmi sportivi potrebbe senz'altro intuire che in Italia tutti noi siamo grandi amanti degli equini o del ciclismo dilettantistico (vediamo questi tipi di gare ogni giorno!) » (Gianni Ceriotti e Carlo Brazzelli - Busto Arsizio)

« Egregio direttore, in due trasmissioni sull'India alla televisione, la prima nei Servizi speciali del Telegiornale e l'altra L'Asia che cambia, ho visto la nascente città di Auroville dedicata e ispirata a Sri Aurobindo, il filosofo indiano. Ho letto sul Radiocorriere TV l'articolo di Giovanni Costa e le scrivo appunto per sapere dove potrei trovare una documentazione scritta e fotografica più dettagliata a proposito di questa città e ai suoi realizzatori. Mi interessa, sia dal punto di vista spirituale che la anima che dal punto di vista architettonico » (Alice Terzetta - Genova).

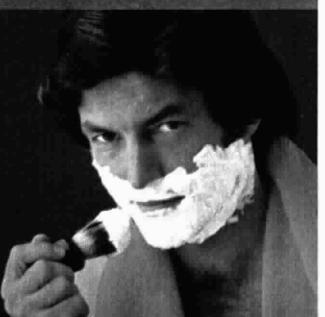
Auroville, che sta sorgendo nell'India meridionale, a una diecina di miglia da Pondicherry, sul Golfo del Bengala, la città ispirata al pensiero del filosofo indiano Sri Aurobindo. La costruzione è cominciata nel 1968, e non finirà prima di vent'anni. Ma le stesse attività materiali svolte per costruirla vengono effettuate secondo l'ispirazione spiritualistica del filosofo. Il piano urbanistico è stato concepito in forma di nebulosa a spirale che si sviluppa da un nucleo centrale in cui sorgera il « Matrimandir », un edificio sterico inteso a suggerire la meditazione. La forma a spirale dovrebbe favorire l'integrazione fra le diverse attività umane e il contatto continuo e fraternali tra gli abitanti che già convengono da ogni parte del mondo.

L'enorme « Matrimandir », o globo dell'unità, si troverà nel mezzo di dodici aree sistematiche a giardini



## solo Crema Palmolive quella dai 7 emollienti.

7 speciali emollienti studiati per rendere docile la barba più dura.  
Crema da barba Palmolive ti garantisce una perfetta rasatura.  
Se vuoi raderti da uomo, usa Crema da barba Palmolive.



Qui abbiamo bisogno di qualcosa di piú del bianco.  
A noi serve la sicurezza di pulito.



# SICUREZZA DI PULITO

Ha ragione la Signora Luisa Casali, nurse di una nota clinica milanese. Un bucato bianco è già un buon risultato. Ma non è completo se manca la sicurezza di pulito.

I dixan danno questa sicurezza perché sono programmati per ogni tipo di sporco.

Oltre il bianco,  
fino alla sicurezza  
di pulito  
con i dixan programmati.





# Bacco "Tabacco" e Venere

(una perfetta miscela di maschile)

Un po' d'alcool, qui non boccare.  
Una bella donna, appena possibile. Una fragranza  
di "Tabacco D'Harar" tutti i giorni.  
Non pensate, anche voi, che sia la miscela  
dell'uomo?

**TABACCO D'HARAR**

eau de cologne, after shave, shaving foam, shaving gel

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 6

no, che simboleggeranno i petali aperti di un fiore di loto. Dischi dorati, mobili ad ogni soffio di vento, ricopriranno le mura di cemento rivestite di plastica. Le strade in salita sistemeranno tra i giardini saranno fiancheggiati da muri alti nove metri e incroceranno dodici passaggi che condurranno all'interno della stele dorata. Attraverserà il centro del monumento una colonna aperta che conterà una stessa irradiante una luce diffusa. Il progetto è dell'architetto francese Roger Ander.

Uno dei primi edifici costruiti nella città è stata una scuola di tipo nuovo, sia per la concezione architettonica, sia per il metodo educativo del «Libero progresso» elaborato dallo stesso Aurobindo, consistente nel cercare di dare agli studenti una migliore conoscenza della loro natura, in modo da metterli in grado di progredire contemporaneamente sulla via della conoscenza e su quella del miglioramento spirituale. Ulteriori notizie si possono avere presso la UNESCO (Piazza Firenze, 11 - 00186 Roma).

### I ragazzi cantori di Chiswick

« Gentilissimo direttore, sono una lettrice di tredici anni, molto appassionata di ogni tipo di musica. E' per questo che acquisto sempre tu Radiocorriere TV, giornale che è tratta molto questo argomento. In un numero ho letto un servizio sulla rassegna delle cappelle e Loreto. Argomento molto interessante per una c'è ha avuto la possibilità di analare ad ascoltarne e rassegnare. Fra tutti i cori quello che mi ha maggiormente colpito e che seco 'lo me si è estinto nel migliore dei modi' è stato quello composto dai ragazzini della Gran Bretagna. Se non erro, quest'ultimo è diretto dal maestro Denis Cochrane. Vorrei appunto avere notizie riguardanti il coro il suo direttore. Spero che rispondiate a queste pochissime righe il più presto possibile, dato il mio interesse sull'argomento. D'intinti saluti e calorosi ringraziamenti » (Marzia Mafalda - Monte Urano).

Effettivamente, fra i cori presenti quest'anno alla Rassegna Internazionale di Loreto, quello di Chiswick (Gran Bretagna) è stato forse il più applaudito. Sotto abbastanza recentemente, nel 1967, questo gruppo prende il nome della chiesa in cui presta regolarmente servizio, « Nostra Signora delle Grazie », e perciò viene detto « The

boy singers of our Lady of Grace ». Si tratta di una vera e propria cappella musicale, composta esclusivamente da voci di ragazzi. Oltre a partecipare alle ceremonie liturgiche, essi, sotto la guida di Denis Cochrane e con la collaborazione dell'organista David Baron, si esibiscono in concerti nel loro Paese e all'estero: nell'ottobre del 1971 hanno partecipato per la prima volta al « Hounslow Festival of Music » vincendo il primo premio; nell'ottobre del '72 effettuavano una tournée nella provincia dello Champagne in Francia. Affiliato alla Federazione Internazionale dei Pueri Cantores, il Coro ha partecipato a Würzburg, in Germania, al 13° Congresso Internazionale della medesima Federazione. Il repertorio di questi simpatici ragazzi comprende opere polifoniche del XVI e del XVII secolo, nonché brani dei nostri giorni insieme con pezzi folkloristici inglesi, scozzesi e irlandesi.

### L'inno tedesco

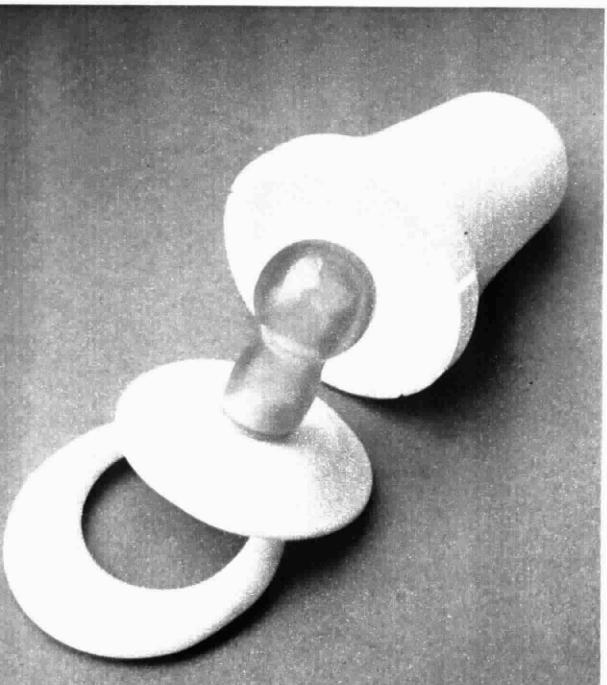
« Egregio direttore, nella risposta data, sulla sua rivista, ad una lettrice che la interrogava sull'inno germanico, trovo alcune inesattezze: a) la musica dell'attuale inno germanico è — come lei giustamente afferma — di F. J. Haydn, ma non è tratta da un Lied (lei, veramente, scrive "da un Lieder", dimenticando che "Lieder" è il plurale di "Lied"), bensì dal Kaiserquartett op. 76 n. 3 e precisamente dal secondo movimento; b) mi pare di ricordare che subito dopo la guerra, l'inno adottato dalla Repubblica Federale fosse, a parte le parole, tratto dal quarto movimento della Sinfonia n. 9, op. 125, di Beethoven. Fosse cioè la melodia data da Beethoven alla famosa Ode di Schiller. Lei parla invece di un inno su musica di W. A. Mozart, che mi lascia perplesso. Posso chiederle di precisare? » (Dino B. Bottazzi - Ferrara).

« Egregio direttore, come assidua lettrice della sua rubrica mi permetto rettificare alcune notizie ed aggiungere delle altre a proposito dell'inno nazionale tedesco, apparse sul Radiocorriere TV. E' esatto che l'attuale inno tedesco è il medesimo inno imperiale della Casa Asburgo, dedicato inizialmente all'imperatore Francesco I, ed in seguito, con testo solo lievemente modificato, a S.M.I. Francesco Giuseppe I d'Austria. Ma non è tratto, come viene erroneamente assertivo nella rivista, da un Lied di Haydn,

# ora in 1 fustino su 3 PORTAFORTUNA D'ARGENTO O D'ORO



# Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.



## Succhietto indeformabile antiarrossamento

E' il succhietto raccomandato dal Pediatra. Perchè è l'unico che, succhiato per mesi e mesi, non si deforma e conserva sempre la sua naturale morbidezza, evitando qualsiasi rischio di deformazioni al delicato palato del bambino.

La Chicco è riuscita a realizzare questo succhietto grazie ad una nuova speciale lavorazione che rende la gomma completamente impermeabile all'umidità e all'acidità della saliva.

Il succhietto indeformabile Chicco ha inoltre un'altra grande sicurezza: è antiarrossamento, perchè ha il disco di protezione ricurvo, in modo che il bambino può succhiare tranquillamente senza sfregare ed arrossare le sue labbra delicate.

Ma non è tutto: il succhietto indeformabile-antiarrossamento Chicco ha ancora altre qualità: l'anello-massaggiatore a presa facile; il fermo di sicurezza della tettina, una praticissima campana di protezione igienica.

Dove lo trovate un altro succhietto come questo?...

Un normale  
succhietto  
ingrossato  
dopo l'uso.



Un succhietto  
indeformabile  
Chicco  
inalterato  
dopo lo stesso  
periodo d'uso.



### Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:  
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO  
SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

Nome cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

Loc. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Il mio bambino nascerà nel mese di \_\_\_\_\_

Il mio bambino ha mesi \_\_\_\_\_ Si chiama \_\_\_\_\_

**chicco**  
LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

segue da pag. 9

bensì esso costituisce il tema del secondo movimento (Andante con variazioni) di quel mirabile Quartetto op. 76 n. 3 in do maggiore che per l'appunto è noto sotto il nome Kaiserquartett. A proposito dell'Inno nazionale austriaco debbo rettificare che il testo "Sei gesegnet ohne Ende" è stato introdotto attorno al 1922, al tempo della Prima Repubblica, e non nel 1930 (dopo quasi due lustri). Dopo il fatale "Anschluss" del 1938, cessando di esistere l'Austria, per tutto il tempo della seconda guerra mondiale non esisteva alcun Inno nazionale austriaco. Solo nel 1946 veniva sentito il bisogno di un nuovo Inno nazionale e venne bandito un concorso che fu, come è noto, vinto da un certo Wolfgang Amadeus Mozart su testo (1947) di Paula Preradovic» (Ilse Alex-Roma).

A parte l'errore materiale di aver scritto «Lieder» anziché «Lied», ci sorprende l'affermazione dei due lettori secondo cui l'Inno tedesco sarebbe tratto dal *Kaiserquartett*, in quanto sull'Encyclopédia Treccani, alla voce «Haydn», si legge quanto segue: «Scrisse... molti Lieder, melodie popolari delle quali la più fortunata fu certamente quella che, in seguito, doveva diventare l'Inno nazionale tedesco». Ringraziamo peraltro i lettori per le ulteriori precisazioni.

### Ancora su Valentino

«Egregio direttore, ricollegandomi a quanto scritto sul Radiocorriere TV da un lettore, il quale propone la trasmissione televisiva di un certo numero di film del divo di un tempo Rodolfo Valentino, vi pregherei e consiglierei di non dimenticare Monsieur Beauchaire e Notte nuziale i quali, se non pubblicizzati a quel tempo, come Sangue e arena, Aquila nera, Il figlio dello scicco, danno esattamente la misura della versatilità, dal brillante al drammatico, dell'autodidatta attore italiano.

Non scordiamo che il grande Chaplin, in occasione di una cena, nella quale aveva ospite la grande Ingrid Bergman, parlando dell'epoca d'oro del mito e ricordando Rodolfo Valentino, non poté fare a meno di levarsi in piedi, esprimendo con ciò il grande rispetto ed ammirazione per l'attore italiano. È stato questo un gesto in memoria, che può fare riflettere sul fatto che oltre al divo (era l'epoca del divismo), Valentino fu anche ottimo attore» (Antonio Piva - Milano).

Quando scegli un prodotto Chicco per il tuo bambino, scegli anche l'esperienza della Guida Pediatrica, il prezioso manuale che ha aiutato milioni di mamme a crescere senza problemi i loro bambini.

La Guida Pediatrica Chicco è il frutto di anni e anni di esperienza della Chicco in tutto il mondo e beneficia dell'apporto di specialisti e tecnici per assicurare quella tranquillità e serenità indispensabili per bene accudire al tuo bambino con l'ausilio di prodotti di grande funzionalità e qualità.

Quanto di meglio e di più sicuro puoi scegliere per proteggerlo e crescerlo con amore.

**Guida Pediatrica Chicco:  
quando la mamma  
chiede,  
Chicco risponde.**



Vi consiglio proprio  
cera Goglò...  
oggi è ancora  
più conveniente!



(100) (100) (100)

**BUONO SCONT**  
**VALE 100 LIRE**  
PER L'ACQUISTO DI UNA CONFEZIONE DI CERA  
**Goglò**

Appicare qui  
prova  
di acquisto

**ORIETTA BERTI vi regala 100 lire  
per fare la prova  
"resistenza splendore" di Goglò**

Avvertenza  
ai Sig.s Negozianti:  
Questo buono verrà  
rimborso dalla  
Johnson Wax s.p.a.  
solo se sarà restituito  
dalla prova d'acquisto  
staccata dal tappo del prodotto  
(recante il marchio Johnson)  
Non valido  
su campioni di prova  
VALEVOLE FINO AL  
30 GIUGNO 1974

100 100

Cera Goglò ha lo splendore più resistente  
che abbia mai visto...  
impronte, strisciare, righe, non sono più un problema...  
basta una passata e il pavimento torna a risplendere!



**Goglò**

**più splendente, più resistente, più duratura!**



## concludendo Grappa **BOCCHINO**



39/73/3G

A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

## 5 MINUTI INSIEME

### Il Vangelo in romanesco

«Tempo fa ho ascoltato alla radio, sul Programma Nazionale, un'originale vita di Cristo, scritta in romanesco e interpretata da Renato Rascel e Araldo Tieri. L'autore, Bartolomeo Rossetti, ha felicemente realizzato una moderna trasposizione del dramma di Cristo in un linguaggio popolare, direi casereccio, che però non toglie nulla alla dignità e alla purezza del personaggio, anzi lo rende più vivo, più terreno. A proposito di questo Vangelo romanesco un prete mio amico mi ha detto che è molto più efficace per i giovani moderni, di tutte le prediche fatte quotidianamente dai pulpiti delle chiese. Vorrei sapere qualcosa di questo autore che, se non sbaglio, anni fa si sentiva spesso alla radio: ricordo un interessante Processo e morte del Carnevale e una trascrizione radiofonica delle novelle dei Sacchetti. Vorrei sapere anche il titolo esatto dell'opera da cui è stato tratto il brano sulla vita di Cristo e se ha scritto altri libri» (F. O. - Roma).



ABA CERCATO

Bartolomeo Rossetti è un mio caro amico e quindi so tutto sulle sue opere e specialmente sulle sue poesie. Ne scrive di divertentissime, sempre in romanesco ed io conservo le copie di molte delle più belle.

Gli amici lo chiamano il Belli del Novecento, e infatti si è laureato con una tesi su Gioacchino Belli, che ha pubblicato presso l'editore Ruggero Aprile col titolo *Roma de' na vorta*. Da allora non ha lasciato più la musa vernacola, ed attualmente deve aver superato il numero di sonetti del Belli, 2688. *Er Vangelo seconno noantri*, da cui è stato tratto il brano recitato da Rascel e da Tieri, è stato pubblicato in Svizzera, nel 1967. Nessuno è profeta in patria! Ne sono state varate tre edizioni, di cui l'ultima popolare. Costa 2200 lire ed è distribuita in Italia dalle «Messaggerie del Libro», Roma.

Questa importante opera poetica, composta di 333 sonetti romaneschi, ha avuto molto successo di critica: l'autore è stato ricevuto in udienza privata da Paolo VI, che si è vivamente congratulato con lui. Alcuni brani sono stati trasmessi dalla televisione italiana quattro volte fra il 1967 e il 1969 e due volte dalla radio nel 1972-73, appunto per l'interpretazione di Rascel e di Tieri. In una trasmissione televisiva del 1968, il venerdì santo, Tino Buazzelli recitò il brano della Passione e della Morte di Cristo, con musiche di Albini, riscuotendo un enorme successo. Ma perché, domanderanno i lettori, una vita di Cristo in vernacolo? Rossetti l'ha spiegato nella prefazione al suo libro: Cristo parlava in aramaico, che rispetto alla lingua ufficiale ebraica parlata a Gerusalemme era un dialetto fra i più disprezzati. L'aramaico era parlato dai galilei, che i gerosolimitani consideravano «terroni», ed aveva, secondo Rossetti, molti punti in comune con il romanesco, almeno per quanto riguarda il parlare figurato, le parabole. Oltre a *Er Vangelo* Rossetti ha scritto un altro «libro sacro» in romanesco, non ancora pubblicato: *Li dieci comandamenti*, una raccolta di poesie che fustigano i difetti e i peccati della nostra società dei consumi. Tra le 150 poesie dell'opera ecco quattro versi di un sonetto che si intitola: «Quinto, nun ammazza».

Un ono po' ammazza co' la pistola,  
cor mitra, cor fucile, cor pugnale,  
c'è però chi, senz'esse criminale,  
te po' pure ammazza' co' la parola.

Un'altra operetta romanesca di Rossetti è *La guera de Troja*, pubblicata nel 1959 dalle Edizioni Storia e Letteratura. Ed ora una primizia. Di Bartolomeo Rossetti sta uscendo in questi giorni un'altra opera originale: *Le avventure di Ferruccio Lattina*. È un libro per bambini, protagonista una specie di Pinocchio moderno, di latta, da cui il nome «Lattina».

E infine una confidenza. Bartolomeo ha fatto anche l'attore protagonista in un film di Luciano Emmer, *Terza liceo*, che è stato trasmesso dalla televisione tre anni fa. Era il professore giovane, contestatore, di cui tutte le studentesse si innamoravano.

### Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



# Scopri il gusto del bosco nelle Castagne di bosco al cioccolato Perugina



La Perugina, in Umbria, conosce bene i frutti fragranti del bosco. Sa "imprigionarli" per voi. Scoprite le Castagne di bosco Perugina. Dentro, pasta di castagne candite; fuori, squisito cioccolato Perugina: due bontà fatte l'una per l'altra.

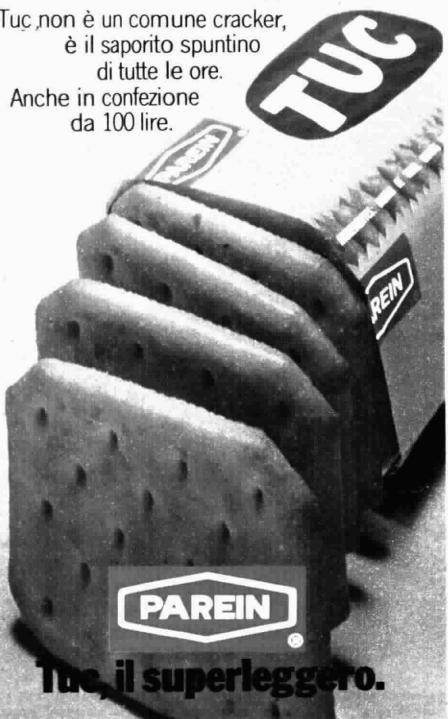
**PERUGINA**



## **TOC. TOC.** (Lo stomaco bussa?) **TUC. TUC.** (Risponde Parein!)

Tuc non è un comune cracker, è il saporito spuntino di tutte le ore.

Anche in confezione da 100 lire.



**PAREIN**

**Tuc, il superleggero.**

## DALLA PARTE DEI PICCOLI

Pinocchio è nato con i tratti che gli dette Enrico Mazzanti (l'illustratore collodiano per eccellenza, che accompagna la genesi di quasi tutte le opere di Carlo Lorenzini) ma ha poi nel corso degli anni cambiato fisionomia un'infinità di volte. Si può dire che non ci sia stato illustratore che si rispetti che non abbia avuto, prima o poi, la tentazione di misurarsi col burattino. I nostri nonni bambini ricordano un Pinocchio legnoso, sulla scia appunto del tratto di china di Mazzanti, o un Pinocchio più favoloso, nell'alone dell'acciaio trattato col pennino da Chiostri. I nostri genitori hanno in mente un Pinocchio meno fine ma più colorato, quello di Attilio Mussino, l'autore del Bilbulbul del *Corriere dei Piccoli* per intenderci. Oppure rammentano il Pinocchio di Bruno Angioletta, autore dell'indimenticabile Marmittone, o quello di Manca, il padre di Pier Lambicchi, quello dell'«arcivernice». A noi torna dall'infanzia l'immagine del Pinocchio di Nicouline, uno degli illustratori della «Scala d'oro»: o di Faorzi, uno degli illustratori della «Biblioteca dei miei ragazzi»: le due collane che nutrirono i bambini del tempo di guerra.

Poi Pinocchio è cambiato, ha assunto sfoderie e levigatezze da «cartone» all'americana: ci ha pensato Disney, naturalmente, e la nuova immagine ha rapidamente cancellato ben altre corporosità. Per i bambini di oggi Pinocchio ha invece i tratti di un bambino «in carne ed ossa», Andrea Balestri, il piccolo protagonista del film televisivo di Comencini, o quelli che gli ha prestato Jacovitti trasponendo il testo collodiano in un fumetto di classe.

### Pinocchio di Chiostri

L'editore Einaudi propone ora a grandi e bambini un Pinocchio prima maniera in un'edizione che riprende le tavole del «secondo» illustratore collodiano: Carlo Chiostri. Nato a Firenze nel 1863 Chiostri fu illustratore per vocazione e necessità, in un tempo in cui tale lavoro veniva pagato pochissimo e non dava mai gloria. Chiostri per giorni e giorni sul tavolo Chiostri lavorava col pennino, come Mezzanti, ma usava l'acquarello al posto della china e già si avvaleva di modernissimi retini. Illustrò *Pinocchio, Sussi e Bribassi, Ciondolino, i libri di Salgari e le fiabe per Salani*. Per «La biblioteca dei miei ragazzi» fece i disegni di *Sim ragazzo abissino*, un volume sulla guerra d'Africa che subì dopo la seconda

guerra mondiale scomparve dalla collana. Le tavole del Pinocchio di Chiostri erano incisioni su legno, e ci danno un burattino che ha il sapore dei vecchi tempi in una raffigurazione insieme realistica e fiabesca, ironica e dolente. Secondo Antonio Faeti, che ci ha dato una completa storia degli illustratori italiani di libri per ragazzi, Chiostri «tradusse in disegni l'immagine più profonda» che il Pinocchio di Collodi possiede. Vale dunque la pena di metterlo in mano ai nostri ragazzi.

### Tutte le mamme del mondo

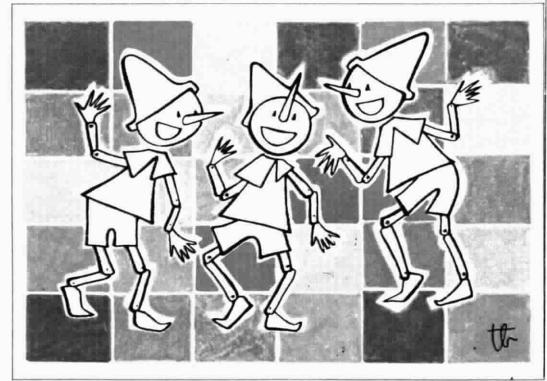
Mario De Biasi è fotografo noto. Come inviato speciale ha girato quasi tutto il mondo, ha fotografato i più importanti avvenimenti, uomini famosi, Paesi sconosciuti, vulcani in eruzione, rivoluzioni, ghiacci polari. Per i



### Storie da mescolare

Per le mamme di oggi Mondadori propone delle favole nuove. Sono favole semplici, che i bambini piccoli piccoli possono ascoltare guardando le figure e i più grandicelli possono leggere da soli senza fatica. Ma la cosa più divertente è che queste favole si possono variare a non finire mescolando le pagine. Ne esce comunque una storia che ha un suo senso, un po' bizzarro magari ma compiuto. Il bel capitano della storia, invece di andare in guerra, può trovarsi alle prese con un marziano, e magari duellare a colpi di fiori. Nelle fiabe tanto tutto può succedere, e più le cose sono improvvise più la storia è appassionante. L'idea di queste *Storie da mescolare* di Kent Salzman e le illustrazioni sono di Adriana Zanazanian. Pubblicate nel 1966 a Ginevra sono ora edite da Mondadori. Sul retro di copertina si legge che, mescolando le pagine, possono nascere ben 279.936 storie. E tutte con sole 42 pagine. Un altro volume dello stesso autore (illustrato questa volta da Joan Allen) è dedicato ai Personaggi da scoprire. Ancora 42 pagine, per 46.656 storie: il marziano con le freccie e la signorina armata di pistola, il cow-boy a cavallo di un razzo e il pirata in triciclo... Io non ho controllato se davvero queste storie siano così numerose però ho provato a dare i libri in mano ai bambini e ho visto che si sono divertiti un mondo...

Teresa Buongiorno



# panna per raderti **Gillette®**



Istantanea Gillette®  
fa più dolce la rasatura perché  
è più corposa, più ricca.  
Come panna sulla tua pelle.  
La trovi anche al mentolo  
o al lemon-lime.

## Il Premio di Montreux

Giungono in Italia, in questi giorni, i primi echi di un avvenimento discografico che sta fra quelli di maggior rilievo in campo internazionale: il Premio mondiale del disco di Montreux. Quest'anno il Premio è giunto alla sesta edizione e per la prima volta nella sua fortunatissima storia ha scelto quattro pubblicazioni anzi che tre, com'erano consuetudine. Infatti la giuria, dopo i lavori della prima selezione, si è trovata di fronte a registrazioni eccezionali per qualità artistiche e tecnica fra le quali era arduo stabilire una gerarchia non arbitraria ma obiettiva. Non starò a rilevare, una volta di più, quanto sia conforme per la vita del disco classico e per la sua diffusione nel mondo tale abbondanza di messe; una ricchezza che testimonia l'amore alla musica di artisti e di tecnici meritevolissimi, accomunati in un medesimo encomiabile sforzo. Dopo le sedute che si sono svolte a metà settembre a Montreux i componenti della giuria hanno assegnato il premio, nel corso di una suggestiva cerimonia nel castello di Chillon, alle seguenti pubblicazioni. Due opere per il teatro in musica: *Benvenuto Cellini* di Berlioz, sotto la direzione di Colin Davis (« Philips »), e *Kovancina* di Mussorgski (« Mundi »). Un

« recital »: gli *Studi op. 10* e *op. 25* di Chopin eseguiti dal pianista Maurizio Pollini (« Deutsche Grammophon Gesellschaft »). Un'opera sinfonica: la *Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore dei mille* di Gustav Mahler, diretta da Georg Solti (« Decca »). Inoltre, un premio speciale « documento storico » è stato assegnato alla *Tetralogia wagneriana* diretta da Wilhelm Furtwängler (« Emi »).

La giuria era composta da esperti particolarmente qualificati. A proposito di giuria una novità importante riguarda anche la sua formazione in cui sono entrati, per la prima volta da quando è nato il Grand Prix di Montreux, i rappresentanti di Paesi come l'Unione Sovietica e la Spagna, la presenza dei quali ha sottolineato concretamente il carattere « mondiale » della manifestazione e perciò la serietà di un premio sviluppato da qualsiasi interesse settoriale e aperto su prospettive multiple. Il merito di tale continua espansione spetta alla fondatrice del Premio stesso, Nicole Hirsch-Klopfenstein, una rinomata giornalista francese, critico musicale di rara finezza e di acuta intelli-

genza, coadiuvata nei suoi sforzi dal marito, il maestro René Klopfenstein, direttore artistico del Festival di Musica di Montreux-Vevey. Una coppia davvero si adopera a costo di sacrifici innumerabili, per diffondere la cultura musicale in tutti i Paesi del mondo.

Una toccante cerimonia ha concluso i lavori della giuria la sera del 20 settembre scorso. Vi hanno partecipato illustri rappresentanti delle industrie discografiche e dell'arte. Il diploma d'onore, che ogni anno il Premio mondiale del disco di Montreux destina a una personalità che nella sua carriera abbia contribuito a « far progredire l'arte discografica », è stato attribuito al grande Artur Rubinstein e a due ingegneri, il tedesco Horst Redlich e l'inglese Arthur Ladday. Direttore tecnico della « Teldec » il Redlich è un personaggio assai spiccati nel mondo del disco. Nel 1955, basti dire, la « Teldec » produsse sotto la sua direzione i primi microsolco stereo in Europa e negli anni successivi sono legati al nome di Redlich i progressi tecnici del « Royal Sound Stereo ». Arthur Ladday, direttore tec-

nico della « Decca Record Company », è anch'egli una figura di primo piano a cui è legato, fra l'altro, lo sviluppo del « full frequency range recording », cioè di una tecnica d'incisione assai avanzata della « Decca ». Fondamentale, inoltre, il contributo di Arthur Ladddy allo sviluppo delle incisioni stereo: nel 1953 l'ingegnere inglese dedicò particolari ricerche a questo settore tecnico riuscendo a unire in seguito i differenti e incompatibili sistemi di riproduzione stereo, sviluppati dalle varie compagnie discografiche in Europa e in America, in un sistema standard internazionale. Un clima di speciale commozione è venuto a crearsi nel momento in cui il direttore della radiotelevisione « Suisse Romande » René Schenker ha consegnato nelle mani prodigiose di Artur Rubinstein il diploma d'onore. Il grande pianista, che ormai è giunto agli ottantasei anni, ha improvvisato un discorso spontaneo e toccante, coronato alla fine dagli applausi irrefrenabili del pubblico presente alla cerimonia nel castello di Chillon. Ha esordito così: « Ebbene, devo dire, con i miei commossi ringraziamenti

per questo premio straordinario, che quello che ho inteso da questa giuria mi ha davvero confuso. Sono profondamente scosso ». E ha aggiunto: « Ammirò molto, moltissimo, i dischi dei miei colleghi: ve ne sono di magnifici. Ma la cosa curiosa è che non volevo assolutamente incidere dischi. E' stato a Hayes a Londra nella fabbrica della « Voce del Padrone » che Gaiberg, allora direttore, mi convinse della necessità di provare il nuovo procedimento elettrico. Suonai su un piccolo pianoforte di Bruckner la *Barcarola* di Chopin: non avevo mai udito una simile riproduzione. Piansi d'emozione quando l'ascoltai. Ciò mi diede la spinta a fare dischi e vi confessò umilmente, umilmente, che sono stato sempre pigro nel preparare i miei concerti: è stato il grammofono a insegnarmi a lavorare, a produrre esecuzioni rifiinate, come la musica le comanda. Sono grato al grammofono di avermi fatto da maestro; assolutamente, veramente, è stato il miglior professore ch'io abbia mai avuto ». Rubinstein ha inoltre rilevato che il grammofono non soltanto non ha distrutto i concerti pubblici ma ha enormemente aumentato il numero di frequentatori delle sale concertistiche poiché il pubblico « vuole vedere l'originale, vederli in carne e ossa per controllare come in realtà stanno le cose ».

Laura Padellaro

# avvolge di sapore i vostri piatti

maionese  
**SASSO**  
squisitamente  
leggera,  
con spicato gusto di limone!

# Libarna. Per chi non si accontenta di una grappa.

Libarna propone una grappa diversa. A chi vuole ritrovare, nella buona grappa, il sapore generoso dell'uva, il profumo caldo e secco del legno delle botti, l'aroma pieno di un lungo invecchiamento. Libarna è grappa forte, di gusto asciutto-morbido, come le uve piemontesi da cui otteniamo le nostre vinacce. Invecchiata bene, in piccole botti di rovere del Limousin che le cedono con gli anni un sottile aroma esclusivo. Del resto Libarna è proprio questo: una grappa esclusiva, che vorremmo far provare solo a chi la capisce. A proposito, sapete riconoscerla? È quella diversa persino nella bottiglia.



Liscio con Gigliola



GIGLIOLA CINQUETTI

Una scelta dei più famosi «ballabili» (così venivano definiti allora) degli anni Venti e Trenta, interpretati in modo semplice e diretto con un accompagnamento orchestrale appena lievemente caricaturale: ecco la ricetta cui è ricorsa Gigliola Cinquetti per concorrere alla «Gondola d'oro» del 1974. E che l'idea fosse buona è stato dimostrato dall'accoglienza che il pubblico di Venezia ha fatto al *Tango delle capinere*; alla sorpresa è seguita la palese reazione di chi si sta divergendo un mondo, segno che la moda del «ballo liscio» ha preso proporzioni fino a qualche tempo fa impensabili. Ed è appunto su quest'onda che la Cinquetti spera di giungere in porto con *Stasera ballo liscio* (33 giri, 30 cm, «CGD») nella gara canora veneziana. Tanghi, valzer, mazurke, slow e fox si succedono in un ben dosato montaggio alla maniera delle registra-

zioni dal vivo dando immediatezza ad una materia risaputa che trova nuovo smalto nella brillante esecuzione orchestrale e nel mestiere della cantante.

#### Immortali del jazz

La collana «Verve-Jazz» edita dalla «Metro», che si era aperta alcuni mesi fa con l'album dedicato a Louis Armstrong con Ella Fitzgerald, Oscar Peterson e Bing Crosby, ha raggiunto il ventesimo titolo: Charlie Parker. Si tratta quindi di un notevole numero di dischi, tutti di grande interesse per un verso o per l'altro, e varrà quindi tirare un po' le somme di questa serie che, per l'eleganza della presentazione, è destinata non soltanto a sollecitare l'interesse del collezionista ma anche di una parte più grande di pubblico e particolarmente di quei giovani i quali, superato lo stadio elementare del rock, vengono attratti in crescente numero — a giudicare anche dal successo incontrato dalle manifestazioni jazzistiche che si sono svolte quest'anno un po' dappertutto in Italia — da quella musica che è stata nutrice, con il rock, di ogni altra forma ritmica

moderna. Ed ecco l'elenco dei 33 giri (30 cm.) finora editi in Italia dalla «Metro»: Louis Armstrong, Oscar Peterson suona Count Basie, Stan Getz, Ben Webster, Wes Montgomery, Gerry Mulligan, Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Jimmy Smith, Art Tatum, Anita O'Day, Kenny Burrell, Anita Gillette, Dizzy Gillespie, Johnnie Hodges, Roy Eldridge, Milt Jackson e Oscar Peterson, Gene Krupa, Bud Powell e Charlie Parker. I ritratti dei vari artisti sono frammentari, spesso legati ad un particolare momento della loro storia (talvolta neppure dei migliori), ma è pur vero che di tutti viene offerto un saggio autentico ed illuminante almeno quanto riguarda il periodo considerato.

#### Basile prezioso

Fra il 1936 e il 1940 Count Basie fu uno degli artisti che contribuì in modo determinante a formare il linguaggio jazzistico. Ma, a differenza di altri grandi di quel periodo che puntavano tutto o quasi sulla propria personalità o che, al contrario, impostavano il proprio lavoro essenzialmente nei fondimenti dell'or-

chestra in un tutto organico che recasse la loro impronta immutabile, Basie, come del resto continuò a fare negli anni del dopoguerra, si accontentò di servire da amalgama fra le più diverse personalità. Solo così furono possibili la convivenza e addirittura l'amicizia nell'ambito di una «big band» di tipi come l'impareggiabile Lester Young e il suo diretto rivale al sax, Herschel Evans, le affermazioni di Harry James e di Don Byas. Le matrici riprodotte nell'album *Count Basie super chief* (due 33 giri, 30 cm. «CBS») appartengono, appunto a quel periodo d'oro e sono state scelte fra le meno sfruttate e meno conosciute, tanto che ben sei brani fra quelli riprodotti non sono mai stati inclusi in alcun long-playing. Ogni facciata di disco è dedicata ad un diverso periodo: si comincia con i primi anni (1936-1938), si continua con la rassegna dei grandi solisti dell'orchestra di Basie, per arrivare alla «big band» degli anni 1939 e 1940, e si finisce con una serie di brani incisi nel 1939 da una formazione ridotta. Il tutto è non soltanto di grande interesse per il collezionista ma di piacevole e stimolante ascolto.

#### Fred per Venezia

Sarebbe difficile sostenerne che *Malizia... un po...* (33 giri, 30 cm. «Ri-Fi.») preparato da Fred Bongusto per la Mostra di Venezia, sia un discetto del tutto curiale. Nel composito panorama dei cantanti, poiché anche Reitano s'era messo dalla parte degli urlatori, era rimasto il solo rappresentante della canzone melodica, ed era quindi naturale che approfittasse del corridoio rimasto sgomberato per piazzare *Tre settimane da raccontare*, un brano che ricorda qui e là qualcosa di già conosciuto, ma dal piacevole andamento discorsivo. La canzone apre l'album in cui il solo figlio conduttore è proprio la melodia, sia che si tratti di canzoni di ieri (da *Le foglie morte a Lollipop*), sia che affronti le canzoni di oggi (fra le quali fanno spicco le interpretazioni personalissime di *Vincent*, di *Clair*, di *Cabaret*). Il long-playing di Bongusto ha quindi il merito di distinguersi da tutti gli altri ed è appunto questa qualità che ne fa un temibile concorrente per la «Gondola d'oro» che verrà assegnata nel 1974.

B. G. Lingua

#### Sono usciti:

- CHILITES: *We need order and Living in the footsteps of another man* (45 giri • Brunswick - 55489). Lire 900.
- FERRANTE E TEICHER: *Ultimo tango a Parigi e Grass roots* (45 giri • United Artists - U.A. 35549). Lire 900.

## I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva.  
Sono capolavori creati da Fabbri  
con il fiorfiore delle ciliegie  
e dell'uva sultanina.

**CILIEGIE E GRAPPUVA**  
*inconfondibilmente*

**FABBRI**



# KINDER

## mette d'accordo genitori e ragazzi

+ LATTE  
- CACAO

**Kinder è fatto così**  
perchè la mamma possa darlo  
in tutta tranquillità  
ai suoi ragazzi.

Per lei Kinder  
è tanto buon latte...  
per loro è tutto cioccolato  
e che cioccolato!  
Ecco perchè Kinder  
mette d'accordo  
genitori e ragazzi.



Kinder è confezionato  
in "porzioni-merenda"  
pratiche, tascabili,  
protette una per una  
per un'igiene sicura.  
Ecco il vantaggio  
delle barrette Kinder.



*Kinder, l'alimentazione "più" per gli anni verdi*

# Ricambio originale: per lui non conta ma per voi sì.



**Il ricambio originale** per lui non conta (e lo si vede dalla sua macchina). Ma **per voi** che avete scelto la qualità e lo stile di una Fiat **conta molto**: per la vostra Fiat usate o chiedete che vi montino solo ricambi originali.

Ve lo consigliamo nel vostro interesse per evitare il pericolo di "rigetto" dovuto ad innesti di pezzi che imitano la forma ma non la qualità originale di quelli Fiat. Non adattatevi ai ricambi "adattabili" perché possono danneggiare l'armonico funzionamento della macchina e farvi perdere altro tempo in ulteriori riparazioni.

I ricambi originali Fiat sono costruiti con la stessa cura

delle automobili Fiat: alta qualità, caratteristiche identiche a quelle dei pezzi montati sull'automobile all'origine, collaudo preventivo dei materiali e delle parti finite. Ci sono due modi per essere sicuri che un ricambio è originale:

- controllare che ci sia il marchio Fiat stampato sul pezzo o sulla confezione;
- rivolgersi con fiducia all'organizzazione Fiat.

**Siete soddisfatti della vostra Fiat?**  
**Allora mantenetela tutta Fiat**

**Trapianto con rigetto.  
Non rischiate!**

**Usate ricambi originali** **F I A T**  
**A**®

## IL MEDICO

### QUEL VIBRIONE

Numerosi lettori, prendendo lo spunto dal nostro precedente articolo *Ancora il colera* apparso sul *Radiocorriere TV* n. 39 di quest'anno, ci hanno chiesto di precisare con maggiori dettagli le caratteristiche del vibrione colericico, dell'agente causale, cioè, del morbo che da qualche mese sta «affiggendo» la nostra Italia. Noi li accontenteremo subito sperando di essere esaurienti per quanto ci sarà possibile.

Il vibrione del colera fu scoperto da Koch in Egitto nel 1883 e fu denominato «Vibrio comma» per la sua particolare forma a virgola. Le sue dimensioni sono: lunghezza 1,5 micron (1 micron = 1 millesimo di millimetro); larghezza 0,5-0,6 micron. È leggermente incurvato come appunto una virgola.

Il germe non è protetto da alcuna capsula — come altri batteri — e, dopo una appropriata colorazione che si effettua in laboratorio, mostra delle granulazioni più scure alle estremità e al centro, così come può essere messo in evidenza un flagello ad una o ad entrambe le estremità.

Questi flagelli, che appaiono di considerevole lunghezza (da uno a cinque volte la lunghezza del germe), sono difficilmente visibili con le comuni colorazioni a causa della loro estrema tenacità. Comunque sono sempre presenti durante l'intero ciclo vitale del vibrione colericeno ed impartiscono ai microrganismi stesso dei movimenti spirillari. Alcune volte, anzi, nelle colture di laboratorio, i flagelli fanno apparire uniti insieme due o più vibrioni in modo da assumere in tal caso una forma ad S o una forma a spirale.

Il vibrione del colera è facilmente colorabile con soluzione acquosa di fucsina o con il cosiddetto blu di Löffler (sono coloranti molto usati in batteriologia); non assume la famosa colorazione di Gram (famosa perché consente in microbiologia di suddividere i batteri in due grandi categorie: Gram-positivi e Gram-negativi): è, cioè Gram-negativo.

Il vibrione del colera è aerobio (cioè richiede aria per vivere) e si può coltivare benissimo a 37° (in termostato). Per fare un paragone diremo, ad esempio, che il bacillo del tetano teme invece l'aria: è, cioè, anaerobio.

Lo sviluppo del vibrione

colorigeno (cioè generatore del colera) si arresta al di sotto dei 15° o al di sopra dei 40° centigradi. Una temperatura superiore ai 50° lo distrugge. Muore rapidamente (incredibile a dirsi!) nell'acqua distillata, sopravvive invece più a lungo se all'acqua si aggiunge il sale. Il vibrione infatti sopravvive 285 giorni nell'acqua di mare (eccoci perché vanno proibiti i bagni a mare durante le epidemie!). Il «bacillo virgola» cresce bene nei terreni di coltura a base di brodo di carne, siero di sangue, gelatina e siero di sangue coagulato.

E' poco resistente in genere all'essiccamiento ed agli agenti disinfettanti. Tuttavia queste caratteristiche, da sole, non sono sufficienti per un'esatta identificazione dal momento che si riscontrano per la maggior parte anche in alcuni vibrioni non colorigene, non patogeni, reperibili nell'acqua (bisogna quindi non confondere il vero vibrione del colera con altri vibrioni cosiddetti saprofitti, cioè non patogeni).

Il problema della identificazione dei vibrioni colericici, anche alla luce delle tecniche più progredite, non può ritenersi del tutto risolto.

Vi sono vibrioni, detti El Tor, ad esempio, perché furono isolati la prima volta nel lazaretto di El Tor (da pellegrini che ritornavano dalla Mecca e che morirono per un'affezione che non aveva i caratteri clinici ed epidemiologici del colera), i quali hanno la proprietà di emolizzare il sangue (cioè di rompere i globuli rossi, se vengono coltivati in un brodo contenente sangue) e perciò vengono chiamati vibrioni emolitici.

Questi vibrioni agglutinabili dal siero o dai sieri anticolericici (molte utili per l'identificazione del vibrione del colera) furono infatti isolati molte altre volte in seguito, nel corso di epidemia di colera e non, da casi sporadici o numerosi di malattie intestinali (gastroenteriti coleriformi, ma non colera). Si parla infatti di «para-colera» o di «colerino», per distinguere dal colera vero e proprio.

Vi sono dei vibrioni non portatori di colera i quali non vengono agglutinati dai cosiddetti sieri anticolericici e perciò vengono chiamati inagglutinabili, pur avendo tutte le altre caratteristiche del vero vibrione. Tali vibrioni sono stati isolati dalle feci di soggetti con diarrea banale, dall'acqua dei fiumi (quest'ultimo tipo è il cosiddetto vibrione Sanarelli, perché fu scoperto dal pro-

fessor Sanarelli, famoso igienista italiano).

Colture intere di vibrioni del colera, nel corso di varie esperienze di laboratorio, sono state ingerite molte volte e, anche se in alcuni casi si è verificata diarrea, mai o quasi mai si è sviluppato il vero colera. Verosimilmente quindi, perché si verifichi il vero colera, sono necessarie parecchie condizioni, una delle quali è costituita dalla presenza del «bacillo virgola».

Un fattore molto importante sarebbe costituito dall'acidità gastrica: è nota infatti la constatazione sperimentale che il succo gastrico uccide istantaneamente i vibrioni. In passato si ammetteva infatti che il vibrione del colera penetrato attraverso la bocca riuscisse ad attraversare lo stomaco solo nei casi di diminuita acidità gastrica (ipocloridria) e quindi, giunto nell'intestino, si moltiplicasse dando luogo alle alterazioni tipiche intestinali della malattia.

Il vibrione si moltiplica nell'intestino ove libera una tossina che viene distrutta a 60° C e che è responsabile della desquamazione della mucosa dell'intestino e quindi delle altre manifestazioni della malattia, fino alla grave anemia, uremia conseguente ad una grave forma di nefrite e morte.

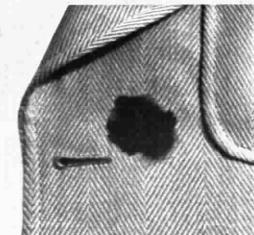
Recentemente è stato documentato che un sulfamidico: la sulformetossina è capace di attuare una batteriostasi (cioè di bloccare l'azione del vibrione) e di garantire con un'unica somministrazione (due grammi e cioè quattro compresse) una immunità dall'infezione per oltre una settimana, una immunità più sicura di quella ottenuta con la vaccinazione individuale.

La sulformetossina è stata infatti impiegata largamente nella chemoprophylaxis di massa del colera in diversi Paesi africani ove era molto difficile convincere grossi strati di popolazione a vaccinarsi.

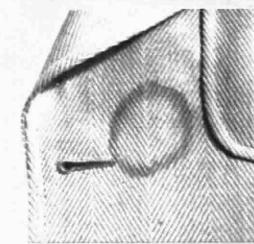
Comunque una dose unica per bocca di sulformetossina può essere per lo meno usata a complemento delle altre misure igieniche e della vaccinazione. Qualora il rischio di contaminazione persistesse, può essere effettuata una nuova somministrazione di due grammi di sulfamidico «solo dopo che siano trascorsi quindici giorni dalla precedente somministrazione». In altri termini, i due grammi di sulformetossina somministrati la prima volta garantiscono una immunità dal colera che dura quindici giorni!

Mario Giacovazzo

## Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

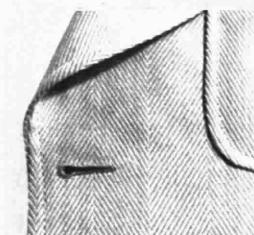


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

### Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



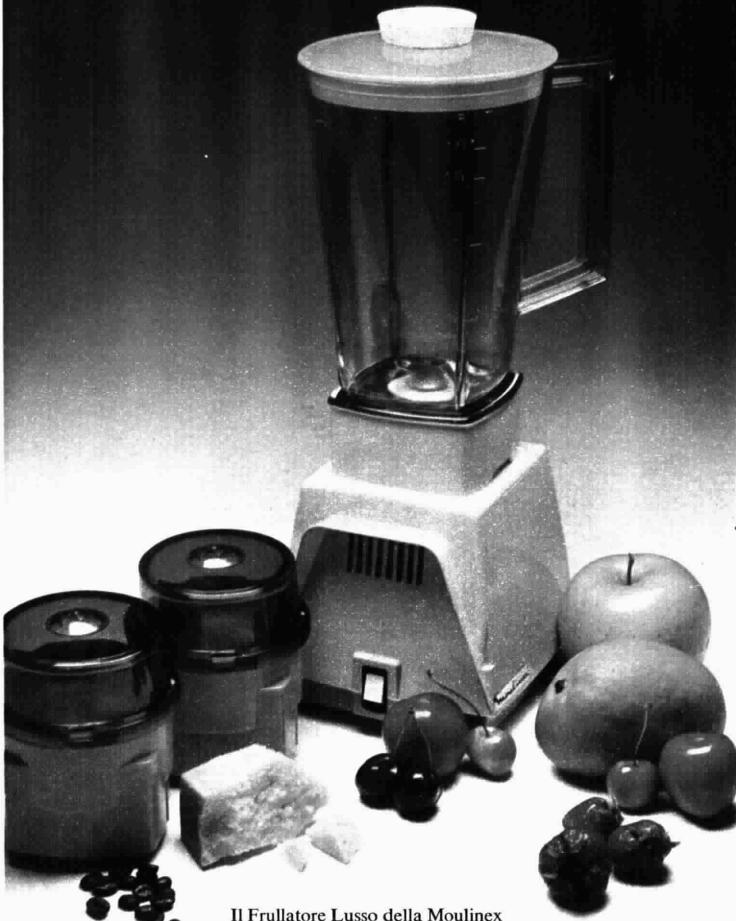
Viava non lascia alone. Perché solo Viava, il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



### Viava' e la macchia se ne va.

# Frullatori Moulinex.

## Quando la signora si diverte.



Il Frullatore Luxus della Moulinex

è l'ideale per la preparazione di ottimi frullati e salse raffinate. È composto da un blocco motore sul quale possono essere innestati gli accessori macinacaffè, grattugia e bicchiere mixer da un litro. L'apparecchio è silenzioso e di semplice pulizia, manutenzione e montaggio semplicissimi.

**L. 10.550.** Prezzo al pubblico IVA compresa.

Il Frull Senior è costituito dal Macinacaffè Modello Senior e dal bicchiere frullatore da 1/3 di litro.

**L. 5.400.** Prezzo al pubblico IVA compresa.

**Moulinex**   
amore per la casa

## LA POSTA DI PADRE CREMONA

### Prossime nozze

«Sono una ragazza di 21 anni, prossima a nozze. Da principio, dato che ne il mio fidanzato né io siamo praticanti, si era pensato di sposarci solo con il rito civile. Senonché le reazioni di mio padre (buono ed onesto quanto fanatico e irascibile) ci hanno fatto desistere dal nostro proposito: ci si sposera in chiesa, perché mio padre, altrimenti, potrebbe compiere qualche gesto insultoso nei nostri confronti o, nella migliore delle ipotesi, sarebbe infelice per il resto dei suoi giorni. Vorremmo però ridurre all'indispensabile la cerimonia. Le chiedo: è possibile non fare celebrare la messa e non comunicarsi? Perché se si, dove? Ancora: è legittima la pretesa del parroco del mio paese di farsi dare l'offerta» di 30.000 lire anziché nel caso io decida di sposarmi altrove?» (Sposa Promessa - Como).

Facciamo un discorso onesto e paziente, cara signorina! La sua, la vostra, è una vera assenza di fede, una convinzione maturata di non poter ammettere l'insegnamento che i suoi genitori e, per mezzo di essi, la chiesa, la cultura religiosa il costume dell'ambiente in cui è nata le hanno dato? Non dico che bisogna accettare supinamente la proposta religiosa. Anzi chi accetta supinamente e non matura le sue convinzioni di persona, non ha una fede, benché si lasci trasportare da certe usanze. Se la vostra è una vera assenza di fede, se non potete ammettere che il matrimonio sia una istituzione divina, voi dovete avere il coraggio, anche se sofferto, di mettervi in contrasto con questo padre buono ed onesto (ma quale prezioso riconoscimento, da far riflettere una figlia!) ed altrettanto fanatico ed irascibile... (ma non le pare troppo soggettivo e vago questo giudizio?). In nessun caso i sacramenti del cristianesimo possono esser considerati alla stregua di una commedia da recitare; in nessun caso vi si può accedere come ad un compromesso esteriore per sanare il disaccordo religioso di fondo tra genitori e figli, sia pure! Dica a suo padre che lei gli vuole bene, che rispetta le idee che ha, ma che anche lei possiede una personalità, delle convinzioni maturate, una coscienza da rispettare (non c'è bisogno di essere cristiani per possedere una coscienza) che non le permette di consumare un fallo in religione. Ma io stento a credere che la sua situazione spirituale si identifichi con una assoluta mancanza di fede; non le dirò per un ricatto, lo dico per indurla a conoscersi meglio e con maggiore sincerità. La fede non è una nostra conquista, ma un dono di Dio. E Dio la infonde con larghezza, lei è stata battezzata e il battesimo non è uno scherzo. Forse a questo dono di Dio non ha corrisposto il suo impegno di accettarlo e di apprezzarlo; forse lei è in atteggiamento di critica per certi fatti della chiesa o, addirittura, in atteggiamento di ripugnanza per certi altri. Ma

è difficile affermare con sicurezza che ha rinunciato all'essenza della religione. Ci riflette, nella sua intimità troverà elementi che mi daranno ragione; cerchi bene nel suo cuore! E se fosse così come io dico, non rinunciare a consacrare umilmente davanti a Dio l'amore totale per cui la sua vita si fonda con quella di un'altra creatura di Dio.

Gesù ha voluto che gli sposi stessi fossero i sacerdoti di questo sacramento. Che il rito si celebri alla presenza di un prete è una disposizione della disciplina ecclesiastica, perché la Chiesa vuole essere presente ufficialmente, onora gli sposi. Ma la sostanza del fatto si conclude in tre: Cristo, lo sposo, la sposa. Chi comprende il valore cristiano di questo sacramento ama celebrarlo insieme con l'offerta del sacrificio e la partecipazione all'eucaristia. Non è obbligatorio né indispensabile farlo, ma se si ha un pizzico di quella fede di cui dicevo, è bello, è spontaneo immergersi nel Cristo, inaugurando l'amore coniugale. E' poi libera di sposarsi, dove vuole, basta un po' di educazione per mettersi d'accordo con il parroco, che è un padre e quindi saprà comprendere le sue esigenze spirituali.

### Maldicenza

«Lessi, tempo fa, in una vita di San Agostino due versi latini che egli aveva fatto iscrivere su una parete del refettorio del suo monastero per avvertire i monaci che nella loro conversazione non dovevano parlare male degli assenti. Non ricordo più quei versi...» (Mario Pisani - Palermo).

I due versi, un distico, cui li accenna ci sono riferiti da San Possidio vescovo di Calama nella sua biografia di San Agostino. San Possidio fu discepolo affezionatissimo di Agostino e suo primo biografo. Nel capitolo XXII di quella vita, si legge: «Contro la peste (della maledicenza) che è abituale tra gli uomini, teneva nel refettorio questa scritta: "Quisquis amat dictis absens rodere vitam - Hanc mensam vetitam noverit esse suis" (Chi si compiace di denigrare l'onore degli assenti sappia che non è degno di sedere a questa mensa). In tal modo ricordava a tutti i convitati il dovere di astenersi dalle chiacchieire superflue e nocive. Una volta che taluni colleghi nell'episcopato, intimi amici suoi, si erano dimenticati di quella scritta e parlavano in modo contrario alla medesima li riprese molto severamente a dichiarare, con una certa vivacità, che o dovevano cancellare dal refettorio quei versi o egli si sarebbe alzato a mezzo il pasto per ritirarsi nella sua camera». Prendo spunto da questa citazione per esortare alla lettura della interessantissima vita di questo Santo così attuale. Io ho letto con viva soddisfazione quella scritta dall'inglese Peter Brown e pubblicata, non è molto tempo, da Einaudi.

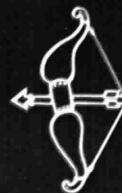
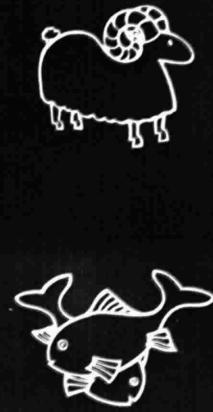
**Padre Cremona**



# PERNIGOTTI

in ogni scatola blu con le stelle  
IL LIBRO COMPLETO DEGLI OROSCOPI

"l'uomo, la donna, l'amore, il successo"



una delle tante scatole con la favolosa qualità  
dei cioccolatini Pernigotti

# LEGGIAMO INSIEME

Di Vittorio nella biografia di Lajolo

## VITA DI UN SINDACALISTA

È molto difficile scrivere biografie, in un certo senso più difficile che scrivere un saggio o un romanzo. Anzitutto perché la biografia, quando si compone con senso di responsabilità, ci tiene obbligati al soggetto, che parla per bocca nostra, ma è sempre lui che parla, e noi non ci mettiamo che la scelta: come chi, fotografando una persona, preferisce vederla in una posizione nell'altra. Poi perché la biografia suppone un'interpretazione psicologica e quindi un interesse per la persona che ne è oggetto. Non diciamo un giudizio, essendo questo implicito nell'una e nell'altra. Tra le migliori biografie che ci sia capitato di leggere dobbiamo mettere, in quest'ultimo anno, quella di *Di Vittorio - Davide Lajolo* (Bompiani, 198 pagine, 1500 lire), guida in brevità alla seconda edizione. Le qualità di questo libro sono quelle che ci desidererebbero in ogni opera di tal genere: esatta informazione, semplice esposizione dei fatti, documentazione esauriente, narrazione vivace, e quel che non guasta, assenza quasi totale di propaganda cui si poteva essere facilmente tentati parlando di Di Vittorio.

Di questo personaggio, che fu tra i protagonisti della nuova Italia, l'elogio migliore fu fatto dal presidente Einaudi, quando, in una circostanza solenne, affermò che se la Repubblica Italiana aveva potuto medicare in breve le ferite inferte al nostro Paese dalla guerra e dal fascismo, se, andando oltre, aveva po-

tuto anche in breve raddoppiare il reddito nazionale rispetto al 1938, il merito principale andava agli operai. Reddito nazionale raddoppiato (e doveva ancora triplicare di lì a poco) significava maggiore disponibilità per tutti, anche per gli operai e per i contadini meridionali, la cui causa Di Vittorio instancabilmente difese tutta la vita, seguendo un suo metodo di lotta e d'azione che non aveva imparato dalle teorie, ma dalla viva esperienza e dall'innato buon senso. Sapeva fare il suo mestiere, quello di sindacalista, puntando i piedi quando occorreva, e cedendo se era necessario, guardando sempre ad un punto di riferimento, che era l'acquisizione di maggior benessere per i lavoratori. L'interesse dei lavoratori era per lui al di sopra di tutto, compresa, se necessario, l'ideologia. Lo disse, del resto chiaramente dopo i fatti dell'Ungaria, nell'autunno del '56: « Il socialismo e libertà, il socialismo e libertà, umanità, umanità ». Senza consenso popolare e senza punire sulla conquista ideale e politica e non sulla coercizione si rischia di far fallire ogni sforzo collettivo di ricostruzione e di rinnovamento ».

Un uomo simile, che pure fu, a modo suo, un fedele militante comunista, non entrava in nessuno stampo: quando si tentava di catalogarlo, si finiva col constatare ch'era purutile, perché egli era capace d'ogni sorpresa. Ragionava sempre con la sua testa, perché, da piccolo, era abituato a farla funzionare. Nel-



## Un'aspra storia ambientata in Sicilia

A leggerlo con intenti polemici questo romanzo di Vladimiro Caminiti, il maestro di violoncello (ed. Il Fauno), può sembrare in ritardo di qualche decennio. Il suo realismo puntiglioso, qua e là illuminato da intuizioni di un caldo, meridionale lirismo, è quasi una sfida alle tante tempeste che hanno sconvolto la narrativa del secolo fino a revocarne in dubbio, ultimo, persino la « necessità ».

Pure proprio di necessità parlerei, di imitata urgenza per spiegare la tensione febbrile della scrittura di Caminiti tutta volta ad esprimere un mondo di passioni violente filtrato sì attraverso il ricordo — il romanzo è di fondo autobiografico — ma non per questo rasserenato. Tensione e ambiguità inquieti, soprattutto nel disegno del personaggio centrale, amato e odiato insieme, padrone degli altri e vittima di sé stesso, davno al racconto una modernità, una attualità sostanziale che singolarmente contrasta con l'impianto formale.

Per Caminiti, ha scritto Antonio Ghirelli in una prefazione che per essere affettuosa non è certo priva di spunti critici, il maestro di violoncello è « il ricordo strutturato del passato, della sua infanzia, della sua

isola, della sua lussuria e libertà, dei demoni che tentano ogni siciliano, dei maledetti assurdi e meravigliosi che ogni siciliano si porta dentro insieme con la sua fame, la sua sete, le sue secolari ferite, il suo orgoglio lucifero ». E dell'anima siciliana, balenante di contraddizioni e contrasti, Caminiti propone un ritratto credibile, non convenzionale, che fa giustizia di tanti luoghi comuni. Ma attribuire all'ancor giovane scrittore preordinate intenzioni d'analisi psicologica, di polemica sociale e forse fargli torto: il fascino del romanzo sta proprio, a mio parere, nella sua aspra e discontinua immediatezza, sorretta da una moralità di fondo che pare temprarsi nel dubbio, nella alternanza della caduta e del riscatto.

A dispetto della struttura « ottocentesca », della leggibilità apparente, un libro non facile da penetrare, quando se ne vogliono ascoltare tutte le risonanze.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Vladimiro Caminiti, l'autore di « Il maestro di violoncello » (Il Fauno)

## in vetrina

### Una satira ammonitrice

Walker Percy: « Amore tra le rovine. L'America descritta in questo romanzo che si svolge in un non ben precisato ma non troppo lontano futuro è un Paese quasi in rovina, dilaniato dai contrasti, privo di un saldo governo... A Manhattan spuntano i ranci, lupi sono stati veduti nel centro di Cleveland. Gli americani sembrano essere ancor più polarizzati di quanto non accada oggi: negri contro bianchi, progressisti contro conservatori, giovani contro anziani, Los Angeles contro San Francisco. E' la fine dell'epoca dell'automobile: le automobili non funzionano e arrugginiscono abbandonate. I motori che vengono derelitti, lambiti dall'acqua delle paludi. Le autostrade che collegano i vari Stati sono screpolate e quasi deserte. »

Uno scisma, ancor più minaccioso anche se meno manifesto, sembra essersi determinato inoltre nell'anima dell'uomo. Tra i conservatori dilagano l'ira, gli stati paranoici, le colti. I progressisti soffrono d'ansia, di impotenza e di crisi di identità. I medici

sono tutti specialisti di malattie interstiziali o psichiatrici.

Ma il dottor Thomas More, medico e paziente al contempo, dongiovanni, alcolizzato, inventore, filosofo, veterano di una guerra che si potrai de oltre quindici anni nell'Ecuador del Nord, intravede ancora una luce di speranza. Egli ha inventato un apparecchio, il lapsomero, un « moderno stetoscopio dello spirito », che è grado di sondare i mali segreti della mente e di riportare l'uomo all'unità spirituale. Ma i mali madatte, lo stesso apparecchio può anche causare la fine del mondo, innescando una reazione a catena del sodio pesante. E' quanto minaccia di fare un misterioso personaggio del romanzo, una sorta di Mefistofele della Luisana, che appare una sera nello studio del dottor More. Lo scioglimento della vicenda, una apocalisse non del tutto seria, è quanto mai sorprendente. La satira della crisi spirituale che gli Stati Uniti stanno attraversando è talora scoperta, talora meno facilmente decifrabile, ma non costituisce il solo pregio di questo libro che è insieme un ammonimento, un racconto moraleggianti, una fiaba, una fantasia e una storia d'amore, ma soprattutto, in ultima analisi, un specchio spietato della nostra civiltà malata. (Ed. Rizzoli, 386 pagine, 3500 lire).

### I problemi della scuola

Giovanni Gozzer: « Rapporto sulla secondaria ». Il problema di un riordinamento della scuola secondaria, secondo l'autore, è praticamente insolubile fino a che si perseguo la linea attuale di ricerca di un modello legislativo che risolva una volta per tutte tutti i problemi: l'autore infatti conviene con l'opinione espressa dalla Commissione presieduta da Joxe, l'ex ministro dell'educazione francese, responsabile del recentissimo rapporto sull'istruzione secondaria nella vicina repubblica, secondo cui la crisi del sistema secondario si chiama la « fine del modello unico »; la fine cioè di quel tipo di legislazione perentoria, essenzialmente profilata nel quadro giuridico-regolamentare, che ha caratterizzato gli ultimi cento anni di scuola italiana: una scuola cioè centralistica direttamente, definita in tutti i suoi atti e momenti.

Ci sono altre soluzioni possibili che non siano la semplice rinuncia, la descolarizzazione, la distruzione contestativa, la degradazione o la paralisi progressiva? L'autore ritiene che esse vi siano, ma che vadano ricercate al di fuori dei quadri tradizionali (il trionfo,

segue a pag. 26

ma volta in carcere: « Devo dire senza vanteria che ho capito subito allora lo spirito del romanzo. E lo affermo adesso, dopo che ho avuto modo di leggerlo ancora o al confine — dove ho sempre avuto tempo per la lettura di leggere le spiegazioni che i studiosi del Manzoni hanno fatto sul suo romanzo. Si sono persino chiesti chi è chi sono i veri protagonisti del romanzo, e c'è chi ha risposto Don Abbondio, chi Federico, chi altri personaggi. Io ritengo, con tutto il rispetto per questi dotti, che queste sono accademie e persino distorsioni. Per me, come alla prima lettura nel carcere di Lucera, i protagonisti sono proprio Renzo e Lucia, proprio quelli che ha voluto il Manzoni. E' la persecuzione contro i due popolani che mi ha preso, sono le loro disgrazie e peripezie, la loro insistenza per avere giustizia che mi facevano assorbire parola per parola, pagina per pagina il romanzo come raccontasse la mia vita, quella di mio padre e mia madre, quella di migliaia di donne e uomini che conoscevo. Per me quella storia era cronaca viva, presente; le rivolute di Milano, le grida, l'epidemia, i servizi dei potenti, gli azzecca-argugli in toga, i don Rodrigo erano come gli agrari contro i quali mi battevo. Questo era allora il sentimento che mi ha portato a rileggere il romanzo due volte di seguito ».

Non molti politici, anche letterati, hanno capito lo spirito di Manzoni come Di Vittorio.

Italo de Feo

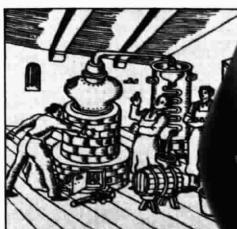
**col cuore  
si vince**



# Grappa Piave

## **cuore del distillato**

Da sempre, Grappa Piave vince col cuore, perché in ogni bottiglia di Grappa Piave c'è solo il cuore del distillato, ottenuto nelle antiche distillerie di Conegliano Veneto. Vinci anche tu col cuore antico di Grappa Piave.



Luigi Vannucchi, interprete della serie di Caroselli TV "col cuore si vince", storie di uomini che vincono col cuore.

# Minnie Minoprio: ecco cosa indossa per essere così agile e snella.



ora  
in  
nudo

## il nuovo modellatore *Liberia e Viva* di PLAYTEX.

Libera la Minnie che c'è in te indossando il nuovo modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen.

Libera e Viva ti controlla gentilmente, mentre si muove con te. E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Disponibile anche  
in bianco e nero.



## LEGGIAMO INSIEME

segue da pag. 24

golo insegnanti-politici-amministratori), in uno schema più complesso che accolga tutte le variabili, tutte le partecipazioni, tutte le responsabilità, dando risposte flessibili, che si potrebbero chiamare giustamente «risposte di situazione» piuttosto che «risposte di regolamentazione».

E' una strada difficile che esige un quadro culturale profondamente diverso, basi di rielaborazione scientifica e tecnica poste in termini di ricerca, di analisi e di sperimentazione, che richiede soprattutto una capacità nuova, da parte del personale insegnante, capacità nuova allo stato dei fatti inesistente in quanto oggi gli insegnanti, nella grandissima maggioranza, non dispongono di una seria fondazione scientifica (non genericamente pedagogizzante) che assuma il senso dei modi e dei comportamenti professionali, degli strumenti di comunicazione didattica, dei metodi di verifica e di promozione delle capacità individuali.

Il libro è quindi una specie di lunga carrellata, che si propone di riassumere le vicende di venticinque anni di tentativi e di esperienze di progettazione delle «riforme», nelle loro contraddizioni ma anche negli appunti utili e interessanti che gruppi di varia natura, associativi e culturali, hanno saputo far emergere; in particolare i movimenti sindacali operai, ultimi arrivati ad affrontare il problema, in ordine di tempo, ma forse proprio per questo più liberi e più capaci di prospettare e capire le situazioni nuove. (Ed. Coines, 344 pagine, 3500 lire).

### Da Verga a Brancati

**Carmelo Musumarrà:** «Saggi di letteratura siciliana». Il discorso sulle origini dell'arte verghiana è stato avviato, con sufficiente ampiezza e serietà, in questi ultimi anni, ma non si può dire altrettanto per quel che riguarda i rapporti tra il Verga e le nuove generazioni di scrittori, specialmente meridionali. In verità non è facile parlare di «verghianesimo», così come si parla di manzonismo o di carduccianesimo. Ma la lezione verghiana, per quanto difficile ad essere presa, non poteva rimanere ignota alla narrativa postverista.

Scrittori come Pirandello, Brancati partono certamente dal verismo e dall'attenta lettura di Verga, anche se in loro la vivace ansia di superamento sembra escludere ogni precedente suggestione.

Un indizio che comincia dallo stesso Verga e dai suoi contemporanei, segna l'evoluzione del verismo nell'ambiente verghiano e negli scrittori del primo e del secondo dopoguerra, sembra ormai necessaria ed è stata avviata da Carmelo Musumarrà, il quale ne ha raccolto i primi risultati.

L'autore, che ha dato un contributo efficace e originale allo studio dei rapporti tra letteratura siciliana e letteratura italiana, con i saggi sull'illuminismo letterario e sul primo Ottocento in Sicilia (e anche sul Verga minore), continua nella stessa direzione e con lo stesso metodo a indagare il sostrato culturale e le linee fondamentali della narrativa postverghiana.

Il volume si divide in due parti. La prima comincia con un esame filologico della novella *La caccia al lupo* che offre allo studioso un esempio (forse il primo) del metodo di lavoro del Verga, lo stesso del De Roberto e del Capuana cui sono dedicati i saggi immediatamente successivi. Pirandello, Guglielmino e Villaruel, autori di diversa estrazione culturale e di diversissima sensibilità poetica, sono gli altri «campioni» di uno svolgimento letterario che ha alla sua base l'esperienza verista. La seconda parte è dedicata ad autori più recenti: Brancati, Sciascia, Patti, Bonaviri e Marletta. (Ed. Le Monnier, 180 pagine, 2800 lire).

### Inchieste negli USA

**Maurizio Chierici:** «Gli eredi dei gangsters». Maurizio Chierici ha raccolto in questo libro (che appare nella collana «Sottoaccusa») le interviste concesse a una troupe della RAI fra il marzo 1971 e il marzo 1972 da alcuni noti esperti della comunità italoamericana, molto vicini ai grandi «padroni». Anche al di fuori della suggestione del video il libro conserva intatto tutto il suo interesse, perché ci offre la possibilità di seguire con maggiore attenzione non solo la storia delle varie «famiglie», ma soprattutto quale peso abbia ormai la mafia nella vita politica ed economica americana.

Chi sono i «don» della mafia e fin dove arriva il loro potere? E come agiscono in un mondo che a parole li accusa dei più spietati e cinici delitti, ma non è mai riuscito a portare di fronte a un giudice neanche lo straccio di una prova? Attraverso il mosaico delle interviste a parenti e amici e degli agghiaccianti «curricula vitae» si rivela un mondo governato da una logica rigorosa, al cui vertice si è creata una nuova figura di capo, che riunisce in sé due tradizioni. Da una parte quella latina, feudale, del «padre» di una comunità arcaica che dispense il bene e la giustizia alla sua gente, dall'altra quella anglosassone, capitalistica, dell'uomo d'affari che non può avere scrupoli, che impiega qualsiasi mezzo per raggiungere i suoi scopi. (Ed. Fratelli Fabbri, 156 pagine, 1000 lire).

# piacere

di bere insieme



Amaretto di Saronno  
è pensare  
anche agli altri



# LINEA DIRETTA

## I discorsi di Valli

Romolo Valli, che a novembre tornerà a recitare con «I giovani» in «Stasera Feydeau», sarà il conduttore di un ciclo televisivo realizzato per i servizi culturali da Valerio Ochetto, dedicato ai discorsi «che restano» di personaggi del mondo politico e culturale. L'attore leggerà brani di celebri discorsi, tra i quali quello sulla «Nuova frontiera» di John Fitzgerald Kennedy, ed altri di Alcide De Gasperi, Calamandrei, Croce, Gramsci, ed introdurrà i servizi filmati girati dai registi delle trasmissioni, Pino Passalacqua e Walter Licastro.

La trasmissione, suddivisa in otto puntate, di quindici minuti l'una, andrà in onda nella collocazione attualmente riservata alla rubrica «Io e...», il giovedì alle 21,15 sul Secondo Programma.

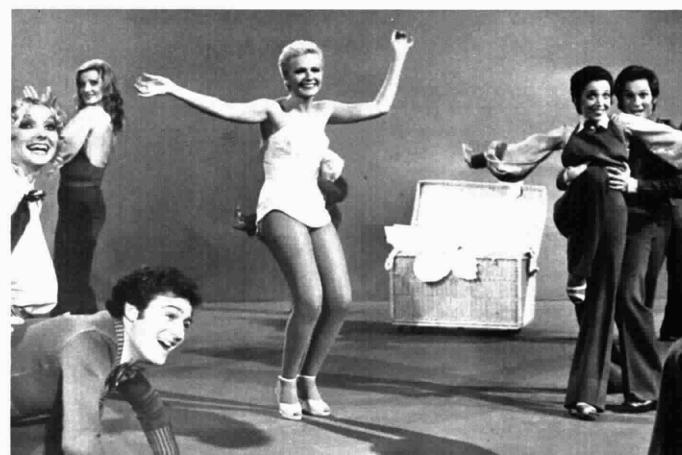
## Il mondo dei dinosauri

L'origine, la vita e l'estinzione dei dinosauri saranno gli argomenti de «Il pianeta dei dinosauri», un programma televisivo per ragazzi di Mario Maffucci, con la consulenza scientifica di Giovanni Pinna e la regia di Luigi Martelli.

L'ultima fase delle riprese della trasmissione, nata dopo un'esperienza di collaborazione con il pubblico televisivo del pomeriggio e in particolar modo dei ragazzi, è cominciata a Bruxelles dove vengono intervistati alcuni specialisti e studiosi della preistoria.

La collaborazione tra autori del programma e telespettatori è consistita nelle indicazioni fornite da settemila lettere inviate alla redazione del settimanale dei ragazzi «Spazio», nelle quali si manifestano curiosità per il mondo zoologico preistorico. L'argomento è divenuto di attualità dopo un numero dedicato da «Spazio» alla

## Da fine novembre sabato sera con Loretta



Così apparirà Loretta Goggi nella sigla del varietà televisivo «Formula due», che andrà in onda sul Nazionale il sabato sera a partire dal 24 novembre. Lo spettacolo, concepito come una rassegna in chiave satirica dei fatti della settimana, presenterà in ognuna delle otto puntate previste alcune imitazioni di Alighiero Noschese, che si esibirà anche come cantante. I testi del teleshow sono di Amuri e Verde, l'orchestra è diretta da Enrico Simonetti. Nella fotografia, Loretta Goggi e il balletto.

recente scoperta del cimitero dei dinosauri nel deserto del Teneré (Niger). La troupe ha «girato» a Francoforte, Monaco e Londra, dove sono stati intervistati tra gli altri i professori Wellnhofer, uno dei pochi esperti mondiali di rettili volanti, Kuhn, specialista dell'epoca mesozoica, Charig, l'inglese scopritore del primo reperto di heterodontosauro.

## Meccia maggiorenne

«Nastro di partenza», la rubrica radiofonica curata da Luigi Grillo per il servizio varietà, ha cambiato presentatore. Dal 6 ottobre Paolo Ferrari è stato infatti sostituito nel ruolo di disc jockey della trasmissione da Gianni Meccia che in questa veste si era fatto le ossa la scorsa estate con «Offerta speciale», in cui aveva come partner i figli di attori celebri. «Nastro di partenza», in onda il sabato sul Nazionale dalle 12,10 alle 12,45, presenta novità discografiche in anteprima e trasmette esclusivamente nastri, lacche e provini non ancora ultimati per la distribuzione attraverso i normali canali commerciali.

## Mozart a Stupinigi

Raoul Grassilli riapparirà sul video per impersonare un grande della musica, Wolfgang Amadeus Mozart. L'occasione gli viene offerta da un racconto di Eduard Mörike, poeta e narratore tedesco dell'età postromantica (1804-75), «Mozart in viaggio a Praga». Mentre viaggiano verso la città boema per assistervi alla prima del «Don Giovanni» (l'opera mozartiana su testo italiano rappresentata nel 1787), il compositore e la moglie Costanza sono ospiti, a causa di un curioso contrattempo, del conte Schinzingher nel suo castello. Il fascino del racconto è tutto nell'atmosfera

di cordialità festosa che s'instaura nel castello, nel gioco dei rapporti tra Mozart e Costanza e la famiglia del loro ospite. Accanto a Grassilli è Carmen Scarpitta; la regia è di Stefano Ronco-



Raoul Grassilli che apparirà nelle vesti di Mozart

roni. Lo sceneggiato tratto dal racconto di Mörike verrà girato a Torino; gli esterni saranno realizzati nella zona di Stupinigi, dove sorge la celebre palazzina di caccia costruita su disegni di Filippo Juvarra, il celebre architetto di origine siciliana che in Piemonte costruì anche la basilica di Superga e la facciata di Palazzo Madama a Torino.  
*(a cura di Ernesto Baldo)*

## Tornano Cochi e Renato



Dopo aver interpretato «Il buono e il cattivo», andato in onda l'anno scorso, Cochi e Renato torneranno in TV per impersonare un'altra coppia in perenne contrasto, i protagonisti di «Il poeta e il contadino», uno spettacolo di varietà in sei puntate attualmente in lavorazione negli studi di Milano. A Cochi, il «poeta», intellettuale, signore, ricco, si contrapporrà nel corso dello show la personalità del «contadino» Renato, un lavoratore con i piedi sulla terra, prosaico, pratico. Ospite fisso della trasmissione sarà Enzo Jannacci. Nella foto, Cochi (al centro) con Giuseppe Belvito e Jole Greghi.



spazio LuxOttica

# Luxottica conosce i tuoi occhi

Occhi fra tanti eppure così diversi.  
Occhi nei quali la vita ha già scritto.  
LuxOttica sa leggere negli occhi.  
E crea occhiali per ogni personalità e forma.  
Tra le montature LuxOttica c'è anche la tua.

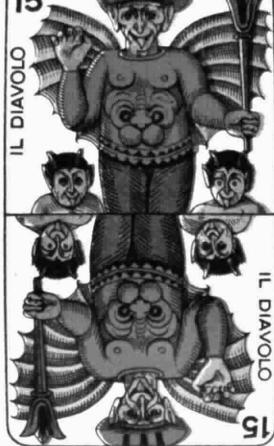
**LuxOttica**  
Piume sui nasi



**«Controcampo» alla  
nisti in un dibattito**

# Pro

Il diavolo nella tradizione  
popolare: così è raffigurato  
in una carta  
per il gioco dei tarocchi



Qui a fianco: l'arcangelo  
Michele e Satana.  
E' un'immagine greca  
dell'Ottocento

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

**Q**uesta volta il dibattito di *Controcampo* prende lo spunto da un discorso del Papa. E' un discorso che risale a qualche tempo fa, precisamente al 15 novembre 1972, ma che è rimasto di scottante attualità perché con esso Paolo VI è entrato nel vivo di una controversia, quella sull'esistenza del diavolo, che dall'epoca del Concilio Vaticano II fino ai giorni nostri ha dato esca alle più accese discussioni e contestazioni.

«E' il nemico numero uno. E' il tentatore per eccellenza. Sappiamo che questo essere oscuro e conturbante esiste davvero e che, con proditoria astuzia, agisce ancora. E' il nemico occulto che semina errori e sventure nella storia umana». Con queste parole Paolo VI ha riaffermato solennemente la «verità di fede» secondo cui il diavolo esiste e ha esortato i fedeli a lottare contro Satana e tutte le suggestioni

**TV: Giorgio La Pira e Lucio Lombardo Radice antago-  
che s'incontra sul male e sulla sua personificazione**

# tagonista il diavolo



Un particolare dalle  
« Tentazioni di Sant'Antonio »  
di Grünewald, grande  
pittore tedesco (1455-1528)



Ingenua raffigurazione  
del diavolo nell'Apocalisse  
(Codice di San Severo,  
Guascogna, undicesimo secolo)

demoniache che aggrediscono l'uomo contemporaneo.

Alle orecchie di molti teologi e uomini di cultura religiosa il discorso del Papa è suonato del tutto inatteso, soprattutto perché proprio Paolo VI, firmando poco prima il decreto di riforma del Battesimo, aveva di fatto approvato la soppressione dei tradizionali « esorcismi » contenuti nella liturgia per allontanare dal neonato il Malino e, con un altro decreto egualmente recente, aveva praticamente abolito l'esorcistato », cioè l'ordine minore della gerarchia sacerdotale che conferisce la potestà di scacciare i demoni dal corpo dei « posseduti » o « invasati ». Era parso che il Papa si fosse così tacitamente allineato con i teologi che affermavano che, oggi, quelle che una volta erano ritenute manifestazioni diaboliche potevano essere spiegate scientificamente come conseguenza di malattie ben precise: epilessia, isterismo, disturbi mentali vari. Ma ecco che inaspettatamente, nel suo discorso del 15 novembre (un discorso, stando alle indiscrezioni pubblicate da alcuni giornali, improv-

visato scartando il testo già preparato su un altro argomento per la consueta udienza pubblica del mercoledì), Paolo VI ripresentava una immagine del tutto tradizionale e antropomorifica, personalizzata, di Satana riprendendo di peso gli epitetti, le caratterizzazioni, le descrizioni e indicazioni che ricorrono nella demonologia cattolica e la cui origine risale all'Antico Testamento.

## Il nemico

E' infatti nell'Antico Testamento che troviamo la prima descrizione del diavolo, chiamato Satana con una parola ebraica che significa « il nemico ». Fu Satana a tentare Eva, a tormentare Giobbe, ad agitare Saul e a spingere David al male. E' a Satana che il Libro della Sapienza (II, 24) attribuisce l'ingresso del male nel mondo.

Raffigurato come un mostro alato con le corna in testa e le dita munite di artigli, Satana tenta e perseguita il popolo d'Israele, restando però sottomesso alla volontà e alla

collera di Javeh, cioè di Dio. Fu il Nuovo Testamento a conferirgli un nuovo potere là dove racconta che a Satana fu possibile tentare Gesù nel deserto (Matteo, IV, 8-9).

Da questo e da altri episodi evangelici (ad esempio quello in cui Cristo scaccia il diavolo dal corpo degli ossessi) prese avvio la teologia dello spirito del male elaborata dai padri della Chiesa, i quali non posero mai in discussione l'esistenza del demonio.

La dottrina che riguarda il diavolo è contenuta nel trattato *De Angelis*, perché Satana è considerato un angelo decaduto. Nel XII capitolo dell'*'Apocalisse'* San Giovanni racconta che scoppiò una lotta tra gli angeli fedeli a Dio guidati da Michele e gli angeli ribelli capitati da Satana. Vinsero i primi e cacciaroni i perdenti dal Cielo.

Secondo una tradizione, comune non solo agli ebrei e ai cristiani ma anche ai musulmani, gli angeli si sarebbero ribellati per sostenere il diritto delle creature spirituali quando queste cominciarono a capire la gloria a cui Dio avrebbe innalzato una creatura materiale co-

me l'uomo, fatto a immagine del Creatore. Questa tradizione è stata contestata dai teologi delle tendenze cosiddette postconciliari; tra gli altri, il sacerdote svizzero Herbert Haag, professore di teologia all'Università di Tubinga, sostiene nei suoi libri (uno dei quali è stato tradotto in italiano nel '70 dalla casa editrice Queriniiana col titolo *Liquidazione del diavolo*) che la teoria di un peccato angelico e di una caduta degli angeli si fonda su una falsa premessa, giacché, se il peccato umano presuppone un tentatore, si dovrebbe presupporre un tentatore anche per il peccato degli angeli e così via all'infinito.

## Il Concilio del 1215

Comunque sia, con l'episodio della ribellione Satana è entrato nella storia e nella cultura dell'umanità. La Chiesa cattolica ne definì l'esistenza nel quarto Concilio lateranense del 1215 (« si dichiara che il diavolo e gli altri demoni sono stati creati da Dio buoni e sono diven-



**idezia**

Satana tenta la donna con l'illusione della bellezza: è la superbia, uno dei sette peccati capitali, nella raffigurazione del pittore tedesco Hieronymus Bosch

## Un dibattito di Controcampo alla TV: protagonista il diavolo

tati cattivi per propria colpa e che l'uomo ha peccato per colpa del demonio», dichiarando eretiche le altre e contrastanti teorie circa la natura del male e del Maligno. Tra queste le più famose furono la dottrina di Origene, che insegnava la reintegrazione nel bene anche di Satana (e che venne riesumata, circa vent'anni fa, dal più impetuoso degli scrittori cattolici, Giovanni Papini) e la dottrina manichea, che postulava l'esistenza di due principi opposti e indipendenti: il bene e il male. Per tutti i secoli succedutisi dopo quel Concilio la Chiesa cattolica, come del resto tutte le altre religioni storiche, ha considerato il diavolo come una «creatura personale», una entità concreta da detestare e combattere. Ma con i nuovi tempi le tinte più fosche della demonologia si erano schiarite e l'immagine stessa di Satana era venuta

assumendo un aspetto meno orribile.

Uno degli ultimi e più intrasiggenti assertori della demonologia tradizionale fu Pio XII che ancora nel 1950, nell'enciclica *Humanus generis*, condannava quanti dubitavano che gli angeli fossero «creature personali». Dopo Papa Pacelli la fede nel demonio non è stata più ben definita nella catechesi cattolica. Il catechismo francese edito dopo il Concilio Vaticano II ignora Satana, mentre quello olandese contiene frasi come questa: «A quali forze si riferisce Gesù quando parlava dei demoni, proprio non sappiamo». Agli attacchi dei teologi tradizionalisti gli olandesi hanno risposto che il loro catechismo «si limita a ventilare il problema dell'esistenza degli angeli e dei demoni, lasciando aperto il discorso, anche se è suo intendimento non vincolare la scienza in cose a proposito delle quali non si può dire con sicurezza che la Rivelazione vincoli la coscienza», appellandosi allo spirito di tolleranza che aveva improntato i lavori del Concilio convocato da Giovanni XXIII. Apriti cielo! I tradizionalisti replicavano con accenti di scandalo e qualcuno giungeva persino a ipotizzare che quel Concilio fosse stato ispirato da Satana.

Ha scritto per esempio Luigi Carli Di Muizio, esponente della destra più conservatrice: «Del Concilio il demonio non si è perduto una parola, un gesto, una decisione, una difficoltà, nulla. Grottesco e maestoso, spregevole e magnifico, scarlatto e abbagliante, il diavolo scrutava a

distanza il Pontefice vegliando la mattina del 26 gennaio 1959, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, quando Giovanni XXIII preannunciò il futuro Concilio ecumenico. Da quel momento l'itinerario del Concilio è stato anche il suo itinerario; misteriosamente presente ovunque, egli ha sempre cercato di attuare la sua strategia accortissima».

Simili rigurgiti polemici, che riproponevano schemi medioevali, non potevano che favorire le tesi dei teologi innovatori e, pur censurando la temerarietà delle formulazioni proposte dagli olandesi («il diavolo è semplicemente la personificazione del male, del peccato»; «la personificazione è un artificio per rendere un'idea più incisiva e drammatica»); «in realtà il male in sé non esiste: esiste soltanto l'uomo cattivo, l'uomo che opera il male»), la grandissima maggioranza dei cattolici dimostrò di essere ormai convinta che il diavolo fosse meno brutto di come lo si era dipinto. Lo stesso Paolo VI si fece promotore di un incontro a Gazzada-Schianno, nei pressi di Varese, fra teologi vaticani e teologi dei Paesi Bassi. Nel corso dell'incontro, che si mantenne sempre in un'atmosfera di cordialità, i portavoce del Papa ammisero che «senza dubbio gli interventi angelici e demoniacci dei libri sacri non vanno presi alla lettera», che «bisogna tener conto di certi clichés letterari» e che «discutere è lecito».

Perché dunque il Papa ha sentito il bisogno di ribadire con tanto improvviso fervore la «verità di fede» dell'esistenza del diavolo? Perché mai la demonologia cattolica tradizionale è riaffiorata, inaspettatamente, nelle parole del discorso che Paolo VI ha pronunciato il 15 novembre 1972?

A questi interrogativi cercheranno di rispondere i partecipanti al dibattito di *Controcampo* che va in onda questa settimana. I due antagonisti che si affrontano, sostenendo tesi diametralmente opposte, sono Giorgio La Pira (già sindaco di Firenze, professore universitario di diritto romano, uomo politico e figura di spicco nella cultura cattolica in Italia e fuori d'Italia) e Lucio Lombardo Radice (anch'egli professore universitario, insegnante di algebra a Roma; ma non è soltanto un matematico: col suo libro più recente, *Gli accusati*, ha vinto un Premio Viareggio e da marxista, o meglio da marxista critico, si interessa ai problemi della coscienza religiosa).

## Sui due fronti

Con i due antagonisti partecipano a questa puntata di *Controcampo* Marco Maria Olivetti, professore di filosofia della religione; Alfredo Marranzini, teologo; Alfonso Di Nola, storico delle religioni; Juan Arias, scrittore spagnolo; Emilio Servadio, psicoanalista. Introdurrà il dibattito, come al solito, il moderatore Giuseppe Giacovazzo, ricordando come oggi siano molti coloro che si chiedono se esiste ancora il diavolo, se è una persona oppure un simbolo, quale è il suo vero ruolo, se non è in effetti uno spauracchio per tener buoni i «poveri diavoli», quali sono le ragioni dello strepitoso successo di vendite d'un libro come quello di Vittorio Gorresio, *Il Papa e il diavolo*, e infine, ma non in fine, quale spiegazione può esser tentata del discorso di Paolo VI sul diavolo.

Per cominciare da quest'ultima domanda, che del resto comprendia tutte le altre, ricapitoliamo le tesi

avanzate da Vittorio Gorresio nel suo libro e da Lelio Basso e altri studiosi negli scritti dedicati a questo argomento: tutto lascia supporre che la spiegazione del discorso del Papa debba esser cercata nel suo «amletismo» nei confronti del mondo moderno. E' cattivo o buono questo mondo? Paolo VI, essendo «una persona intelligentemente problematica», non può che oscillare fra due contrastanti verdi: il consenso dell'integrato e la condanna dell'apocalittico. Da un lato, infatti, sente il fascino di quell'ottimistico programma di «apertura al mondo» che trova una definizione nei testi più fiduciosi del Concilio Vaticano II; dall'altro non è insensibile al richiamo di quelle concezioni storico-teologiche che nei preoccupanti orientamenti dell'età moderna (eccessi tecnologici, consumismo, edonismo, permissività sessuale...) scorrono un elemento demoniaco.

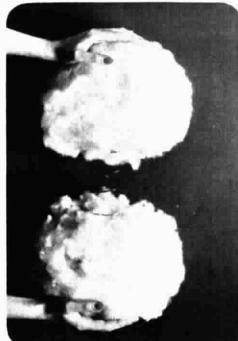
## Interpretazioni

Evidenti — osserva Ruggero Guarini in una acuta analisi — sono gli effetti di questa oscillazione: quando nel Papa prevale l'impulso dell'«apertura al mondo» abbiamo il Paolo VI del discorso agli astronauti di ritorno dalla Luna, abbiamo cioè un Papa che sembrerebbe aver vinto il timore della costante interferenza del Maligno nelle opere dell'uomo. Ma talvolta a quell'impulso subentra la sagacia dell'uomo di chiesa educato, simultaneamente, a due straordinarie «scuole del sospetto»: da un lato la demonologia classica, dall'altro la moderna «teoria critica» della società tardo-industriale (si sa che Paolo VI è un diligente lettore delle opere di Adorno e Marcuse); ed è a questo punto che si riafferma in lui l'esigenza di rintracciare e snidare il Maligno dai suoi prediletti nascondigli, che sono le strade del nostro successo mondano...

Questa interpretazione dei motivi che hanno potuto indurre Paolo VI a riparlarne con tanta energia della presenza attiva del diavolo ne presupporrebbe comunque un'altra, meno legata di questa al carattere dell'uomo ma molto più, in compenso, a una palese necessità della Chiesa. Da troppo tempo — nota ancora Guarini — il «discorso del male» si articola e si svolge in territori sui quali si direbbe che la Chiesa non riesca più a esercitare nessun controllo e nessuna influenza. Dalla psicoanalisi, che ha sostituito alla dialettica del bene e del male quella di Eros e di Thanatos, trasferendo i demoni dal mondo sensibile nel nostro inconscio invisibile, alla letteratura contemporanea, che ha profilizzato la ricerca sull'origine e il significato della nostra perversità, fino al cinema e alla moda recentissima della parapsicologia e delle scienze occulte, che cercano a loro modo di assecondare i gusti e le aspettative di un pubblico confusamente bramoso di contatti con un diabolico aldilà, ovunque, oggi nel mondo, c'è gente che in modi più o meno sensati e legittimi si occupa e discorre del male. Come meravigliarsi che il Papa, riallacciandosi, mediante interventi come quello del 15 novembre 1972, alla demonologia tradizionale della Chiesa, tenti di non lasciarsi sottrarre del tutto un «discorso» del quale per secoli ha detenuto l'esclusiva?

Vittorio Libera

*Controcampo* va in onda sabato 27 ottobre alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.



# ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.  
Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni.  
Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

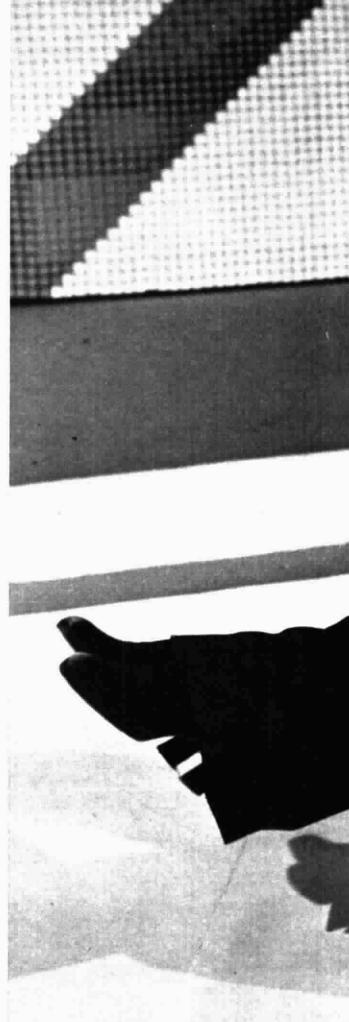
Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.



**e tra lana e lana...tanta morbidezza in più**



Pippo Baudo e Isabella Biagini sull'auto d'epoca (una « sportiva » anni Trenta) che è servita all'attrice per l'ingresso in scena al Teatro delle Vittorie



# Arrivano i big



Mita Medici sempre più sobrette: eccola in un numero di ballo con Franco Miseria

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

L'argomento del giorno è *Canzonissima*. Lo spostamento forse più popolare dell'anno dall'abituale collocazione del sabato sera alla domenica pomeriggio ha traumatizzato i telespettatori ormai legati da diciassette anni a una lunga tradizione. Sono certo comunque che, superato il primo periodo di smarrimento, ogni cosa rientrerà nell'ordine anche perché tutti noi realizzatori del programma non siamo rimasti insensibili, diciamolo pure chiaramente, alle proteste del pubblico. A dire il vero, c'è stato anche qualche consenso e ne parlerò attraverso il video in apertura di questa terza puntata. Soprattutto le donne hanno gradito l'orario dominicale, perché consente loro di vivacizzare il pomeriggio di festa generalmente zeppo di sport.

Dalla seconda puntata intanto è aumentato il tempo a nostra disposizione e ne abbiamo subito approfittato per inserire non uno ma due

ospiti. Vi avevo parlato della difficoltà del reperimento degli amici della domenica, ma stavolta siamo stati fortunati e di amici, come avete visto, ne abbiamo trovati due: Aldo Giuffrè e Isabella Biagini. Quest'ultima per il suo ingresso in scena ha utilizzato un'autentica macchina sportiva degli anni Trenta. Trovarla è stato un vero problema, poiché a Roma non c'è un museo dell'automobile. Ci ha salvato un amatore (che vuole mantenere l'anonimato), ammiratore sfegatato di Isabella e collezionista di auto d'epoca. Quella di Giuffrè è una restituzione di cortesia. Come ricorderete io sono stato suo ospite all'Auditorium del Centro TV di Napoli, in una delle puntate di *Senza rete*. Adesso è toccato a lui venirmi a trovare al Delle Vittorie.

Intanto il « Briscolone » continua a fare la parte del leone, sconvolgendo la classifica e rimescolando le carte in modo che, quest'anno più di prima, è il pubblico attraverso le cartoline-voto a essere il vero protagonista della trasmissione. Tra i complessi si fa a pari e dispari per stabilire chi deve essere delegato a rappresentare i colori del gruppo, quando bisogna giocare

e scegliere. I Ricchi e Poveri hanno discusso a lungo. Marina, la bionda, non ne voleva sapere; timida com'è, non se la sentiva di assumersi una responsabilità così grande. Angela invece lo voleva fare a tutti i costi, ma alla fine ha prevalso il buonsenso ed è stato delegato Franco (il nasone per intenderci) che è l'economone del complesso e, da buon genovese, sa amministrare bene le cose.

I Dik Dik sono arrivati al Delle Vittorie alla spicciolata. Pietruccio infatti era reduce da un viaggio di piacere in Tunisia, mentre Lallo, trovandosi in questi ultimi tempi un po' ingrossato, è andato a Uscio dove, dopo una terapia ferociissima, è riuscito a perdere qualche chilo. Il più puntuale dei Dik Dik è stato il batterista (detto per la sua statura « il Rascel della batteria »).

Tra cantanti-concorrenti, tecnici e professori d'orchestra, nei giorni scorsi abbiamo notato in studio la presenza di Corrado Lojacono, il corposo e simpatico cantante degli anni Cinquanta, autore di canzoni divertenti come *Carina*. Sul momento ho pensato a una variazione del regolamento, che prevedesse la presenza di un'apposita sezione de-



Miseria sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie. Ospite della seconda puntata, insieme con Isabella Biagini, è stato l'attore napoletano Aldo Giuffrè

dicata agli ex delle sette note, ma sono stato subito tranquillizzato. Lojacomo era in teatro nella veste di accompagnatore di Gilda Giuliani. Infatti il simpaticissimo Corrado, noto anche per i suoi imprevedibili scherzi, oggi è manager e direttore musicale di una Casa discografica. Non c'è niente da fare: chi entra in un ambiente non ne esce più per tutta la vita. Così i calciatori si trasformano in allenatori ed ex campioni del pedale in direttori sportivi. Il caso di Lojacomo non è il solo nel mondo della musica leggera. Marino Marinì è infatti oggi un affermato discografico, Gino Paoli un editore internazionale e Aurelio Fierro cura i «guaglioni» della sua etichetta discografica, tra cui spicca Peppino Gagliardi.

E veniamo a questa terza puntata. Incominciamo dagli «amici della domenica». Ormai il plurale... ci ha preso la mano e a farci visitare saranno sempre in tanti. Accoppiata di lusso quella formata da Alberto Lupo e Severino Gazzelloni. Pensate che il divino Alberto si sia messo a suonare il flauto o che lo straordinario Severino voglia recitare *La cittadella?* No, siete sulla falsa strada. Si tratta di un sodali-

zio all'insegna della voce..., flautata di Lupo e della musica suadente di Gazzelloni. Insieme infatti i nostri amici hanno realizzato un disco e lo presenteranno in anteprima da noi, oltre a esibirsi singolarmente. Con Alberto abbiamo preparato un paio di interventi sorpresa, mentre il gran maestro Severino ha in programma due sonate, una in chia-ve classica e l'altra in versione jazzistica, da sbalordire.

Ho detto che il plurale ci ha preso la mano e lo confermo subito. E' in arrivo, sempre nella stessa puntata, Ave Ninchi, fresca del successo personale ottenuto come conduttrice della divertente trasmissione radiofonica del mattino *Voi ed io*. Ave in questi giorni è impegnatissima e trova a stento il tempo per dormire un paio di ore. Vi racconto la sua giornata. Alla mattina alla radio per dissertare appunto in *Voi ed io*, al pomeriggio in sala di doppiaggio per prestare la voce, questa volta in versione romagnola, nel film atestissimo di Federico Fellini *Amarcord* e la sera in teatro per le prove di una nuova commedia. Insomma abbiamo catturato Ave Ninchi di notte e, cortese come sempre, ha entusiasticamente accettato

l'invito. Che cosa farà? Be'... ma allora volete sapere tutto... E poi con un'attrice così poliedrica e imprevedibile, non si possono mai fare previsioni. L'obiettivo da centrare è il sorriso e mimeremo il bersaglio con molta attenzione.

Occhio ora alla scaletta. Cominciano ad arrivare i big, i nomi più famosi del cast di quest'anno. Ritorna Romina Power, che lascia eccezionalmente la sua casa di campagna di Cellino S. Marco per abbracciare il microfono. Nell'edizione 1973 di *Canzonissima* registriamo un ritorno della famiglia Carrisi, perché anche il capofamiglia Al Bano parteciperà al teletorneo. Ritorna pure Peppino di Capri che è stato la rivelazione dello scorso anno. Il sornione Peppino spera di bissare il successo e spiritualmente si sta allenando addirittura per la finale del 6 gennaio.

Ecco Jimmy Fontana, un bravissimo ragazzo e ottimo cantante da qualche tempo un po' in ombra, ma deciso a riportarsi ai vertici della classifica con le sue canzoni sempre ricche di grinta. Fontana, che tutti apprezzano come autore de *Il mondo*, non riporta vittorie dal tempo di *Un disco per l'estate*

(*La mia serenata*). Sarà questa la volta del bis?

Occhio a Rosanna Fratello, finalista della scorsa edizione con *Figlio dell'amore*. Gli occhi di Rosanna sono magici e i giurati ne subiscono ancora una volta il fascino.

Dori Ghezzi è bella, giovane, brava e può considerarsi anche una veterana, avendo già partecipato a molte competizioni musicali. A lei si opporrà Marisa Sacchetto, l'affascinante fanciulla di Piove di Sacco. Marisa lo scorso anno sovrall'ogni pronostico, superando molte sue più qualificate colleghi. Oggi la Sacchetto ha già un prestigio da difendere e sta affilando le armi. «Et voilà», ecco il più glorioso tra i campioni di *Canzonissima*, il reduce di mille battaglie: Claudio Villa, sul quale si può dissentire o no, ma del quale si deve in ogni caso apprezzare la longevità artistica e l'eccezionale scrupolo professionale. Si preannunciano scontri accesi e puntate, mi auguro per tutti noi, molto gradevoli. Felice domenica.

*Canzonissima va in onda domenica 21 ottobre, alle ore 12,55 e alle ore 18 sul Programma Nazionale televisivo.*

# Guanti Marigold: così sensibili che è come non averli su!

C'è poco da meravigliarsi,  
cara signora! Se a lei queste cose  
non succedono, i casi sono due:

o non suona il flauto,  
o non usa guanti Marigold.

Perché i guanti Marigold  
sono così sensibili  
che non ci si accorge di averli su.  
Guanti Marigold: dove la trovi  
tanta sensibilità e tanta robustezza  
messe insieme?

**guanti  
Marigold**



**Marigold Oro le mutandine  
"doppia durata"  
per il tuo bambino.**

## CANZONISSIMA '73

### Prima trasmissione

7 ottobre

I CAMALEONTI (Come sei bella)	VOTI 179.905	DELIA (Se stasera sono qui)	VOTI 113.313
ANNA MELATO (Cancro arrabbiata)	139.787	ROBERTO VECCHIONI (L'uomo che si gioca il cielo a dadi)	84.255
ALUNNI DEL SOLE (...E mi manchi tanto)	121.708	EQUIPE 84 (Diario)	65.721
TONY SANTAGATA (Il pendolare)	121.582		

Si sono qualificati per il secondo turno: I Camaleonti, Anna Melato, Alunni del Sole e Tony Santagata.

### Seconda trasmissione

14 ottobre

GILDA GIULIANI (Fragile storia d'amore)	VOTI 125.000	FRANCO SIMONE (Mi esploido nella mente)	VOTI 88.000
ANTONELLA BOTTAZZI (Un sorriso a metà)	95.000	RICCHI E POVERI (Che sarà)	58.000
NUOVI ANGELI (Anna da dimenticare)	93.000	DIK DIK (Storia di periferia)	21.000
OSCARA PRUDENTE (Un essere umano)	89.000		

Sono ammessi al turno successivo quattro concorrenti. A questi voti, che i cantanti hanno totalizzato fra giuria del Teatro delle Vittorie e « Briscoleone », andranno aggiuntivi quelli delle cartoline.

### Terza trasmissione

21 ottobre

ROMINA POWER (Fragile storia d'amore)	VOTI	CLAUDIO VILLA (Messico)	VOTI
PEPPINO DI CAPRI (Piano piano, dolce dolce)		DORI GHEZZI (Non ci contavo più)	
JIMMY FONTANA (Made in Italy)		MARISA SACCHETTO (Il mio amore per Mario)	
ROSSANA FRATELLI (Cluri cluri)			

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

### Quarta trasmissione

28 ottobre

PEPPINO GAGLIARDI (La ballata)	VOTI	MARISA SANNA (Bibbidi bobbidi bu Cenerella)	VOTI
MINO REITANO (L'isola dei cani)		GIGLIOLA CINQUETTI (Tango delle capriole)	
LVIANELLA (Semo gente di Borgata)		CARMEN VILLANI (Un calcio al cuore)	
FAUSTO LEALI (La bandiera di sole)			

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

### Quinta trasmissione

4 novembre

LANDO FIORINI	VOTI	ORIETTA BERTI	VOTI
LITTLE TONY		AL BANO	
GIANNI NAZZARO		GIOVANNA	

Sono ammessi al turno successivo cinque concorrenti e il miglior sesto della terza, quarta e quinta puntata del primo turno.

### Secondo turno

#### Prima trasmissione

11 novembre

Otto cantanti, ossia i primi quattro classificati della prima e della seconda puntata riservate ai giovani debuttanti di Canzonissima e ai complessi. Supereranno il turno sei concorrenti.

#### Seconda trasmissione

18 novembre

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

#### Terza trasmissione

25 novembre

Otto cantanti « anziani ». Supereranno il turno sei concorrenti.

### Terzo turno

#### Prima trasmissione

2 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

#### Seconda trasmissione

9 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

#### Terza trasmissione

16 dicembre

Sei cantanti, con canzoni nuove, non più divisi tra « anziani », debuttanti e complessi. Supereranno il turno i primi tre classificati.

### Passerella finale

23 dicembre

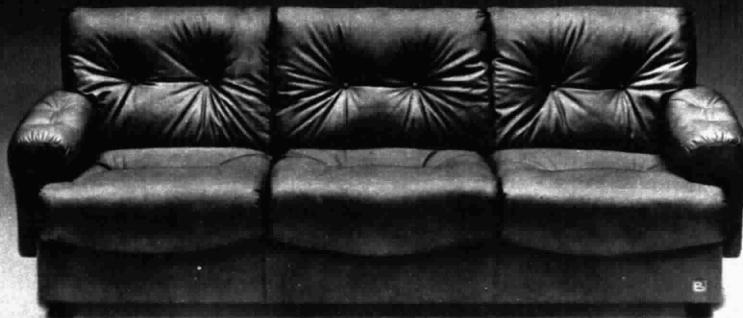
Nove cantanti, ossia i finalisti, che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà la giuria del Teatro delle Vittorie.

### Finalissima

6 gennaio

La finale dell'edizione '73 di Canzonissima verrà trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Parteciperanno i nove concorrenti finalisti.

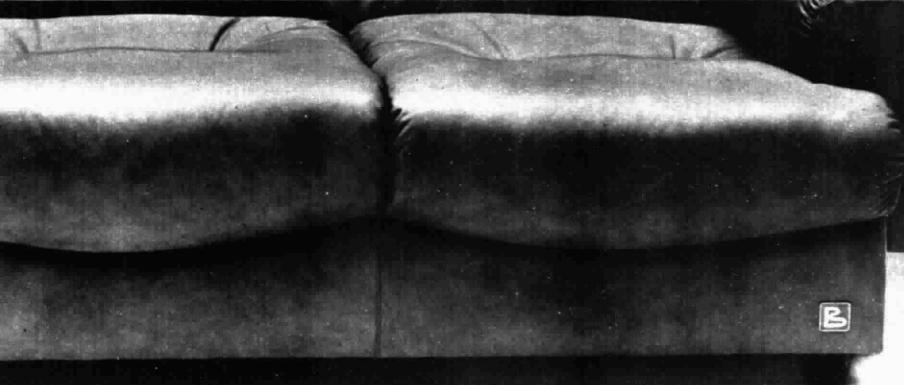
# Come riconoscere i mobili Busnelli.



Modello Dicla, versione  
sellata in cuoio bulgaro.

## Dalla linea.

Una linea che gli esperti riconoscono a colpo d'occhio, abituatevi a riconoscerla anche voi.



## Dalle stoffe e dalle pelli pregiate.

Cuolo bulgaro, cinghiale, pelli scamosciate, tessuti esclusivi.



## E da un piccolo marchio d'argento.

Essere i primi in qualche cosa ha una conseguenza immediata: che tutti i secondi e i terzi e i quarti fanno di tutto per arrivare al vostro posto. Con tutti i mezzi. Compresa una vecchia tattica

che si chiama imitazione.

Per questo, da oggi, troverete sui nostri mobili una firma: un piccolo marchio d'argento.

Per scoraggiare gli imitatori. E incoraggiare i compratori.

## Ciò che vale è firmato

Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - 20020 Misinto (Milano) - telefono 02-9640221

# Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

Olimpiadi,  
Coppa del Mondo di sci,  
Campionati mondiali di nuoto...  
da 20 anni Longines  
li cronometra elettronicamente.



Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane  
contro il tempo.

Gli orologi elettronici Longines  
descendono in linea retta dagli strumenti  
di cronometraggio che Longines ha  
collaudato sulle piste di tutto il mondo,  
nelle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi  
elettronici a diapason equilibrato, di  
altissima precisione, (scarto dell'ordine  
di 1 minuto al mese). Impermeabili.  
Con datario (o con calendario  
giorno/data). Durata della pila: 1 anno.



**Modello 41934.21**  
Datario. Vetro minerale  
brillante, ad alta  
resistenza. Bracciale  
acciaio. Quadrante  
blu o argentato.

**Modello  
41934.17**  
Datario. Cinturino  
in pelle. Quadrante  
blu o argentato.

Prezzo: da L. 105.000



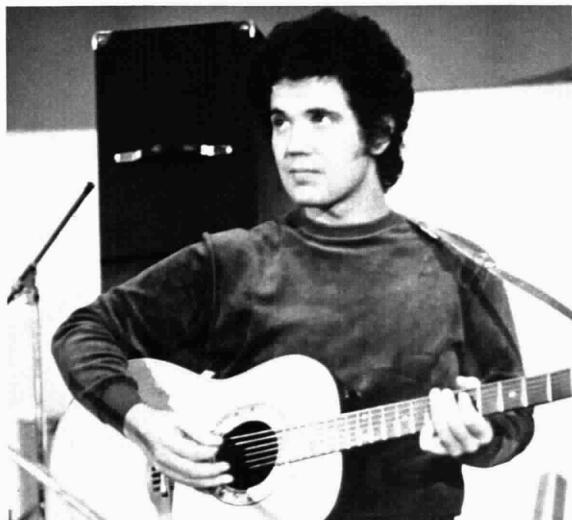
## LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

I. Bindia S.p.A. Organizzazione per l'Italia  
Longines-Vetta — 20121 Milano — Via Cusani 4

**Modello 41934.20:**  
Calendario giorno/data.  
Bracciale acciaio. Quadrante  
blu o argentato.

**Che cosa fanno i divi della  
musica leggera  
che hanno rinunciato  
quest'anno a «Canzonissima»**



Nicola Di Bari, qui a fianco, e Lucio Battisti (nell'altra foto a sinistra) puntano tutto sui dischi; Milva, qui sotto, ha scelto la strada del teatro

# Sono chiusi a studiare in sala di registrazione

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

**C**erchiamo qualcosa di nuovo ma non sappiamo che cosa». È la frase che ripetono più spesso gli operatori dell'industria discografica, dai cantanti ai compositori, ai parolieri. Ed è anche una frase sintomatica degli umori che corrono in questo momento nel mondo della canzone quasi a conferma che con la fine dell'estate 1973 si è chiusa for-

se un'epoca della musica leggera italiana, l'epoca dell'improvvisazione, del pressappochismo.

I dischi, per esempio: si vendono, certo, più i 33 che i 45 giri ma anche dei long-playing il pubblico dei consumatori sceglie soltanto quelli che all'ascolto «in cuffia», nei grandi magazzini ormai tutti dotati di impianti stereofonici, si rivelano tecnicamente ineccepibili. Del resto i cantanti più quotati nella *Hit Parade* hanno reimpostato la loro attività con criteri rigorosamente professionali, tant'è che la maggioranza trascorre ormai intere giornate negli studi delle

rispettive Case discografiche ad ascoltare e provare nuove musiche, nuove tecniche, nuovi testi prima di decidersi ad incidere i brani che a parere di ciascun interprete possono essere quelli «giusti». Una volta, è appena il caso di notare, nel gergo dell'industria canora si parlava non di pezzi «giusti» ma di «canzoni che funzionano».

In questa ricerca a tentoni del nuovo c'è proprio l'impegno dei cantanti a proporsi al pubblico con una veste diversa. Ad aprire la strada è stato non a caso Lucio Battisti il quale proseguendo nel



suo volontario isolamento ha deciso che per fare un buon disco ci vogliono tempo e concentrazione: quindi niente spettacoli, niente televisione, niente radio, ma solo ed esclusivamente sala di registrazione. Quattro mesi ha impiegato Battisti, per esempio, a realizzare il suo ultimo disco a 33 giri dal titolo *Il nostro caro angelo*. Dopo una serie infinita di prove il cantautore reatino ha inciso in uno studio di Milano i brani del long-playing. Non contento, con i nastri delle registrazioni sotto il braccio e con il suo inseparabile segue a pag. 41

# aveva ragione il farmacista



contro:  
reumatismi  
lombaggini  
coliti  
dolori renali  
e muscolari  
ecc.



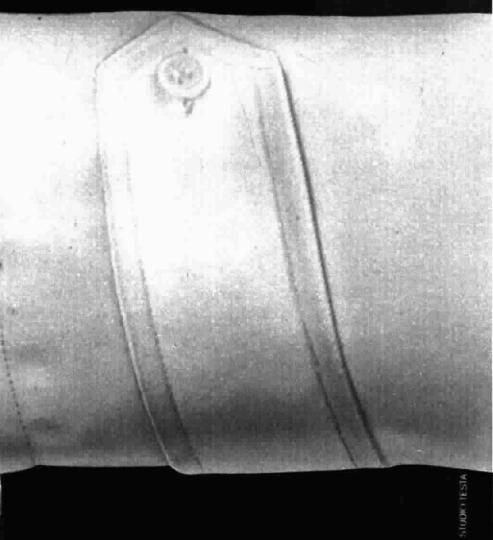
Dott. **GIBAUD**  
INELCO®

la linea più completa  
di articoli elasticici in lana

# con **GIBAUD** è un'altra vita!

per voi donne di casa  
la vostra giornata  
diventa più pesante se  
una lombaggine o un  
dolore reumatico si fan sentire

**Gibaud vi aiuta**  
perchè vi protegge e sostiene  
di più e mantiene il calore  
naturale. La guaina Gibaud  
è stata studiata da un medico.



SUDER TESTA

**importante:**  
la guaina del  
dott. Gibaud è  
morbidente  
lana, non dà  
fastidio  
e non si arrotola

in farmacia e negozi specializzati

## Sono chiusi a studiare in sala di registrazione

segue da pag. 39

partner, il paroliere Mogol, si è trasferito addirittura a Londra per seguire di persona l'operazione più delicata: il missaggio. Di solito la musica e il canto si registrano in tempi diversi, prima l'una e poi l'altro. In particolare la musica viene registrata dalle varie sezioni dell'orchestra separatamente. Il missaggio è proprio quell'operazione tecnica che consente di amalgamare i suoni delle singole sezioni dell'orchestra con il canto. Alla capitale inglese viene riconosciuto un primato, quello di possedere, cioè, i migliori tecnici del missaggio. Costoro riescono a dare effettiva trasparenza ai suoni e alla voce, a portare in primo piano di volta in volta gli strumenti che intervengono nell'esecuzione della partitura senza creare confusione in chi ascolta, ottenendo così come risultato un impasto piacevolissimo all'ascolto. Particolare curioso: questi tecnici londinesi, che di solito sono strapagati e ricerchissimi, da qualche settimana sono disoccupati poiché gli artisti inglesi, per una questione fiscale, vanno ad incidere i loro dischi in Germania.

D'altro canto per gli interpreti italiani l'esito di un disco è oggi più che ieri importante, fino al punto di condizionare tutto il resto della loro attività. Infatti altre fonti una volta fondamentali del loro reddito si vanno estinguendo. Le serate, per esempio, scarseggiano perché i gestori dei locali di trattenimento preferiscono l'orchestrina che costa poco oppure lo showman. La stessa curiosità dei rotocalchi pettegoli va scemando: parecchi divi, che ancora l'anno scorso facevano notizia ad ogni starnuto, sono snobbiati. Altri, invece, per evitare una bruciatura definitiva si sono tirati volontariamente in disparte, evitando le ribalte più consumistiche. La conferma di proposito viene dal fatto che nel cartellone di *Canzonissima* mancano nomi come quelli di Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Nicola Di Bari, Ornella Vanoni, Domenico Modugno, Milva.

Cosa fanno — ci si può domandare allora — questi cantanti che hanno rinunciato nel 1973 a mettere piede al Teatro delle Vittorie, ma che per alimentare la loro popolarità non possono rimanere troppo tempo nell'ombra? Fanno altre cose.

Gianni Morandi si appresta a debuttare in una commedia musicale ispirata a Jacopone da Todi; Massimo Ranieri, al rientro dagli Stati Uniti, dove si trova, dovrà doppiare lo sceneggiatore televisivo *Una città in fondo alla strada* di cui è protagonista e prepararsi a interpretare un nuovo film; Nicola Di Bari è impegnato in sala di registrazione dove prepara il suo nuovo long-playing; Ornella Vanoni, che ha già ultimato il 33 giri di Natale (*Vanoni e altre storie*), ha in programma una tournée all'estero; Domenico Modugno e Milva sono tornati in teatro con Strehler. E' curioso che proprio Milva, una pioniera dell'impegno, abbia confessato recentemente a Venezia di voler tornare ora sui suoi passi, quasi per andare ancora una volta controcorrente. Lei che per prima

«Vado via» cantava Drupi a Sanremo. E ha avuto ragione. Per avere successo è stato costretto ad «emigrare» in Francia

aveva individuato nella carriera del cantante il lato più precario, lei che aveva capito che non sarebbe durata a lungo la stima del pubblico se non fosse riuscita a diventare attrice, non essendo sufficiente con il tempo la sola bella voce, adesso vuole separare nettamente l'attività teatrale dalla sua vocazione originale. «Basta con le canzoni intellettuali», dice, «voglio incidere canzoni commerciali, divertenti, quelle insomma che possono cantare tutti». In realtà a Milva oggi nessuno va ad offrire canzoni come *Piazza idea* o *Minuetto* perché l'immagine che si è consolidata della cantante-attrice è appunto quella dell'interprete di canzoni impegnate.

Il caso Milva è comunque una eccezione alla regola del momento. La stessa televisione ha adeguato i suoi programmi alla nuova realtà, riducendo lo spazio al cantante tradizionale che non sia in grado di fare anche l'intrattenitore. Oggi infatti non ci sono più trasmissioni, come *Canzoni sotto le stelle* o *Sette note*, per quegli interpreti che in passato affrontavano le telecamere con lo scopo principale di poter poi scrivere sui manifesti di provincia: «cantante della Radiotelevisione italiana». Ma scarseggiano anche le trasmissioni per quei big che non hanno il talento dello showman. Da oggi alla fine di novembre — per esempio — i programmi del sabato sera non sono musicali; e dalla fine di novembre, per otto settimane, lo show di Ali-gherino Noschese e di Loretta Goggi prevede un solo cantante per puntata.

La mancanza di spazio in Italia spinge infine anche i cantanti giovani sulla via dell'emigrazione. Una emigrazione certo non faticosa e non amara come quella vera. Il caso più clamoroso è quello di Drupi, un ragazzo di 26 anni, nato a Pavia, che, dopo lo sfortunato debutto all'ultimo Festival di Sanremo (si classificò ultimo nella prima serata eliminatoria), è adesso, con la stessa canzone *Vado via*, ai primi posti delle classifiche discografiche dei Paesi europei di lingua francese. Un exploit che all'estero ha ravvivato in un certo senso la curiosità per la produzione italiana.

Ernesto Baldo



Il fotografo Glaucio Cortini ha realizzato con Gabriella Farinon questo servizio nel maneggio riservato ai cavalli che lavorano per la televisione e per il cinema, sulla Cassia Nuova a Roma. Qui a fianco, Gabriella entra nel maneggio. Alle sue spalle «Lola», il cavallo protagonista di un noto Carosello. Sotto: la protagonista femminile della terza puntata di «L'altro» mentre assiste al lavoro dei maniscalchi e all'«operazione ferro». Nelle altre foto, Gabriella Farinon con «Argentino» il mustang interprete di una serie di film western all'italiana, fra cui quelli di «Trinità»



# Gabriella il vero amore dell'agente se



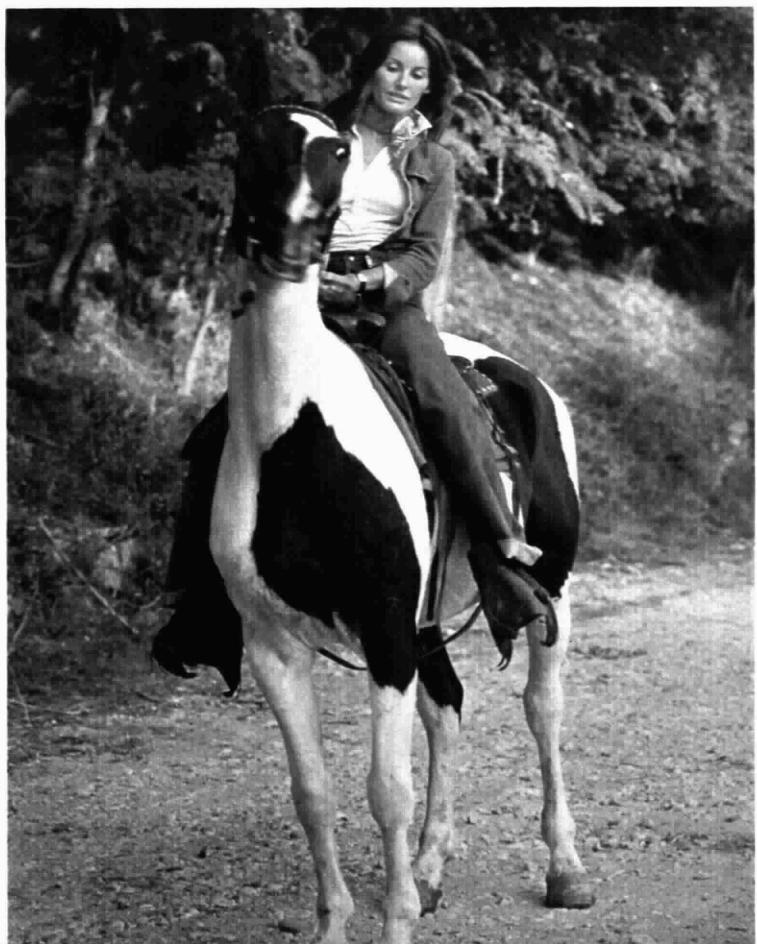
Dopo il ruolo di Lauren, nella terza puntata di «L'altro», Gabriella Farinon si prepara ora a debuttare alla radio come «matiniera». Fra i suoi progetti c'è anche il teatro

di Giorgio Albani

Roma, ottobre

**U**n agente segreto che si rispetti deve circondarsi di molte donne. Per ora Mike Friedberg, il protagonista di *L'altro*, ha avuto la ventura di imbattersi nell'amante del gemello, Sonja alias Marina Malfatti. La vicenda, come ormai i telespettatori sanno, è tutta impernata su una sostituzione di persona: Mike, scienziato, e Alexander, «l'altro», agente segreto. Si somigliano e quindi, poiché Alexander è introvabile, lo scienziato vive involontariamente le avventure piacevoli o spiacevoli che toccherebbero al fratello. Una

segue a pag. 44



# greto TV

# Gabriella il vero amore dell'agente segreto TV

segue da pag. 43

avventura piacevole è quella che gli tocca sabato 20 ottobre quando torna in America dall'Europa e incontra il primo amore di Alexander, anzi « il vero grande amore di Alexander », come precisa Gabriella Farinon che è la diretta interessata.

E' lei infatti Laureen, la donna che molti anni prima aveva conosciuto ed amato Alexander. « Nel frattempo », racconta la stessa Gabriella, « gli autori della serie televisiva mi hanno fatto sposare un ricco americano, del quale voglio liberarmi. E malgrado questa mia volontà fosse chiaramente espressa nel copione, il regista tedesco mi ha fatto girare due o tre volte versioni di una scena importante della terza puntata, per riservarsi la libertà di decidere in sede di montaggio se far morire me o far morire mio marito ».

L'episodio è stato girato a Hollywood, sulle celebri alture di Beverly Hills, quelle alture dove negli anni d'oro della Mecca del cinema americano si erano attestati tutti i divi d'oltreoceano, dentro ville favolose con piscine altrettanto favolose. « Ho vissuto laggiù un mese senza mai dormire », ricorda la Farinon. « E non perché soffrissi d'insonnia, ma perché la vita di Hollywood mi teneva in uno stato di angoscia continua. Fra l'altro ero l'unica

italiana della troupe; l'interprete russo, il regista, gli operatori e i tecnici tedeschi, Jean Claude Bouillon francese e quindi mi sentivo piuttosto sola. Devo soltanto alla cordiale compagnia dell'attore e di sua moglie qualche fine settimana di piacevole e non faticosa conversazione ».

Da quando, nel 1968 — il 31 agosto per la storia della TV — « Viso d'angelo » disse l'ultimo « buonasera » della sua carriera d'annunciatrice, sono passati cinque anni. In questo periodo Gabriella Farinon non ha abbandonato completamente il piccolo schermo: l'abbiamo vista spesso presentatrice di spettacoli di musica leggera (Saint-Vincent) e più di una volta attrice: tiene a ricordare — per esempio — il ruolo che ebbe nella commedia musicale *Un trapezio per Lisistrata* di Garinei e Giovannini accanto a Milva, Bramieri, Bice Valori, Panelli e Aldo Giuffré; e quello più recente ne *Il giudice e il suo boia*, protagonista Paolo Stoppa, regista Daniele D'Anza. Qualche settimana fa, poi, ha finito di girare un western comico accanto all'attore Lincoln Tate, *Più forte sorelle*. Anche a lei, com'è di moda in questo momento nel cinema, è stato imposto l'abito monacale. « Solo che io, qui, sono una finta suora che capecchia una banda di finte suore ».

Le abbiamo chiesto se in questi

cinque anni si è mai pentita di aver lasciato il pubblico che le era in definitiva più affezionato: « No », risponde, « perché il lavoro di annunciatrice era ormai per me privo di interesse. D'altro canto viene un momento, nella vita di chiunque, in cui si avverte la necessità di cambiare. Ed io ho avuto la possibilità di cambiare. Tutto sommato sono tornata al punto di partenza. Quando nel '62 mi presentai a un provino televisivo per ottenere una parte di attrice, mi fu offerta invece la possibilità di diventare una delle cosiddette "signorine buonasera". E accettai con entusiasmo. Ma fino a quel momento avevo lavorato per il cinema ».

Gabriella Farinon, infatti, debuttò con Vadim ne *Il sangue e la rosa* a fianco di Annette Stroyberg e Mel Ferrer. Successivamente interpretò altri cinque film. Subito dopo l'esordio televisivo la Farinon sposò il regista Dore Modesti dal quale ha avuto due figli. Esattamente dieci anni dopo, agli inizi del '72, « Viso d'angelo » si è separata ed ora Barbara di undici anni e Francesco di nove vivono con lei, in una nuova casa nella zona residenziale della Camilluccia.

Una delle ragioni che la spinsero nel '68 a lasciare l'impegno televisivo quotidiano fu appunto quella dei figli: « Sentivo che mi mancava il tempo da dedicare a Barbara e a Francesco. Il mio lavoro mi costringeva a stare troppe ore lontano da casa. Per sette anni, dalle sedici a mezzanotte dovevo essere presente in ufficio, in attesa di fare questo o quell'annuncio ». Così, piano piano,

maturò la decisione di non dire più « buonasera » ai telespettatori italiani. Certo, a influire sulla decisione ci fu anche quella insoddisfazione che lei stessa confessò, tanto più che aveva cominciato a presentare delle rubriche come *Cordialmente* e *Cronache del cinema* che le procurarono attestazioni di stima e le diedero la sensazione di poter fare finalmente qualcosa di più che un semplice annuncio.

Adesso Gabriella Farinon si accinge a diventare una delle « mattiniere » della radio. Fra novembre e dicembre sarà lei a presentarci i dischi che ci aiutano a svegliarsi e a intrattenerci con chiacchiere cordiali. Il progetto più grosso tuttavia è rimandato ai primi dell'anno prossimo: « Dovrei debuttare in teatro. E' avviato un discorso con Giancarlo Sbragia ed è possibile che io possa finalmente aggiungere questa esperienza artistica a quelle che ho fatto finora ».

Annunciatrice, presentatrice, attrice di cinema e attrice del video, domani forse attrice di teatro. Per un momento comunque Gabriella è stata anche cantante. Probabilmente nessuno più ricorda il suo primo disco, *I miei perché*, che fu scelto come sigla di apertura di una trasmissione televisiva curata da Andrea Pittiruti. Non è improbabile che a rinfrescarci la memoria sarà proprio lei, una delle prossime mattine.

Giorgio Albani

La quarta puntata di *L'altro va in onda* sabato 27 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

## imparare le lingue straniere è semplice CON IL SISTEMA **'20 ORE'** GLOBE MASTER



Col sistema "20 ORE" GLOBE MASTER - a fascicoli settimanali - potete arrivare, con uno studio accurato, alla padronanza assoluta delle lingue straniere oppure, senza impegno eccessivo e con estrema facilità e comodità, le imparerete in pratica semplicemente ascoltando i dischi quando e dove vi pare.

**INGLESE • FRANCESE • TEDESCO • RUSSO • SPAGNOLO**

'20 ORE' ogni corso 52 dischi e 53 fascicoli  
IN VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE EDICOLE A L. 800 DAL 22 OTTOBRE

**'20 ORE'** *Globe Master*

# grande offerta speciale

# 4



# BiC

## nero di china

solò

# 200 LIRE!

con le offerte speciali



# BiC

# SCRIVETE TANTO SPENDETE POCO



scrivete più scuro  
leggete più chiaro

# Alla radio un Molière tutto nuovo

**Nel terzo centenario della morte un ciclo  
di otto commedie del  
grande francese, da «Don Giovanni» all'«Avaro»**

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

**R**icorre quest'anno il tricentenario della morte del più grande commediografo francese di tutti i tempi: Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière, figlio di tappezziere e comico del Re Sole. Mentre le celebrazioni dell'anniversario hanno invaso i teatri di Francia, da noi, oltre alla rappresentazione del *George Dandin*, regista Franco Parenti, al Salone Pier Lombardo di Milano, è attualmente sulle scene soltanto *L'avaro* con Ernesto Calindri. La radio, da questa settimana, presenta un ciclo dedicato allo scrittore francese: lo cura Cesare Garboli. Sono otto commedie: *Don Giovanni*, *Il borghese gentiluomo*, *Tartufo*, *Il misantropo*, *La scuola delle mogli*, *Antitrofe*, *Il malato immaginario*, *L'avaro*.

Il ciclo presenta particolare interesse e per la scelta dei testi e per

i registi chiamati a dirigerli. Accanto a nomi come quelli di Flaminio Bollini, di Alessandro Brissoni, di Ottavio Spadaro, di Vittorio Sermonti, nomi «nuovi» per quel che riguarda il commediografo francese come Roberto Guicciardini, autore di regie teatrali particolarmente stimolanti e intelligenti, si pensi allo spettacolo dal *Candide* di Voltaire e a quello dal *Codice di Perela* di Palazzeschi; e come Carlo Quartucci e Giorgio Pressburger, due giovani registi che hanno portato avanti in questi anni il discorso della sperimentazione e dell'uso multiforme dello strumento radiofonico raggiungendo effetti e risultati di gran pregio e interesse.

«D'accordo che in Francia», dice Cesare Garboli, «ci sono state le commemorazioni molieriane. Ma sono state un fallimento. Tutto sommato l'evento più importante riguarda ancora i rapporti tra il commediografo e la Chiesa, visto che l'arcivescovo di Parigi si è deciso a dire la Messa che era stata rifiutata a Molière dal suo predecessore di



Un ritratto giovanile di Molière

## Dato rigenera tutti i capi in



Collants in Nylon:  
lavati con Dato conservano  
intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon:  
lavata con Dato  
non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra:  
lavato con Dato mantiene  
tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion:  
lavata con Dato  
non scolorisce.

Camicetta in Terital:  
lavata con Dato si mantiene  
fresca e come nuova.

tre secoli fa. Per il resto è stata ristampata (per i sottoscrittori) l'edizione 1682 di Molière curata da La Grange e Vivot, e La Pleiade ha messo in commercio il nuovo *Molière* aggiornato da Gustave Couton. Secondo i registi italiani Molière è irripresentabile. Forse è tanto di guadagnato che continuo a pensarla così. E allora il solo vero omaggio a Molière tra le iniziative nostrane è questo "Festival Molière" radiofonico».

Garboli oltre ad essere il curatore del ciclo ha anche tradotto *Don Giovanni*, *Tartufo* e *Il borghese gentiluomo* puntando l'attenzione sulla ricerca di un linguaggio che accentuasse la particolare dimensione dei personaggi, ne mostrasse e ne svelasse l'intimo significato.

«Certo, la mia traduzione si colloca all'interno del particolare taglio e dei particolari significati che trovato rileggendo Molière. Prendiamo *Don Giovanni*: Sganarello e Don Giovanni parlano con un linguaggio diretto, moderno, valido in ogni tempo. Gli altri personaggi parlano in modo differente, più fittizio, aulico, secentesco. I personaggi che ruotano intorno a Don Giovanni e a Sganarello sono istituzioni e finzioni, gli unici due reali sono Sganarello e Don Giovanni. Don Giovanni è un individuo che fatica a respirare, è un essere continuamente bracciato in un mondo che non è fatto per lui e per sopravvivere sceglie il ruolo dei ruoli, sceglie da estremista di recitare l'ipocrisia. In fondo chi potrebbe vietare di leggere il *Dom Juan*, questa strana, scelta commedia a episodi, come una discesa agli inferi nella rovescia, come un "viaggio" nel mondo dei vivi? O addirittura come un alterco, un battibecco, un colloquio ininter-

rotto tra un morto e un vivo, dove non è detto esattamente fino a che punto il morto sia Don Giovanni e il vivo Sganarello, o viceversa? Ecco il senso della mia traduzione, quello che dicevo prima, puntare sul linguaggio, lo stesso linguaggio per Sganarello e Don Giovanni, e un linguaggio esterno, diverso, per gli altri. A un tratto Don Giovanni smentisce la propria natura e il proprio codice di gentiluomo. Sposa i metodi utuosi e servili degli ipocriti. Lo fa per difendersi, per sopravvivere come Don Giovanni, da Don Giovanni in omaggio alla propria salute.

Ma tralasciando un attimo il *Don Giovanni* e parlando di Molière, una cosa non finira mai di sorprendermi: il superbo "non stile" di Molière, il "jeu" di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Ma la meraviglia si arresta, non so perché, sulla soglia dell'ammirazione. E' qualcosa di più. E' la meraviglia obiettiva di chi stupisce di fronte all'improntitudine, alla naturalezza con la quale fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro e insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo.

Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore, non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possieda con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo vol-

to. E' il Molière per il quale salute e male coincidono; il Molière di *Dom Juan*, il Molière di *Tartufo*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*. Ecco, a proposito del *Borghese gentiluomo*, la regia è stata affidata a Roberto Guicciardini. Il risultato è davvero interessante. Io avrei preferito un altro titolo, *Il borghese blasonato*, *Il borghese di stirpe nobile*, che mi pare molto più esatto dell'altro. Nel "borghese" Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Anche qui c'è una sostanziale ambiguità. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale), e contemporaneamente critica ferocemente il conformismo gretto di certa società parigina».

La regia del *Don Giovanni* è di Carlo Quartucci, Don Giovanni è Roberto Herlitzka. Quartucci e Herlitzka hanno rispettato la sua linea interpretativa? Si sono mossi all'interno del suo discorso sul testo e su Molière?

«Sì, pienamente. Herlitzka, sulla base delle indicazioni di Quartucci e mie, sulla base di una serie di discorsi e approfondimenti sul testo condotti insieme, ha capito, e questo gli ascoltatori avranno modo di verificarlo, ha capito che Don Giovanni è un personaggio angosciato, con una patologia unidimensionale, cupo e festoso sperimentatore senza ruolo, senza memoria, senza avvenire. Don Giovanni è sempre in fuga, non è assolutamente il libertino classico tutto vezzi e trine; Don Giovanni chiede alla donna un futuro,

chiede la possibilità di esistere».

E *Tartufo* in quale posizione si colloca rispetto a *Don Giovanni*? «Nei due testi si vede chiaramente il rapporto di Molière con il teatro. *Tartufo* *Don Giovanni* sono corpi antiteatrali inseriti in organismi teatrali. E per questa ragione sono i più teatrali di tutti, sono lo smascheramento della teatralità convenzionale del teatro. *Tartufo* come *Don Giovanni* è un personaggio bracciato, inseguito. Chi è *Tartufo*? Un impostore o un eroe? Un'immagine del profondo? O un piccolo arrampicatore sociale arrivato senza scarpe nella famiglia che lo ospita? Un bersaglio satirico o il giustiziere di una funzione che si ripete all'infinito, e che Molière coglie in un punto qualunque della sua infinita ripetizione, in quel lampo che è appunto l'intreccio del *Tartufo*? Presburger, che ha diretto la commedia, l'ha organizzata come un gioco di paure e di specchi che prende non senza efficacia la figura di un labirinto. Protetto dal mezzo tecnico Pressburger orchestra le voci dei personaggi come fossero voci di fantasmi, emissioni sonore d'oltretomba. Tutto diventa una discesa verso un universo misterioso. La vicenda è ambientata in uno spazio astratto, fra il cigolio di porte che si aprono e si chiudono, uno scalpiccio di passi misteriosi come in una chiesa vuota, fra un sommesso frusciare di carte e bottolini o susurri da ultimo istante. Questo di Presburger non è solo un *Tartufo* in cui il riso è assente. E' anche un *Tartufo* da incubo, la tetra cerimonia della bugia».

Per il ciclo dedicato a Molière, sabato 27 ottobre va in onda *Don Giovanni* alle ore 17,10 sul Nazionale radio.

# fibra sintetica. Anche in lavatrice.



Gonna in Trevira:  
lavata con Dato mantiene  
il suo colore naturale.

Golfinò in Leacril:  
lavato con Dato  
rimane morbido.



Dato. I produttori  
di fibre sintetiche l'hanno provato,  
per questo lo raccomandano.

# PHONOLA

## lo schermo panoramico



Si, lo schermo panoramico: maggiore area visiva,  
nitidezza d'immagine, assoluta novità per il 20" della perfezione Phonola.

**PHONOLA**

**il marchio dei televisori supercollaudati**

**Alla TV «Anche senza parole»: con la cinepresa a Napoli tra «bassi» e zone industriali**



Il gestire napoletano in una stampa dell'Ottocento: 1) silenzio; 2) no; 3) bella; 4) fame; 5) gesto di beffa; 6) fatica; 7) stupido; 8) guercio; 9) ingannare; 10) astuto. Sono atteggiamenti rimasti in gran parte inalterati tra la gente dei rioni popolari

Una sequenza d'immagini colte in una strada di Napoli. Nell'adeguarsi alle strutture della società industriale, i napoletani avvertono il pericolo di impoverire la loro ricchezza umana

# Il calore di un gesto antico

di Luciano Michetti Ricci

Roma, ottobre

**U**n'immagine soprattutto mi resta impressa fra le tante del viaggio attraverso l'Italia per filmare gesti e comportamenti di una società che, dove più rapidamente, dove lentamente, cambia: due giovani sposi, lui operaio, lei casalinga,

che intervistammo a Napoli, in uno degli enormi casamenti allineati nel sobborgo industriale di Barra. Lei, in piedi, immobile, appoggiata a un armadietto della piccola cucina, tre metri per due, raccontava della sua vita grigia, le faccende di casa, la spesa, il bambino, e quasi nessun rapporto con gli altri, con i vicini di casa. Il marito era seduto, appoggiato al tavolino, e stava silenzioso. Sollecitato da noi, in-

segue a pag. 50

**Il volto d'una società che cambia visto e analizzato attraverso i mutamenti dei modi di comunicazione**

## **Il calore di un gesto antico**



In questa pagina  
altri coloriti  
esempi del tipico  
gestire napoletano.

La vita nelle  
strade della città  
vecchia è ancora  
ricca di una intensa  
comunicativa

segue da pag. 49

tervenne a dire che il lavoro alla catena di montaggio gli assorbiva tutte le energie e quando rincasava, stanchissimo, sfogava sulla moglie malumori e frustrazioni. Ma quello che mi colpì fu che i due, napoletani, parlassero senza fare un gesto, o quasi.

Avevamo deciso, col regista Giorgio Pelloni, di fermarci a Napoli per la parte della nostra ricerca televisiva riguardante i gesti del lavoro e del tempo libero e la scelta ci parve quasi ovvia, cioè d'obbligo. Non sono i napoletani i più ricchi di comunicativa, i più fantasiosi anche nel gestire? E poi Napoli, città che si va industrializzando e che nel tempo conserva drammaticissimi i problemi di un secolare sottosviluppo economico, è rappresentativa di contraddizioni e squilibri che sono ancora di tutto il Paese, sul piano economico-sociale e, di riflesso, sul piano del costume e dei comportamenti individuali e sociali: ardite avanzate nel futuro tecnologico e, poco distanti, arretratezze sconvolgenti.

Per tornare più direttamente ai gesti, argomento della trasmissione *Anche senza parole*, voglio ricordare che una ricerca, contemporanea alla nostra, condotta dall'etnologo Diego Carpitella, confrontando immagini del gestire e gesticolare napoletano di oggi con gesti analoghi desunti da stampe

del '600, ha portato a concludere che il linguaggio delle mani, dei votti, del corpo è rimasto sostanzialmente lo stesso da secoli nella città partenopea.

E difatti non ci è stato difficile ritrovare quella intensa comunicazione — verbale e non verbale — che ha reso famosa Napoli (anche se di solito si è preferito coglierne i lati più superficiali, più « pittoreschi »). Siamo partiti da uno dei rioni popolari, siamo entrati nei « bassi », nel cuore della vecchia Napoli, quei rioni poveri che successivamente sarebbero stati duramente colpiti dal colera. Sono le zone poco o nulla toccate dall'industrializzazione, dove per sopravvivere si è costretti, oggi come ieri, ad arrangiarsi con mille e nessun mestiere. La vita del vicolo appare, ancora quella di sempre, con un'intensa comunicazione, un chiamarsi da una finestra all'altra, vociare, gesticolare, ognuno che sa tutto degli altri ed è pronto a dare una mano al vicino più bisognoso di lui: « Qui è tutta una grande famiglia », ci ripetevano. Ogni gesto è un confermare agli altri la propria disponibilità, la propria intesa.

Ma già un grosso cambiamento lo notammo fra le bancarelle di frutta, verdura e tutto il resto dalle parti di Porta Capuana. Due giovani pescandoli si sgolavano davanti al loro banco. E-

segue a pag. 52

# Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi cronisti sportivi.

**Alberto Giubilo,**

m. 1.75, torace 95, vita 86:  
taglia Facis 48  
normale lungo.

**Nicolò Carosio,**

m. 1.82, torace 98, vita 91:  
taglia Facis 50  
mezzoforte extralungo.

**Nando Martellini,**

m. 1.89, torace 108, vita 98:  
taglia Facis 54  
normale extralungo.

**Adriano Dezan,**

m. 1.69, torace 94, vita 80:  
taglia Facis 48  
snello regolare.



Quattro sportivi, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica:  
ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.  
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.



a ciascuno il suo guardaroba

# Un dente bianco e' sempre un dente sano?



## Dentifricio Iodosan dice: No!



Il tirare a lucido i denti non li preserva dalla carie, dalle gengive sanguinanti, dalla piorrea e da tanti altri inconvenienti che finiscono per minare la salute della bocca e quindi la bellezza stessa dei denti. Perciò avere i denti bianchi non basta, l'importante è averli sani. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro

Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti

Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfezata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno.

E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSANT SOFT.

Sono Prodotti Zambeletti venduti in Farmacia.

# Il calore di un gesto antico

segue da pag. 50

erano allegri, vitalissimi nel decantare la loro guizzante merce, a noi sembrò che cantassero. Con le braccia e tutto il corpo rappresentavano, da fermi, un coloratissimo balletto. Ma si facevano notare soprattutto perché erano gli unici in tutto il mercato a fare quella rappresentazione.

Anche a Napoli — ci dissero — sempre di più succede che si va nei negozi o alle bancarelle di piazza, si chiede quello che si vuole, si paga e via. Tutto con poche parole, senza vera comunicazione fra venditori e clienti. Come nelle grosse città di tutto il mondo. E sempre più rari sono i venditori che si sbrazzano per chiarire i clienti.

In una piazza trovammo un ciabattino che lavorava al sole, sul marciapiede. Era lì da quarant'anni. Conosceva tutti e tutti conoscevano lui. Venne un cliente, abbastanza ben vestito, con cappello e cravatta, che aveva da riparare una scarpa. Se la tolse lì, in mezzo alla strada, e mentre aspettava chiacchierava col ciabattino. « Per me il lavoro è un divertimento », ci disse il calzolaio. « La giornata, parlando con la gente, passa in un momento ». Ecco uno che riusciva ancora a esprimere se stesso attraverso quegli umili gesti, quel battere della mattina alla sera su vecchie suole. Sapeva rendere personale anche quel modesto lavoro, forse perché avvertiva che proprio per mezzo di quello si manteneva in un rapporto umano continuo con gli altri.

Andammo poi a parlare con gli operai che lavorano nei grossi stabilimenti delle zone industriali. Nelle fabbriche e nelle catene di montaggio, si sa, non c'è spazio per gesti che non siano quelli funzionali, atti a produrre il più possibile nel minor tempo. Gestii meccanici che escludono qualsiasi creatività personale.

Ebbene, era questo che a noi interessava: che cosa succede nell'incontro fra strutture industriali e una popolazione così profondamente espansiva anche a livello di linguaggi mimici, gestuali? Gli operai che intervistammo analizzarono con grande acutezza la loro condizione. Erano ben consci di quale trauma sia portatrice l'industrializzazione in una città dove comunicare con gli altri è, dicevano, una necessità vitale. Gente, i napoletani, che, anche in lotta con la miseria e l'emarginazione, sentono come un grosso patrimonio la propria inventività, il potersi esprimere e realizzare con gli altri. Non è che sentiamo nostalgia o rimpianto per un mondo passato, dicevano quegli operai usciti dai vicoli malsani per andare a vivere nei casermi di periferie simili a quelle di mille altre città. Il mondo cambia e dobbiamo adeguarci — dicevano — ma è davvero un progresso quello che mentre ci dà un lavoro più sicuro nello stesso tempo ci impoverisce della nostra ricchezza umana?

Fu proprio in questa occasione che incontrammo anche quei giovani sposi senza un gesto, di cui ho detto all'inizio. Lo stesso grave impoverimento nella comunicazione da persona a persona lo trovammo nel tempo libero prodotto dalla società industriale. Allo stadio, durante una partita di calcio, fermammo sulla pellicola atteggiamenti e gesti di spettatori che sembravano ancora ricchi di espressività e di inventazione. Ma a un'analisi più attenta erano comportamenti di migliaia di persone tutte isolate l'una dall'altra, in un rapporto ippotico con il pallone e con i giocatori. E i ragazzi che trovammo a un flipper stavano ripetendo esattamente i gesti impersonali, meccanici degli addetti a una catena di montaggio. Senza comunicazione coi vicini.

Ecco in che modo, da un'angolazione parziale come può essere l'osservare ciò che abbiamo sott'occhio ogni giorno, gesti apparentemente insignificanti, si possono riscoprire i grossi problemi delle lacerazioni prodotte da una società che si trasforma senza tener abbastanza in conto, oltre a costi, profitti e produttività, le ragioni, i diritti umani. E tuttavia la cosa più consolante è stata, nella nostra ricerca, la quasi disperata esigenza, specie da parte dei più giovani, di un recupero della comunicazione, a livello sociale, politico, individuale, in mille forme.

Luciano Michetti Ricci

Anche senza parole va in onda giovedì 25 ottobre alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

## STAR BENE PER VIVERE BENE

# FEGATO: ALIMENTI SI E ALIMENTI NO

**Il nostro fegato sa perdonare molti abusi alimentari. Ma può arrivare il giorno in cui si fa stanco. Come aiutarlo?**

**I**l più attento giudice di ciò che mangiamo è il nostro fegato. D'altra parte è il fegato che ha la responsabilità di rimediare ai nostri errori. E di errori ne facciamo molti, a causa delle nostre abitudini alimentari. Il

fegato è comunque un organo i cui limiti di tolleranza sono molto ampi. Ci perdona non pochi abusi.

In qualsiasi alimento, si può dire, sono presenti delle componenti tossiche per l'organismo, o all'atto di ingerir-

le o quando si liberano durante il processo di scissione degli alimenti stessi nell'apparato digerente. Non esiste l'alimento puro al cento per cento.

Tuttavia, vi sono delle sostanze alimentari che il fegato gradisce di più anche se ingerite attivamente: queste sono le proteine animali, cioè la carne e certi zuccheri, in particolare il fruttosio che si trova nella frutta. Si può dire che il fegato sia molto goloso, perché gradisce molto gli zuccheri e tende anzi ad accumularne una bella quantità, circa cento grammi, soprattutto di glicogeno che poi generosamente mette in circolazione quando altri organi o altri tessuti, i muscoli specialmente, ne fanno urgente richiesta.

Proteine animali e zuccheri sono indispensabili allo stesso fegato che ne è un forte consumatore. Per riceverli, gli dà l'energia per le oltre cinquemila attività che normalmente il fegato svolge. Le proteine gli servono per ricostruire le parti del tessuto epatico che si sono logorate a causa dell'intenso ritmo di lavoro cui è sottoposto. Il fegato è uno degli organi che possiedono una grande capacità di autorigenesia e ciò è possibile utilizzando una forte quantità di proteine.

Naturalmente, se vogliamo mantenere un fegato sano bisogna dare la preferenza alle proteine e ai carboidrati, ma

cioè non significa eccedere. Un eccesso di proteine sembra che favorisca l'ipertensione arteriosa; un eccesso di zucchero invece è accertato che provoca un aumento dei grassi e quindi dell'adiposita dell'organismo, in quanto le eccezioni di zucchero vengono trasformate in grassi di deposito.

Poiché il nostro organismo ha bisogno anche di grassi, non si può pensare a una dieta priva di questi importanti alimenti. Ma il fegato non gradisce i grassi a meno che non siano crudi e preferibilmente di origine vegetale; anzi, il comune olio di oliva può anche favorire una maggiore secrezione di bile la quale, come è noto, contribuisce sia alla peristalsi intestinale sia all'assorbimento dei grassi.

Ma il nemico numero uno del fegato è l'alcol, il quale agisce sottraendo ossigeno alla cellula epatica, privandole cioè dell'elemento essenziale per tutte le operazioni che il fegato svolge. Quando il fegato funziona non ci accorgiamo di tutti gli errori che commettiamo a tavola. Tuttavia quando il fegato comincia a dare segni di stanchezza è ancora possibile aiutarlo. Aiutarlo con prodotti a base di erbe naturali medicamentose che sono perfettamente tollerate e, nello stesso tempo, efficaci.

Giovanni Armano



Di alcuni alimenti, come ad esempio cibi grassi o fritti, il fegato riesce a neutralizzare facilmente soltanto una dose minima.

## Più si cambia lassativo...

Essi agiscono normalmente, senza creare abitudine.

## Finalmente una caramella buona per digerire bene

**Q**uante volte ci capita di passare delle ore, specie dopo mangiare, a mettere in bocca le cose più diverse, senza pensarsi troppo, spinti da un bisogno che richiederebbe altre soluzioni: il bisogno di digerire.

Vogliamo digerire, ma vogliamo anche qualcosa di buono e di simpatico. Oggi c'è: le Caramelle Digestive Giuliani.

Tutto il bene che un digestivo serio deve poterci dare, tutto il buono che una caramella dolce e aromatica ci dà.

Questo perché le Caramelle Digestive Giuliani sono preparate a base di estratti vegetali che stimolano una facile e rapida digestione, e perché gli estratti vegetali sono, nelle Caramelle Digestive Giuliani, sciolti in puri cristalli di zucchero, con un risultato di sapore che poche caramelle possono darci.

Non a caso le Caramelle

Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

## La vera età di un uomo si misura dal suo colesterolo

**L**'uomo intorno ai quarant'anni, si dice, è nella sua piena maturità fisica e psicologica. Di tanto in tanto, però, qualche segno lo lascia perplesso.

Le pelle perde la sua elasticità, diventa sempre più difficile mantenere una linea snella; basta uno sforzo a farlo sentire affaticato.

Sono i segni che preannunciano l'invecchiamento precoce. Per evitare gli inconvenienti e i disturbi citati, occorre combattere l'eccessivo accumulo di colesterolo nel sangue. Questo lo si può ottenere con un mezzo semplice e naturale: l'uso dell'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini, riativando il metabolismo dei grassi, riduce il colesterolo nel sangue, causa tanto importante dell'invecchiamento precoce e dell'aterosclerosi.

## DIGESTIONE: LA GRANDE VITTIMA DELLA VITA DI OGGI

**L**a digestione: la grande vittima della vita di oggi. Troppo spesso pasti veloci, ore e ore in auto dopo il pranzo, o subito al lavoro, intere giornate seduti ad un tavolo, alimentazione disordinata. Ricordate la sonnolenza dopo i pasti (magari col mal di testa), i disturbi alla pelle, i fastidi allo stomaco, e al fegato: tutti segni di un rallentamento non solo delle funzioni digestive, ma anche delle funzioni del fegato. Che fare?

Quando non si può cambiare vita si può ricorrere all'Amaro Medicinale Giuliani, per digerire bene a fegato attivo. Perché l'Amaro Giuliani agisce non solo sulle funzioni digestive, ma anche sulle funzioni del fegato, attivandole.

Assaggiateelo domani, ma ricordate: l'Amaro Medicinale Giuliani va preso con regolarità, ogni giorno, quando occorre, è occorre spesso per chi vive la vita di oggi. Digerire bene vuol dire stare bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete.

Chiedetelo anche al vostro farmacista.



Molto usano un gran numero di lassativi. Perché? Perché, quando si pensa di aver trovato il lassativo giusto, esso non agisce più.

Il fatto è che l'intestino si abitua e, cambiando continuamente lassativo, si tenta di stimolarlo, di svegliarlo. Ma più si cambia lassativo, più la situazione può peggiorare.

In effetti, i lassativi normalmente agiscono sull'intestino con un'azione irritativa che, se al momento produce sollievo, col tempo suscita una reazione di difesa. Così l'intestino non rallegra la sua funzione.

La stitichezza, infatti, non è solo una questione di intestino, è spesso anche un fatto di insufficienza epato bilare.

Necessita allora un lassativo che agisca sul fegato, sulla bile e sull'intestino.

Un lassativo efficace. Come i Confetti Lassativi Giuliani che hanno appunto un'azione completa sugli organi della digestione.

I Confetti Lassativi Giuliani vi possono risolvere il problema della stitichezza: vi permettono di ottenere un risultato concreto quando ne avete la necessità.

Non a caso le Caramelle

**Problemi di capelli?  
Risponde l'esperienza scientifica.**



**Dr. Pierre Lachartre  
dei Laboratori Lachartre  
di Parigi.  
Specialista in tricologia,  
la scienza dei capelli.**

# Capelli: più li lavi e più diventano grassi. E' proprio impossibile spezzare questo circolo vizioso?

I miei capelli erano normali,  
ora sono grassi.  
Mi hanno detto che le cause  
possono ricercarsi in una  
errata alimentazione.  
È vero che la dieta alimentare  
è importante anche per i capelli?

Ho sentito parlare di ricambio  
dei capelli e di stadio di riposo.  
Cosa vuol dire?

È vero che anche i capelli grassi  
sono "normali"?

Il mio problema è quello dei  
capelli ostinatamente grassi.  
Ciò che mi stupisce poi è che,  
più li lavo, più diventano grassi.  
Perché succede così? È normale?

Ho deciso di lasciarmi crescere  
i capelli. Quanto tempo ci vorrà  
perché mi giungano alle spalle?

Si, in generale si può dire che un'alimentazione sana ed equilibrata è essenziale per una perfetta salute dei capelli. Il discorso meriterebbe un approfondimento particolare, comunque posso dirle che certi cibi provocano, in particolari condizioni del fisico, un aumento della secrezione delle ghiandole sebacee. Si versa, così, nel follicolo (da cui ha origine il capello) un eccesso di sebo che dà al capello un aspetto untuoso e attaccaticcio. Questo forse è il suo caso. Le consiglio di seguire una dieta a base di frutta fresca, verdura cruda, carne magra, pesci d'acqua dolce, latte magro, formaggi magri, grassi vegetali.

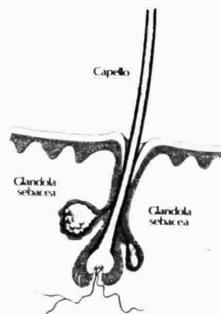
I capelli passano, singolarmente, diverse fasi di vita: la fase di crescita (stadio anageno), la fase transitoria (stadio catageno), la fase di riposo (stadio telogeno). Durante lo stadio di riposo si sviluppa un nuovo capello dallo stesso follicolo, il vecchio capello viene eliminato e fa spazio al nuovo. I capelli sono quindi sottoposti a un ricambio continuo. In questo modo avviene una certa caduta di capelli che può ammontare a 70-100 al giorno.

Si, è vero. In un certo senso si può dire che tutti i capelli sono normalmente grassi. Un leggerissimo strato di untuosità è condizione ottimale per avere capelli soffici e ben pettinabili. Il capello, come molti sanno, nasce da un sacchetto cutaneo che si chiama follicolo, nel quale ghiandole particolari riversano continuamente una sostanza grassa detta "sebo". Questa sostanza si spande su tutta la superficie del cuoio capelluto ricoprendolo con una pellicola che ha funzione protettiva. Un eccesso di sebo, tuttavia, è nocivo per il capello in quanto ostacola la "respirazione" del cuoio capelluto e trattiene impurità, sostanze tossiche, microbi che danno al capello quell'aspetto di sporco e di attaccaticcio così sgradevole a vedersi.

La reazione dei suoi capelli è quella che in gergo si chiama "effetto stoppino". Probabilmente lei usa uno shampoo troppo energico che, sgrassando i capelli violentemente, li rende aridi e, per reazione, mette in moto una eccessiva produzione di sebo (grasso) da parte delle ghiandole sebacee. Si inizia così un ciclo esasperato e senza fine per cui si rendono necessari lavaggi più frequenti che però stimolano una sempre più copiosa produzione di sebo. Un vero e proprio circolo vizioso. I Laboratori Lachartre, che da anni sono all'avanguardia nello studio dei problemi dei capelli, affermano che un buon shampoo deve eliminare perfettamente la sporcizia ed il grasso in eccesso senza tuttavia alterare, per un'azione troppo energica, la struttura biochimica del capello e del cuoio capelluto. Su queste indicazioni i Laboratori Lachartre hanno messo a punto due shampoo specifici, Hégor al biozolfo e Hégor al cedro rosso che, all'azione detergente, associano i benefici effetti di componenti ricavati da sostanze naturali. Si realizza così un'azione sgrassante graduale ed equilibrata che rispetta il naturale equilibrio lipidico del capello. Nel caso di capelli molto grassi come i suoi, è consigliabile iniziare un trattamento con Hégor al biozolfo, formulato appositamente per ridurre in modo graduale la untuosità dei capelli. Dopo tre-quattro settimane potrà passare allo shampoo Hégor al cedro rosso (*Juniperus Virginiana*) la cui azione equilibrata è particolarmente indicata per ottenere un effetto costante ed efficace sui capelli grassi.

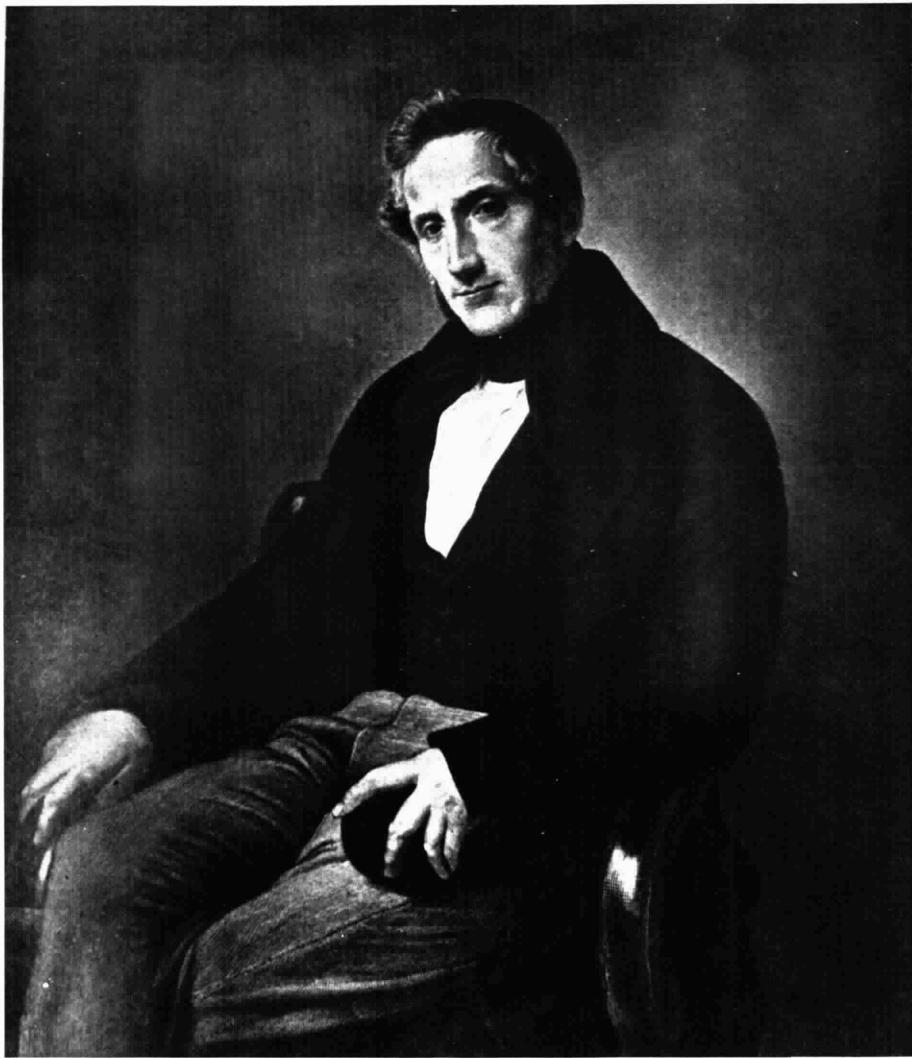
I Laboratori Lachartre saranno lieti di offrire un campione gratuito dei loro shampoo purché richiesto entro e non oltre l'8 novembre scrivendo a Casella Postale, 3246 Milano. Potrà comunque trovare i due tipi di shampoo consigliati in farmacia.

Il capello nasce da un follicolo, che affiora sul cuoio capelluto. Alla sua base vi è la papilla, un gruppo di cellule che si moltiplicano continuamente. Queste nuove cellule forzano le vecchie nel follicolo comprimendole fino a farle diventare un filo forte e flessibile: il capello. La crescita dei capelli dipende pertanto dalla velocità di riproduzione delle cellule sulla papilla. In generale, si può osservare che i capelli crescono con una velocità di circa un centimetro e mezzo al mese. Quindi perché giungano fino alle spalle occorre un periodo di tempo di circa due anni.



*Mentre va in onda il programma televisivo su Manzoni*

# Una casa per non dimenticarlo



Alessandro Manzoni in un famoso ritratto dipinto da Francesco Hayez e conservato alla Pinacoteca di Brera

**L'appartamento dove lo scrittore visse dal 1814 fino alla morte è lo specchio fedele di un uomo sobrio, riservato ma che ha saputo parlare alla gente incidendo nel tessuto non soltanto letterario del nostro Paese. Le manifestazioni in occasione del centenario**

di Carlo Maria Pensa

Milano, ottobre

**V**ia Morone, a Milano, pochi passi da Piazza Scala, è uno di quei miracoli di pace ormai del tutto improbabili in una città come questa. Tortuosa e carezzata d'ombra, sbuca in quella piazzetta Belgioioso, ingravidata d'automobili in sosta e perciò non rumorose, sulla

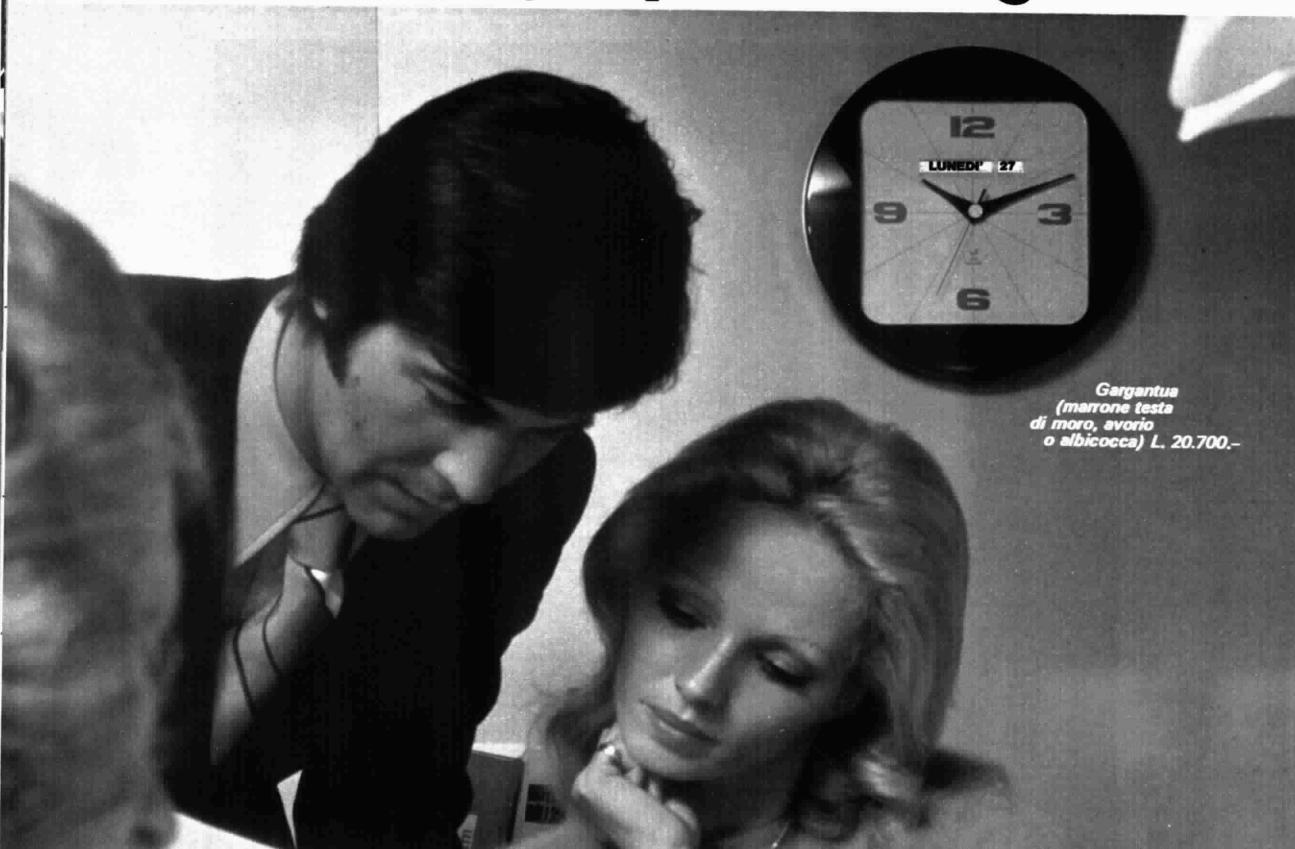
quale, dai primi del 1814 fino alla morte, nel '73, Alessandro Manzoni dovette chissà quante volte affacciarsi. Perché casa Manzoni è proprio lì, far angolo; ed oggi è sede del Centro di studi manzoniani, cui presiede con amabile passione il professor Claudio Cesare Secchi. Vi arriva gente da ogni parte del mondo, non tanto fitta — s'intende — da turbarne la quiete, a visitare le stanze in cui il Manzoni viveva e lavorava e che son

rimaste, fin dove possibile, come allora.

Sto dicendo cose note a tutti e in particolare a chi, la settimana scorsa, abbia seguito la prima parte del programma televisivo dedicato al Manzoni per il centenario; aggiungerò, allora, una mia personale impressione, ed è che qualche giorno fa, col privilegio d'avere per guida lo stesso professor Secchi, ho capito come la via Morone e, ancor più, la camera da letto,

*segue a pag. 57*

# Dopo avervi svegliato ogni mattina Jaz vi accompagna per tutto il giorno



Gargantua  
(marrone testa  
di moro, avorio  
o albicocca) L. 20.700.-

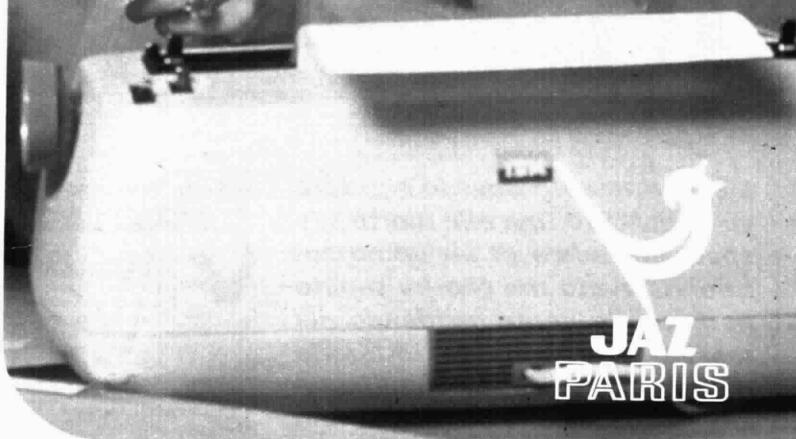
Tutto va bene... ma Jaz  
vi darebbe la data giusta



Modello Calais  
(quadrante blu, arancio  
o marrone) L. 17.000

Modello Somme  
(senza giorno + data)  
L. 12.800

Il giorno - la data - l'ora d'ufficio  
grazie all'orologio elettronico JAZ



JAZ  
PARIS

# Una casa per non dimenticarlo

segue da pag. 55

al primo piano, così spoglia e semplice e claustrale — inscatolata in fondo all'appartamento-museo dopo una breve suite di sale e saloni certo non sontuosi ma nobili — siano davvero lo specchio di una vita sobria e riservata, qual era quella del Manzoni. Non solo, si badi, del Manzoni uomo ma anche e soprattutto dell'artista che egli fu, chiuso nella modestia d'un mondo austero donde, cionondimeno, si rivolgeva a tutti con la lingua di tutti.

« In fondo », mi faceva osservare il professor Dante Isella, che ha prestato la sua illuminata competenza di studioso alla realizzazione del ciclo televisivo attualmente in programma, « si comprende perché il centenario non abbia suscitato l'interesse e la partecipazione che sarebbe stato logico prevedere: perché, come ha scritto molto bene Ceronetti recentemente, il Manzoni è l'opposto dell'italiano d'og-



Nella casa di Alessandro Manzoni, in via Morone a Milano.  
Qui sopra, sul tavolino, gli oggetti usati da « don Lisander »:  
i guanti gli servivano per ripararsi dal freddo mentre scriveva.

In alto, Manzoni, ritto in piedi perché sofferente  
a un ginocchio, si comunica nella parrocchia di S. Fedele



gi, personaggio estraneo a quel particolare clima morale in cui tutti noi, società italiana, viviamo. E infatti, quando ci fu, in questi ultimi decenni, non dico una riscoperta, ma una rifrequentazione del Manzoni, un ritorno ai valori che egli espresse? Nell'immediato secondo dopoguerra: cioè in un momento duro e difficile, segnato dal bisogno di ritrovare la traccia di uno scrittore

che aveva parlato alla gente, incidendo nel tessuto non soltanto letterario del Paese ».

Intendiamoci: Isella non nega, né potrebbe farlo, che in occasione del centenario ci siano state o ci saranno degne celebrazioni, a cominciare da quella dei Lincei e poi, via via, una mostra a Parigi, un ciclo di conferenze a Londra, e alcune iniziative editoriali tra le quali è doveroso

segnalare la prossima pubblicazione di un'opera iconografica e quella degli scritti linguistici del Manzoni raccolti sotto il titolo *Della lingua italiana*, frutto d'un lavoro (che lui chiamava « l'eterno lavoro », per avervi atteso tutta la vita) conosciuto finora in edizioni ottocentesche prive di una verifica rigorosa e di un criterio d'ordine che cercasse di cogliere il bandolo di quel

mare di carte onde il Manzoni si rivela uno squisito teorico della lingua. Nella saggistica, oltre alla biografia del De Feo, relativamente recente, fanno spicco le ristampe degli scritti del Bognetti e dello studio di Carlo Arturo Jemolo; si attende un libro dei Raimondi.

Per quanto sommari e incompleti siano, necessariamente, i nostri cenni, non si passi sotto silenzio,

infine, il decimo congresso di studi organizzato dal Centro di via Morone nel corso del quale hanno preso la parola, fra i tanti illustri oratori, i professori Carlo Dionisotti su « Alessandro Manzoni e la cultura inglese dell'Ottocento », W. Theodor Elwert su « Il Manzoni e i critici di lingua tedesca », Dimitru Irinu su « Manzoni in Romania », Ginemon Takuya O-

segue a pag. 58

# I "Bucciatenera" Star!

## Così digeribili che sembrano senza buccia



Anche i fagioli possono essere leggeri. I Cannellini Star lo sono. Un motivo c'è: sono "bucciatenera". La loro buccia è così tenera che li fa digeribili.

### Una casa per non dimenticarlo



La prima edizione dell'ode « Il cinque maggio », uscita a Lugano nel 1822 con versione latina a fronte. Nell'illustrazione in alto, la casa di via Morone, oggi sede del Centro di studi manzoniani, in una vecchia foto

segue da pag. 57

kuno su « La fortuna del Manzoni in Giappone ». Li citiamo a testimonianza della universalità di un genio, dell'ormai lasciata dalla sua opera anche in Paesi fuori dall'area cattolica o cristiana. « Fatto tanto più significativo », mi avverte il professor Secchi, « in quanto gli inglesi, ad esempio, videro per molto tempo, nei Promessi sposi, una specie di attacco della chiesa romana al protestantesimo: anche se il Manzoni non vi parla mai di religione cattolica ma sempre e soltanto di religione cristiana, forse per deferenza verso la moglie Enrichetta, che pure s'era convertita, o forse perché egli sentì prima di chiunque altro una sorta di vincolo per i fratelli separati e per i dissidenti, non esclusi gli ebrei ai quali si rivolge in uno degli inni sacri, *Il nome di Maria*, per auspicare che il sangue di Cristo « sia pioggia di mite lavacro » ».

Ma — per tornare agli appunti suggeriti da Dante Isella — ad onta di così denso fiorire di manifestazioni d'alto livello, « il centenario ha rivelato qualcosa come un sottile diaframma tra il Manzoni e non dico il grosso pubblico, bensì anche una certa parte della cultura, quasi un rapporto di ostilità ».

Sembra, eppure non è, una constatazione amara. La gloria di Alessandro

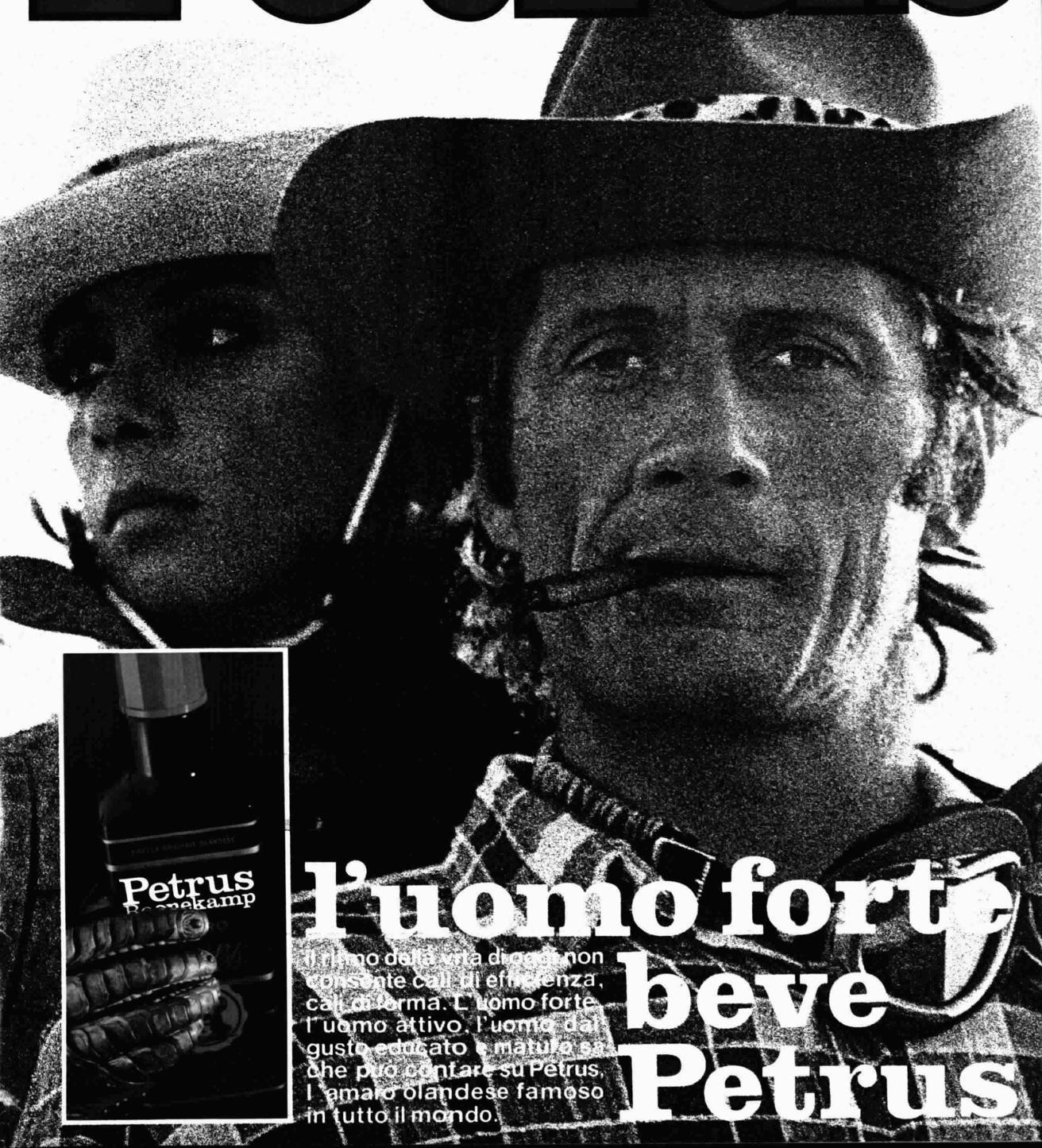
Manzoni non diminuisce se la sua opera suscita ancora così perplessi contrasti. Anche il sole arriva di rado nella tortuosa via Morone: che vuol dire? E nella camaretta dov'egli morì c'è un'aria di gelo: che vuol dire? Sere o sono c'era molta gente al centro culturale San Fedele per la premiazione del concorso di poesia dialettale, bandito da un importante istituto bancario e avente per tema « La vita e l'opera del grande lombardo ». Il Centro San Fedele è attiguo alla chiesa che il Manzoni frequentava, pochi metri da casa sua.

La poesia vincitrice racconta della Monaca di Monza, così come la poté vedere la bambola abbandonata nella fanciulla costretta al convento; l'ha scritta un medico illustre, il professor Pier Gildo Bianchi, in un milanese secco e vibrante come probabilmente lo parlava « Don Lisander ». C'era, dicevo, molta gente: d'ogni età e condizione. Ed era come se, in mezzo a quella gente, ci fosse anche lui, il senatore Manzoni, che la gente, quella vera, la conosceva bene.

Carlo Maria Pensa

La poesia e il romanzo, seconda puntata del programma dedicato ad Alessandro Manzoni va in onda mercoledì 24 ottobre, alle ore 21, sul Nazionale TV.

# amaro Petrus



**l'uomo forte  
beve  
Petrus**

Il ritmo della vita di oggi non  
consente cali di efficienza,  
cali di forma. L'uomo forte,  
l'uomo attivo, l'uomo dal  
gusto educato e maturo sa  
che può contare su Petrus,  
l'amaro olandese famoso  
in tutto il mondo.

Viaggio alla riscoperta dei luoghi dove il melodramma è vivo ed è

# I covi della lirica: p

Alle otto del mattino, con una zuppa di trippa per colazione, c'è chi chiede alla proprietaria-soprano di una trattoria un po' di «Rigoletto». Toti Dal Monte e il coro ubriaco. Ecco: dai curiosi e diversi ricordi degli appassionati trevigiani emerge una luminosa tradizione che oggi si vuol rinnovare

## Dove e perché questa inchiesta

di Laura Padellaro



Laura Padellaro

Roma, ottobre

**U**n'inchiesta, o meglio un viaggio nei covi della lirica, ha bisogno di una breve annotazione preliminare. Con i patiti dell'opera, in Italia, occorre andar cauti: sono esigenti e irritabili, hanno la memoria di ferro e per un'inesattezza o un giudizio un tantino affrettato diventano spesso arroganti. Di un'arroganza mista a passione che, alla fin fine, commuove. La definizione di tifosi, che richiama un male del corpo, gli si addice assai meno del termine «patiti» che sta a indicare chi soffre nello spirito, dicono i dizionari, per «soverchia passione».

Finita l'epoca in cui si staccavano i cavalli e si portavano in trionfo i divi dell'ugola, scaduto l'interesse delle masse popolari per lo spettacolo d'opera, entrate in crisi acute le istituzioni teatrali, questi patiti conservano intatti i loro codici, le loro irrevocabili idole, l'irriducibile carattere e l'adorabile prepotenza. A questo proposito vogliamo citare un

episodio che certo molti ricordano perché in giornali lo riferivano ampiamente alcuni anni fa. Si rappresenta l'Aida del Re di Parma: una recita d'eccezione. Nel cast nomi illustri come quello di Carlo Bergonzi. Da grande stilista qual è il tenore intona «O terra addio», come Verdi comanda, cioè pianissimo. Su Radames e Aida, in quel momento, si è chiusa la pietra fatale del sepolcro: il loro canto è già incoronato di un'aureola celeste. Ora, al loggione di Parma quel «pianissimo non piace. Vogliono più voce e lo gridano bell'e chiaro a Bergonzi, comanda di quelle frasi dialettali che colpiscono sempre giusto. Ma il tenore non cede. Dopo un paio di minuti, forse un po' più, armato di cortese pazienza e di una pacienza alla italiana, fornisce ai disturbatori la prova del nove: l'autore in quel punto ha scritto «ppp», dunque pianissimo, nessun dubbio. Insoddisfatti, nonostante le inequivocabili smentite del testo, i loggionisti si stringono nelle spalle e poi, tutti insieme, investono il cantante con la frase memorabile: «Se è così ha sbagliato Verdi».

Non si dedica, da questo fatto, che a Parma non amino Verdi alla follia: nella città emiliana esiste un covo per ciascuna delle opere del Bussetano: ognuno ha un suo boccale su cui figura il titolo di una partitura verdiana, conosciuta a memoria, naturalmente, dai singolari «proprietari».

Credo che bastino questi accenni a giustificare un viaggio alla riscoperta dei covi della lirica. Questa gente singolare ha conosciuto da vicino. Non basta, infatti, seguire il pubblico dei grandi centri lirici sul quale, peraltro, la stampa è larga di informazioni; bisogna recarsi in provincia per constatare che l'amore per l'opera è perenne e invincibile. Abbiamo scelto perciò un gruppo di città minori che hanno un'antica e gloriosa tradizione operistica: Treviso, Mantova, Brescia, Parma, Modena, Reggio Emilia, Padova, Busseto. Una scelta che è un rischio, perché si sa bene che i covi della lirica sono assai di più, anche nella sola fascia dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Basti citare Lonigo, Vicenza, Adria, Rovigo, Ferrara, Budrio, Cento, D'altronde non si poteva escludere una città come Brescia in cui le opere, fino dall'Ottocento, giungevano di rimbalzo dai grandi centri (di solito venivano date subito dopo la prima alla Scala). Al Grande di Brescia passarono le Colbran, le Pisaroni, le Strepponi, le Fazzollini, le Albani, i Tamagno; e diresero i Faccio, i Mascheroni, i Toscantini. E Mantova? Qui furono rappresentati l'Orfeo e l'Arianna, i drammモンteverdiani da cui s'inizia la storia dell'opera. E Padova non è fra le città in cui, dopo le fioriture di Firenze, di Venezia e di Roma, il melodramma conobbe la sua prima espansione?

Questo primo giro dei nostri inviati non esclude tuttavia successivi itinerari. Accanto ai vecchi covi della lirica altri ne sono sorti: e non soltanto nelle regioni in cui l'opera è il patrimonio più grande. A Macerata, a Viterbo, a Cosenza, a Bari, a Benevento stanno facendosi i covi i nuovi patiti dell'opera; e sono più accaniti e irriducibili dei vecchi, se possibile.

Tutti gli intervistati, fino a oggi, hanno parlato schietto senza mai assumere quel tono falso che denuncia lotte sleali anziché aperte battaglie. Polemiche locali furiose, urti, fatti di grande o sommo cantante non sarà cancellato nulla. Perché il peggior tiro che potremmo fare agli appassionati di musica lirica sarebbe quello di purgarne il linguaggio, di smengerne la passione. E' anche attraverso questi ribollimenti che l'opera riafferma la sua vitalità, ai nostri giorni. A smarrire per questo spettacolo musicale in cui si nascondono i messaggi umani più drammatici e più soavi, di là dal fitzito dell'apparato scenico e delle favola, non sono soltanto i loggionisti di Parma o di Modena, di Treviso o di Reggio Emilia. Fra i patiti c'era anche Mozart il quale diceva: «Mi basta sentir parlare di un'opera, mi basta trovarmi in un teatro dove si canta per impazzire di felicità».

Certo, finito il primo itinerario, pioveranno centinaia di lettere sul tavolo del nostro direttore: precisazioni irritate, puntualizzazioni, difese strenue, di questo o quel divo, lagnanze di chi si sentirà dimenticato. Lo sappiamo fin d'ora. Ma dovevamo pure, una volta o l'altra, accostarci ai patiti dell'opera: questa gente che la pensa come Mozart.



tuttora passione quotidiana malgrado la crisi

# rima tappa Treviso



Del primo periodo del Comunale di Treviso, riaperto al pubblico nel 1763 dal conte Guglielmo d'Onigo, si ricordano le feste per il matrimonio di Napoleone, tre serate in onore di Paganini, i ricevimenti degli imperatori Ferdinando e Francesco I e la decisione del d'Onigo, nel 1844, di istituire la società dei palchettisti dando in affitto perpetuo i palchi ai soci, da cui il nome Sociale. Andato a fuoco due volte e due volte restaurato il Sociale diventato Massimo raggiungo un periodo di splendore nel '900 con Toscanini e Caruso che qui interpreta per la prima volta il Cavaradossi della « Tosca ». Nel 1969 ospita la prima italiana del « Boris ». Dopo la guerra, diventato ormai Comunale, è diventato cinematografo. Viste restaurato nel '61 (ecco qui sopra e a fianco, come si presenta oggi la foto dell'interno a di Piccinni); nel '67 ospita il primo Autunno musicale trevigiano e nel '71 viene costituito l'Ente Teatro. Attuale direttore artistico è Armando Gatto, che dirige anche l'Arena di Verona. Prezzi: 1000 lire il loggione, 2000 l'ingresso, 2500 la loggia, palchi di I e II centrale 11.000 lire.



Dai nostri inviati  
Giancarlo Santalmassi  
e Gastone Bosio

Treviso, ottobre

**N**el Veneto lo chiamano « giro delle ombre ». E' il giro dei bar e delle osterie, fatto per parlare e bere « ombre » di vino bianco o rosso in bicchieri esili di vetro. Ma a Treviso col « giro delle ombre » i vecchi non solo scacciano l'artrite e l'umidità del Sile, del Siletto e del Bottegniga, i fiumi che irrigano a docce la città, ma inseguono anche le ombre del passato, i fantasmi di una tradizione lirica che, luminosa un tempo, attraversa oggi un periodo di rinnovamento e quindi di crisi. Per saperne di più sulla fase di transizione tra vecchio e nuovo ho deciso anch'io di percorrere questo giro delle ombre. Lo comincio da dove cominciano tutti: dalla Colonna di Rainieri Zilio, detto Nino. Sono le otto di sera quando varco la porta a vetri riquadrati da legno affumicato di una casa rosa a due piani, con la loggia superiore ed archi sottolineati dal glicine. « A quest'ora non si mangia più », dice un omnino minuto con un gran grembiule bianco affacciato alla mensa. M'avevan detto che il Rainieri era ruvido all'impatto. Dico solo che voglio vedere la Colonna, quell'osteria che nel '200 era una stazione di posta, e la sua collezione di 150 pezzi di rame e di bottiglie « proprie e non in vendita » come avverte un vistoso cartello. Prima però chiedo: « E una ombra di clinto ! ». La reazione di Nino è immediata: « Ma che ombra e ombra », protesta: « Che vuol bere il clinto in un bicchiere ? Se lo vuole, se lo beve nella scodella, se no niente ! », e rivolto alla moglie, la Gilda, aggiunge: « Tutti uguali questi artisti: non sanno che quel vino li si beve prima col naso e poi col palato ! ».

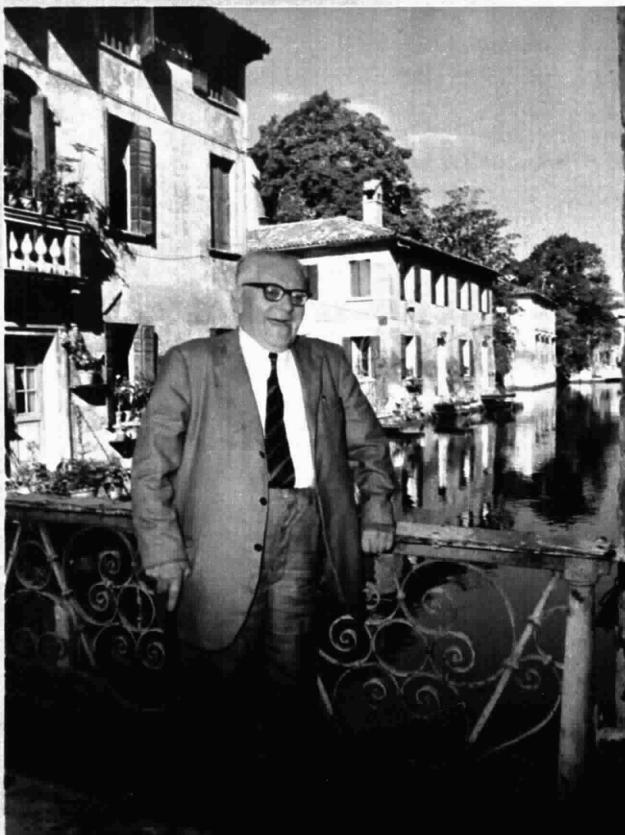
A 60 anni, con 5 figli e 5 nipoti, Nino Zilio è ancora il terrore dei cantanti che vengono a Treviso ad esibirsi al Comunale nell'autunno lirico. Va a teatro da almeno 45 anni. Lo « iniziò » il Vianello, claquer d'allora che alla Colonna trovava vino, cucina e coperta. Oggi che non c'è più una claqué Zilio è l'interprete della critica popolare. Stanco di facce nuove e degli esperimenti (l'avermi scambiato per un cantante dice tutto) ha « chiuso » il suo locale ai nuovi riservandolo ai vecchi. Cantanti non ne vuole più. « Dovevo restare aperto fin dopo l'una », dice Nino, « per poi vedermi arrivare qui dieci persone invece delle cinque che avevano prenotato ». Ha fatto domanda in questura per appendere un cartello nel proprio locale con su scritto: « Qui non si canta e non si suona ». « E qui quattro ? Che aspetta a multarli ! », faccio indicandogli quattro vecchietti che intonano il coro a bocca chiusa della *Butterfly*. « Ma il cartello vale solo per chi dico io ! », ribatte Nino. E aggiunge: « Nemmeno Del Monaco canta qui. Perché per me non canta, quello lì. Gracchia. Lo dicevo dai giorni in cui si esibiva le prime volte, quando non era nessuno, a Piazza dei Signori ». Per lui, dunque, Mario Del Monaco addirittura « gracchia ». E' chiaro che

segue a pag. 62

# I covi della lirica: prima tappa Treviso

Osteria La Colonna, un covo della lirica « prima maniera » di Treviso.

A destra, Rainieri Zillotto, il proprietario, con il figlio Moreno: entrambi appassionati dell'opera; nella foto qui sotto, tre « habitués » del locale: sono i coristi Luciano Angelo e Giacomo Pertasi (entrambi di Mantova) e Giuseppe Scanni (di Bari)



La casa rosa di Giovanni Comisso.  
A sinistra, Pietro Mattarucco, 78 anni,  
siparista del Comunale dal 1915 al 1939 e  
fonte inesauribile di episodi e aneddoti  
sulla vita musicale di Treviso

segue da pag. 61

il suo idolo è qualche altro tenore. Finisce di fare il conto per quattro giovani in jeans con il gesso su una lavagnetta e spiega che a 15 anni, dopo quattro anni di violino al Liceo musicale Manzato, fu espulso perché lo sorprese con le note segnate sul manico per eseguire *Valencia* e *La ronda*.

Rimpiange gli anni '30 e '40 quando i coristi si davano appuntamento tutti nel suo locale: erano 45-50 trevigiani, per la maggior parte « boccaleri », cioè operai che lavoravano nelle fabbriche di boccali e terrecotte. « All'epoca », dice, « i ricchi davano vera vita al teatro: oggi vanno

non per guardare, ma per essere guardati ». Finisce di mostrarmi un album di fotografie: se l'è fatto scattare ad ogni opera. Molte sono con suo figlio, Moreno, 13 anni, in abito scuro, farfalla e scarpe di vernice come lui, nel foyer del Comunale.

« Far san Martino era davvero una grande festa per noi, a Treviso. Costituiva il momento centrale dell'Autunno trevigiano, un programma lirico che andava dai primi di ottobre sino a Natale », spiega Angelo Gnoccato, uno dei quattro della *Butterfly*. Alla Colonna mi ha tirato per la manica e mi ha invitato ad offrirgli

segue a pag. 64



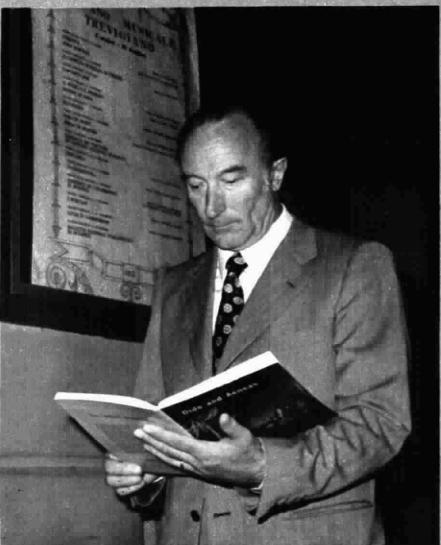
# *Somma* *calore naturale*



coperte di Somma coperte di sogno

# I covi della lirica: prima tappa Treviso

Qui a fianco, Vittorio Barbieri, milanese, da sei anni maestro direttore del coro del Comunale. Sotto, Marcello Del Monaco, direttore didattico e insegnante di canto. Ha sottoposto gli alunni a un test musicale: su 200 bambini, dopo l'ascolto di brani lirici, sinfonici, pianistici, di jazz, eccetera, il 50 per cento ha risposto di preferire la musica sinfonica, il 30 per cento la lirica



Mirko Trevisanello (nella foto sopra, a sinistra): proprietario di pescheria e appassionato di lirica. E' il principale « propagandista » delle voci trevigiane in Jugoslavia grazie anche alla perfetta conoscenza del croato.

Conosce anche altre quattro lingue.

A destra,

Amelia Benvenuti, una delle « voci » trevigiane più note anche se difficilmente riesce a trovare ospitalità al Comunale



segue da pag. 62

un'ombra» altrove. Abbiamo percorso poche centinaia di metri, sotto portici quattrocenteschi, a confine con un canale. Gnoccato è un superstite dei « boccaleri » di un tempo. L'altro sorso lo beviamo in una cantina a grandi volte. Da quando Ziliotto non riceve più i cantanti, mi racconta Gnoccato, il baricentro lirico di Treviso s'è spostato da Alfredo Beltrame, il ristorante fondato 12 anni fa, in buon liberty, su suggerimento di Giovanni Comisso, « Comiso abitava proprio là », mi dice Gnoccato, indicando oltre il canale una casa rosa con un pontile sospeso sull'acqua e due grandi mascheroni di pietra ai lati, proprio di fronte all'osteria. « Quand'era san Martino, al cambio di stagione, i nobili lasciavano le residenze di campagna per tornare in città ». Era quello, spiega ancora Gnoccato, il momento della « vetrina ».

La gente correva a vedere le toilettes dei signori. Allora il « Corso del popolo », dove l'ingresso del teatro, era più stretto di adesso e tutti si chiedevano come facesse il tiro a quattro della contessa Avogadro a girare i cavalli proprio lì davanti, con i primi due ritti sulle zampe posteriori: un numero di alta equitazione che strappava gli applausi per il cocchiere. Mentre dentro, alla buvette del teatro e negli antipalchi, si preparavano le cene fredde sontuose fuori passavano i ragazzi con i panieri di vimini colmi di cuori di finocchi. Sapevano di dove passare quando finiva l'opera. Allora scendevano gli appass-

segue a pag. 66

# E se oggi vuoi divertirti...

Rollé di Pollo Arena: è già cotto ma tutto da inventare.  
Pensaci tu.



È solo carne, tutta carne di Pollo Arena, ed è già cotto. Puoi servirlo così com'è, oppure secondo la tua fantasia.

Puoi farlo alla pizzaiola, alla valdostana, impanato, ai ferri.

Puoi farlo diventare un antipasto originale, oppure un delizioso secondo, elaborarlo con salse prelibate e inventargli mille contorni.

Puoi anche fargli risolvere velocemente ed allegramente una merenda o un pic-nic.

Quindi, se oggi vuoi divertirti... Rollé di Pollo Arena.

**Arena**  
LA GARANZIA DELLA BUONA CARNE



Anche il Rollé di Pollo Arena è garantito dal cartellino rosso.

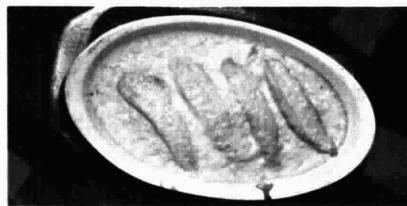
qualità  
arena

Con la garanzia della buona carne Arena ti dà ogni giorno la garanzia della buona tavola.

# I covi della lirica: prima tappa Treviso

Totì Dal Monte nella sua villa a Barbisanello e, foto a destra in basso, nella trattoria di Lino dove, da molti anni, al piano superiore del locale c'è una stanza con pianoforte solo per lei.

A Treviso raccontano un aneddoto. Quando Totì Dal Monte andò a cantare a Mosca, Stalin volle incontrarla. Aspettò un'ora — Totì era a messa — e al termine del colloquio le disse: « Torni, perché il popolo russo ha bisogno del sole della sua voce »



## Filetti di sogliola alla Totì Dal Monte

Prendete le sogliole e sbollentatene la coda in acqua bollente. Così vi sarà facile pelarle e tirarne fuori i filetti. Passateli al burro, rosolandoli ben bene aggiungendo del brandy (spagnolo, come vuole Totì Dal Monte). A parte avrete preparato del buon risotto alla parmigiana, con il burro e il formaggio ben mantecati, « all'onda » come dice Lino Toffolin. Prendete una teglia, sdraiategli i filetti di sogliole, copriteli con il risotto e sopra colavatevi una salsa così fatta: burro fuso e farina di fecola (« mi faso a olio », dice Lino) stemperati con estratto di carne e con l'aggiunta di brandy (sempre spagnolo) e un mestolo di panna.

Mettete cinque minuti a gratinare al forno e servite fumante. La ricetta è di Lino Toffolin il cui ristorante è a Solighetto, due passi da Barbisanello dove ha casa Totì Dal Monte. S'è sposato con Ernesta Venier a furor... di lirica. Nel '58, infatti, doveva andare all'Arena di Verona con Totì Dal Monte a vedere l'*«Aida»*. La sua fidanzata gli disse che di lirica non ne sapeva niente e che non le interessava. « I biglietti ormai li avevo », racconta Lino, « e così, visto che la fidanzata non ne voleva sapere, al suo posto invitai Ernesta Venier, la figlia del fornitore della mia trattoria ».



segue da pag. 64

sionati del loggione, che non avevano visto nulla, ma pazienti sulle panche avevano seguito, spartito in mano, le esecuzioni dei cantanti. Prendevano un finocchio, che il ragazzo si affrettava a intaccare a croce con un coltello e a cospargere di sale, e poi venivano a bere qui, per parlare della recita o acapigliarsi per un cantante. Che è rimasto di tutto questo? « Niente », confessa Gnocco. « Poi di oggi io non so nulla. Sa chi potrebbe dirle come vanno le cose adesso? L'Amelia. Vada da lei, a Piazza del Grano ».

« Ameliaaaaaa: una sopa de tripe e mentre che aspetto il *Rigoletto!* ». Il martedì a Piazza del Grano c'è il mercato. Alle otto del mattino le trattorie sono già aperte: quando c'è il mercato i trevigiani della città e della provincia amano far colazione a quell'ora con la zuppa di trippa calda fumante. Amelia Benvenuti, soprano, smette di esercitarsi

segue a pag. 68

# C'è una sola cosa che le nuove forbici Snips non riescono a tagliare: le dita.

Le nuove forbici Snips tagliano tutte le cose che vedete in questo

annuncio: i fiori, il pollo, lo spago, i tubi di plastica.

E alla prova dei fatti anche molte altre, ancora più difficili: il cuoio, il cartone pesante, i rami, i tessuti pesanti, i cavi e persino il fil di ferro.

Tutto questo senza il minimo sforzo e con la massima precisione, grazie alla particolare struttura delle loro lame brevettate che non si alterano con l'uso.

Così adesso voi

penserete che con delle forbici di questo tipo, utili in così tante occasioni, avrete ancora più occasioni di tagliarvi.

E qui vi sbagliate di grosso. Perchè le nuove forbici Snips, con la loro punta arrotondata e le loro lame

di sicurezza, non tagliano proprio quella cosa che di solito si taglia fin troppo bene: le dita di chi le usa.



# SNIPS

Un taglio netto alla tradizione delle forbici.

MAC Organization S.p.A., Via Manzoni 38, Milano.



ti fa amare di più  
i sapori che ami

BBB

# Galliano

Galliano esalta e completa i sapori che amate, migliorandoli ancora. Provatelo nei cocktails, long drinks, macedonie, dolci e gelati. Galliano: una bottiglia d'oro piena di sorprese.



## I covi della lirica: prima tappa Treviso



Massimiliano Fermi con Paolo Fumei, un suo giovane allievo che frequenta il quarto anno di composizione al Benedetto Marcello di Venezia. Il negozio di Fermi è uno dei termometri per misurare il rilancio della musica classica presso i giovani

segue da pag. 66

al piano di sopra, davanti a un ritratto di Toscanini, e scende con un registratore. La trattoria è linda e affollata. Amelia lascia il registratore sul tavolo dell'avventore e scompare tra i vapori profumati della cucina. Dalla cassetta si leva il *Rigoletto*. « Senta, senta che voce: è autentica di Treviso, sa. E' l'ultima rimasta oggi in servizio! ». L'avventore è Mirko Trevisanello, interprete di slavo, appassionato di lirica. Quando c'erano serate di richiamo, i giovanotti venivano da lui a chiedere di bere la « muška voda », l'acqua virile di Kladani, una fonte afrodisiaca jugoslava. « Era per via delle ragazze di fuori », dice Mirko. Quando il teatro era esaurito i giovanotti del capoluogo si preparavano ad accogliere le ragazze sode della provincia.

Oggi a chiedere la « muška voda » non viene più nessuno. E' che la lirica, qui, ha perso il seguito popolare che aveva. « Dal '71, da quando è nato l'Ente Teatro », dice Trevisanello, « di sforzi ne fanno, le cose vanno molto meglio di quando il teatro era a gestione privata e per undici mesi l'anno ci facevano il cinema. Ma perché non approfittare di avere ancora una voce di Treviso per fare il pieno! Così, una volta ogni tanto sarebbe promozionale, no? ». Tanto più, continua, che l'Amelia è la pupilla della Toti Dal Monte, la ottantenne più celebre di Treviso, il mostro sacro della lirica di qui: subito dopo vengono i Del Monaco: Mario, tenore, e Marcello, direttore didattico, trasferiti a Treviso dalla Toscana nel '44 a seguito del matrimonio con due venete.

Riappare l'Amelia, Pienotta come usavano i soprano di una volta, col viso sempre gentile e sorridente. Posa la zuppa di trippa davanti a Trevisanello, ferma il registratore. Trecentotrentatré volte *Rigoletto*, quattordici volte *Bohème*, *Il Don Pasquale*, *la Lucia*, *l'Elisir*, *la Carmen*, *Il Barbiere...* Torino, il San Carlo, Caracalla, Romania, Bulgaria, Germania, Belgio, Svezia, Danimarca, Egitto, Spagna. « Eppure, negli ultimi sei anni, che sono quelli che contano, a Treviso ho cantato una sola volta ». Insomma, chi vuole le voci trevigiane e la lirica di un tempo va alla Campanella, il ristorante della Benvenuti. Oppure deve andare in Jugoslavia, dove ha gran successo il Sergio Brunello, un tenore cui Treviso sembra proibito. Chi vuole del nuovo, invece, va al Comunale.

segue a pag. 70



Premio "Maestri della Cucina Italiana" 1973

# L'UNICO SUGO IN BUSTA SOTTOVUOTO



sughi Star  
**GRAN SIGILLO**  
squisiti in tayola  
freschi in busta grazie  
all'esclusiva  
speciale  
"protezione  
sottovuoto"



## so lo Rexona è deodorante 'mattino...

**Rexona**  
con "deosteral"

deosteral

Deodorante per toilette

contiene  
**Deosteral™**\*

\* la sostanza deodorante esclusiva di Rexona che evita il processo di alterazione dei prodotti della traspirazione e impedisce la formazione degli odori del corpo per tutto il giorno.



72 XMAS 2000 SKELETONS

### I covi della lirica: prima tappa Treviso



Betty Callaghan,  
20 anni,  
impiegata  
presso un notaio,  
è una pendolare  
di Treviso  
perché vive a  
Nervesa  
della Battaglia.  
Spesso, la sera,  
dopo il lavoro,  
si scarica  
ascoltando  
con gli amici  
lirica al juke-box  
del caffè Bristol,  
sotto i portici  
del Palazzo  
del Trecento

segue da pag. 68

« Non so se poi a fare veramente del nuovo ci si guadagni »: a confessarlo è Giuseppe « Beppe » Maffioli. La sua casa è tappa obbligata per il « giro delle ombre » degli intellettuali e professionisti di Treviso. Commediografo, attore (*Il commissario Pepe, La moglie del prete, Vogliamo i colonnelli, Giordano Bruno*) e gastronomo-scrittore (*Lo stivale allo spiedo* e altre pubblicazioni di altissimo livello) è stato anche regista di un'opera lirica. Fu nel '68, con *Il barbiere di Siviglia*: un allestimento definito rivoluzionario. Per esempio, la Siviglia rossiniana era stata ricostruita con le insegne raccolte dal Museo delle Insegne, la calunnia oltre che cantata veniva mimata. « Il gruppo che cantava era composto di coristi molto anziani », racconta Maffioli, « e preferì tenerli immobili, perché erano piuttosto malfermi. Senonché, poiché l'attenzione era concentrata sui mimi in movimento, i coristi fecero di tutto per ostacolarli ». Al termine protestarono dicendo di aver ricevuto addirittura dei calci.

Nel frattempo il pubblico tradizionale si era spasato. Non solo il cartellone cominciava a presentare molte novità, anche d'avanguardia, ma scomparivano contemporaneamente i tradizionali ritrovi della lirica. Già non c'era più l'Albergo Baglioni, dove una notte la Toti Dal Monte fu tenuta sveglia da applausi fino alle 4 del mattino (fu la domenica nella quale, dopo la matinée della *Sonnambula*, la Toti offrì ai coristi una damigiana di vino, sì che alla serata della *Fanciulla del West* tutto il coro era

segue a pag. 72



## Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lei mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta le interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode".

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E la tua bambina può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutritiva.

E se le piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

**Chiquita l'unica 10 e lode.**



## I covi della lirica: prima tappa Treviso

segue da pag. 70

brillo) ed era scomparsa la sua buvette. Demoliti dalla ruspa anche la Fiaschetteria toscana, il caffè Ai teatri, ma soprattutto la trattoria Al teatro, distrutta per far posto a una cappelleria. La scomparsa dei simulacri della vecchia lirica, tuttavia, incoraggiava il teatro ad un rinnovo teso anche alla cattura del pubblico giovane. « Gli strumenti per questo ricambio dello spettatore avvengono su tre direttive », mi dice Alfonso Malaguti, segretario del Teatro Comunale trevigiano: « prezzi, spettacoli e attività promozionale ». I prezzi sono fermi dal '71, da quando il comune ha preso in proprio il teatro. Anzi, son addirittura diminuiti se si considera che oltre agli abbonamenti s'è istituito lo sconto del 50 % per i giovani fino a 25 anni. Sul piano degli spettacoli la politica seguita è stata quella di dedicare spazio anche alle opere moderne. « Sono alcuni anni », continua Malaguti, « che apriamo la stagione con autori contemporanei ». Quest'anno è toccato a *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota. Infine l'attività promozionale. Gli studenti sono stati ammessi alle prove generali; i biglietti in questi casi vengono dati gratuitamente a quanti intervengono alle conferenze-dibattito di presentazione delle opere tenute da critici musicali su invito del teatro, proprio per avviare ad un ascolto preparato il pubblico. Il lancio, infine, di un concorso voci nuove per un'opera. Un'iniziativa, in fondo, analoga a quella televisiva della ricerca di voci rossiniane o verdiane. Quest'anno, per esempio, le migliori voci per interpretare la *Lucia di Lammermoor* sono state trovate a Mestre, a Brescia, a Roma, a Bollate, in Olanda e a Budapest. Il concorso si svolge ogni anno in giugno richiamando concorrenti dal Canada, Sud Africa, Giappone, Australia, e l'opera poi viene messa in cartellone nell'Autunno trevigiano. Il risultato di questo rinnovamento non è mancato: abbassamento dell'età media degli spettatori, raddoppio degli abbonamenti rispetto allo scorso anno, aumento delle presenze medie (sfiora i 500 posti a recita, il che è molto per un teatro di 800, come quello di Treviso), incasso intorno ai 30 milioni, il che per un ente lirico di tradizione, cioè che non lavora 11 mesi l'anno, ma stagionalmente, non è poco. Anzi, ha accresciuto lo stimolo a realizzare economie per migliorare l'impegno. Per principio non si invita mai un cantante che prenda più di un milione di cachet; quest'anno hanno cominciato a farsi le scene in casa, in maniera di darle poi in affitto.

Il risultato si è fatto sentire soprattutto nel ricambio e rinnovo del pubblico. I giovani si sono riaccostati alla lirica con tutta la concretezza tipica delle generazioni di oggi. I negozi di dischi hanno triplicato le vendite di long-playing di lirica. La Casa Ricordi ha aperto una filiale proprio vicino al teatro. Nel negozio più centrale di musica vanno anche i giovani al di sotto dei 16 anni e chiedono spartiti di opere liriche, oppure (e forse questo è il segno migliore perché denota una impostazione critica) consiglio sulle pubblicazioni migliori che guidino all'ascolto e alla scelta dell'edizione. E' con loro, in fondo, che le ombre cessano di essere farasmi del passato e tornano ad essere bicchieri di vino puro e semplice. L'ultima tappa del giro si può fare a un bar-tavola calda di Piazza dei Signori. All'imbrunire, fra i bicchieri di vino bianco, parlano ragazzi e ragazze in jeans. Restano volentieri anche a mangiare una pizza. E a una certa ora sono tutti attorno al juke-box. E' stato il primo apparecchio automatico di Treviso a riservare una cinquantina di tasti alla lirica. E a sera non viene gettonata Mina, né i Dik Dik, né la Premita Forneria Marconi. La scelta è sempre tra *Pagliacci*, il duetto dell'*Aida* atto 4<sup>a</sup>, la *Tosca*, *l'Arselsiana*, Maria Caniglia, Gigli, Bechi o Del Monaco.

Giancarlo Santalmassi

(foto di Gastone Bosio)

adesso  
ci potreste anche  
mangiare dentro!

# solo Vim clorex dà un'igiene sicura al 100%

(perché ha la doppia forza del clorex verde)

### il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio: non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scava e lo distrugge.

Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%





"Mangiamo qualcosa..."

**tempo di Coca-Cola**

IMBOTTIGLIATA IN ITALIA SU AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO DEL MARCHIO 'COCA-COLA'



# il piacere di cambiarsi di orologio



54 modelli  
da 4.500  
a 12.000 lire

**TIMEX®**

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



concessionaria  
per l'Italia

MELCHIONI

# Il suo segreto era la curiosità

Vincenzo De Toma, protagonista dello sceneggiato TV nelle vesti di Jean-Henri Fabre. Per la stesura del copione gli autori si sono ispirati ai « Ricordi di un entomologo » ripubblicati quest'anno da Einaudi



Alcune scene del programma televisivo: qui sopra, Gianni Mantesi, nella parte di Favier, con uno dei piccoli alunni della scuola di Collegno che hanno partecipato alle riprese (altri ne appaiono nella foto in alto a sinistra); a fianco, Vincenzo De Toma e Vittoria Lottero

**La figura di Jean-Henri Fabre, scienziato scrittore divulgatore, nella biografia sceneggiata per la «TV dei ragazzi». Una classe d'oggi per il maestro di ieri. Sul video insetti in plastica animati**

di P. Giorgio Martellini

Torino, ottobre

**L**e cose andarono a questo modo. Eravamo cinque o sei, io il più vecchio, maestro ma ancor più compagno e amico, loro giovani dal cuore fervido, dall'immaginazione ridente, traboccante di quella linfa primaverile della vita che ci rende così estroversi e desiderosi di conoscenza». Fin dalle prime righe i *Ricordi di un entomologo* (li ha riproposti quest'anno l'edi-

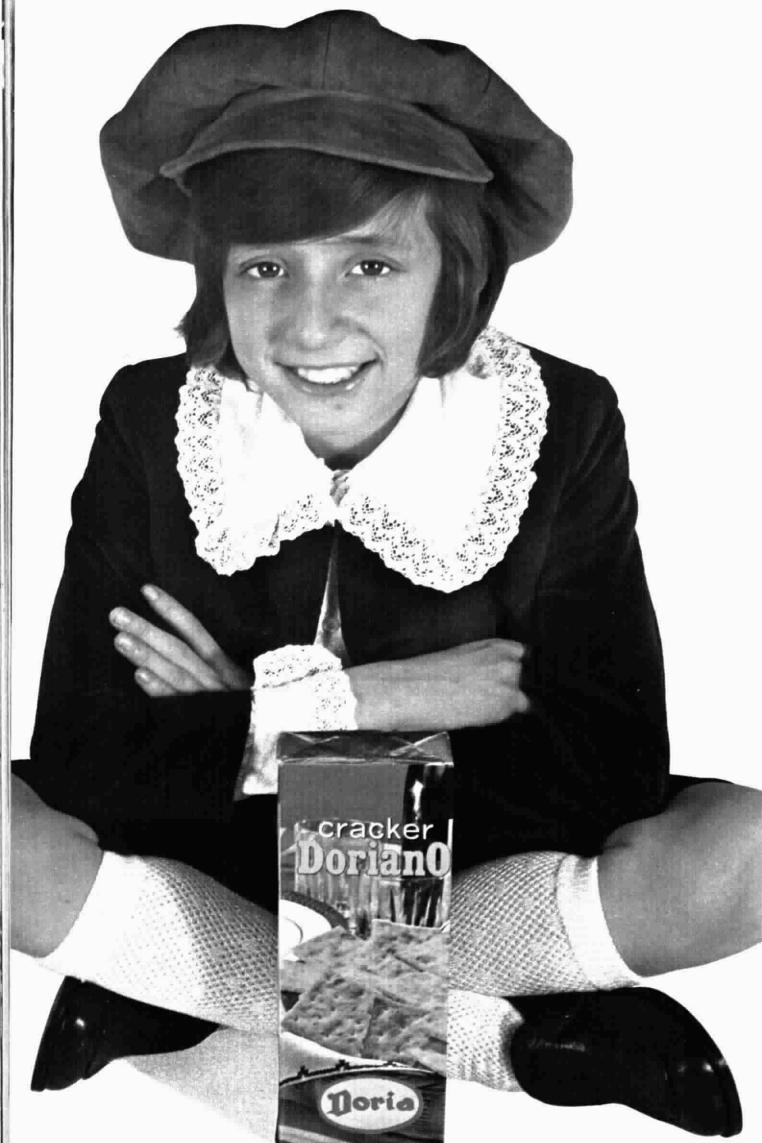
tore Einaudi) mostrano in trasparenza il volto di Jean-Henri Fabre: scienziato, divulgatore, scrittore, antesignano della «scuola attiva» di cui tanto oggi si discorre, e soprattutto appassionato indagatore e cultore della natura al punto d'anticipare genialmente (visse dal 1823 al 1915) i temi fondamentali dell'ecologia e dell'etologia.

E' questo il personaggio cui Tito Benfatto e Nico Orenghi hanno dedicato una originale biografia sceneggiata, in onda per la «TV dei ragazzi» con la regia di

segue a pag. 76

# il Primo

Cracker è stato prodotto nel 1800,  
oltre un secolo di esperienza  
di cui DORIA ha fatto tesoro per il suo cracker DORIANO.  
E poiché DORIA è maestra in arte bianca  
usa per DORIANO esclusivamente oli vegetali e lo fa unico  
con un segreto: la giusta lievitazione  
naturale DORIA.



DORIANO

Cracker Doria



Durante le riprese negli studi torinesi di via Verdi: da sinistra il regista Massimo Scaglione, Tito Benfatto, il protagonista Vincenzo De Toma e Nico Orenghi. Le scene sono di Antonio Giarrizzo, i costumi di Cino Campoy

## Il suo segreto era la curiosità

segue da pag. 75

Massimo Scaglione. Originale perché i due giovani autori non hanno voluto seguir passo passo la lunga vita e l'attività di Fabre, piuttosto coglierne alcuni momenti esemplari che mettessero a fuoco, soprattutto agli occhi di un pubblico giovane, la complessa e affascinante personalità dell'uomo che fu definito « l'Omero degli insetti ».

Il filo conduttore dello sceneggiato è negli incontri tra Fabre e Legros, uno scrittore che vuol raccoglierne le memorie; ma il senso più autentico della « storia » è nei rapporti tra Fabre maestro e i suoi allievi, nella capacità dello scienziato di destare e stimolare nei giovani quella curiosità appassionata ch'era alla base delle sue geniali osservazioni. E qui, nella realizzazione del programma, si è ricorsi ad un expediente singolare: Vincenzo De Toma, l'interprete di Fabre, entra in un'aula delle scuole di Collegno già in abito di scena. Per i ragazzi della classe (abituati dal loro maestro, Remo Rostagni, ai principi della « scuola attiva »), De Toma era in qualche modo « veramente » Fabre, la finzione stumava nella realtà; le « lezioni » dell'entomologo acquistavano così efficacia in un colloquio serrato, che stimolava l'interesse della scolaresca.

Le parti sceneggiate, nel *Fabre* televisivo, s'alternano con materiale filmato (documentari scientifici) e con sequenze di pupazzi animati. Per queste ultime l'équipe di animatori di Giorgio Ferrari ha ricostruito in plastica alcuni

insetti e li ha poi fatti « muovere » davanti alla telecamera, riproducendo così quegli aspetti particolari del loro comportamento ch'erano stati osservati e descritti dallo scienziato francese. Ha dato la sua consulenza il professor Giorgio Celli dell'Università di Bologna.

Un breve profilo degli autori. Tito Benfatto, trentenne, bolognese d'origine, vive e lavora a Torino da sette anni. Il suo vero nome è Alberto Gozzi e con questo ha firmato numerosi testi di teatro sperimentale, due dei quali stanno per esser pubblicati, sotto il titolo *Boxe*, dall'editore Marsilio. Attualmente sta viaggiando per l'Italia con il « Camion » di Carlo Quartucci, che scarica in diverse città, su una trama scritta appunto da Gozzi, « materiali » di spettacolo e culturali dei generi più diversi.

Il secondo nome della « ditta » (prima del *Fabre* hanno scritto insieme per la TV *Le avventure di Till Eulenspiegel*, *Da Natale a Capodanno* e altri copioni, interessandosi soprattutto al pubblico dei ragazzi) è quello di Nico Orenghi: ventinove anni, lavora in una casa editrice e di quando in quando abbandona le nebbie di Torino ascoltando il richiamo delle sue origini liguri e marinare. Al mare, appunto, sono nate le sue prime prove di narrato d'avanguardia: due romanzi pubblicati da Feltrinelli e da Marsilio.

P. Giorgio Martellini

Jean-Henri Fabre: viaggio nel mondo della natura va in onda giovedì 25 ottobre alle ore 17,45 sul Nazionale TV.

# DOM BAIRO



e l'uvamaro,  
il delicato amaro di uve silvane  
ed erbe rare.

A. D. 1452

# **Hitler, Stalin, Mussolini: tutti sanno come trattavano i nemici.**

## **Ma questi erano loro amici!**



Ernst Roehm, il braccio destro di Hitler.



Serghei Kirov, il « delfino » di Stalin.



Galeazzo Ciano, il genero di Mussolini.

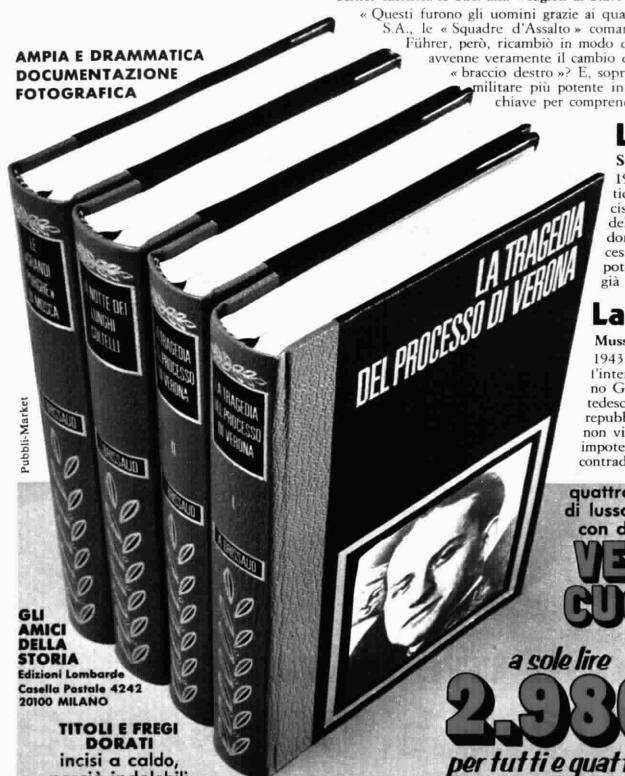
Erano i personaggi più vicini ai tre dittatori. Perché hanno subito la sorte dei peggiori traditori? Per la prima volta la « verità vera » sui tre grandi regolamenti di conti all'interno dei tre maggiori sistemi dittatoriali del nostro secolo.

### **La notte dei lunghi coltelli:**

**Hitler sacrifica le S.A. alla « ragion di Stato »**

« Questi furono gli uomini grazie ai quali poté compiersi il miracolo del nazionalsocialismo »: così si espresse Hitler a proposito delle S.A., le « Squadre d'Assalto » comandate da Ernst Roehm che contribuirono in modo determinante alla sua ascesa al potere. Il Führer, però, ricambiò in modo del tutto imprevisto e crudele la devozione dei suoi sostenitori della « prima ora ». Ma come avvenne veramente il cambio della guardia tra le S.A. di Roehm e le S.S. di Himmler? Perché Hitler si sbarazzò del suo « braccio destro »? E, soprattutto, come riuscì a toglierlo di mezzo, dal momento che le S.A. costituivano l'organizzazione militare più potente in tutta Europa? Nel drammatico e fedele resoconto di quella notte di sangue del '34, sta la chiave per comprendere i successivi sviluppi del nazismo.

**AMPIA E DRAMMATICA  
DOCUMENTAZIONE  
FOTOGRAFICA**



Pubbli-Market

**GLI  
AMICI  
DELLA  
STORIA**  
Edizioni Lombarde  
Casella Postale 4242  
20100 MILANO

**TITOLI E FREGI  
DORATI  
incisi a caldo,  
perciò indelebili**

**a sole lire  
2.980  
per tutti e quattro!**

### **Le "grandi purge" di Mosca:**

**Stalin fa il vuoto intorno a sé**

1934-1938: gli anni più terribili della dittatura staliniana. Il numero degli omicidi a scopo politico in quel periodo, in Russia, è incalcolabile. Tra i tanti, il caso forse più sconcertante fu l'uccisione di Serghei Kirov. Era amico di famiglia di Stalin ed era sul punto di sostituirlo al vertice della gerarchia sovietica. Fu assassinato dal marito della propria amante. Ma sia l'uccisore che la donna non sopravvissero fino al processo. E non se ne seppe più nulla. In altri casi, invece, i processi ci furono. Ma la sentenza la dettava Stalin. Non mancano gli interrogativi inquietanti: come potevano, gli aguzzini di Stalin, convincere alla pubblica autocritica i condannati a morte, quando già sapevano che non sarebbero sfuggiti alla fucilazione?

### **La tragedia del processo di Verona:**

**Mussolini da la zampata del leone ferito**

1943: con lo sbarco degli Alleati in Sicilia, la guerra ha ormai preso una svolta decisiva. L'unità all'interno del fascismo si sgretola definitivamente. Si giunge così all'approvazione dell'Ordine del giorno Grandi da parte del Gran Consiglio del Fascismo, con il conseguente arresto di Mussolini. Ma i tedeschi riescono a liberare il Duce dalla prigione «irraggiungibile» del Gran Sasso. E la vendetta dei repubblicani non si fa attendere. Al processo di Verona, agli inizi del '44, tra tante vittime illustri non viene risparmiato nemmeno Galeazzo Ciano, marito di Edda: la figlia del Duce. Mussolini assiste impotente alla condanna del genero. In questa vicenda torbida e aggrovigliata si riflettono tutte le contraddizioni di quel tragico periodo della nostra storia.

**quattro volumi  
di lusso rilegati  
con dorso in  
VERO  
CUOIO**

Da ritagliare e spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA - Edizioni Lombarde - Casella Postale 4242 - 20100 MILANO

**GRATIS E SENZA IMPEGNO  
A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI**

Inviatemi in esame, assolutamente gratis e senza impegno, i quattro volumi - « La notte dei lunghi coltelli », - « Le grandi purge di Mosca » e - « La tragedia del processo di Verona » (in 2 volumi). Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, potrete addobbarmi a sole L. 2.980 (più spese postali) per tutti e quattro.

Nome  Cognome

Indirizzo

C.A.P.  Città

Prov.  FIRMA

VALIDO SOLO SE FIRMATO

VER/RC

# LA TV DEI RAGAZZI

Sabato con il popolare pupazzo

## TOPO GIGIO GIORNALISTA

Sabato 27 ottobre

**T**opo Gigio è tornato alla TV dei ragazzi accolto — occorre dirlo? — con gioia e con affetto dai suoi piccoli amici. Gigio ha viaggiato molto, ha visto tanti Paesi, ha partecipato a spettacoli importanti, ha interpretato film di grosso successo. E' davvero un topo-didòvo: ha un guardaroba vastissimo, concede interviste, rilascia autografi. Giornalisti illustri, cartoline, giocattoli riproducono la sua immagine nei costumi più disparati: cow-boy, indiano, torero, giocatore di calcio, pescatore, motociclista, astronauta e così via. E' sempre accompagnato da un gruppo di persone fidatissime: la sua creatrice, Maria Perego, alcuni animatori opportunamente selezionati, Peppino Mazzullo che gli presta l'imimitabile, inconfondibile voce.

Lo spettacolo che gli autori Terzoli e Vaime hanno creato per lui s'intitola *Quando il topo ci mette la coda*, e lui ce la mette sul serio poiché, per una ragione o per l'altra, è sempre in scena. Presenta, canta, balla, recita, dice poesie, racconta barzellette, interviene i ragazzi che partecipano alla trasmissione, insomma non sta fermo un momento.

Con lui è Franco Nebbia (il bravo presentatore del programma radiofonico *Il gambero*). Nebbia è musicista, attore, cantante, scrittore, e può con scioltezza e spirito tener testa al dinamico ed irrequieto Topo Gigio. Al programma partecipano gruppi di ragazzi nonché person-

alità del mondo dello spettacolo, dell'arte, del giornalismo, della cultura. I giochi a cui intervengono i ragazzi si riferiscono generalmente alle attività parascolastiche o, meglio, alle «attività espressive» a cui si dedicano i ragazzi durante il tempo libero.

Nella puntata di sabato 27 ottobre, ad esempio, assistiamo all'esibizione di un'orchestra jazz costituita da un gruppo di ragazzi di Cesenatico, ospite il chitarrista Franco Cerri. Vi è poi un simpatico gioco musicale: Franco Nebbia esegue al pianoforte alcuni brani di musica classica, i ragazzi dovranno riconoscere gli autori dei brani. Le iniziali dei cognomi degli autori, messe in fila, daranno il cognome di un altro musicista, di cui si parlerà nel corso della trasmissione.

Vi è il gioco del «quadro in costume» in cui i ragazzi dovranno dimostrare prontezza, fantasia e senso della composizione pittorica. Topo Gigio e Franco Nebbia si cimereranno in una singolare e divertente prova musicale: dovranno mettere i versi di una serie di ninie infantili sulla musica della celebre «Danza delle ore» dall'opera *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli.

Poi Topo Gigio fa l'invito speciale e canta: «Sono Gigio il giornalista - sono il re dell'intervista - io mi mangio il personaggio - come un pezzo di formaggio». Fosse un tipo eccezionale - una diva o un ufficiale - un sovrano o la Bardon - non mi possono dire no». Diffatti, chi oserebbe mai rifiutare un'intervista ad un inviato così simpatico?

Poi Topo Gigio fa l'invito speciale e canta: «Sono Gigio il giornalista - sono il re dell'intervista - io mi mangio il personaggio - come un pezzo di formaggio». Fosse un tipo eccezionale - una diva o un ufficiale - un sovrano o la Bardon - non mi possono dire no». Diffatti, chi oserebbe mai rifiutare un'intervista ad un inviato così simpatico?



I protagonisti delle avventure poliziesche «Tiranno re» in onda lunedì 22 ottobre: Peter (Kim Fortune), Charlotte (Candy Glendenning) e Bill (Eddie McMurray)

Una serie di fiabe di Beatrice Solinas Donghi

## GIROMINO E LA VERZA

Martedì 23 ottobre

**I**l Servizio Trasmissioni per i Bambini manda in onda, a partire da questa settimana, una serie di favole sceneggiate raccolte sotto il titolo: *Storie di Giromino*, con la regia di Maria Maddalena Yon. I testi sono di Beatrice Solinas Donghi. Questa autrice, a detta di molti critici, è una delle voci più originali della narrativa per bambini. I suoi volumi di «fiabe incatenate» sembrano contraddirsi coloro che dichiarano scomparso le fiabe classiche e scomparsi i loro lettori.

Intrecci incantati, che han-

no il sapore della grande tradizione favolistica piena di mistério, di grazia e di fantasia, ma hanno anche un pizzico di ironia tutta moderna. La Solinas Donghi ha ora creato, per i piccoli telespettatori, una serie di racconti sceneggianti divertenti e istruttivi; lo stile è vivace e fresco, il dialogo è semplice ed essenziale, le vicende sono ricche di invenzioni e di trovate spritte.

Il racconto che apre la serie s'intitola *I quattro spicchi della verza*. Il Cantastorie (Antonella Bottazzi) presenta l'eroe della vicenda, ossia Giromino (Fulvio Ricciardi), ragazzo pieno di buona volontà e di appetito. Giromino vorrebbe comprare qualcosa per la cena, ma non ha che una lirretta, «ma solta soletta ch'ebbe da una vecchietta», le portò la valigetta...».

Eccolo dinanzi a un negozi di frutta e di verdura. Nella vetrina c'è una grossa, bellissima verza divisa in quattro spicchi. C'è un cartello: «Una lirretta lo spicchio. A chi comperra tre spicchi se ne aggiunge uno di regalo». La signora Riccia (Evelina Sironi), la proprietaria del negozio, dice a Giromino: «Comprati un bello spicchio di verza: è buona da minestrone, oppure in insalata, oppure puoi farci i crouti». Giromino si lascia convincere, mette la mano nella tasca dei pantaloni per tirar fuori la lirretta, ma non la trova più. Nella tasca c'è un buco, la lirretta è scappata di lì.

E adesso che cosa si fa? Si va letto a stomaco vuoto? Giromino, ragazzo deciso e pronto, non si perde d'animo. Dice alla signora Riccia: «Mi faccia un piacere: questa verza la tenga da parte per me. Verrò tra poco, con tre lirrette, e lei mi darà i quattro spicchi».

Ora va dal signor Ettore Can-bianco, panettiere (Sergio Masieri), e lo aiuta a traspor-

tare una cesta di panini appena sfornati. Intanto gli parla della verza, freschissima, profumata, ottenuta da mettere nella minestra per cena. «Pensi, signor Ettore, com una lirretta ne ha un grosso spicchio. Se vuole, le faccio io la commissione». Il panettiere accetta, e Giromino stringe nelle mani la prima lirretta.

Poi corre da madama Cocco-code, la pollivendola (Angela Ciccarella), e trova il modo di far cadere il discorso sulla bellissima verza che fa tenir l'acciugola in bocca. Uno spicchio per una lirretta, che fa dire madama Cocco-code: «Non ha voglia di uscire? Oh, ma non c'è bisogno che si scommida! Giromino sarà felicissimo di farle questo piccolo servizio. Bene, ecco la seconda lirretta».

Ed ora, via dal signor Tito Tasso, il droghiere (Sante Cagliero). Costui è un tipo meno cordiale degli altri due, anzi è addirittura burbero, scorbutico, diffidente. Ma Giromino non molla: calmo, sereno, gentile, porta il discorso su quella meraviglia di verza che la signora Riccia ha messo in vendita per una lirretta lo spicchio. «Una lira lo spicchio? E' caro!», urla il signor Tasso. E Giromino, dolce e paziente, spiega, illustra le virtù di questa verza eccezionale e conclude: «Mi dia la lirretta, tra due minuti sono di ritorno con il suo spicchio».

Così, Giromino con tre lire ha avuto quattro spicchi di verza. Il quarto spicchio rimane a lui. Ma avrà anche altri piccoli regali: una candela dal droghiere, un panino fresco dal panettiere, un uovo dalla pollivendola, e... in una scarpa ritrovò la lirretta che credeva di aver perduto. «Sono quasi ricco», conclude Giromino con un sorriso di gioia.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 21 ottobre

**BUSTER KEATON**, serie di film con il famoso attore comico americano, a cura di Luciano Michetti Ricci. Questa volta assisteremo ad una movimentata storia dal titolo *La casa dei fantasmi*, che è una parodia dei romanzi polizieschi a saldo Spaventapasseri, tipico film ad inseguimenti dove il ritmo non si allenta mai. Il programma è compiuto dal cartone animato *Tromba provvidenziale* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 22 ottobre

**IL MARITO SERVIZIEVOLE** è uno spassoso cortometraggio di Stanlio e Ollio. Subito dopo andrà in onda un delicato racconto a disegni animati dal titolo *Le avventure di un capretto curioso*. Il programma dedicato ai ragazzi più grandi comprende la rubrica internazionale *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi, e la terza puntata del telefilm *Tiranno re*, in cui si narrano le avventure di tre piccoli investigatori londinesi.

Martedì 23 ottobre

**LE STORIE DI GIROMINO**, serie di favole sceneggiate sui testi di Beatrice Solinas Donghi, con la regia di Maria Maddalena Yon. La fiaba che andrà oggi in onda s'intitola *I quattro spicchi della verza*. Per i ragazzi verrà trasmesso *Occhio allo scimmone*, programma di giochi e domande sul cinema condotto da Febo Conti e Adler Gray. La regia è di Salvatore Baldazzi.

Mercoledì 24 ottobre

**TANTO PER GIOCARE**, programma di Emanuela Bompiani Positano presentato da Lucia Scalera con la regia di Eugenio Giacobino. La puntata di oggi ha per argomento «Il pittore». Per i ragazzi verranno trasmessi il cartone animato *Guarda il tuo guar-*

diano della serie Napo, orso capo ed il documentario *Lasciamoli vivere* dedicato ad alcune specie di animali selvaggi che vivono in libertà nei Parchi Nazionali.

Giovedì 25 ottobre

**JEAN-HENRI FABRE**: *Viaggio nel mondo della natura*, di Tito Benfatto e Nico Orento. Terza puntata. Una civetta è stata ferita perché «porta disgrazia». Fabre cura amorosamente il grosso uccello e impara parlarne all'amico Legros, del suo superstizioso di cui non aveva mai visto altre specie di animali. Rievoca altri episodi della sua giovinezza, quando era insegnante e teneva dei corsi liberi, di sera, per le ragazze, poiché a quei tempi le donne non andavano alle scuole superiori. Aveva dovuto poi affrontare l'ostilità del suo maestro, il segretario comunale, il quale ritenne Fabre un «presunto pericoloso e infame».

Infine parla del suo incontro con lo scienziato Luigi Pasteur, il quale era venuto a trovarlo per chiedergli informazioni sulla vita e le abitudini del baco da seta.

Venerdì 26 ottobre

**MACH 5 - Il volo di oggi - il volo di domani**, a cura di Giordano Repossi. La puntata odierna ha per titolo *L'ipersonico e i verti-setti*. Seguirà *Il nonno racconta*: episodi, personaggi, avvenimenti di ieri ricordati dai nonni di oggi, a cura di Mino E. Damato con la collaborazione di Francis Ramponi.

Sabato 27 ottobre

**COLPO D'OCCHIO**, programma ideato e prodotto da Patrick Dowling. La puntata di oggi ha per tema «La luce». La presentano Pat Keysell, Tony Hart e Ben Benson. Per i ragazzi andrà in onda la seconda puntata dello spettacolo *Quando il topo ci mette la coda* con Topo Gigio e Franco Nebbia.



## L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA A GONG

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL  
RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA  
A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO



ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

**trinoxia** *sprint*®



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT**

che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2

in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo-difusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

**CALDERONI fratelli**

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

# domenica

## NAZIONALE

11 — Dall'Istituto delle Suore Missionarie di San Pietro Claver in Roma

### SANTA MESSA

celebrata in occasione della Giornata Missionaria Mondiale Commento di Pierfranco Pastore Ripresa televisiva di Carlo Baime

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti Realizzazione di Laura Basile

## meridiana

12,30 ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Un programma di Victor De Sanctis - Settimo episodio Oltre la barriera (Cuba)

12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA

presentata da Maria Rosaria Omaggio - Regia di Romolo Siena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

### BREAK 1

(Data - Fonti Levissima - Piselli Findus - Fascia bielastica Bayer - Consorzio Grana Padano - S.I.S. - Olio di oliva Danite)

13,30 TELEGIORNALE

14-15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

16,15 SEGNALE ORARIO

### GIROTONDO

(Sapori Siena - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Super Lauri - Lina trenini elettrici)

### PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

## la TV dei ragazzi

16,30 PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic Tromba - Doktor Doktor - Prod. TV Jugoslava

16,40 Un grande comico

### BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci Presenta Giannico Tedeschi - La storia del fantasma (1921) diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts, Eddie Cline - Lo spaventapasseri (1920) diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Sybil Sealey, Joe Roberts Musiche originali di Giovanni Tommaso

17,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GONG

(Formaggino Mio Locatelli - Pep'sodent - Grande Encyclopédie degli Animali Sansoni - Jägermeister)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Berendson e Paolo Valenti

18 — Pippo Baudo presenta:

### CANZONISSIMA

'73

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia

con Mita Medici

Testi di Paolini e Silvestri Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Romolo Siena

Terza puntata

19,45 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Regista Raoul Bozzi

BREAK 2

(Amaro 18 Isolabella - Patricceria Algida - Fideuram).

23,15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

16-17,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

19,15-20,15 XVI TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE

Presentano Maria Giovanna Elmi, Ira Ferri, Luciano Minighetti, Sergio Rams Regia di Sandro Spina (Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Fabbriche Accumulatori Riu-nite - Helvetia - SAI Assicura-zioni - Omogeneizzati Ni-pioli V Buitoni - Dinamo - Whisky Black & White - Crema per mani Atrix)

- I Dixian

21,20 ADDIO TABARIN

Divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 al 1938 a cura di Lino Patruno, Nanni Svampa e Vito Molinari

Scene di Egle Zanni Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Flavia Torrigiani

Regia di Vito Molinari

### Seconda puntata

#### DOREMI'

(Close up dentifricio - Caffè Splendid - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Grappa Fior di Vite - Air-Fresh - Olio di semi vari Lara)

22,10 CHI

### DOVE

### QUANDO

a cura di Claudio Barbuti Diaghilev

Un programma di Vittoria Ottolenghi

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Krug zum grünen Kraenze

In dieser Sendung unterhalten Sie:

Die Original-Böhmerländer Die Minstreis Renzo Pesci

Il Professore Lucio Melani Un uomo Giovanni Grancano Tanino u' tenore Elio Zamuto Angiolino La Croce Salvatore Puntillo Capofila Barilli Il Presidente del Tribunale Mario Bardella

Il Pubblico Ministero Francesco Pechini Un Ufficiale Giudiziario Nino Drago Consulenza di Marcello Scardia Musiche di Egisto Macchi Regia di Alberto Negrin

(Una produzione RAI-Radiotelevisione italiana realizzata dalla RTR)

DOREMI'

(Spic & Span - Sapone Mantovani - Chinamartini - Biscottini Nipoli V Buitoni - Triplex Elettrodomestici - San Carlo Gruppo Alimentare)

19,45 Civilisation

Eine Sendereihe von Kenneth Clark

3. Folge: - Traum und Wirklichkeit -

Burgen und Schlösser an der Loire

Bergdörfer in der Toskana

Baptisterien in Umbrien

Zeitalter Dantes u. Franz von Assisis Verleih: Telesaar

20,35 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Kaplan Willi Rotter

20,40-21 Tagesschau

V

# 21 ottobre

## CANZONISSIMA ANTEPRIMA e CANZONISSIMA '73

ore 12,55 e  
18 nazionale

A Canzonissima questa settimana arrivano i big. Particolamente interessante, in campo maschile, lo scontro tra Peppino di Capri, vincitore dell'ultimo festival di Sanremo e l'intramontabile Claudio Villa mentre tra le voci femminili Rosanna Fratello non dovrebbe avere difficoltà ad imporsi sulle rivali, tra le quali la più irriducibile dovrebbe essere Marisa Sacchetto, una delle rivelandole della Canzonissima '72. Il cast di questa terza puntata comprende Peppino di Capri, Jimmy Fontana, Rosanna Fratello, Dori Ghezzi, Romina Power, Marisa Sacchetto e Claudio Villa. Due saranno mol-



Mita Medici e Pippo Baudo animano il torneo canoro

tre questa settimana gli ospiti della trasmissione che va in onda alle ore 18 condotta dalla coppia Pippo Baudo-Mita

Medici: si tratta di Alberto Lupo e del flautista Severino Gazzelloni. (Alle pagine 34-36 il servizio di Pippo Baudo).

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 secondo

Primo turno stagionale di riposo del calcio di serie A, per la partita internazionale che gli azzurri hanno disputato ieri contro la Svizzera all'Olimpico di Roma per la fase finale dei campionati mondiali del '74. In compenso, però, è in programma un discreto turno di serie B con almeno due incontri interessanti: Arezzo-Atalanta e Catanzaro-Bari. Oltre al

calcio, anche il ciclismo con il trofeo Baracchi, giunto alla venticinquesima edizione: si corre infatti dal 1949. E' ormai una corsa tradizionale di grande prestigio e si svolge su un percorso di poco più di 100 chilometri da Bergamo a Brescia. La prova a cronometro è riservata a coppie formate da professionisti e da dilettanti. Il record delle vittorie appartiene al tandem Coppini-Filippi, con tre successi consecutivi.

dal 1953 al 1955. La media record, invece, è stata ottenuta due anni fa dalla coppia Ocana-Mortensen con 48,706. Lo scorso anno si imposero Merckx e Swerts davanti a Giandomenico Boilava, staccati di due minuti e mezzo. Al terzo posto si classificarono i fratelli svizzeri Gösta e Thomas Pettersson. Medaglia dei vincitori 48,416: eccezionale se si tiene conto della pioggia che accompagnò tutta la corsa.

## Un grande comico: BUSTER KEATON

ore 16,40 nazionale

Nella prima comica in onda, La casa dei fantasmi, Buster lavora in una banca il cui capocassiere è un falsario che, per tenere lontana la gente dalla

villa dove viene fabbricato il denaro falso, la fa credere abitata dai fantasmi. A ritmo frenetico Buster ha composto in questo filmetto una parodia dei romanzi polizieschi. Nel secondo, Lo spaventapasseri, esatta

costruzione di gags ed episodi, Buster e un amico scapolo vivono in una stanza dove tutto è perfettamente meccanizzato con un complicato sistema di spaghetti. I due sono però innamorati della stessa ragazza...

## IL PICCIOTTO - Terza ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Rosario è scomparso: lo cercano disperatamente la giovane moglie, lo cercano i suoi persecutori. Nessuno riesce a sapere nulla di lui. In realtà il ragazzo è stato nascosto dal giudice

istruttore che vuole farlo testimoniare e sa che i mafiosi faranno di tutto per impedirgli di arrivare al processo, tanto più che cominciano a venire in luce nomi grossi, e la partita si fa sempre più pericolosa. Il giudice stesso viene avvertito

con intimidazioni di chiaro stampo mafioso. Malgrado tutto, Rosario arriva in tribunale: ma la sua coraggiosa testimonianza verrà interrotta da qualcosa che neppure il giudice avrebbe potuto prevedere. (Servizio alle pagine 135-138).

## ADDIO TABARIN - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

Gli anni che vanno dal 1911 al 1919 sono anni difficili, in Italia: la guerra di Libia, la guerra mondiale. Ma le canzoni non tramontano: Gea della Garisenda le canta presentandosi al pubblico avvolto nel tricolore; E. A. Mario ne scrive un'altra d'amore, scrive Le rose rosse,

ma scrive anche La leggenda del Piave. Per le strade di Milano gira un simpatico cantastorie, il Barbapiedanova; nei teatri e nei locali eleganti trionfano Gino Franzini, Armando Gilli, Anna Fougez; in Italia fuorigiada il jazz. Ospite d'onore, nella seconda puntata di Addio Tabarin, è Milly: ci farà ascol-

tare Chi siete, Lando Fiorini canta Nina, vie' giù; mentre i titoli riservati ai « padroni di casa » sono: Cara piccina e Come pioveva per Nanni Svampa, Come una coppia di champagne per Lino Patruno, Le rose rosse e Vipera per Franca Mazzola. Coreografie e balletti, come al solito, di Flora Torrigiani. (Servizio alle pagine 124-128).

## CHI DOVE QUANDO: Diaghilev

ore 22,10 secondo

Chi dove quando si dedica stasera a Sergej Diaghilev che, nato a Nižnij Novgorod nel 1872 e morto a Vichy nel 1929, è famoso per aver creato e diretto la celebre Compagnia del Balletto Russo. Allievo di Sokolov e di Liadov, egli aveva studiato legge e musica a

Pietroburgo, affermandosi all'inizio come critico d'arte. Le sue « stagioni » di balletti conquistarono presto non solo Parigi, ma il mondo intero. Puntava sempre su compositori, su coreografi, su scenografi e su ballerini di autentico talento. Così i suoi spettacoli « russi » vantavano musiche scritte appositamente da

Debussy, da Ravel, da Stravinsky; scenografie firmate da Picasso, da Braque, da Matisse, da De Chirico; costumi di Fokine, di Balanchine, di Massine; ballerini quali Lifar e la Karsavina. Diaghilev riuscì soprattutto a liberare l'arte della danza dalle formule accademiche e dalle convenzioni classiche.



**calimero**  
questa sera  
in CAROSELLO

AVA per LAVATRICI

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tieni!

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele  
oltre mezzo secolo  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**MAL DI DENTI?**

**SUBITO  
UN CACHET**

**dr.Knapp**

efficace  
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438  
D.P. 2450 20-3-53



# RADIO

domenica 21 ottobre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Orsola.

Altri Santi: S. Ilarione, S. Asterio, S. Zoticio, S. Cilinia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,35; a Milano sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 17,26; a Trieste sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,13; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,20; a Palermo sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,22.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1798, nasce a Torino Massimo d'Aegizio.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La poesia è l'altro e il più fine spirito di tutto lo scibile; è la serena espressione dell'aspetto di tutta la scienza. (Wordsworth)



Adriana Asti è Teresa in « L'inserzione » in onda alle ore 15,30 sul Terzo

## radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI1; Santa Messa in lingua italiana, con omelie di Mons. Gaetano Bonicelli. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: - Echi delle Cattedrali -, passi scelti dall'Oratoria sacra d'ogni tempo, a cura di P. Igino Da Torrice; - Feste dei santi, ricordi, leggende, e così via popolo -. 20 Trasmissioni altre lingue. 20,45 A midi Place St Pierre. 21 Recita del Santo Rosario. 21,15 Aus der Okumene, von Albert Branderup. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Panorama missionale. 22,45 Ultim'ora: - Il Divino nella sette note. - Testi e selezione di Vittore Zaccaria. - Il Motetto: trasposizione sacra della canzone profana - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Radiocultura. 9,10 Conversazione evangelica. 9 Radioteatro. 9,30 Santa Messa. 10,15 L'Orchestra Meliorante. 10,25 Informazioni. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwiga. 12 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastra. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzoni della settimana. 14,15 Radioteatro. Regia di Battista Klaingut. 14 Informazioni. 15,05 Orchestre moderne. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e

musica. 17,15 La voce di Nana Mouskouri. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Scacchiportieri. 18,25 Informazioni. 18,30 Notiziario giornale sportivo. 19 Pagine ritmiche. 19,15 Notiziario Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Hotel du commerce. Commedia in cinque quadri. 21 Radiocodice. 21,30 Notiziario. 21,45 Hotel du commerce. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,20 Notturno musicale.

### Il Programma (Stazioni: a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 14,30 Radioteatro. 15,15 Radioteatro. 16,15 Concerto. 17,15 Radioteatro. 18,15 Concerto. 19 Sonata n. 5 in minore op. n. 1: 14,50 Salindri e la moglie francese. 15,15 Le nozze di Figaro. Opera buffa in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Conto di Almaviva: Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Contessa di Almaviva: Mirella Freni, soprano; Susanna, camerista: Irmgard Seefried, soprano. Figaro: Renato Cappelletti, basso baritono; Cherubino, maggio: Hertha Töpper, contralto; Marcellina: Lilian Bennington, contralto; Basilio: Paul Kuen, tenore; Don Curzio, giudice: Friedrich Lenz, tenore; Bartolo, maestro: Iván Galván, Antoni Gardiniere, Georg Winter, Barbara, sua figlia: Rosi Schwaiger. Due ragazze: Rosi Schwaiger e Hertha Töpper. Contadini e contadine: invitati, cacciatori e servitori. Coro da camera della RIAS e Orchestra Sinfonica di Berlino, diretti da Ferenc Fricsay. Maestro del coro: Giorgio Gaspari. 19,25 Concerto per pianoforte in sol minore, n. 2, di Brahms, redatto da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19, Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diarie culturali. 20,15 I grandi incontri musicali: Juni Festwochen Zürich 1973. 21,45 Dimensioni. Mezzo di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite n. 1: Entrée très gare des troubadours - Air pour les pagodes - Gavotte grecque. - Gavotte un peu lancinante. - Contredanse. - Gavotte. Concerti Lamoureaux di Parigi diretti da Pierre Colombo. • Bedrich Smetana: La sposa venduta. Polka (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz) • Nikolai Rimsky-Korsakoff: Il gallo d'oro. - In a solo (Orchestra e Coro - The Kingbird Symphony) • Georges Bizet: Carmen Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Notturno (Orchestra Filarmonica di Berlino da Václav Neumann) • Maurice Ravel: Bolero (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

### 6,50 ALMANACCO

#### 7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Tre Concerti per pianoforte e orchestra da camera: Mozart di Vienna - Concerto da Willy Boskovsky) • Claude Debussy: Marche écossaise (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Mauro Rosenthal) • Isaac Albéniz: El Polo (Sinfonia Aragonese Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • Johannes Brahms: Danza ungherese in fa diesis (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 GRATIS

Settimanale di spettacolo condotto e diretto da Orazio Gavioli

#### 14 — CAROSELLO DI DISCHI

Harrison: My sweet lord (Giorgio Gaslini) • Battisti: Umanamente uomo, il sogno (Sax Anthony Doganio) • Robinson: U.F.O. (Harry J. All Stars) • Deodato: Carly e Carole (Eumir Deodato) • Tasseberg: Delta Queen (Georg Saxon) • Cabildo: Collection samba (The Cabildo's Three) • Bacharach: Do you know the way to San Jose (Tb Gastone Parigi) • Bonfanti: For only time (René Eiffel) • Van Leer: Sylvia (Focus) • De Holland: A banda (Robert Denver)

#### 14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 Lelio Luttazzi presenta:

#### Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

### 19 — ARMANDO SCIASCIA E LA SUA ORCHESTRA

#### 19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,20 Ascolta, si fa sera

#### 20,25 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

20,45 Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio

#### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

#### 21,45 CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI

Georg Friedrich Haendel: Ciacciona in sol maggiore • Ludwig van

#### 7,20 Le novità di ieri

#### 7,35 Culto evangelico

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

#### 9 — Musica per archi

#### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Evangeli di Costante Berselli. - La giornata missione. Servizio di Giovanni Ricci. Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

#### 9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Gaetano Bonicelli

#### 10,15 PARATA DI RITMI

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI a cura di Luciana Della Seta Come il bambino impara a parlare (30')

#### 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni

#### 12,44 Musica a gettone

### 15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina

— Cedral Tassoni S.p.A.

#### 16,30 Musiche in palcoscenico

#### 17,25 BATTO QUATRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mei presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucia Dalla e Domenico Modugno Regia di Pino Gililli (Replica dal Secondo Programma)

#### 18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

#### Gabriel Chmura

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Sogni, passioni - Un ballo, valzer - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte del Sabba

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 117)

Beethoven: Variazioni e Fuga su un tema dell'Eroica - op. 35 • Paganini-Liszt: Capriccio n. 24 in la minore (Ved. nota a pag. 117)

#### 22,20 FUMO

di Ivan Turcheniev

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Raoul Grassilli

#### 4<sup>a</sup> puntata

Litvinov

Patruquin

Irina

Franca Nuti

Ratnirov

Giulio Oppi

Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)

#### 22,50 Palco di proscenio

Aneddotica storica

#### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

#### Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**  
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Gli Shocking Blue e Lucio Dalla**

With a broken heart. Oh lord, Never release that one you love. Rock in the sea. La casa in riva al mare. Per far un uomo basta una ragazza. Sulla rotta di Cristoforo Colombo, 4 marzo 1943. L'ultima vanità

— **Formaggino Invernali Milone**

8,14 Mare, monti e città

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Isso! Obmat. The chess dance (The Ghosts of Notting Hill) • Genovese: Piazza d'amore (Ornella Vanoni) • Danse Yellowbird (Caravati-Gognorin). Contenuta: Cappelli & Aviai • Caravati-Carucci. La casa in fondo al paese (Ninni Carucci) • Dozer-Holland I can't help myself (Donnie Elbert) • Musso Balducci Janne, Lady Anna (The Queen's Own Shropshire Light Infantry) • Sempre più (Weas) • Il primo appuntamento (Weas) • Pedrosi-Lucchetti Martin. Sembr un bambino (Marry Martin) • Malgioglio-Cassano Uomini palla (Quarto Sistema) • Thomas Why can we live together (Timmy Thomas) • Rasny. Qualche nota (Quartetto Franco Chiaro)

9,14 Complessi d'autunno  
Giornale radio  
9,35 Amuri e Verde presentano:  
**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni. Regia di Federico Sanguigni  
— Sette Sere Perugina  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
**Giornale radio**

11 — **Il giococone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi. Regia di Roberto D'Onofrio  
— All'avanguardia

Nell'intervallo (ore 11,30):  
**Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio  
a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**  
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 Cantautori di tutti i Paesi

12,30 **Araldo Tiroli presenta:**

**Il discontinuo**

Un programma di Giulio Perretta. Regia di Riccardo Mantoni  
— **Mira Lanza**

Hum along and dance. Gaye, Thinking. Do the dangle. Sto male. Le cose della vita. Il nostro caro Angelo. Amore bello. Superman. Revelation. Steppin' stone. The ballroom blitz. From great britain to L.A. Higher ground. Out of a control. Higher and higher. Maple leaf rag  
— Lubiamo moda per uomo

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti  
— **Oleificio Flli Belloli**

17,45 Intervallo musicale

17,55 Bollettino del mare

18 — In collegamento con il Programma italiano TV  
Pippo Baudo presenta:

**CANZONISSIMA '73**

Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia  
con **Mita Medici**  
Testi di Paolini e Silvestri  
Orchestra diretta da Pippo Caruso  
Regia di Romolo Siena  
Terza puntata

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**



Pippo Baudo (ore 18)

# TERZO

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Filmusica**

9,05 **INCONTRI CON IL CANTO GREGORIANO**  
a cura di Padre Raffaele Mario Battista

9,25 Un romanzo mantovano di Nuvolletti. Conversazione di Gino Nogara

9,30 **Corriere dall'America**, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltori italiani  
9,45 Place de l'Etoile - Instantanea dalla Francia

10 — **Concerto di apertura**

Carl Philipp Emanuel Bach: Doppio Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro di moto - Larghetto - Presto (Li Stadlmann: clavicembalo, Fritz Neuhauser: fortepiano) • Orchestra da camera della Scuola di Musica di Basilea diretta da August Wenzinger  
• Franz Schubert: Mirjana Siegesang cantata op 136 per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) diretta da Friederich Klemm: Tafelmusik, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola  
• Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orchestra della Svizzera Romande diretta da Ernest Ansermet)

11 — **Pagine organistiche**

Marco Enrico Bossi: Tema e Variazioni op 115 (Organista Fernando

Germani) • Girolamo Frescobaldi: Ricercare per organo (Organista Gaston Litaize) • Johann Sebastian Bach: Corale - Wir glauben all an einen Gott - BWV 437 (Organista Giuseppe Zanboni)

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Sergei Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite musicale scritta da Kijé - Matrimonio di Kijé (Orchestra London Symphony diretta da Malcolm Sargent) • Giovan Battista Lully: Le temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture, troupe dei ministri des bergers e delle bergere qui font une fête devant le temple de la paix - Menut - Entrée des bergers et des bergères - Rondeau - Entrée des Basques - Menut I e II - Passepied I e II (Orchestra de L'Oiseau Lyre diretta da Louis de Frontenay)

12,10 La cultura nell'età carolingia. Conversazione di Antonio Bandera

12,20 **Itinerari operistici: LO SPIRITO NAZIONALE**

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)  
• Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima Crociata: «Qui posa il fianco» (Vivian Della Chiesa, soprano; Jan Peerce, tenore; Nicola Moscova, basso - Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini) • Richard Wagner: Rienzi: «Allmächtiger Vater» (Tenore James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietrich Bernet)

## 13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore

**Seiji Ozawa**

Bela Bartok: Concerto per orchestra  
Introduzione (Andante non troppo) - Gioco delle coppie - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pesante, Presto)  
• Zoltan Kodaly: Danze di Galanta Orchestra Sinfonica di Chicago

14 — **Folklore**

Tre canti folcloristici del Venezuela: Barlovento - A malia Rosa - Rio Manzanares (Complesso vocale strumentale - Grancolombiano) • Due canti folcloristici spagnoli: Ay mi romera - El burdon y la prima (Paco Pena e il suo gruppo folkloristico) • Quattro canti folcloristici della Scozia: Ubhi Abhi - Eskray love lit - Jon boat song - Flow gently, sweet aften (Complesso vocale - Andrew Macpherson +)

14,30 **Concerto del pianista Vladimir Ashkenazy**

Frédéric Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35. Grave; doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto) • Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

## L'inserzione

Commedia in due tempi di Natalia Ginzburg

Compagnia Asti-Interlenghi

Teresa Adriana Asti  
Elena Stefania Corsini  
Un ragazzo Benedetto Simonelli  
Lorenzo Franco Interlenghi  
Giovanna Maria Novella

Regia teatrale di **Lucino Visconti**  
Ripresa radiofonica a cura di Gianni Silvestri

17,05 Claudio Monteverdi: Il combattimento di Tancredi e Clorinda (Revis. di Herbert Handt) (Complesso + Monteverdi + diretto da Herbert Handt)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**  
a cura di Aldo Nicastro

18 — **CICLI LETTERARI**  
Sull'avanguardia letteraria tedesca, a cura di Luigi Golino

4. La letteratura concreta

18,30 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**  
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

fael Alberti, Jean Marzenac, José Ortega  
Dizione dei versi: Giorgio Albertazzi e Arnaldo Foà

22,30 Praga cinque anni dopo il 1968. Conversazione di Barbara d'Onofrio

22,35 **Musica fuori schema**  
a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi  
Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 35, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

**stereofonia** (vedi pag. 113)

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— **Dufour caramelie**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **NAPOLI RIVISITATA**

un programma realizzato da Achille Milio  
con Roberto De Simone  
partecipano Marina Pagano e Franco Acampora

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due  
Empty pages, Ooh la la, Long train runnin', I'm a writer, not a fighter,

19,15 **IL COMPLESSO DELLA DOMENICA: EMERSON LAKE E PALMER**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

20,10 **Il mondo dell'opera**

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**

Confidenze e divagazioni sull'operaetta con Nunzio Filogamo

21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLNA 1973)

Cadile - Beretta - Caravati - Reitano - Reitano: La vita è una canzone (Mino Pertinelli) - Da Vito - D'Esposito - Sempre (Vanna Galli) - Corvi-Panzuti: Allievia (Mauro Giordan) - Ravasini-Beretta: Buio (Zita)

21,40 **LE ABBAZIE ITALIANE FRA POLITICA E CULTURA**

a cura di Anna Paolotti Bianco

4. Camaldoli

22,10 **IL GIRASKETCHES**

Nell'intervallo (ore 22,30):

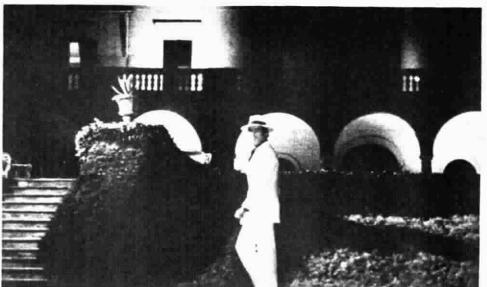
**GIORNALE RADIO**

23 — **Bollettino del mare**

Questa sera sul 1° canale alle ore 23

MR. BONE in

## "NEW YORK - PARIGI OPERAZIONE MICROFILM"



presentato dal

Brandy  
**RENÉ BRIAND  
EXTRA**

OGNI BOTTIGLIA È UN ORIGINALE

## in girotondo TV



# lunedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Una città nella roccia: Petra  
Realizzazione di Tullio Altamura  
(Replica)

#### 13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber  
Settimo episodio  
Il primo ballo  
Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone  
Disegni animati di James Thurber  
Traduzione di Gaio Fratini  
Regia di Sheldon Leonard  
Produzione: N.B.C.

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

(Stira e Ammira Johnson Wax - Distillerie Moccia - Carne Montana - Olà - Finegrappa Libarna - Caramella Ziguli)

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — STANLIO E OLLIO

in  
Il marito servizievole  
Telefilm  
Distro: Atelier Français

#### 17,20 LE AVVENTURE DI UN CAPRETTO CURIOSO

Cartone animato  
Regia di Roman Huszco  
Prod.: Film Polski

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar - Giotto Fibra Fila - Cioccolato Duplo Ferrero)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

#### 18,15 TIRANNO RE

Personaggi ed interpreti:  
Sfregiato Philip Madoc  
Gerald Gould Murray Melvin  
Peter Murray John Fortune  
Charlotte Candy Glenwright  
Bill Eddie McMurray  
Regia di Mike Hodges  
Terza puntata  
Prod.: Thames Television

### ritorno a casa

#### GONG

(Amaretto di Saronno - Godard - Tingi Color)

#### 18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria  
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Alberto Baini, Walter Tobagi  
Regia di Guido Tosi

#### GONG

(Tic-Tac Ferrero - Vernel - Banana Chiquita - Bagno Felce Azzurra Paglieri)

## 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Irlanda  
di Giulio Morelli  
1<sup>a</sup> puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Frollino Gran Dorato Maggiore - Rizzoli Editore - Amaro Petrus Boonekamp - Benckiser - Invernizzi Invernizzi - Calze Ergee - Orsanda Fonti Levissima - Castor Eletrodomicesti)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO 1

(Margarina Foglia d'oro - Rasoi G II - Cioccolato Duplo Ferrero - Riello Bruciatori)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Iris Ceramiche - Shampoo Hegor - Terme di Crudo - BioPresto - Orzobimbo - Bel Paese Galbani)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Magneti Marelli - (2) Margherita Maya - (3) Doril Mobili - (4) Pannolini Lines Pacco Arancio - (5) Brandy Florio  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Cartoons Film - 4) Arno Film - 5) Miro Film  
— Aperitivo Rosso Antico

#### 21 — GERARD PHILIPE: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi (VII)

### LE DONNE DEGLI ALTRI

Film - Regia di Julien Duviere  
Interpreti: Gérard Philipe, Danièle Darrioux, Anouk Aimée, Dany Carrel, Henri Vibert, Jean Brochard  
Produzione: Panitalia - Robert e Raymond Hakim

#### DOREMI'

(Super Lauril - Aperitivo Rosso Antico - Linea Scholl's - Grappa Bocchino - Pasticciini Bel Bon Saitwa - I Dixian)

#### 22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

#### BREAK 2

(Brandy René Briand - Endotén Curtis - Gruppo Industriale Busnelli)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

**TVM '73**  
Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari  
Consulenza di Lamberto Vanni

#### — La scelta della professione

L'elettromeccanica  
a cura di Massimo Scalise  
Regia di Claudio Duccini

#### — Il cinema comico

Max Linder, il francese  
a cura di Tommaso Chiaretti  
Realizzazione di Pasquale Satalia

#### — Invito allo sport

Scherma  
a cura di Giuseppe Lizza  
Regia di Armando Tamburella

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Spic & Span - Lacca Cadonnet - Ferrochina Bisleri - Brodo Knorr - Dentifricio Ultrabrait - Scatto Perugina - Lane BBB)

#### 21,20

### I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero

#### DOREMI'

(Lacca Libera & Bella - Charms Alegria - Tuttocanto Areana - Telaier Eliolona - Liquore Strega)

#### 22,20 RASSEGNA DI BALLETTI

Danzatori di sciabole della Georgia

Gruppo di Stato georgiano per le danze popolari diretto da Nino Ramischwili e Jiko Sushichwilli

Presentazione di Vittoria Tolenghi

Costumi di Solomon Wirsadlo

Scene di Nico Kehrhahn

Regia di Tilo Philipp

Produzione: Z.D.F.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Das Kriminalmuseum

- Die Photokopie -  
Polizeifilm mit:  
Jürgen Goslar  
Bert Fortell  
Günther Schramm u.a.  
Regie: Wolfgang Becker  
Verleih: Telepool

#### 20,30 Sportschau

#### 20,40-21 Tagesschau

V

# 22 ottobre

TVM '73

## ore 17 secondo

L'elettromeccanica è la professione di cui si indicano le caratteristiche nella puntata odierna. La parte dedicata al cinema comico ha per protagonista il celebre Max Linder

mentre, per la rubrica « Invito allo sport », l'attenzione del giovane pubblico viene attratta sulla scherma. Il servizio descrive i vari tipi di arma, fioretto, spada e sciabola, usati in questa « arte » dalle origini antichissime ma praticata

ta come sport soltanto verso la fine del secolo scorso. Ci si sofferma poi in particolare sullo studio dei bersagli e della tecnica, cercando di mettere in rilievo la necessità per gli atleti di tenersi in forma, fisica e psicologica.

## SAPERE: Vita in Irlanda - Prima puntata

## ore 19,15 nazionale

Sapere riprende oggi i suoi programmi con una nuova serie di trasmissioni dedicate alla conoscenza del mondo. Questa volta si tratta della Irlanda, di cui nella prima puntata si offre un quadro d'insieme. Repubblica d'Irlanda: circa quattro milioni di abi-

tanti su un territorio grande tre volte la Sicilia. Le principali industrie sono quelle collegate alla produzione agricola e zootecnica. Le 26 contee della repubblica dell'EIRE dipendono in gran parte dall'agricoltura e dall'allevamento del bestiame, i pascoli occupano circa il 47% dell'intera superficie. Conseguenza di

questa economia è stata negli anni passati una fortissima emigrazione. Si calcola che siano circa cinque milioni gli irlandesi emigrati negli Stati Uniti e in altre parti del mondo. Altra fonte di reddito è il turismo, malgrado abbia sofferto un po' negli ultimi tre anni a causa della situazione tesa del Nord.

## LE DONNE DEGLI ALTRI



Dany Carrel ai tempi del film di Julien Duvivier

## ore 21 nazionale

Danielle Darrieux, Jacques Duby, Jane Markey, Dany Carrel, Anouk Aimée e Henri Vibert sono, con Gérard Philippe protagonista, gli interpreti principali di Le donne degli altri, diretto nel 1957 da Julien Duvivier. All'origine del film sta un romanzo di Emile Zola, Pot-Bouille (questo è anche il titolo originale della pellicola), alla cui riduzione cinematografica lavorarono assieme al regista gli sceneggiatori Henri Jeanson e Léo Joannon; la fotografia è di Michel Kelber, la colonna musicale di Jean Wiener. Personaggio principale della vicenda, che è ambientata a Parigi sul finire del secolo scorso, è Ottavio Mouret, viaggiato

dalla provincia a stabilirsi nella capitale. Oltre che abile nel vendere stoffe, Ottavio è un appassionato cultore di avventure galanti. Non c'è donna del palazzo in cui non andato ad abitare che egli non avvicini e non sottoponga a corte serrata. L'unica che non gli interessa è Berta, che gli si vorrebbe viceversa dare in moglie: ma è proprio questa prospettiva che lo terrorizza e lo induce a girare alla larga. Berta sposa controvoglia Auguste Vabre, un altro commerciante di stoffe; Ottavio intanto armeggia intorno alla signora Edouard, proprietaria del negozio in cui lavora, e quando i suoi tentativi falliscono preferisce lasciare la bottega e trasferirsi in quella

del signor Vabre. Ora che è sposata, anche Berta lo attrae, e Ottavio riesce a portarla via al marito; il quale però, messo sull'avviso dalla signora Edouard, coglie sul fatto gli adulteri e sfida a duello il traditore. Il duello non si farà, per l'intervento di comuni amici: Ottavio si consola sposando la signora Edouard, che intanto è rimasta vedova. Riedotta al suo schema, la storia raccontata dal film di Duvivier può sembrare una sorta di scatenato girotondo amoroso, senza traccia di analisi critica e di prese di posizione morali. Non è così. Le donne degli altri in realtà non è un film molto allegro, centrato com'è intorno a un protagonista che, molto efficacemente, il critico Tino Ranieri ha definito « un piccolo Bel-Ami da bottega ». Ottavio è un seduttore di strappalo, un uomo superficiale, ma il mondo dei personaggi che lo circondano non sono gravi che meglio di lui: donne leggere e mariti pesanti, ha osservato ancora Ranieri, « ferocemente attaccati al negozio e alla "robe". Tra questi ritratti il mestiere di Duvivier e la malizia di Jeanson hanno campo di muoversi a loro agio, compонendo e aggiustando un panorama che è fosco e frivolo allo stesso tempo... Gérard Philippe cela sotto il romantico aspetto ben precise intenzioni botteghe, non dissimili da quella dei mariti che inganno. Egli riveste il personaggio di Ottavio Mouret, uno dei suoi ultimi, delle doti d'impeto, di combattività e capricciosa franchezza, di variegata e inafferrabile espansione che lo avevano illuminato nelle prove maggiori ».

## RASSEGNA DI BALLETTI

Danzatori di sciabole della Georgia

## ore 22,20 secondo

Si conclude stasera il ciclo dedicato al balletto. Protagonisti del programma presentato da Vittorio Ottolenghi sono i danzatori di sciabole della Georgia, il famoso Gruppo di Stato di questa Repubblica Socialista Sovietica. La stessa Ottolenghi afferma nell'Encyclopédie dello Spettacolo» che « la danza popolare

nella sua veste puramente folkloristica e nell'elaborazione ballettistica, ha in Georgia grandi tradizioni...». Quanto al balletto, il suo centro è stato ed è il « Teatr opery i baleta Paliashvili » di Tbilisi, fondato nel 1851. Dopo la rivoluzione si sviluppò qui un balletto a caratteri spiccatamente nazionali, sui temi e musiche georgiani. Il balletto Serdice gor (Il cuore della montagna,

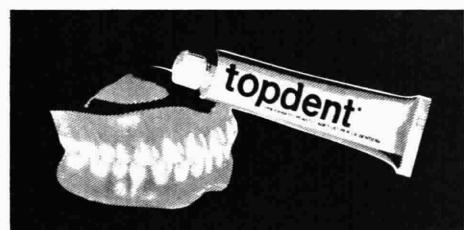
1938), con musiche di Balančevadze e coreografia di Cabukiani, viene considerato comunelemente come il punto di partenza del balletto georgiano moderno, che rimane tuttora legato al grande Cabukiani, di cui si ricorda l'immenso successo ottenuto nella stagione 1961-62 nell'Otello, rappresentato prima all'Opera di Tbilisi e poi trionfalmente accolto al Bol'soj di Mosca.

C'è un cuore...  
(in ogni impianto  
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:  
"Prima di scegliere l'impianto di  
riscaldamento, scegliete l'esperienza"

**RIELLO  
ISOTHERMO**  
questa sera in:  
**ARCOBALENO**

**30 GIORNI  
DI IDENTIERA  
A POSTO**



**CON UNA  
SOLA  
APPLICAZIONE  
DI TOPDENT®**

# RADIO

**lunedì 22 ottobre**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Donato.

Altri Santi: S. Marco, S. Severo, S. Filippo, S. Ermite, S. Alodia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.52 e tramonta alle ore 17.33; a Milano sorge alle ore 6.49 e tramonta alle ore 17.26; a Trieste sorge alle ore 6.34 e tramonta alle ore 17.11; a Roma sorge alle ore 6.26 e tramonta alle ore 17.19; a Palermo sorge alle ore 6.21 e tramonta alle ore 17.20.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1811, nasce a Raiding il compositore e pianista Franz Liszt. **PENSIERO DEL GIORNO:** Chi è più lento a promettere è più veloce a mantenere. (J.-J. Rousseau).



Ray Conniff dirige il Concerto in onda alle ore 21,45 sul Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, per la pompa, 19,15 Orizzonti, Cristiano Notiziario, Vaticano. Oggi è il mondo. La parola del Papa. Articoli in vetrina, segnalazioni dalle riviste cattoliche di Genaro Auletta - «Instantane sul cinema» - di Bianca Sermoni - «Mare nobiscum», invito alla devozione di Mario Fiorino agli altri. 20 Trasmissioni in altro modo. 20,15 Les petits frères des pauvres. 21 Recita del Santo Rosario, 21,15 Der Mensch vor Gott (4). 21,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 22,45 Un'ora: Notizie. Repliche al Momento dello Spirto - «Ragione e scienza dell'Antico Testamento» con commento di P. Giuseppe Bernini - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

MONTECENERI  
I Programma

6 Chigi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le conoscenze, 7 Notiziario, 7,05 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,45 Musiche del mattino. Jacques Offenbach: Intermezzo e barcarola da «I racconti di Hoffmann». Ivanov: «L'onde del Danubio». (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Guy Gay (G. Combes); 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Zia Maria di Patrick Dennis: Sceneggiatura radiotelevisiva. 13,25 Concertino del mattino, 13,45 Musica leggera RSI, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher, 16,30 I grandi interpreti. Direttore Charles Münch. Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondo capriccioso op. 28 (Violinista David Oistrakh - Boston Symphony Orchestra); Ottorino Respighi: Fontane di Roma (Orchestra della Neuf Philharmonie), 17 Radio giovedì, 18 Informazioni, 18,05 Bimba senza, 18,30 Nei miei sogni, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 The Button-Down Brass, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport, Considerazioni, commenti e interviste, 20,30 Da domenica: Stagioni d'informazione dei concerti U.E.I., 21 Fairy Queen: Musiche di Henry Purcell, Direttore Nikolaus Harnoncourt. Nell'intervallo: Conversazione - Informazioni, 22,45 Ritmi, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

### II Programma

12,14 Radio Suisse Romande - Midi music - 16 Dalle RDRS - Musica pomeridiana e 17 Radio delle Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Baldassare Galuppi (rev. Annovazzi): «L'eroe cinese», Sinfonia (Racordi orchestra diretta da Leopoldo Casella); Georges Bizet: Sinfonia da «Don Giovanni» (Orchestra della RSI diretta da Urs Schneider); John Weinzig: Divertimento per fagotto e archi (Solista George Zukerman - Orchestra della RSI diretta da Jacques Bodmer), 18 Radio giovani, 18,30 Informazioni, 18,35 Codice e legge, Aspetti della vita quotidiana (intervista a Sergio Jacomelli), 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novità tv, 19,40 Trasmissione da Basilea, 20 Diarii culturali, 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Fratello Joseph Haydn: Concertino flauto e oboe (Solista Gianfranco Mariani, Solista Marianna Kessick - Direttore Willy Steinberg); Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia KV 408 n. 2 (Direttore Urs Vogel), 20,45 Rapporto '73. Scienze, 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog, 22 La terza pagina, 22,30-23 Emissione retromarcia.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in fa maggiore K. 115. Allegro - Andante - Adagio - Allegro. (Orch. Filarm. di Berlino, dir. Karl Bohm) • Georg Friedrich Haendel: Fireworks music (Musica per i fuochi d'artificio): Ouverture - Bourrée - La Paix - Réjouissance - Muette et Trio (Orch. dell'Accademia di San Pietroburgo, dir. Nevill Marriner) • Hector Berlioz: Il sogno d'una notte di Sabba, dalla «Sinfonia fantastica» op. 14. (Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos). Discoteca: Stravinskij: Concerto per piano. Allegretto - Presto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarneri)

### 6,45 Almanacco

### 7 - Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Domenico Scarlatti: Sonata in la maggiore (Clav. Gunn Leonhardt) • Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e basso continuo. Preludio - Allegro (non presto) - Pastorale - Allegro (Sebastiano Gazzellini II) • Bruno Canino: cemb. Tokugawa Kenichiro, vc.) • Francesco Tarrega: Estudio de tremolo - Recuerdos de la Alhambra - (Chit. Narciso Yepes) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore, Op. 11, No. 1 (Quintetto d'archi Lanza - Rondo (Pf. Angelo Persichilli) - «I Solisti di Roma») • Bela Bartok: Scherzo per pianoforte (Pf. Gabor Gabos)

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,20 Lelio Luttazzi presenta:

### Hit Parade

Testi di Sergio Valentini  
(Replica dal Secondo Programma)

#### — Tin Tin Alemagna

### 14 - Giornale radio

### Zibaldone italiano

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Rafaële Cascone

### 16 - Il girasole

Programma mosaic

a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

### 17 - Giornale radio

#### 17,05 POMERIDIANA

Labbion Lunini Crino: Aria di casa nostra (Django e Bobie e Orchestra) • Vito Cottarelli: Punto e Bacio (G. Parodi) • Virca-Testa-Malgroni: Ho paura ma non importa (Marisa Sacchetto) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) • Mogol-Lavezzi: Forse domani (Flora Fausto Clementi) • Manu Dangere: Soul Makossa (African Rockers) • Mandini-Soyos: L'età dell'amore (Patrizia D'Adda) • Marrochi-

### 19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

### 19,30 Long playing

Selezione dai 33 giri a cura di Pina Carlini

Testi di Giorgio Zinzi

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 ORNELLA VANONI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadafarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

20,50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

### 21 — GIORNALE RADIO

7,45 LEGGI E SENTENZE a cura di Esuli Sella

### GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale radio

Fiat

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese-Bindi: Invece no (Fred Bongusto) • La Bionda: Stasera tu ed io (Rosina Fratello) • Di Bari-Forlani: Formenmeisterverbi, Serendipità amica (Nicola Di Bari - Brigida Belli) • Dove vai (Marcella) • Pisano-Falvano: Com'è bella la stagione (Fausto Cigliano) • Albertelli-Calfano-Riccardo: Un po' di te (Caterina Caselli) • Di Santis-Micalizzi: Roma parla (Giuliano De Sica) • Ricci-Panzica-Pilat: Non illuderti mai (Caravello)

### 9 — Le novità di ieri

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

### Speciale GR

(10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

### 11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Terlizzi ed Enrico Vaime

### Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

### 12,44 Musica a gettone

Evangelisti-Marrocchi: Quel giorno (Wess) • Gaido-Chammah: Non preoccuparti (Lara Saint Paul) • Salis, Aragona: La vita è un gioco (Giovanni Battista Stophie). La vie c'est une histoire d'amour (Christophe) • Can-Allen-Carrasco: Almeno io (Nancy Cuomo) • Armelle Vitone: Una notte per noi due (Massimo Lacerenza) • Pieretti-Cardillo: Oggi sono tanto triste (Giuliano de Notturi)

### 17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel. Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini)

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

6° puntata

Coco Chanel • Pierre, giornalista Warner Bentivegna • Huguette • Altra donna • Boy Capel • Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)

### — Formaggio Invernizzi Milione

### 18,10 I Protagonisti:

### MSTISLAV ROSTROPOVICH

a cura di Michelangelo Zurlotti

### 18,40 Programma per i ragazzi

### Abracadabra - Piccola storia della magia

a cura di Renata Paccari e Giuseppe Aldo Rossi

### 21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Primo convegno nazionale di studi su Camillo Sbarbaro: la sua poesia. Interventi di Domenico Astengo, Gina Lagorio, Adriano Guerrini coordinati da Walter Mauro Camillo Sbarbaro: tre poesie

Roberto Tassi: la mostra di Silvestro Lega a Bologna

### 21,45 Un concerto di Ray Conniff

### 22,45 XX SECOLO

«Ai di là della luna» di Paolo Maffey

Colloquio di Italo Federico Quercia con l'Autore

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

Al termine:

«I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - FIAT  
7,40 **Buongiorno con Caterina Caselli e Eglebeltrami**  
Caterina Caselli, Pier Chi, Un sogno tutto mio. Un po' di E' domenica mattina. Les bicyclettes de Beuze. My summer song. In time, Sogno d'amore. You are the window of my world. Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Mare, monti e città

## 8,30 GIORNALE RADIO

### 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande  
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Vivere la Belin, la vita di... Oh di quei sei tu vittima (Uan Sutherland, sopr.; Marilyn Horne, mezzo-sopr.; John Alexander, ten.; Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Poliuto - Ah! fuggi da morte (Giovanni Guglielmo, sopr.; Barnabé Marti, ten.; Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras)

## 9,30 Giornale radio

### 9,35 Complessi d'autunno

## 9,50 Tristano e Isotta

Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

## 13,30 Giornale radio

### 13,35 Cantautori di tutti i Paesi

### 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

James King: Celebration (Tommy James & Oggs) • Selena Gomez: Come bambini (Adriana Pappano) • McLean And I love you so (Don McLean) • Malgioni-Cassano: Uomini palla (Quarto Sistema) • Haddlestone: I'm leaving you (Engelbert Humperdinck) • Schipa Per la strada (Tito Schipa) • King: King of the mountain (Carrie King) • Ross-Spoato-Tamborelli-Vicari: Piccola Lady (La Rosa dei Venti) • Duncan-Smith: Flying through the air (Oliver Onions)

### 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — UN CLASSICO ALL'ANNO

### Niccolò Machiavelli

Sintesi della vita e delle opere a cura di **Giorgio Barberi Squarotti**  
4. In Germania e presso l'imperatore Prendo parte alla trasmissione. Fernando Cajati, Alvise Battaini e Renato Cominetti  
Regia di Flaminio Bollini

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Le canzoni delle stelle

### 20,10 I Malalingua

Condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri e Bice Valori  
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica) — *Pasticceria Algida*

### 21 — Supersonic

Dischi a mach due  
O'Sullivan: I'm writer, not a fighter (Guitar) • I'm writer, not a fighter (Windwood) • Mirandala: Early pages (B.S.T.) • Mirandala: Ooh la la (Dave McTavish) • Taupin-John: Saturday night alright for fightin' (Elton John) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Ward: Gaye (Gifford) • Williams: Chin-Chew-man: Ball room blitz (The Swans) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • La Calabrese-Dona: Sto male (Omella, Vanoni) • Limone-Ponti: La notte di dimmer (I. Novi Angelini) • Vivaldi: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Piccoli: La discoteca (Mia Martin) • De Luce-D'Ercole: La casa di roccia (Gianfranco D'Ercole) • Martelli-Riccardi: Va dove (Dipoli) • Strongman: Hum along and dance (Rare Earth) • Bessi-Valvano: Cement prairie (Xit) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Johnston: Long train running (Doobie Bro-

### 22,30 Popoff

22,43 Carlo Maesarin present: Popoff  
Nell'int. (ore 23): Bollettino mare Eurojazz 1973

### 23,40 Jazz dal vivo

con la partecipazione di Claude Bolling, Jean-Pierre Morel, Claude Goussot, Sonny Grey, Double Six de Paris  
(Un contributo della Radio Francese)  
24 — GIORNALE RADIO

### 11a puntata

Brangaria Graziella Galvani  
Trestano Gino Leveratto  
Isotta Mariella Zanetti  
Primo barone Gino Marava  
Secondo barone Rino Sudano  
Terzo barone Ignacio Bonazzi  
Frocino Franco Passatore  
Re Marco Vincenzo De Toma  
Regia di Giandomenico Giagni  
Formaggino Invernizzi Milione

10,05 LE NUOVE CANZONI (Concorso UNCLAR 1973)

Hannibal Montalvo (quattro) (Pio - Enzo Ceragioli) • Aspettiamo la sera (Brunetta, Dir. Sauro Sili) • La vita è una canzone (Mino Reitano) • Ho già pronta la valigia (Manita - Dir. Vittorio Storzi) • Quello che trovo in te (Tony Dallara - Dir. Giulio Libano) • Chissà (Nino D'Angeli - Dir. Enzo Ceragioli) • Mi diconi (Gianni La Comare - Dir. Sauro Sili)

### 10,30 Giornale radio

### 10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

### 12,10 Trasmissioni regionali

### 12,30 GIORNALE RADIO

### 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Fiesta Ferrero

### 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

15,40 Francò Torti ed Elena Doni presentano:

### CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
Giornale radio

### 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

### 17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori  
Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio

### thera) • Stott-Grake-Mammasse: Lonely people (Oz: Master Magnus) • Campbell: Sweet illusion (Junior Campbell) • Williams: Baby please don't go (Budgie) • Hammond-Hazlewood: Names, tagsnummers labels (Albion Hammon) • Brewer: We're an American band (Granville Fudge) • Omsonds: Goin' home (Omsonds) • Harvey-Condron: There's no lights on the Christmas tree, mother (Alex Harvey) • Malm: Can you do it (George) • Brian: Cavalier: Domani ne avrà un altro (David Mancenero) • Jaggar-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Rinaldi: Love child (Don Alfio & Perez Prado) • Jackson-Smith: Higher and higher (Jackson Smith) • Entwistle: Do the darlie (John Entwistle) • Joplin: Maple leaf rag (N. English Conservatory Gunther Schneiders) — Crema Clearasil

### 22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Carlo Maesarin presenta:  
Popoff

Nell'int. (ore 23): Bollettino mare Eurojazz 1973

### 23,40 Jazz dal vivo

con la partecipazione di Claude Bolling, Jean-Pierre Morel, Claude Goussot, Sonny Grey, Double Six de Paris  
(Un contributo della Radio Francese)

### 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

### 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

#### Filomusica

9,25 La Resistenza apiana. Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 Antonio Vivaldi: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. VIII

Concerto n. 1 in mi maggiore: - La Primavera - , Da: Le quattro stagioni: Allegro - Largo e pianissimo - Danza pastorale (Adriano) (Vivaldi) Georges Cziffra: L'orchestra di camerata di Tolosa diretta da Louis Auricome), Concerto n. 6 in do maggiore: - Il piacere (revisione di Vittorio Negri): Allegro - Largo - Allegro (Violino solista Felix Ayo - Complesso da camera - I Musici +)

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Octetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato (Willy Schmid - Dietrich Keeler, oboe; Hartmut State e Richard Hörrer, clarinetti; Heinz Lohan e Horst Ritter, corni; Fritz Wolken e Karl Steinbrecher, fagotti) • Cesare Franchi: Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pianoforte e Quartetto Filarmónico di Vienna)

11 — Le Sonate di Giuseppe Tartini

Sonata n. 1 in mi minore per violino e clavicembalo (Riccardo R. Castagnone) Adagio - Allegro - Allegro ass. - Tema con variazioni; Sonata n.

### 13 — La musica nel tempo

#### I FIORI VELENOSI DEL CREPUSCOLARISMO

#### di Aldo Nicastro

Giacomo Puccini La Bohème Atto II (Mirella Freni e Mariella Adani, soprani; Nicolai Gedda, tenore; Mario Serianni, baritono) • Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Sprenger); Suor Angelica: opera in un atto di Giovacchino Forzano (Renata Tebaldi, soprano; Giulietta Simionato, mezzosoprano) • Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli)

14,20 Listino Borsa di Milano

### 14,30 Intermezzo

Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orch. Filarm. di Vienna dir. I. Kertesz) • Dietrich Schostakovic: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore op. 10 per violoncello e orchestra (Vic. M. Kholmiser - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. G. Rozhdestvensky)

### 15,30 Tastiere

Johann Sebastian Bach: da il clavicembalo ben temperato (Libro 2): Preludio e Fuga n. 21 in si bemolle maggiore • Preludio e Fuga n. 22 in bemolle minore • Preludio e Fuga n. 23 in si maggiore (Clavicordo R. Kirkpatrick) • Johann Christian Bach: Sonata in maggiore op. 5 n. 2. Allegro di molto - Andante di moto - Minuetto (Clav. G. Leonhardt)

### 16 — Itinerario strumentale: forme classiche in Russia

Wolfgang Amadeus Mozart: Giga in sol maggiore K. 574: Minuetto in re maggiore K. 352 (PI. Demus); Ave Verum Corpus (K. 616) (Wolfgang Beckerensemble e Claudio Philippe Gaillard dir. T. Guschlbauer); Dieci variazioni sul tema « Unser dumaber Pöbel meinet » da « L'incontro imprevisto » di Gluck K. 455 (PI. W. Klien) • Piotti (Ilchi Ciajkowski, Saito Koji, Mihoko Yamada, VI. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • Sergei Prokofiev: Quattro pezzi op. 32: Danza - Minuetto - Gavotta - Valsae (PI. G. Sandor)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Listino Borsa di Roma

### 17,20 Concerto del violoncellista Amadeo Bach

Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo; Preludio - Allemande - Corrente - Minuetto I e II - Giga - Luigi Dallapiccola: Ciaccoma; Intermezzo; Adagio - La vocazione narrativa di fra' Salimbene da Parma. Conversazioni di Fernando Tempesti

### 18,15 Musica leggera

### 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale G. Tece: I cambiamenti genetici e l'ambiente - B. Acciari: I dinosauri del Tenere - E. Malizia: Gli effetti della prolattina: un ormonio dell'ipofisi - Taccuno

### 19,15 Concerto della sera

Mikhail Glinka: Sonata in re minore per viola e pianoforte: Allegro moderato - Larghetto ma non troppo (Andante) (Lluís Alberto, Bianchi, viola; Enrico Mainardi, piano) • Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Strumentisti del Meli Ensemble) • Frédéric Chopin: Prélude n. 7 in re minore - in si bemolle maggiore in fa minore (Pianista Adam Harasiewicz)

### 20,15 Fogli d'album

Dalla Grande Sala del Musikverein di Vienna: In collegamento diretto Internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

Stagione di concerti dell'Unione Europea di Radiodifusione 1973-74

### The Fairy Queen

Masque in cinque atti da « Midsummer night's dream » di William Shakespeare

Musica di HENRY PURCELL

(Rev. di Anthony Lewis)

Concentus Musicus di Vienna

Musica Holmiae di Stoccolma

Coro da Camera di Stoccolma

Direttore Nikolaus Harnoncourt

Maestro del Coro Eric Ericson

(Realizzazione delle Radio Austria e Svezia)

(Ved. nota a pag. 116)

Nell'intervallo (ore 21,30):

### IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

### notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottuni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

### stereofonia (vedi pag. 113)

# fantastico! la borsa a tracolla in tessuto jean

l'ultimo grido  
in fatto di moda jeans



a sole  
L. 3.450.  
E' UN'OFFERTA  
**che**

**Il tuo nome "marchiato" GRATIS sulla toppa!**

**UNA BORSA PER LA GINNASTICA**  
**UNA BORSA PER I LIBRI**  
**UNA BORSA PER LA BICI**  
**UNA BORSA PER LE CAMMINATE**  
**UNA BORSA PER IL "MALLOPOPO"**  
**UNA BORSA PER LA CITTA**  
**UNABORSA PER IL VIAGGIO**  
**UNA BORSA PER IL PIC NIC**  
**UNA BORSA PER LA CAMPAGNA**  
**UNA BORSA PER IL WEEK-END**  
**UNA BORSA PER LO STADIO**  
**UNA BORSA PER LE COMPERE**  
**UNA BORSA**  
**SEMPRE PRONTA CHE NON**  
**TI PIANTA MAI IN ASSO**

#### La borsa mille-usi, utile in ogni evenienza

Ecco la borsa mille-usi di "oggi", versatile e moderna, e strapassabile, la porta per più cose d'ogni altra. Un "pezzo" stile jeans, in pesante tessuto blu, proprio quello che ci vuole. La si può maltrattare quanto si desidera, rifiuta di consumarsi! Spaziosa, ha posto per tutto: una grande tasca centrale con cerniere a zip, e un grande scomparto esterno che riproduce il dietro dei classici jeans, con le cuciture ed i passanti per la cucitura nonché le due tasche applicate comodissime e sempre accessibili. Dimensioni cm. 32x25x9. Controlla tutta la tua roba, puoi portafoglio o borsellino, oggetti personali; la colazione, la radiolina portatile e

tutte quelle cianfrusaglie che ci piace avere sempre dietro, e resterà ancora dello spazio! Ha una comoda cinghia regolabile. Te la metti in spalla e via!

**La borsa tuttofare che porterai sempre e dovunque**  
La tua borsa "mille-usi"! Per i libri e l'occorrente per la scuola. Per il tempo libero e il centro ed i tuoi amici in città. Per portare i giochi e inviare a casa di amici. Per i pattini da ghiaccio. Per i week-ends Adora le riunioni e le manifestazioni sportive. Facile da portare quando vai in bici, in moto, a piedi, viaggiando. Per la tua valigia. Per il week-end d'estate, alla spiaggia, in piscina. In vacanza, per accogliere i souvenirs e tutti i piccoli tesori che avrai scoperto. Ti porta in giro tutto!

#### PERSONALIZZATA: è la tua borsa

Un vero "porta-tutto" al passo coi tempi... e dura, dura, resistendo ad ogni genere di strapazzo. E perché sia solo tua, provvediamo a marchiare il tuo nome sulla "toppa"! Un acquisto favoloso: solo L. 3.450 oppure L. 5.900 per due borse.

#### Garanzia di rimborso

Spedisci subito il tagliando. Non rischi nulla: potrai provare per 10 giorni la tua borsa jeans e, se per qualsiasi motivo non sarai soddisfatta, potrai rispedirla entro il periodo di prova, e sarai prontamente rimborsata.

**ROBUSTA, PRATICA, IN VERO TESSUTO JEAN**  
**CAPACE, INGOIA TUTTA LA TUA ROBA**  
**SUPERAGGIORNATA,**  
**RIFINITURE ORIGINALI JEAN**  
**COMODA DA PORTARE,**  
**CON CINGHIA REGOLABILE**

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:  
**EURONOVA-HELVETIA - Via Libertà 2**  
**13069 VIGLIANO BIELLESE (Vercelli)**

Vi prego di spedirmi subito in contrassegno n. borsa (borse) in tela jeans (P-77289) a L. 3.450 per una, o a sole 5.900 per due borse, più L. 400 per spese postali. Se non sarò più che soddisfatta, vi ritornerò quanto ricevuto entro 10 giorni e sarò interamente rimborsata.

Personalizzate la mia borsa jeans  
col nome cognome

Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
N. N. Codice \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_  
(scrivere in stampatello)



# martedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
**Vita in Irlanda**  
di Giulio Morelli  
1ª puntata  
(Replica)

#### 13 - OGGI DISEGNI ANIMATI

Il gatto Temistocle  
Giro turistico  
Produzione Hanna & Barbera  
Distribuzione: Screen Gems

#### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

**BREAK 1**  
(Candolini Grappa Tokay - Brodo Invernizzone - Cioccolatini Pernigotti - Svelto - Rabbaro Zucca - Creme Pond's)

#### 13.30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — LE STORIE DI GIROMINO

di Beatrice Solinas Donghi  
I quattro spicci della verza  
Personaggi ed interpreti:  
**Giromino** Fulvio Ricciardi  
Il Cantastorie Antonella Bottazzi  
Riccia Evelina Sironi  
Ettore Can-bianco Settimi Masieri  
Coprade Angelina Colangelo  
Tito Tasso Sante Calogero  
Scene di Antonio Locatelli  
Costumi di Silvia Garbagani  
Regia di Maria Maddalena Yon

#### 17.30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Safilo - Carrarmato Perugina - HitOrgan Bontempi - Vernel - San Carlo Gruppo Alimentare)

### la TV dei ragazzi

#### 17.45 OCCHIO ALLO SCHERMO

Un programma di giochi e domande sul cinema  
presentato da Febo Conti e Adler Gray  
Regia di Salvatore Baldazzi

### ritorno a casa

#### GONG

(Caffè Splendid - Harbert S.a.s. - Marigold Italiana)

#### 18.45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Giotti  
Realizzazione di Laura Basile

#### GONG

(Carrarmato Perugina - Dentifricio Colgate - Milkana Oro - Stira e Ammira Johnson Wax)

#### 19.15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

#### Il nazionalismo in Europa

a cura di Rodolfo Mosca e Francesco Falcone  
Regia di Libero Bizzarri

1ª puntata

### ribalta accesa

#### 19.45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Tè Star - I Dixan - Jägermeister - Safilo - Brodo Knorr - Aqua Velva Williams - Enrolotta Concorso Pronostici - Merloni Elettrodomestici)

#### SEGNALÉ ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## ARCOBALENO 1

(Snaderli Cucine componibili - Aperitivo Aperol - Venus Cosmetici - Tuc Parein)

### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Superpila pile elettriche - Olio di oliva Dante - Lama Bolzano - Poltrone e Divani UnoPi - Togo Pavesi - Top Spumante Gancia)

20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) President Reserve Riccardona - (2) Bic - (3) Confettura Arrigoni - (4) Imperial Radio Televisori - (5) Segretario Internazionale Lana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Tobino - 2)

Slogan Film - 3) I.T.C. - 4) Jet Film - 5) Gamma Film

- Aperitivo Cynar

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sapone Fa - Omogeneizzatori al Plasmon - Fili Rinaldi Importatori - Kambusa Bonomelli - Cosmetici Sanderling - Aceto Cirio - Fonderie Officine di Saronno)

21,20

## ORAZI E CURIAZI

di Bertolt Brecht

con gli attori del Teatro Officina di Genova: Antonio Attisani, Patrizio Casacchi, Piero Domenicuccio, Mara Fazio, Rachela Ghersi, Vittorio Gialli, Laura Panti, Tullia Piredda, Bruno Portesano, Regia di Marco Parodi

### DOREMI'

(Orologi Timex - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts - Ariel - Fiesta Ferrero - Ferretti cucine componibili)

### 22,15 IL CASO DI JACK MONROSE

Telefilm - Regia di Herchel Daugherty Interpreti: Tony Franciosa, Pat O'Brien, Paul Stewart, Bettie Leslie, Edward Asner, Steve Ihnat, Kevin Tate, Russell Thorson, Blair Davies, Eleonor Audley, Lisa-beth Hush Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Napoleone und Eugenie**  
Eine historische Rückblende 3. Teil - Diekehrseite der Medaille - Regie: Niklaus Gessner Verleih: Condor

### 19,55 Skigymnastik

Von und mit M. Vorderwulbecke 3. Lektion Verleih: Telepool (Wiederholung)

20,25 Autoren, Werke, Meinungen Eine Sendung von Reinhold Janek

### 20,40-21 Tagesschau



Lyda C. Ripandelli, regista de « I tre camerati » alle ore 21 sul Nazionale

# 23 ottobre

## SAPERE: Il nazionalismo in Europa - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

*Il nazionalismo liberale, che aveva informato la storia d'Europa nella prima metà dell'Ottocento, celebrava forse la sua fine la sera del 18 gennaio 1871, giorno in cui sulla sconfitta di un nemico potente come la Francia di Napoleone III, nasceva uno stato forte e aggressivo, la Germania di Bismarck.*

*Da questo momento il nazionalismo andò sempre più identificandosi col diritto della nazione più ricca, più armata e più potente, alleandosi ai gruppi politici più conservatori, ai profitti dell'industria, al culto dei fatti e dei successi, all'espansionismo imperialistico. Il nazionalismo francese si consolidò in nome della « grandeur » of-*

*fesa e della rivincita, la Germania di Bismarck è soprattutto di Guglielmo II si servì del nazionalismo per celebrare i fasti della crescente potenza; entrambi, anche se con tinte diverse, si colorarono di intolleranza e di razzismo. Lo sboccoinevitable di nazionalismi così esasperati fu l'inizio della guerra nell'agosto 1914.*

## I TRE CAMERATI - Terza ed ultima puntata

ore 21 nazionale

*Le condizioni di salute di Pat si fanno preoccupanti fino a determinarne il ricovero in sanatorio. Nel paese, la situazione politica ed economica è arrivata ad un punto critico. Gottfried, l'unico dei tre impegnato nella lotta antinazista, rimane*

*coinvolto in una rissa durante una grande adunata. Più tardi, mentre Otto e Robby lo portano via dalla mischia, un nazista lo riconosce e lo uccide. Gli affari dell'officina vanno malissimo. Otto decide di liquidare tutto. Improvvistamente Pat si aggrava. Robby si precipita da lei e decide di starle*

*vicino, anche se è angosciato dalle preoccupazioni finanziarie. Otto, per aiutarlo, vende l'unica cosa preziosa che si era finora salvata: la « Carla », la vecchia automobile. Pat, ha un breve, illusorio miglioramento. Robby e Otto rimangono soli, mentre il nazismo si afferma con la violenza.*

## ORAZI E CURIAZI



Il regista Marco Parodi prepara una scena con gli attori del Teatro Officina di Genova

ore 21,20 secondo

*Scritto da Bertolt Brecht durante l'esilio, nel 1934, un anno dopo aver dovuto abbandonare la Germania nazista in cui venivano pubblicamente le sue opere, questo capione porta l'intestazione « dramma per le scuole » e rie-*

*voca, in effetti, la famosa battaglia degli eroi romani con uno scarsissimo uso di mezzi scenici affidandosi alla convenzione tipica del teatro orientale. Così sono indicati con cartelli le montagne, i nevai, i crepacci che l'Orazio supera per intrappolare il Curazio, così con bandiere e*

*una lavagna si segnano perdite e vittorie dei due eserciti in campo. Infine, come si sa, l'ultimo degli Orazi riesce a trionfare sui tre nemici, dividendoli e affrontandoli uno alla volta. Brecht considerava questo lavoro « una piece didattica sulla dialettica » (Servizio alle pagine 159-160).*

## TERZO MONDO: Una scommessa comune

ore 22,20 nazionale

*Insieme con la scoperta dell'energia atomica e con i viaggi interplanetari, la presenza attiva dei nuovi e vecchi Stati dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina costituisce uno dei motivi fondamentali della storia che stiamo vivendo. Se tuttavia sono d'accordo nel prevedere che il futuro potrebbe appartenere al Terzo Mondo per l'entità delle sue popolazioni e delle sue risorse, il presente è ancora oggetto di polemiche e di ambiguità. I Paesi economicamente più progrediti hanno sentito come un problema di coscienza l'aiuto ai Paesi pa-*

*veri in via di sviluppo. Perciò hanno stanziato fondi, hanno inviato tecnici, hanno accolto studenti, hanno cercato varie forme di collaborazione. A giudizio di alcuni, però, questo aiuto non è servito praticamente a nulla perché il divario tra Paesi ricchi e Paesi in via di sviluppo è cresciuto invece di diminuire. Altri invece ritengono che i progressi compiuti in Asia, in Africa e nell'America latina debbano considerarsi soddisfacenti e ricchi di prospettive favorevoli. C'è probabilmente del vero in tutte le due posizioni. Allo stesso modo, come non hanno tutti i torti coloro i quali sostengono che*

*gli aiuti al Terzo Mondo sono talmente condizionati e interessati a rappresentare una nuova forma di colonialismo, così hanno la loro parte di ragione quelli che attribuiscono il mancato raggiungimento dello sperato traguardo agli errori, alle gelosie, all'immaturità delle classi dirigenti locali. Un intricato groviglio, dunque, che la trasmissione di questa sera, curata da Alberto La Volpe e diretta da Vincenzo Gamma, si propone di esplorare nei suoi principali aspetti per una migliore conoscenza di un problema che ci riguarda più da vicino di quel che si pensi. (Servizio alle pagine 162-169).*

Giochiamo con:  
"CHARLIE BROWN"

### Charlie Brown



612

■

Ci divertiremo un mondo perché siamo tutti fra amici. Ci sono Linus, Lucy, Snoopy e CHARLIE BROWN!

Ci sono proprio tutti nell'appassionante gioco a 3 dimensioni CHARLIE BROWN.

Voi che conoscete  
"PINOCCHIO"  
dovete conoscere anche  
il pesce parlante



Sí, un pesce che parla davvero e che chiude la bocca, imprigionando - fra le risate di tutti - chi si è spinto là dentro.

« PINOCCHIO E IL PESCE PARLANTE », un divertente gioco a 3 dimensioni che vi trasporta nel mondo fantastico e avventuroso dell'immortale burattino.

Tutti con "ROBIN HOOD",  
l'eroe buono e generoso!



Presto, la foresta di Sherwood ci attende con il suo castello. Tiriamo con le nostre baiestre: bisogna portare aiuto al nostro amico e impedire al tiranno di fuggire. « ROBIN HOOD », il gioco a 3 dimensioni che vi farà diventare arcieri infallibili.

TRE GIOCHI DELLA  
**editrice giochi**  
VIA BERGAMO, 12 - MILANO

# RADIO

**martedì 23 ottobre**

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Giovanni da Capistrano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Germano, S. Domizio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,32; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 17,25; a Trieste sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,09; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,17; a Palermo sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1950, muore a San Francisco (California) l'attore Al Jolson. **PENSIERO DEL GIORNO:** Tutti ragionano, eppure c'è tanta poca gente ragionevole! (Chevalier de Méré).



Leopold Stokowski dirige il Concerto Sinfonico alle ore 14,30 sul Terzo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Nicola Mancini: Valori mistici nella musica sinfonica: Mahler. «Sinfonia n. 8». Von Kreisler per suonatore e orchestra. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Leonard Bernstein. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti - di Don Araldo Beni; - Verso l'ultimo traguardo - - Ogni nostra azione comincia da Dio. 20,00 Barocco e Musica nobilissima intrecciata nella preghiera di Mons. Florino Tagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Séminaristes au Sud Vietnam. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Über Erfahrung und Freude. 21,45 Christliche Life in der Kirche. 22,00 Die heilige Attualità teologica. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - - Momenti dello Spirito. 23 Novitato. 23 Novitato: Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

18,05 Fuori giri. Rassegna discografica a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19,15 Dixieland. 19,15 Notiziario - Attualità - Spettacoli - 45 Metri e canzoni. 20 Tributo delle voci. Discussioni di attualità. 20,45 bouzouki di Stelios Zafriou. 21 Firme sorridenti: Max Twain. Galleria di umoristi a cura di Toni Pezzato. Regia di Battista Klaingutti. 21,30 Orchestre ricreative. 22 Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Novitato. 23 Novitato: Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

### Il Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi musicale. 14 Dalla RDRS - «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. André Messager: «Veronica». Opera comica in tre atti di A. Vanloo e Duval (Versione da concerto). Monique Linal e Annalisa Cipolla, soprano. Maestro: De Landi, contralto: Adriana Ferrario, tenore: Jean Christophe Benoit, baritono. - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terza gioventù. Rubrica settimanale di Professore per i letti materni. 18,50 Internaz. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitads. 19,40 Da Ginevra. Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento IV per flauto e chitarra. 20,35 Hans Martin Linde - Haute-Konrad. Rassegna (chiama): Heitor Villa-Lobos: «Alma brasileira» (Pianista Nicolo Wickham). 20,45 Rapporti '73. Letteratura. 21,15-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di Renzo. 7,10 Sport. Arti e cultura. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. 8,15 Notizia sulla giornata. 8 Radio mattina. Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 Zia Mame di Patrick Dennis. Sceneggiature radiofoniche di Margherita Cannarsa. 25 Orchestra sinfonica. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore per archi - ad imitazione dei corni. « Grave, Largo - Vivace - Allegro (I Solisti Veneti diretti da Claudio Simoncioni); Joseph Lanner: Suite strumentale (Completo: Bojanowicz diretto da Willy Boskovsky) • Tomaso Albinoni: Adagio (Orchestra d'archi del Collegium Musicum) • di Parigi diretta da Roland Douette) • Richard Wagner: Rienzi. Overture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell) • Gioachino Rossini: Guglielmo Tell: Danze (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari).

6,45 Almanacco

### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Fritz Kreisler: Liebeslied per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl London, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo da "Quartetto n. 1 in do maggiore" (Trio Bell'Arte, Utrich Koch, altra viola) • Isaac Albeniz: Asturia, leggenda (Chitarrista Patrizia Rubizzi) • Ildebrando Pizzetti: "La vita è un sonno". Danza bassa del sparviero (Orchestra del Silesia Romande diretta da Lamberto Gardelli) • Piotr Illich Ciakowski: Finale: Allegro con fuoco, dal « Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 » per pianoforte e orchestra (Pianista Gary Graffman - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy).

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Araldo Tieri presenta: Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta  
Regia di Riccardo Mantoni  
— Mira Lanza

#### 14 — Giornale radio

### Una commedia in trenta minuti

ALBERTO LUPO in « Knock o il trionfo della medicina » di Jules Romains

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
Regia di Carlo di Stefano

#### 14,40 CANZONISSIMA '73

a cura di Silvio Gigli  
con Rossanna Canavero  
Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Carlo Mazzarini

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti - Regia di Marco Lami

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 POMERIDIANA

Sensazioni. La canzone di Maria, Moreira tra le viole. Clair, Betsabéa, Corri ragazzo, Get down, L'orso bruno,

### 19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

#### 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLCA 1973)

De Lorenzo-Precipice: Si può piani-  
gere a 20 anni (Carmelo Pagano -  
Dir. Sauro Sili) • Da Vinci-D'Esposito:  
Sempre (Wanda Leali - Dir.  
Sauro Sili) • Pesce-Pesce: Ros-  
sana (Renato D'Intra - Dir. Sauro  
Sili) • Martingano-Romeo: Inqui-  
tudine (Patrizia Desi - Dir. Vittorio  
Sforzi) • Parenzo-Sforzi: Un mo-  
saico (Sal. e dir. Vittorio Sforzi)  
• Vermiglio-Salizzato-Damele:  
Aspettiamo la sera (Brunetta -  
Dir. Sauro Sili)

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 DOMENICO MODUGNO presenta:

### ANDATA

### E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-

arati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Endriga: Una storia (Sergio Endriga) • Desage-Piave-Lai: Sognava amore mio (Milva) • Mogol-Battisti: Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi (Lucio Battisti, Riccardo Galli) • Dolci fantasie (Giovanni) • Di Francesco Di Capri) • Minellino-Sotgiu-F. Gatti: Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Fossati-Prudente: Jesahel (Franck Pourcel)

#### 9 — La novità di ieri

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

#### Speciale GR (10,10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

#### 11,20 Vi invitiamo a inserire la

#### RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

#### 11,30 Quarto programma

Improvisazione a ruota libera di

#### Faelle e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

#### GIORNALE RADIO

12,44 Musica a gettone

Woyaya, Emozioni, Deva imparare, Non, non mi scorderò mai, Djamballa, Amare di meno

#### 17,55 MADEMOISELLE COCO

Uma e leggenda di Coco Chanel

Originale radiofonico di Anna Luisa Menghini - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 70 puntate

Coco Chanel Una donna Mariella Furgione Lilla Brignone Pallasse Marcello Cortese Pierre giornalista Warner Bentivegna Mirella Sert Marta Wanda Benedetti Arienne Misa Mordoglio Mari Jean Cocteau Bob Marchese Interviste di Paolo Aleotti a cura di Chiara Serino Regia di Massimo Scaglione (Registrazione)

#### — Formaggino Invernizzi Milione

#### 18,10 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Michèle Akisada

Richard Wagner: « Otello » - Giuseppe Verdi: « Il Trovatore » - Tacea la notte placida - Orch. Sinf. di Milano della RAI - Tit. Petralia

Tenore Giuseppe Venditti

Giuseppe Verdi: « Otello » - Dio mi po-  
tevi scagliare - Ruggiero Leonca-  
vallo - Pagliaccio: « Nol Pagliaccio non  
son » - Orch. Sinf. di Milano della  
RAI - Tit. Petralia

#### 18,40 Programma per i ragazzi

Leggo anch'io - Incontro con i ragazzi  
che leggono

a cura di Paolo Lucchesini

#### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 Stagione Lirica della Radiotele- visione Italiana

### Silvana

Opera in due atti di Giovanni Tar-  
gioni Tocchetto

Musica di PIETRO MASCAGNI

Silvana Gianni Jaia

Renzo Giovanni Ciminielli

Matilde Renata Mattioli

Rosa Lucia Danieli

Direttore Pietro Argento

Orchestra Sinfonica e Coro di Mi-  
lano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

(Ved. nota a pag. 116)

Nell'intervallo: Gli hobbies

a cura di Aldo Rossi

#### 22,50 L'Inghilterra pulita per legge. Con- versazione di Gianni Lucioli

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

## 7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

## 7.40 Buongiorno con Gilbert 'O Sullivan e Tony Santagata

O'Sullivan: Alone again, Bye bye.  
What could I ever do? Claire: Nothing  
I'm afraid • Morese: Puglia mia, La  
mia donna • Morese-Mazzucca: Cic-  
cilio provolone • Relli-Santagata:  
Vieni cara sediti vicino • Santagata:  
Il seminatore

— Formaggio Invernizzi Milione

8.14 Mare, monti e città

## 8.30 GIORNALE RADIO

## 8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

## 9.10 PRIMA DI SPENDERE

Un programma di **Alice Luzzatto**  
Foglio con la partecipazione di **Ettore Della Giovanna**

## 9.30 Giornale radio

9.35 Complessi d'autunno

## 9.50 Tristano e Isotta

Ottavio radiofonico di **Adolfo Moriconi** e **Compagnia di Poesia** di Torino della RAI - 12° puntata

Re Marco Vincenzo De Toma  
Frocino Franco Passatore

## 13.30 Giornale radio

13.35 Cantautori di tutti i Paesi

## 13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Vasical-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) • Misite-Chammah: So ugly (Living Totem) • Borzelli-Corfulli: Il campanile della cattedrale (Exploit) • Bowie: Drive in saturday (David Bowie) • Morelli: Non mi manchi tanto (Gli Alumni del Sole) • King: Mary my love (Jonathan King) • Cletti: Io per ciò per chi (I Profeti) • Kluger-Vangarde: Slow love (The Lovelets)

## 14.30 Trasmissioni regionali

## 15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 15.30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

## 19.30 RADIOSERA

19.55 Le canzoni delle stelle

## 20.10 L'arca di Noe

Un programma di **Franco Franchi** e **Giangiacomo Bogogna**

## 20.50 Supersonic

Dischi a marche due  
Osmond: Mirror mirror (The Osmonds) • Johnnie Long train runnin' (The Doobie Brothers) • Winwood-Carpaldi: Empty pages (Blood, Sweat and Tears) • O'Sullivan: I'm a writer, not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Chin-Chapman: The balloon pilot (The Stooges) • Ward: Go on (Clifford T. Ward) • Holland-Doxier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Courtney-Sayer: Thinking (Roger Daltrey) • Angelier: Lui e lei (Angelier) • Mogol-Battisti: Non vorrei un angelo (Lucia Battisti) • Della-Carratorta-Lamia: Sto male (Ornella Vanoni) • Mogol-Lorenzi: Bambina sbagliata (Formula 3) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • De Luca-D'Errico: La casa di roccia (Giovanni D'Errico) • Recalcaterra: Mia mamma (Imi) • Hendrix: Starlin' (Urich Heep) • Wilson Brother Lone (Stories) • Jackson-Smith: Higher and higher (Strider) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Kaplan: Steppin' stone

— Pasticceria Besana

## 22.30 GIORNALE RADIO

## 22.43 Massimo Villa presenta:

## Popoff

Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare

## 23.40 LA STAFFETTA

ovvero « Uno sketch tira l'altro »  
Regia di **Adriana Parrella**

## 24 — GIORNALE RADIO

Primo Barone Gino Mavara  
Secondo Barone Rino Sudano  
Terzo Barone Igino Bonazzi  
Tristano Gino Lavagetto  
Isotta Marzia Zettini  
Almundo Piero Fanfani  
Uno abbro Tullio Vaggi  
Il sacrestano Alfredo Piano  
Brangania GrazIELLA Galvani  
ed inoltre: Anna Bolens, Attilio Cicciotto, Werner Di Donato, Vera Larisimont, Stefano Verzani

Regia di **Giandomenico Giagni**  
— Formaggio Invernizzi Milione

## 10.05 CANZONI PER TUTTI

Colonnello-Albertelli: Da troppo tempo (Milva) • Arvanze-Carucci Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Bini: Ballata nostalgica (Lucia Altieri) • Casagni-Sant-Uasi: Ghiglino Sa-ri con (Nuova idea) • Planté-Mor-aznavour: La bohème (Gigliola Ginetto) • Ciglano Roma (Claudio Villa)

## 10.30 Giornale radio

## 10.35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Co-  
stanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la  
partecipazione degli ascoltatori

e con **Enza Sampo**

Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**

## 12.10 Trasmissioni regionali

## 12.30 GIORNALE RADIO

## 12.40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni** — **Henkel Italiana**

15.40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **San-  
dro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16.30):

## Giornale radio

## 17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

## 17.50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18.30):

## Giornale radio

(Artie Kaplan) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight)

• Campbell: Sweet illusion (Junior Campbell) • Williams: Please, don't go (Budget) • Stein-Grake-Mannassa: Lonely people (Odeon) • Magna: I'm a man-John Saturday night (Elton John)

• Malcolm: Can you do it (Georgie) • Condron-Harvey: There's no lights on the christmas tree, mother (Alex Nardini) • Cogen-Baglioli: Amore bello (Claudio Baglioni)

• Joplin: Maple leaf rag (Günther Schüller) • Bow: I'll take you back (Andy Bown)

• Hammond-Hazlewood: Names, tags, numbers and labels (Albert Hammond) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Hildebrand-Win-  
hauer: Money makin' machine (The Rattles)

— Pasticceria Besana

## 22.30 GIORNALE RADIO

22.43 Massimo Villa presenta:

## Popoff

Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare

## 23.40 LA STAFFETTA

ovvero « Uno sketch tira l'altro »  
Regia di **Adriana Parrella**

## 24 — GIORNALE RADIO

# TERZO

## 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### — Filomusica

9.25 Mitologia del West: Epica e storia sul western. Conversazione di **Tito Guerrini**

9.30 Antonio Vivaldi: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. VI

Concerto n. 2 in sol minore - L'Estate - da Le Quattro Stagioni - Allegro non troppo - Adagio - Temporeale (Presto) (Violinista Georges Armand - Orchestra da Camera di Tolosa diretta da Louis Auriacome).

Concerto n. 3 in sol minore - L'Autunno - Allegro (Violinista Georges Armand - Allegro (Violinista Felix Ayo - Orchestra da Camera - I Mu-

scici -)

## 10. Concerto di apertura

Richard Wagner: Eine Faust Ouverture (Orchestra - Bamberg Symphoniker diretta da Otto Gerdes) • Frederick Delius: Concerto in d minore, per pianoforte e orchestra. Allegro non troppo - Largo (Pianista Jean Rodolphe Kara - Orchestra Sinfonica di Città di Castello diretta da Alexander Gibson) • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 80 dalle musiche di scena per la commedia di Molire: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata - danza dei saluti - Intermezzo - Scena dei granai (Orchestra - A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco d'Avila)

12.20 Musica italiana d'oggi

Bono Porta: Ober alla dieser deiner

Leiter Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Marjorie Wright, soprano, Bruno Walter, pianoforte)

16.30 Pagine pianistiche

Dmitri Sciostakovic: Due 24 Preludi e Fughé op. 87 per pianoforte: n. 24 in re minore; n. 7 in la maggiore; n. 8 in fa diesis minore; n. 6 in si minore (Al pf. d'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

## Fogli d'album

17.20 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

## 18 — Concerto del chitarrista Angelo Ferraro

Manuel De Falla: Homenaje (Le tombeau de Debussy) • Federico Moreno Torroba: Elegy - John Duarte: Suite inglesa - Paul Revere: Folk song Round dance • Manuel M. Ponce: Tre preludi: in la maggiore in fa diesis maggiore - in mi maggiore • Mario Castelnovo Tedesco: Aranci in fiore • Miguel Lobet: Canzone catalana • Antonio Lauri: Valzer venezuelano

## 18.30 Musica leggera

## 18.45 LA SFIDA GIAPPONESE

Inchiesta a cura di **Mario Losano**

4 Lo straordinario sviluppo dell'industria elettronica

22.25 RASSEGNA DELLA CRITICA MU-  
SICALE ALL'ESTERO

a cura di **Claudio Casini**

22.45 Libri ricevuti

23 — Le vicende del Barbiere di Siviglia. Conversazione di Trieste De Amicis

Al termine: Chiusura

11 — La Sonata di Giuseppe Tartini  
Sonata n. 1 in sol minore per clavicembalo e clavicembalo (Rielab - R. Casagnone) • Sonata n. 4 in do maggiore per violino e clavicembalo (Rielab - R. Casagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Sonata n. 5 in minore minore per violino e violoncello (Rielab - R. Casagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Antonio Pocaterra, violoncello)

11.30 I diritti della donna nella poesia di Sor Juana. Conversazione di Elena Croce

## 11.40 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo (Clavicembalista Gunther Radhuber) • Langue, gema... duette per soprano mezzosoprano e basso continuo (Lilli Lehmann, soprano, Gunther Radhuber, tenore, Margarete Lenski, mezzosoprano, Lilli Lehmann, soprano, Gunther Radhuber)

Franceschini: cembalo; Giorgio Ravenna, violoncello). Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Organista: Maria-Clarie Alain - Orchestra: A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco d'Avila)

12.20 Musica italiana d'oggi

Bono Porta: Ober alla dieser deiner

Leiter Trauer, cantata per soprano, basso, coro e orchestra (Marjorie Wright, soprano, Bruno Walter, pianoforte)

16.30 Pagine pianistiche

Dmitri Sciostakovic: Due 24 Preludi e Fughé op. 87 per pianoforte: n. 24 in re minore; n. 7 in la maggiore; n. 8 in fa diesis minore; n. 6 in si minore (Al pf. d'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

## Fogli d'album

17.20 Jazz oggi - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

## 18 — Concerto del chitarrista Angelo Ferraro

Manuel De Falla: Homenaje (Le tombeau de Debussy) • Federico Moreno Torroba: Elegy - John Duarte: Suite inglesa - Paul Revere: Folk song Round dance • Manuel M. Ponce: Tre preludi: in la maggiore in fa diesis maggiore - in mi maggiore • Mario Castelnovo Tedesco: Aranci in fiore • Miguel Lobet: Canzone catalana • Antonio Lauri: Valzer venezuelano

## 18.30 Musica leggera

## 18.45 LA SFIDA GIAPPONESE

Inchiesta a cura di **Mario Losano**

4 Lo straordinario sviluppo dell'industria elettronica

## 22.25 RASSEGNA DELLA CRITICA MU- SICALE ALL'ESTERO

a cura di **Claudio Casini**

22.45 Libri ricevuti

23 — Le vicende del Barbiere di Siviglia. Conversazione di Trieste De Amicis

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal canale della Flodifusione.

0.06 Musica per tutti - 1.36 Canzoni senza tramonto - 2.06 Sinfonie e romanze da opere - 2.36 Orchestra alla ribalta - 3.06 Abbiamo scelto per voi - 3.36 Pagine romantiche - 4.06 Panorama musicale - 4.36 Canzoniere italiano - 5.06 CompleSSI di musica leggera - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 -

2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

## stereofonia (vedi pag. 113)

# BREVETTO MONDIALE DI SCRITTURA E DI DISEGNO

## mina mi®

SEMPRE A PUNTA

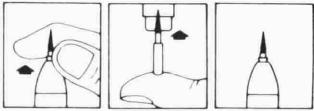


Se volete  
una punta sempre pronta  
· per disegnare  
· per prendere appunti  
per scrivere (e cancellare)  
MINAMI®  
scrive sempre  
non macchia  
dura a lungo

Ci sono  
dieci punte-pronte  
all'interno di MINAMI®.

Quando ne avete  
consumata una, toglietela  
e inseritela alla base...  
spingete verso l'alto:  
ecco subito la punta nuova.

100 lire



### ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

### oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:  
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."**

Brano tratto dalla  
trasmmissione DoReMi 2 che  
andrà in onda questa sera.  
Il protagonista,  
il Sig. Arnaldo Trinci Bava  
di Milano,  
vi racconterà come ha  
risolto i propri problemi  
usando  
le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA  
ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.



# mercoledì

## NAZIONALE

### meridiana

### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi

### 19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
 coordinati da Enrico Gastaldi  
**Monografie**  
a cura di Nanni De Stefanis  
L'ONU  
Consulenza di Luciano De  
Guttry  
Regia di Giacomo Colli  
1° parte

### ribalta accesa

### 13,45 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Vim Clarex - Doria Biscotti -  
Rex Elettrodomestici - Aperi-  
vo Rosso Antico - Società del  
Plasmon - Pentole Moneta -  
Copp Italia - Lions Baby)

### SEGNALO ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA  
a cura di Corrado Granella

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOCALENO 1

(Olio di oliva Bertolli - Aspi-  
rina effervescente Bayer -  
Birra Peroni - Upim)  
CHE TEMPO FA

### ARCOCALENO 2

(Brodo Knorr - Calze Malerba  
- Cotton Floc Johnson's Sette  
Sere Perugina - Curamorbi-  
do Palmolive - Scotch Whisky  
Johnnie Walker)

### 17,15 RUNDRUN, IL BRIGANTE

Disegni animati

### - Il cavolo rosso

- Il cucci ferito  
Soggetto di M. Najravnik,  
V. Cítrtek, A. Juráškova  
Fotografia di Z. Hajdová  
Regia di L. Čapek

### 17,30 SEGNALO ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONO

(Edizione Giochi - Pizza Star -  
Penne L.U.S. - Lego - Rowntree  
Kit-Kat)

### la TV dei ragazzi

### 17,45 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di W.  
Hanna e J. Barbera  
Guarda il tuo guardiano  
Distr.: C.B.S.

### 18,15 LASCIAMOLI VIVERE

Città di animali  
Un documentario di Yoice  
Guspie  
Prod.: « Free to Live » Pro-  
ductions LTD - Canada

### ritorno a casa

### GONG

(Cockey Colussi Perugia - Mi-  
na Mi Adica Pongo - IAG/IMIS  
Mobili)

### 18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

### GONG

(Omgeneizzati Nipiol V Bui-  
toni - I. Dixan - Guttalax -  
Lacca Cadonett)

### 22,15 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

### BREAK 2

(Svelto - Maidenform - Whisky  
Ballantine's)

### 23 -

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 17-18

La RAI-Radiotelevisione Ita-  
liana, in collaborazione con  
il Ministero della Difesa,  
presenta:

### TVM '73

Programma di orientamento  
professionale e di aggiorna-  
mento culturale per i giovani  
militari

Consulenza di Lamberto  
Valli

### - L'uomo e l'ambiente

La scienza contro l'am-  
biente?

a cura di Valerio Giacomini  
Realizzazione di Luigi Espo-  
sito

### - Canzone e costume

Il periodo beat  
a cura di Mario Colangeli  
Regia di Antonio Bacchieri

### - Le grandi civiltà

Gli Itali  
Consulenza di Sabatino Mo-  
scati  
Realizzazione di Alberto Ca'  
Zorzi

### 19,20-20,20 TRIBUNA REGIONALE DELLA LIGURIA

a cura di Jader Jacobelli

### 21 — SEGNALO ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Esso Unifllo - Amaro Ramaz-  
zante - Pantén Linea Verde -  
Simmy Simmenthal - Soc. Ni-  
cholas - Ozoro - Bagno schiu-  
ma Fa)

- Sole Piatti Liquido

### 21,20

## LA BATTAGLIA PER LA BOMBA ATOMICA

Film - Regia di Titus Vib  
Müller  
Supervisione di Jean Dreville  
Interpreti non professionisti  
Produzione: Le Trident, Pa-  
ragi - Hero Film, Oslo

### DOREMI'

(Guaina 18 Ore Playtex - Can-  
dele Champion - Milkana Ora -  
Aperitivo Biancosarti - Scot-  
tex - Olio dietetico Cuore)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzan

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Für Kinder und Jugend- liche

Bill Bo und seine Kumpane  
Ein Spiel von Joseph  
Göhler  
Mit der Augsburger Pup-  
penkiste

Regie: Harald Schäfer

1. Teil - Der Plan +  
Verleihe: Polystel

### Thibaud

Die Abenteuer eines  
Kreuzritters  
6. Folge

Regie: Joseph Drimal  
Verleihe: Le Réseau Mon-  
dial

### 20,25 Kulturbericht

### 20,40-21 Tagesschau

## ORIZZONTI SCONOSCIUTI

Ottavo ed ultimo episodio: Continente senza frontiere

ore 13 nazionale

La trasmissione odierna conclude la serie di riprese sotomarine con immagini rassuntive del ciclo. Questo ha voluto mostrare quello sommerso come il continente che

non dovrà mai avere frontiere né essere utilizzato dai popoli per scopi di guerra. Questa speranza è stata anche espressa di recente in parecchi convegni internazionali. Sarà poi interessante notare come tanti uomini nel mondo

siano impegnati sott'acqua per sport, per hobby e, non dobbiamo dimenticare, anche per altre precise attività, quali i lavori portuali o l'assistenza alle piattaforme di perforazione per pozzi sottomarini di petrolio.

## TVM '73

ore 17 secondo

Il periodo beat degli anni 1965-69 è il tema trattato dall'odierna puntata di «Canzoni e costume», una delle rubriche del programma che prevede anche la presentazione di un

aspetto del problema ecologico e propone uno sguardo alla grande civiltà degli anni. Negli anni Sessanta sono di moda gli strumenti elettrificati, tutto è beat: il modo di cantare, di vestire, di pensare. E' l'epoca dei Beatles; in Italia si fanno stra-

da Morandi, la Pavone e Caterina Caselli. Il complesso traeva la via del successo. La canzoncina tradizionale è estremamente influenzata da questo fenomeno mentre inizia in Italia l'invasione dei cantanti stranieri.

## SAPERE: L'ONU - Prima parte

ore 19,15 nazionale

La monografia L'ONU, in due puntate, si propone di chiarire i compiti dell'importante Organizzazione delle Nazioni Unite alla quale spesso si rivolgono le speranze degli uomini. La prima parte tende a cogliere

gli aspetti essenziali di questo organismo partendo dalla Società delle Nazioni, creata dopo la fine del primo conflitto mondiale, che ne costituisce il precedente. I Paesi membri dell'ONU, che inizialmente erano 52, sono oggi più che radoppiati e i compiti che l'Or-

ganizzazione delle Nazioni Unite è chiamata a svolgere sono diventati sempre più vasti e impegnativi, quasi a ribadire la sua vitalità pur tra molteplici ostacoli. Questa puntata va in onda in occasione della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite.

## ALESSANDRO MANZONI

Seconda puntata: La poesia e il romanzo

ore 21 nazionale

Nella prima di queste trasmissioni dedicate ad Alessandro Manzoni sono stati revocati i fatti più importanti della sua lunga vita. Nella seconda puntata lo petteremo sarà invitato a ripercorrere i momenti essenziali della sua opera poetica e letteraria. Con i versi giovanili il Manzoni si era imposto alla stima di Vincenzo Monti e si era affermato come una delle voci più promettenti

della cultura poetica dei primi dieci anni dell'Ottocento. Ma la conversione segna una svolta decisiva e la fondazione di un uomo nuovo. Nascono gli Inni Sacri, quattro scritti tra il 1812 e '15, il quinto il più antico, la Pentecoste, qualche anno più tardi. Dopo gli inni, la tragedia del Carmagnola che inaugura l'impero «sociale» del Manzoni dal colloquio con se stesso al colloquio con gli altri, e poi l'Adelechi, scritto tra il 1820 e il 1822. Il Manzoni pre-

se a scrivere il Fermo e Lucia che diverrà poi Gli sposi promessi spropositi nell'aprile del 1821, ne compone solo i capitoli iniziali per dare quindi ad essi un seguito dal novembre dello stesso anno fino al 1823. Nella trasmissione di questa sera le più belle pagine del Manzoni poeta e prosatore riviranno attraverso la voce di alcuni attori importanti e gli interventi critici di alcuni studiosi. (Servizio alle pagine 55-58).

## LA BATTAGLIA PER LA BOMBA ATOMICA

ore 21,20 secondo

Ben tre registi lavorarono, nel 1947, a ricostruire in questo documentario a lungometraggio uno degli avvenimenti più significativi e determinanti dell'ultima guerra mondiale. Due erano francesi, Jean Drevelée e Yves Ciampi, l'altro norvegese, Titus Vibe Müller; supervisore il primo, aiuto il secondo, regista titolare l'ultimo. La battaglia per la bomba atomica venne realizzato in coproduzione tra Francia e Norvegia, e si chiamava nell'edizione originale La battaglia de l'eau lourde. Fu presentato al Festival di Venezia del 1948, dove ottenne un buon successo di critica, e successivamente uscì nei normali circuiti cinematografici, accolto dal pubblico in modo abbastanza tiepido. Una sorta immettuta e probabilmente dovuta alla scarsa propensione (scarsa soprattutto in quegli anni) degli spettatori per il cinema documentario, considerato genere «minore» rispetto a quello spettacolare. La battaglia per

la bomba atomica, scriveva il critico Alfredo Orecchio sul Messaggero del 5 ottobre 1948, «Già ammirato a Venezia, è un film di insolita elaborazione e di appassionante interesse drammatico. Ciò che rende singolare il film è l'assoluta esattezza di documentazione a cui ci si è voluti attenere in ogni particolare della vicenda. Essa si svolge nei posti dove avvengono in realtà, ed è interpretata dagli stessi uomini che ne furono protagonisti. Un racconto scandito magistralmente, perfetto in ogni sua parte». Questo racconto rammenta come già negli anni immediatamente precedenti il conflitto gli scienziati lavorassero intorno al problema della scissione nucleare, per arrivare alla quale era essenziale la disponibilità della cosiddetta «acqua pesante». L'unico laboratorio in grado di produrla in Norvegia, a Vermark: e cade in mano ai nazisti quando essi occupano, nel '40, quella nazione. La Germania vuole assicurarsi il possesso dell'acqua pesante per arriva-

re prima nella corsa all'arma definitiva», la bomba atomica; ma gli occupanti devono fare i conti con i sabotatori norvegesi che vengono paracadutati nei dintorni della fabbrica, e la fanno saltare. Il laboratorio viene rimesso in funzione, la preziosissima «acqua» è prodotta e sta per essere inviata in Germania. Ma i partigiani, eludendo la terra cortina di protezione disposta dai tedeschi, fanno saltare con una bomba a orologeria la nave adibita al trasporto. Questa storia autentica non solo è stata raccontata, come osservava Orecchio, con pieno rispetto dei documenti e con perfetta scansione drammatica, ma anche (e qui sta forse il pregio maggiore del film) con raro senso della misura, senza compiacimenti retorici, senza fanfare trionfalistiche. E' davvero un brano della vita di un popolo, di più popoli che lottarono per impedire al nazismo di impossessarsi di un'arma che, nelle sue mani, avrebbe potuto provocare conseguenze disastrate.

## Lui non sa



## che può sentire!

**Apparecchi Philips  
per l'udito.**

**Provavatevi presso i centri  
otoacustici Philips**

BARI:	ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
BOLOGNA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Indipendenza, 30
BOLZANO:	AUDIOACUSTIC - Via Dr. Streiter, 24 - Tel. 27.666
BRESCIA:	CENTRO OTTOACUSTICO BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
CAGLIARI:	ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
COMO:	CENTRO OTTOACUSTICO COMASCO - Via G. Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
COSENZA:	ACUSTICA INTERNAZIONALE - Via del Tembien, 5 (Angolo C.so Mazzini, 124) - Tel. 24.884
FIRENZE:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
FORLI:	FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
GALLARATE:	FARMACIA Dott. Gandola - Via Pegoraro, 30 - Telefono 79.85.56
GENOVA:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto, 1/4 - Tel. 89.35.58
LIVORNO:	ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Telefono 31.10.06
MILANO:	OTOPROTESI di Adami - Via Cenisio, 18 - Telefono 31.82.502
MILANO:	TELEACUSTICA di Abbiati - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
MILANO:	TELEJOS - Via Dino Compagni, 5 - (Fermata Piola - Metro 2) - Tel. 29.54.08
MODENA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
NAPOLI:	AURIFON - Via Carlo de Cesare, 64 - Tel. 23.46.63 - 40.76.63
PADOVA:	CENTRO ACUSTICO DRAGO - Via S. Clemente, 4 (P.zza dei Signori) - Tel. 42.251 - 39.010
PARMA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via A. Mazza, 2 - Tel. 37.475
PESCARA:	ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
PIACENZA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Sopravento, 60 - Tel. 38.49.72
PORDENONE:	OTTICA PALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Telefono 22.226
POTENZA:	Ditta VINCENZO BUONO - C.so Garibaldi, 28 - Telefono 23.585
REGGIO E.:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via del Consorzio, 6 - Tel. 40.121
ROMA:	AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
SONDRIO:	RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Cesare Battisti, 10 - Tel. 22.864
TARANTO:	OTTICA SQUITIERI - Via Principe Amedeo, 154 - Tel. 20.109
TORINO:	ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
TRENTO:	M.O.T. - Via G. Galilei, 17/15 - Tel. 26.767
TRIESTE:	OTTICA V. ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
UDINE:	OTTICA EMILIO GIACOBBI & F. - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433

# RADIO

mercoledì 24 ottobre

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Antonio Maria Claret.

Altri Santi: S. Settimo, S. Cristina, S. Proculo, S. Martino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.55 e tramonta alle ore 17.30, a Milano sorge alle ore 6.51 e tramonta alle ore 17.23; a Trieste sorge alle ore 6.37 e tramonta alle ore 17.07; a Roma sorge alle ore 6.27 e tramonta alle ore 17.16; a Palermo sorge alle ore 6.23 e tramonta alle ore 17.18.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1725, muore a Napoli Alessandro Scarlatti.

**PENSIERO DEL GIORNO:** A ogni male ci son due rimedi: il tempo e il silenzio. (A. Dumas padre).



La pianista Martha Argerich e il marito, il direttore d'orchestra Charles Dutoit, protagonisti nel Concerto offerto dall'ONU alle 20,30 sul Nazionale

## radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'arte - personaggi ed opere di chiesa - Opere di chiesa - Opere di chiesa francesi del Giorgione - ... La porta Santa racconta... figure ed episodi degli Annunti Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum - invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliari. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20.15 Eseguimenti pontifici. 21 Recita di S. Rosario. 21.15 Benito ai Romani. 21.45 Report from the Vatican. 22.30 La Audienza general del Papa. 22.45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - pagine scritte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Manum - pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari. 6.15 Notiziario. 6.20 Concertino dei trent'anni. 7 Notiziario. 7.05 Cronache di ieri. 7.10 Lo sport - Arti e lettere. 7.20 Musica varia. 8 Informazioni. 8.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12.15 Rassegna stampa. 12.30 Notiziario - Attualità - Profili d'arte - Opere di chiesa - Opere di chiesa francesi. Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo. 13.25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 13.40 Orchestre varia. 14 Informazioni. 14.05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 14.05 I re di cuori. Radiocomposizioni di Jeanne d'Arcy, Franklin Lissitz, il pianista di Parigi, Narratori. Marie Bell, Anna Maria Mion, Valérie, Flavia Soleri, Liszt, Edwardo Gatti; Il padrone; Alberto Ruffini, e le voci di: Alfonso Cassoli, Romeo Luchini, Maria Rezzonico, Maria Conrad, Vittorio Quadrrelli, Marangella Welti, Carmen Tumati e Anna Turco. Sonorizzazioni di Gianni Trog. Regia di Ketty

Fusco. 16.35 Te danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18.05 Passeggiata in notturno. 18.45 Cronaca della Svizzera italiana. 19 Cinema. 19.15 Notiziario. Attualità - Sport. 19.45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi: Temi e problemi di casa nostra. 20.30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. 21 I grandi cicli presentano: ... E me sunt Carlo Porta, milanes. 22 Informazioni. 22.30 Ondra Hadrosa. 22.35 La costa dei barbari. 23 Notiziario. Cronache - Attualità. 23.25-24 Nettuno musicale.

#### II Programma

12 Radio della Suisse Romande. • Midi musicale. • 14 Dalla RDRS. • Musica pomeridiana. • 17 Radio della Svizzera italiana. • Musica di fine pomeridiana. • 18.05 Notiziario. • 18.45 Melodie e canzoni. • 19.15 Notiziario. Attualità - Sport. • 19.45 Orizzonti. • 20.30 Yorama. Panorama musicale da un campanile all'altro. 21 I grandi cicli presentano: ... E me sunt Carlo Porta, milanes. 22 Informazioni. 22.30 Ondra Hadrosa. 22.35 La costa dei barbari. 23 Notiziario. Cronache - Attualità. 23.25-24 Nettuno musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (1 parte) Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra da camera inglese diretta da Pinks Zuckermann) • Gioacchino Rossini: Il turco in Italia (Orchestra Sinfonica di Clermont-Ferrand diretta da Georg Szell) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet) • Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Ernest Chausson: Finale Animato (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Lortzing) • Emmanuel de Robeck: Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6.45 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**7.10 MATTUTINO MUSICALE** (2 parte) Johann Sebastian Bach: Finale Allegro (Orchestra da camera di due violini e orchestra) • (Violino) Zino Francescatti e Regis Pasquier - Festival Strings di Lucerne diretta da Rudolph Baumgartner) • Aranjuez: Valzer da concerto (Chitarra Patrizia Rebizzi) • Béla Bartók: Danza rumena (Pianista Christopher Eschenbach) • Messe de Fête: Serenata andalusa (Arpieta Nicanor Zabalelet) • Sergei Rachmaninov: Finale: Allegro scherzando. dal

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13.20 SPECIAL

**OGGI: PIETRO DE VICO**  
a cura di Carlo Mollesse ed Enrico Morbelli

Regia di Orazio Gavioli  
(Replica)  
Nell'intervallo (ore 14): Giornale radio

### 15 — Giornale radio

#### 15.10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Rafaële Cascone

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Armando Adoliglio

### 17 — Giornale radio

#### 17.05 PAMERIDIANA

O'Sullivan: Ahne again (George桑松) • Baglioni-Coggi: Caro padron (Claudio Baglioni) • Pace-Panzeri-Pilat: Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Cicco: La cieglia non è di plastica (Formulazione 3) • Lang-Marci: La vita è un sogno (Gigi Marold) • Gargiulo-Ricci-Garmani: Il fiume corre e l'acqua va (Giovanna) • Celantano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Migliacci-Ansbach: Una chitarra e un armonica (Nada) • Lagunare-Salis: Messaggio (Gruppo 2001) • Pallottino-Dalla: 4

### 19.10 Cronache del Mezzogiorno

#### 19.30 Long playing

Selezione dai 33 giri, a cura di Pi-Pa-Carlini - Testi di Giorgio Zinzi

### 19.51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20.15 Ascolta, si fa sera

#### 20.20 Intervallo musicale

#### 20.30 Dal Victoria Hall di Ginevra Nella Giornata delle Nazioni Unite

### Concerto offerto dall'ONU

Direttore CHARLES DUTOIT

Pianista Martha Argerich

Piotr Illich Ciakowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso; Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro animato - Finale: Allegro. Quadri di una esposizione: Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuilleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro guasti - Samuel Goldberg: Suite 1900 - Gli amici del mercato di Limoges - Catacombe - La cappella di Baba Yaga - La grande porta di Kiev Orchestra della Suisse Romande Nell'intervallo (ore 21.05 circa): Ford Madok Ford, scrittore e operatore culturale - Conversazione di Claudio Gorlier

Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra (Pianista Peter Katrin, Orchestra New Symphony di Londra dir. Colin Davis)

### 7.45 IERI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Limiti. F. M. Reitano: Tre parole al vento (Mina Reitano) • Alberto Riccardi: frac (Domenico Modugno) • Bovio-Tagliaferri: Fammi uia d'autunno (Angela Luce) • Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cuccia) • Dossena-Uli-Monti: Pazz duol (Patti Pradol) • La canzone m manchi tanto (Alunni del Sole) • Poggia-Testa-Di Palo-Panzieri-Taccani: Marina, Granada, Carina, Come prima (Werner Müller)

### 9 — Le novità di ieri

#### 9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

### Speciale GR (10.10.15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11.30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime  
Nell'intervallo (ore 12):

#### GIORNALE RADIO

#### 12.44 Musica a gettone

marzo 1943 (Lucio Dalla) • Humphries: Mama Ioo (The les Humphries Singers) • Zambrini-Modugno: Lettera di un soldato (Domenico Modugno) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Lo Vecchio: Trent'anni fa (Andrea Vecchio)

### 17.55 MADEMOISELLE COCO

Vita e leggenda di Coco Chanel  
Originale radiotelefonico di Anna Luisa Meneghini

Compagnia di prosa di Torino della Rai  
8° puntata

Coco...  
Pierre, giornalista Warner Bentveugla Georges Danièle Diaghilev Dimitri ed'oltre: Alfredo Dari, Clara Doretto, Natalie Peretti, Mimma Scarrone, Iole Zacco, Regia di Massimo Scaglione (Registrazione) Formaggino Invernizzi Milione

### 18.10 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piomonte L'Eridice di Ottavio Rinuccini Musica di Jacopo Peri

— Firenze, Palazzo Pitti, 6 ottobre 1600

18.40 Programma per i ragazzi Prima vi canto e poi vi canto Viaggio musicale nel Sud a cura di Otelio Profazio Presenta Bianca Maria Mazzoleni

### 22 — MUSICHE E CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Otelio Profazio (ore 18,40)

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

- Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e Mia Martini**  
Non è un capriccio d'agosto. Tre settimane da raccontare. Se ci sta lei, Ancora un po' con sentimento. All the time in the world. Il guerriero. Boardo. Tu sei così, Signora. La malattia Formaggina Invernizzi Milone  
8,14 **Mattinelli**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
W. A. Mozart: Don Giovanni Ouverture [Orch. Royal Philharmonic dir C. Davis] • V. Bellini: La Sonnambula - Come per me sereno - [Sopr. J. Sutherland - Orch. del Covent Garden di Londra dir G. Sargent Pradella] • L. Verdi: Luisa Miller - Quando le sere al placido - [C. Bergonzi, ten. E. Flagello, G. Tozzi, bsi. P. De Palma, ten. - Orch. della RAI Italiana dir F. Clevala]  
9,30 **Giornale radio**  
9,35 Complessi d'autunno  
9,50 **Tristano e Isotta**  
Originale radiofonico di Adolfo Moriconi - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 13ª puntata

Dinasso: Giulio Oppi; Re Marco: Vincenzo De Toma; Brangiana: Grazia Galvani; Isotta: Marella Zanetti; Ivan: Renzo Lotti; Primo: Bonelli; Gino: Mavro; Secondo: Bonelli; Rigo: Sudino; Terzo: Barone Ignazio Bonazzi; Tristano: Gino Lavagetto; Sagrestano: Alfredo Piano; Ognino: Armando Alzelmo; Araldo: Stefano Varriale ed inoltre: Angelo Alessio, Anna Bonomi, Giacomo Cottarelli, Werner D'Onato, Paolo Fagioli, Santa Versace Regia di Giandomenico Giagni Formaggina Invernizzi Milone

- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
L'amore. Ma come lo fatto. Cara piccina. Angelo mio. Almeno io. Un calice alla città

10,30 **Giornale radio**

## 10,35 Dalla vostra parte

- Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò  
Nell'intervallo (ore 11,30):  
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **I Malalingua**  
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bruno Martino, Sandra Milo, Franca Valeri, Bice Valori - Orch. dir. da Gianni Ferrio — Pasticceria Algida

## 13,30 Giornale radio

13,35 Cantautori di tutti i Paesi

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Record-Davis: The coldest days of my life (Chi-Lites) • Salis L'anima (Gruppo 2001) • Rinaldi-Prado-Folloni: Love child (Don Alfio e Perez Prado) • Loy-Alto-mare Insieme a me tutto il giorno (Loy Altomare) • Safka: Bitter bad (Melanie) • Facchinetti-Negrini: Lettera da Marienbad (I Pooh) • Isor-Obmat: The chess dance (The Ghosts of Nottingham) • Mosleren: Monday morning (Carole e Tony)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — Libero Bigiaretti presenta

### PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo  
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):  
Giornale radio

## 17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla  
Seconda edizione

## 17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Le canzoni delle stelle

## 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

### 21 — Intervallo musicale

### 21,10 Calcio - da Milano

Radiocronaca dell'incontro

### Milan-Rapid Vienna

per la COPPA DELLE COPPE

Radiocronista Enrico Ameri

## 22,30 Giornale radio

## 22,50 Fiorella Gentile

presenta:

### Popoff

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

## 23,40 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adol-giso

## 24 — GIORNALE RADIO



Giulio Oppi (ore 9,50)

# TERZO

## 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### — Filomusica

#### 9,25 Il castello di Federico II. Conversazione di Nino Lillo

#### 9,30 Antonio Vivaldi: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. VIII.

Concerto n. 3 in la maggiore • L'Autunno - da *Le Quattro Stagioni* • Allegro - Adagio - Allegro (Violinista Georges Armand) • Orchestra da camera di Nino Lillo diretta da Louis Autambeil. Concerto n. 8 in re maggiore (Revisione di Renato Fasanò) • Allegro - Largo - Allegro (Oboista Renato Zanfini - Orchestra d'archi - I Virtuosi di Roma - diretta da Renato Fasanò)

## 10 — Concerto di apertura

Anton Dvorak: Trio in mi minore op. 90 per violino, violoncello e pianoforte - Dumka - Lento maestoso. Allegro quasi doppio movimento - Poco adagio. Vivace non troppo. Andante molto moderato - Adagio molto moderato - Allegretto scherzando - Allegro - Lento maestoso. Vivace (The Dumka Trio) • Bedrich Smetana: Due Polka op. 12 - Ricordi della Boemia - in modo lento - Ricordi del amore (Pianisti Gloris e Ann) • George Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti. Poco moderato, un poco maestoso - Allegretto molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra - A. Scarlatti -

di Napoli della RAI diretta da Josif Conta)

### 11 — Le Sonate di Giuseppe Tartini

Sonata n. 3 in re maggiore per v. e clav. Allegro - Giga (Allegro) - Allegro assai; Sonata n. 11 in mi maggiore per v. cl. bs. cont.: Andante cantabile - Allegro - 13 in si min. per v. e clav. Andante - Allegro assai. Giga (Allegro) (Giovanni Guglielmo, violinista; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

### 11,40 Archivio del disco

Franz Schubert: Improviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3 - Frederic Chopin: Mazurka in mi minore - postura (Pianista Dino Lipati - Pianista: Renato Fasanò) • Jean Siebelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra Allegro moderato - Adagio molto - Allegro molto moderato - Allegro (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) (inizio del 1943)

### 12,20 Musiche italiane d'oggi

Nino Rota: Sonata per orchestra da camera: Allegro moderato - Andante sostenuto. Festoso allegro (Orchestra - A. Scarlatti - direttore della RAI diretta da Franco Carocci). Sonata per organo Allegro giusto - Adagio - Andantino calmo con grazia - Allegri (Organista Enzo Marchetti); Variazioni sopra un tema giovanile (l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Roberto Caggiano)

### 15,20 Copelevatori del Novecento

Igor Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato (Orchestra della Suisse Romande dir. E. Ammermiel), L'histoire du soldat (Complesso da camera dir. G. Rozhdestvensky)

### 15,55 Le grandi orchestre sinfoniche L'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in si minore op. 125 (L. Price, sopr. M. Forster, contr., D. Poleri, ten. G. Tozzi, bs. - Dir. Charles Munch - Coro - New England Conservatory -) Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Listino Borsa di Roma

### 17,10 Fogli d'album

Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Niccolosi

Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia. Stagione Pubblica da Camera della RAI

### 17,20 CONCERTO DEL VIOLISTA DINOS ASCOLLAIA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

Jeanne Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per v. e pianoforte Musica leggera

### 18,45 Piccolo pianeta

Passaggio di vita culturale S. Moscati: Scoperte, in Sicilia, una grande fortezza greca di Erice - V. Verdi: Haga - Ozia - G. Simberghen: Capitano - S. Venerucci: Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. G. Tosato

per organo (BWV 592), 1º Tempo dal Concerto in do maggiore (BWV 595) (Organista Hans Heintzel); Concerto in do maggiore per clavicembalo solo (BWV 984) (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)

### 22,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma 0.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night Club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellofilo - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 113)

questa sera in tv  
DO REMI 1

CESSELELLERIA  
ALESSI



saremo lieti di inviarvi  
una documentazione completa  
dei nostri prodotti

ALESSI FRATELLI s.p.a. 28023 CRUSINALLO (NO)

# giovedì

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

*Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Monografie a cura di Nanni De Stefanis L'OMO - Consulenza di Luciano De Guttry Regia di Giacomo Colli 1<sup>a</sup> parte (Replica)*

**13 — NORD CHIAMA SUD**  
a cura di Baldò Fiorentino e Mario Mauri, condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Amaro Petrus Boonenkamp - Verner Consorzio Parmigiano Reggiano - Cinture elastiche dr. Gibaud - Fiesta Ferrero - Editoriale Zanasi)

#### 13,30 TELEGIORNALE

**14-15,30 CRONACHE ITALIANE**  
Arte Lettere

### per i più piccini

#### 17 — I NOSTRI AMICI ANIMALI

*Animali acquatici Documentario Regia di Jean-René Vivet Distr. ORTF*

#### 17,20 PIROULI' E I SUOI AMICI

*Pupazzi animati Regia di Leo Petit Prod. Gancia Film*

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

*Edizione del pomeriggio*

**GIROTONDO** (Panificati Linea Buitoni - Carioca Universal - Budino Dany - Maglieria Stellina - Bambole Furga)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 JEAN-HENRI FABRE

*Viaggio nel mondo della natura di Jean-Baptiste e Nico Orenge Terza puntata*

*Personaggi ed interpreti: Marius e Werner Di Donato Favier Gianni Mantesi Jean-Henri Fabre Vincente De Tora*

*Ragazzo Sandro Battigelli Legros Piero Sammarro Milena Clara Droetto Seconda ragazza Rosalba Bongiovanni Martine Mariella Furgueño Segretario Comunale Adolfo Fenoglio*

*Elise Vendon Anna Boiens Claire Vendon Enza Giovine Moquet Tandon Carlo Mammì Pinto Gatti Tullio Valla*

*Confezione scientifica di Giorio Celli - Scene di Antonio Giarizzo - Costumi di Cino Campoy - Regia di Massimo Scagnone*

### ritorno a casa

#### GONG (Invernizzi Milione - Toy's Clan Giocattoli - Svelto)

#### 18,45 SAPERE

*Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi Kennedy a cura di Nicola Caracciolo Regia di Guido Gianni 1<sup>a</sup> parte*

**GONG (Società del Plasmon - Giovananza Style - Chlorodone - Elfra Pludtach)**

**19,15 IO SOTTOSCRITO: CIT-TADINI E BUROCRAZIA**  
Un programma di Aldo Fortice Realizzazione di Maricla Boggio

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

*(Caffè Hag - Cotonificio Maiorana - Formaggi Starcreme - Dentifricio Ultrabrait - Miscele 9 Torta Pandea - Candy Elettrodomestici Amaro 18 Isolabella - Luxottica)*

### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGLI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO 1** (Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Fernet Branca - Lacco Cadorna - Pressatella Simmenthal)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

*(Gala S.p.A. - Mobil - Brandy Vecchia Romagna - Omogeneizzato Nipol V Buitoni - Confezioni Marzotto - Olio di semi vari Teadora)*

#### 20,30

### TELEGIORNALE

*Edizione della sera*

#### CAROBALENO

*(1) Brooklyn Perfetti - (2) San Giorgio Elettrodomestici - (3) Aperitivo Cynar - (4) Coperte di Somma - (5) Fratelli Fabbrini Editore I cortometraggi sono stati realizzati da 1) General Film - 2) Cast Film - 3) Intervision - 4) ITC - 5) Cinelife*

— Dinamo

#### 21 —

### PEPPINO GIRELLA

*Originale televisivo in sei puntate di Eduardo De Filippo Sceneggiatura di Eduardo De Filippo e Isabella Quarantotti*

#### Quarta puntata

*Personaggi ed interpreti: Maria Galletti Marisa Mantovani Renzo Forte Giuseppe Morelli Peppino Girella Giuseppe Fusco Rachele Evola Gargano Le lavoranti dell'atelier: Maria D'Ayala Nilda Allesio, Armino De Pasquale, Hilda Maria Renzi Lily Tirinnanzi Il portiere: Egidio Ummarino Lorenzana Maria Teresa Vianello Angela Giuliana Loidice Lucia Renzi Sami Pucci Roma Marinelli Gennaro Iolanda Girella Luisa Conte Nunziucca Elena Tileni Andrea Girella Eduardo De Filippo Donna Cittadella Domenico Luce Concettina Dabbene Nina Da Padova Carmelo Dabbene Rino Genovese Mafalda Paternò Clara Bindì Amerigo Paternò Carlo Lima Rafeli Capice Enzo Cannavale Matteo Molino Ugo D'Alessio Immacolata Milordi Anna Valter Rag. Avallone Salvatore Gioielli Munche di Romolo Grano Scarsi di Maurizio Mammi Costumi di Maria Luisa Alianello Regista collaboratore Stefano De Stefanis Regia di Eduardo De Filippo (Replica)*

*(Registrazione effettuata nel 1963)*

**DOREMI' (Calze Si-Si - Brandy Stock - Ceselleria Alessi - Amaro Averna - Pasticceria Algida - Marigold Italiana)**

#### 22 —

### TRIBUNA SINDACALE

*a cura di Jader Jacobelli Interviste alla Confagricoltura, Confindustria, CISNAL*

#### 22,30 VIOLA PER TRE

*Incontro con Dino Asciole Testi di Aldo Rosciolione Regia di Adriana Börgonovo*

#### BREAK 2

*(Ceramiche artistiche Piemme - Itavia Linee Aeree - Scotch Whisky Johnnie Walker)*

#### 23 —

### TELEGIORNALE

*Edizione della notte*

#### OGLI AL PARLAMENTO -

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 18,30 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Staffi conduce in studio Aldo Comba

#### 18,45-19 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniel Toaff

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

*(Olio Fias - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero - Brio per la lavatrice - Margherita Maya - Pepsodent - Terme di Reccaro)*

— Panificati Linea Buitoni

#### 21,20

### QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin

Partecipano: Raymond Burr, Diana Carroll, Charles Nelson Reilly

Regia di Greg Garrison

Quinta ed ultima puntata

#### DOREMI'

*(Ramazzotti - Orologi Omega - Dot - Sette Sere Perugina - Naonis Elettrodomestici - Fernet Branca)*

#### 22,15 ANCHE SENZA PAROLE

Un programma ricerca di Luciano Michetti Ricci e Giorgio Pelloni

Commento in moviola di Roberto Giannamco

Prima puntata

Parlano i nostri comportamenti

**Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano**

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Meine Schwiegertochter und ich

Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller u. Hans Sohnker

5. Folge: - Die Verlobten - Regie: Rudolf Jugert Verleih: Polytel

#### 19,55 Bei den Herren der Wüste

Eine Reise mit Irene Zander zu den Beduinen in Südjordanien

Verleih: Telepol

#### 20,40-21 Tagesschau



# RADIO

giovedì 25 ottobre

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Crispino.

Altri Santi: S. Daria, S. Giorgio, S. Donisio, S. Teodosio, S. Miniato.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,56 e tramonta alle ore 17,28; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 17,21; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,05; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,14; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 17,17.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1825, nasce a Vienna il compositore Johann Strauss.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Una porta senza serratura è un'escusa per un bimbante. (Tusser).



Maurizio Costanzo ed Enza Sampo durante la trasmissione dello stesso Costanzo (e di Guglielmo Zucconi) «Dalla vostra parte» (10,35, Secondo)

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Buxtehude - Missa brevis - per coro e organo: Kyrie e Gloria. P. Martini: «Tre motetti per solo voci»: Christus factus est; Jerusalem ergo. Dettagli: M. Stocchero. «Tre canti sacri» - per coro misto - a cappella: Ave Maria, Pater Noster. Credo. «Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi; all'organo Giuseppe Agostini». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Ogni settimana: Attualità - I Saperfatti - convergenza tra scienze e fede - a cura di Gastone Imbighi; «Nicola Stenone: medico, geologo e santo dane» - Xilografie - novità editoriali - Mane nobiscum - invito alla preghiera, di Mons. Flaminio Tagliaferri - Preghiera in lingue straniere. Connaissez-vous Cassini? 21 Recite del S. Rosario. 21,15 Von der Staatsraison der Machthaber zum Gemeinwohl aus christlicher Sicht. 21,45 Issues and Ecumenism. 22,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 22,45 Ultimata: Notiziario della RSI. 23 Momento dello Spirito: pagine scritte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli. - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 6,55 Le consolazioni, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia, 9 Notiziario sulla giornata, 9 Radiogramma, 10 Informazione, 10,15 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario, 13,15 Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Zia Mame di Patrick Dennis, Sceneggiatura radiofonica di Margherita Cattaneo, 13,25 Daniela Piombe presenta: Pronto chi canta? 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4-16 Informazioni, 16,05 Amorevolissimamente, Radio-appuntamento semi-romantico a cura di Gianfranco D'Onofrio. Regia di

Battista Klaingutti, 16,40 Mario Robbiani e il suo complesso, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Viva la terra!, 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Luigi Boccherini: Due menuetti; Piotr Illich Ciaikowski: Romanza, op. 5, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Lessepi di clarinetto, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Opinioni attorno a un tema, 20,40 Rarità orchestrali, Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Franz Joseph Haydn: Concerto medito per pianoforte e orchestra, Jean-Jacques Raff: Sinfonietta op. 188 per fiati; Jean Creusat: «Musique pour Don Juan» per orchestra d'archi, 21,45 Cronache musicali, 22 Informazioni, 22,05 Per gli amici del jazz, 22,30 Orchestra di musica leggera RSI, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

#### II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 14 Dalla RDA: Musica pomeridiana - Musica di fine pomeriggio - 17 Radio Suisse Romande: - Musica per organo Girolamo Frescobaldi: Capriccio pastorale; A. Calviere: Piece unique; Jan Kritzel Kuchar: Fantasia in sol minore; Petru Eben: Motet, ognuno dei tre motivi lavorato italiano in Svizzera, 19,30 - Novitád, 20 Diario culturale, 20,15 Club, 67 Confidenze cortesi a tempo, di slow, di Giovanni Spadolini, 20,45 Rapporti '73: Spettacolo, 21,15 Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono: professor Giacomo Rondinini Soldi, Gian Luigi Barni e Renzo Boldini, 21,15-22,30 Buonanotte.

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore per oboe, archi e basso continuo; Allegro - Adagio - Minuetto (Obouist: Michel Piguet - Orchestra da Camera della RAI diretta da Karl Ristenpart) • Giuseppe Mancodi: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Francois Champon: Piccola Suite in sol minore: Preludio - Minuetto - Sarabanda e Gavotta - Aria - Giga (Orchestra a 10: Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite dalla musica di scena della commedia di W. Shakespeare (Chicago Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon) 6,45 Almanacco

#### 7 — Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Philippe de Lavigne: Sonata detta «La Barca», per flauto e basso continuo (Flautista: Brigitte Lauto; Gustave Leonhardt: cembalo; Anner Bylsma: violoncello) • Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo in si bemolle maggiore per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da David Oistrakh) • J. S. Bach: Biala n. 4 in fa minore per pianoforte (Pianista Gary Graffman) • Claude Debussy: La mer Jeux de vagues (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

### 13 — GIORNALE RADIO

#### Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

#### 14 — Giornale radio

#### Buongiorno come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Parrella

#### — Crema Clearasil

#### 15 — Giornale radio

#### 15,10 PER VOI GIOVANI

Dischi e notizie presentati da Carlo Massarini

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Armando Adolfo

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 POMERIDIANA

Charlot, And I love her, Country lane, Io domani, He, Un train qui part, Male d'amore, Without you, Come ha fatto, Una cascata di diamanti, The long and winding road, Superstition, Domani sulla luna, Fire and ice

#### 17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel)

Originale radiofonico di Anna Luisa Meneghini

### 19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

#### 19,30 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLCA 1973)

Perotti-Filiberto-Ceragioli: 'A freva (Mario Merola - Dir. Ceragioli) • Bassetti-Sandoli: Fantastica Venezia (Nilla Pizzi - Dir. Vittorio Storaro) • Cadile-Beretta-Ceragioli-R. M. Pintorino: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Ravasi-Beretta: Buio (Zita) • Lombardi-Braconi: E' giorno, è notte (Gianni Gufré - Dir. Libano)

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

#### 21 — GIORNALE RADIO

#### 21,15 SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

#### 21,45 L'AVVENTURA DI DADA'

a cura di Antonio Banderà

3. Apoteosi e fine del dadaismo

#### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Si parlano di stanze

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Dass-Riv-Forte - Tho incantato a Napoli (Massimo Ranieri) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Berti) • Villa: Il traguardo dell'amore (Claudio Villa) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il tuo vito (Iva Zanicchi) • Andreotti-Gori-Gori: Gocce di mare (Peppino Gagliardù) • Carrera-Gambardella: Tarantella d'vase (Gloria Christian) • Albertelli-Soffici-Daiano: Un giorno insieme (I Nomadi) • Bergoni: Concerto d'autunno (Santo e Johnny)

#### 9 — Le novità di ieri

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

#### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

#### 11,20 Vi invitiamo a inserire la

#### RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

#### 11,30 Quarto programma

Improvisazione a ruota libera di

#### Faele e Pazzaglia

Nell'intervallo (ore 12):

#### GIORNALE RADIO

#### 12,44 Musica a gettone

Compagnia di prosa di Torino della RAI: Se puntata

Coco - di Renzo Lillo, Brigone: L'autista Adolfo Fennari, Bob Capel: Natale Parete: Lucy Rosella Belli: Annunzio: Odile Silvana Lombardo: Il signor Beau: Vigilio Gottardi, Bertier: Paolo Faggia: Pierre, giornalista: Warner Bentivoglio: Dimitri: Mario Valgisi: Lydia: Aldo: Giacomo Riva: Il Duca di Westminster: Roldano Lupi: Regia di Massimo Sciglio (Registrazione)

#### — Formaggio Invernizzi Milone

#### 18,10 MOMENTO MUSICALE: IL VALZER

J. ibert: Valse, dal Divertimento per piccola orch. • Orch. della Società dei Promotori del Conservatorio di Parigi di J. Marion - A. Aronsky: Valse op. 15 n. 2 (Duo pianistico B. Eden-A. Tamir); • F. Schubert: Sei valzer op. 18 (Pf. F. Demus); • Liszt: Ballade oubliée (Pf. F. Clément); • Paule Valzer (Cht. A. Segovia); • B. Britten: Suite "Music for strings" di G. Rossini: Suite op. 24 su Matinées musicales • Orch. - New Symphony - di Londra dir. E. Cree); • C. Saint-Saëns: Studio in forme valzate in re bem. magg. op. 52 n. 6 per pf. (de "Six Etudes") (Pf. M. Tanzini)

#### 18,40 Programma per i piccoli

#### Mastro Picchietto il balocco perfetto

Radiofobia di Mario Pompei

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

#### 22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale, a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Bellincardi

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

#### GIORNALE RADIO

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Massimo Ranieri (ore 8,30)

## **SECONDO**

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Giancarlo Guardabassi**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30) **Giornale radio**

**7.30 Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

**7.40 Buongiorno con i Rolling Stones e Ella Fitzgerald**  
Jagger-Richard: If you need me •  
Barry: Around and around • Jagger-  
Richard: As tears go by • Anonimo:  
Love is a game • Jagger-Richard: Time  
is on my side • Jobim: Desafinado •  
Mercer: Dream • Gershwin: I've got  
a crush on you • Porter: I love Paris  
• Gershwin: But not for me  
— Formaggino Invernizzi Milione

**8.14 Mare, monti e città**  
**8.30 GIORNALE RADIO**

**8.40 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

**8.55 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-  
STRA**

**9.10 PRIMA DI SPENDERE**  
Un programma di Alice Luzzatto  
Fegiz con la partecipazione di Et-  
ter Della Giovanna

**9.30 Giornale radio**

**9.35 Complessi d'autunno**

**9.50 Tristano e Isotta**  
Originale radiofonico di **Adolfo  
Moriconi**

---

**3.30 Giornale radio**

13.35 Cantautori di tutti i Paesi

**13.50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Son: Slag (Jeremiah and the  
Slag's) • Lauzi-Vickers: 15 giorni  
(Mary Martin) • Kaplan: Steppin'-  
stone (Arie Kaplan) • Vandelli-  
Ricchi-Bembo: Diario (Equipe 84)  
• Chapman-Chinn: Can the can  
(Suzi Quatro) • Dumont: Un calcio  
al cuore (Carmen Villani) • Stott:  
Bimbilo (Lally Stott) • Damele-  
Cordara: Biancastella (Le Volpi  
Blu) • Lamis-Bergman: Un train  
qui part (Marie)

**14.30 Trasmissioni regionali**

**15 Libero Bigiaretti presenta:**  
**"PUNTO INTERROGATIVO"**  
Fatti e personaggi nel mondo della  
cultura

---

**9.30 RADIOSERA**

19.55 Le canzoni delle stelle

**20.10 Radio domani**  
Radiocronache del nostro futuro  
con **Augusto Bonardi, Lidia Cerini,  
Magda Schiro**  
Testi e regia di **Umberto Simonetta**

**20.50 Supersonic**  
Dischi a macchia due

Miranda: Ooh la la (Dave MacAvish)  
• Henley-Frey-Nixon: Out of control (Eagles) • O'Sullivan: I'm a writer,  
not a fighter (Gilbert O'Sullivan) •  
Stevie-Wit Pitti: Hold along and dance  
(Rare Earth) • Courtney Love: John  
king (Roger Daltrey) • Ward: Gaye  
(Clifford T. Ward) • Hazlewood-Ham-  
mond: Names, tags, numbers and  
labels (Albert Hammond) • Winwood-  
Capaldi: Eric (pages B, C and  
Terry) • Eric Clapton: Il nostro  
angelo (Lucio Battisti) • Angelieri:  
Lui e lei (Angelieri) • Donà-Calabre-  
se-Lama: Sto male (Ornella Vanoni)  
• Verma-Millettone-Colombini: Unio-  
ne (Ornella Vanoni) • Goglio: Maria  
la bella (Goglio) • Borsiglio: Pronto io  
(Marcella) • Venditti: Le cose della  
vita (Antonello Venditti) • Bristol-  
Knight: Daddy could swear, I declare  
(Gladys Knight and the Pips) • John-  
ston: Long train runnin' (The Doobie  
Brothers) • Kaplan: Steppin' stone  
(Arie Kaplan) • Osmonds: Goin'

**TERZO**

- 7.55 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)**

**Filomusica**

**9.25 Nuovi studi su Teresa di Lisieux. Conversazione di Antonietta Drago**

**9.30 Antonio Vivaldi: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. VIII**

Concerto n. 4 in fa minore - L'Inverno - da «Le Quattro Stagioni» (Philip Ledger, basso continuo; Pinchas Zukerman, violino; Orchestra da camera Inglese diretta da Pinchas Zukerman). Concerto n. 11 in re maggiore (Riccardo Vittorio Negrì) (Violinista: Felipe Ayo - Orchestra de Camera «I Musici»)

**10 — Concerto di apertura**

Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore, op. postuma, per archi. Mod. rata: assai - Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo); Finale (Allegro) (Quartetto «I Musici») • Robert Schumann: Liederkreis op. 24, su testi di Heinrich Heine. Morgens steht' ich auf! Es treibt mich hin - Ich wollte unter den Bäumen lieb - Liebchen, Schöne Wiege meiner Leiden - Wann ist wieder wiede Schiffsmanne - Berg und Burgen schau'n herunter - Anfangs wollt' ich fast verzagen - Mit Mythen und Rosen (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jordi Savall, pianoforte) • Paul Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 Allegro - Valse Calmo - Vivo, Molto vivo (Miloslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Josef Vojna, clarinetto. Rudolf Berdník, coro; Václav Čurček, fagotto; Ladislav Vachula, clavicembalo)

**11 — Le Sonate di Giuseppe Tartini**

Sonata in si minore op. 11 n. 4 per violino e basso continuo. Sonata n. 23 in mi maggiore per violino e basso continuo. Sonata n. 25 in re minore per violino e basso continuo (realizzazioni di R. Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

**11.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Arnold Toynbee: il Mediterraneo al tempo di Filippo II**

**11.40 Presenza religiosa nella musica Josquin des Prez: Messa. Gaudeamus (Madrigali legati sono: Corinne Petit, mezzosoprano; Régis Boudot, contralto; Antonio Lamplaborda, tenore; Bernard Cottret, basso - Le groupe des Instruments anciens de Paris - diretto da Roger Cotte) • Antonio Vivaldi: Due Gradus al Parnaso (Jesse Fréjus, Christus factus est (Wiener Kammerchor diretto da Hans Gillesberger))**

**12.20 Musiche italiane d'oggi**

Alfredo Cecc: Corale per violino, viola e violoncello (Galeazzo Fontana, violino; Ugo Cassarino, viola; Giuseppe Petrucci, violoncello) • Carlo Cammarota: Sinfonia in quattro tempi: Allegro - Largo - Andantino - Allegretto non troppo ma energico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Terenzio Gargiulo: Pavana per organo (Organista Enzo Marchetti)

---

**13 — La musica nel tempo IL - «TRAVESTITI» - NELL'OPERA DELL'800**

di Angelo Squerzi

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: «Non so più cosa son, cosa faccio» (Non so più che cosa sapeva) • Gioacchino Rossini: Tramonto di tanti palpiti • Semiramide: «Ah, quel giorno» • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Se Romeo t'uccise un figlio» • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Canzone di Pierotto; Lucrezia Borgia: «Tutti i piaceri d'amor» • Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: «Nobles seigneurs» • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Volta la terra» - «E' scherzo od è follia» • Saper vorreste •

**14.20 Listino Borsa di Milano**

**14.30 Intermezzo**

Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1 (Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Valerij Borisov) • Béla Bartók: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Violinista: Haym Sosnowski - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

**15.10 Ritratto d'autore**

**G. B. Sammartini**

Ouverture in fa maggiore (Orchestra da camera Jean-François Paillard, diretta da Jean-François Paillard); Sona-

ta in re maggiore, per flauto e clavicembalo (realizz. R. Veyron-Lacroix) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo); Concerto in fa maggiore (realizz. N. Jenkins) (Violinista: Bruno Salvi - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins); Magnificat, a più voci con Sinfonia (Anna Maria Valdinasonne, Sinfonia della Accademia Nazionale; Giorgio Tadeo Salvi, Orchestra dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretta da Umberto Cattini - Maestro del Coro Giulio Bertola)

**16.15 Il disco in vetrina**

Carl Maria von Weber: Peter Schmoll: Ouverture (Orchestra dei Filarmontici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore (Quartetto La Salle) (Disco Deutsche Grammophon)

**17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

**17.10 Listino Borsa di Roma**

**17.20 Fogli d'album**

**17.35 Appuntamento con Nunzio Rotondo**

**18 — Attualità di Tobias George Smollett. Conversazione di Roberto Di Pietro**

**18.15 Musica leggera**

**18.45 Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale

---

**9.15 Concerto della sera**

Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Pianista John Lill - Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Chernykh Rozhdestvensky) • Moritz Moszkowski: Cinque Danze Spagnole: in do maggiore - in sol minore - in la maggiore - in si bemolle maggiore - in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

**20.15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese LA BOHÈME**

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

**Musica di Giacomo Puccini**

Direttore Herbert von Karajan

Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Deutsche Oper di Berlino

Maestro del Coro Walther Haagen-Groll

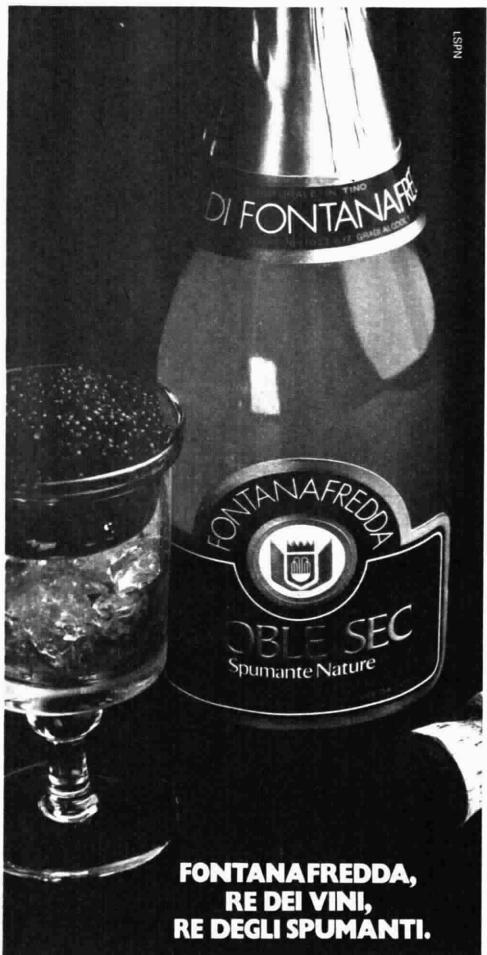
**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette articoli

# venerdì

# NOBLE SEC FONTANAFREDDA

## LO SPUMANTE ACCETTATO DAL CAVIALE



**QUESTA SERA IN  
DO RE MI  
(primo canale)**

## NAZIONALE

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi  
**Kennedy**  
a cura di Nicola Caracciolo  
Regia di Guido Gianni  
1<sup>o</sup> parte  
(Replica)

#### 13 — QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber  
Ottavo ed ultimo episodio  
Comunicare è un'arte

Interpreti principali: William Windom, Joan Hotchkis, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone  
Disegni animati di James Thurber  
Traduzione di Gaio Fratini  
Regia di John Rich  
Produzione: N.B.C.

#### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

##### BREAK 1

(Penna Grinta - Camel - Goddard - Starlette - Cioccolato Duplo Ferrero - Bitter Campari)

#### 13,30-14 TELEGIORNALE

#### 16,30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

### per i più piccini

#### 17 — LA GALLINA

Programma di film, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

- Ali Babà di Gianini e Luzzati
- Piroli e i suoi amici Prod.: Gondia Film
- L'uccello viaggiatore Prod.: Film Polski

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Lima trenini elettrici - Sapori Siena - Harbert S.a.s. - Neosquik Nestlé - Super Lauril)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 MACH 5

Il volo di oggi - Il volo di domani  
Un programma di Giordano Repossi  
Terza puntata  
L'ipersonico e il verti-jet

#### 18,10 IL NONNO RACCONTA

Un programma di Mino E. Damato  
con la collaborazione di Franca Rampazzo  
Caro Maciste,...  
di Giorgio Viscardi  
Realizzazione di Maricla Boggio

### ritorno a casa

#### GONG

(Nuovo All per lavatrici - Mars Cioccolato - Maglieria Stellina)

## SECONDO

#### 17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:  
**TVM '73**

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari Consulenza di Alberto Sensini

**Il cittadino nello Stato**  
— **Il lavoro**  
a cura di Angelo Sferrazza

Consulenza di Alberto Sensini  
Regia di Giuliano Tomei

— **TVM risponde**  
a cura di Fernando Floriani  
Regia di Furio Angiolillo

— **Educazione stradale**  
La convivenza civile  
a cura di Fernando Floriani

Consulenza di Enzo De Bernart  
Regia di Clemente Crispolti

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Sorinini - Pulitore fornelli Forfissimo - Max Factor - Gran Ragù - Star - Descombes - Brandy Vecchia Romagna - Vernel)

— Olà

#### 21,20 Teatro americano contemporaneo

Presentazione di Gastone Geron

### NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

di George S. Kaufman e Moss Hart

Traduzione di Guglielmo Emanuel Adattamento televisivo in due tempi di Ettore M. Margadonna Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)  
Penelope Sycamore Andreina Pagnani

Esse Ombrilla De Carlo Reba Dorothy Fisher Paul Sycamore Ferruccio De Ceresa

De Pinna Giulio Platone Ed Carmichael Antonella Pischedda

Donald Stan Lee Il nonno Gino Cervi Alice Lucilla Corradi

William Henderson Corrado Olmi Tony Kirby Giancarlo Zanetti Kolenko Mario Maranzana Gay Wellington Gina Sammarco Il signor Kirby Carlo Romano La signora Kirby Irene Alorsi Un ispettore di polizia Sandro Merli

Primo agente Antonio Paolucci Secondo agente Nico Balducci La principessa Olga Caterina Scena di Antonio Locatelli Costumi di Sebastiano Soldati Regia di Mario Landi

(Replica) (Registrazione effettuata nel 1969) Nell'intervallo:

#### DOREMI'

(Dentifricio Binaca - Rasoio G II - Rowntree After Eight - Trinity - Pannolini Lines 75 - Grappa Julia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG

### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Was die Erde bewahrte

Archäologische Funde in Lübeck

Ein Bericht von Wolfgang Tichy

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

— Der G'swissenwurm - Volkstück von L. Anzengruber Eine Aufführung der Volksbühne Bozen

Spieldelle: Ernst Auer Fernshrege: Vittorio Brigandie 1. Teil

20,40-21 Tagesschau

# V

# 26 ottobre

**TVM '73****ore 17 secondo**

Un'occasione di confronto fra i temi trattati nella trasmissione ed i desideri e le aspettative dei giovani viene oggi offerta

nella rubrica «TVM risponde» che già nelle precedenti puntate ha dato modo ai telespettatori di porre quesiti di vario ordine. Vengono poi affrontati due problemi sot-

LSPN

**GIORNI D'EUROPA****ore 18,30 nazionale**

Con questo trentunesimo numero riprendono le programmazioni dopo la pausa estiva il periodico d'attualità Giorni d'Europa, diretto da Luca Di Schiena e coordinato da Antonio Ciampaglia, Giuseppe Fornero e Armando Pizzo. Con la formula rimaneggiata rispetto alle precedenti edizioni, il nuovo ciclo si articola in tre parti: un filmato-inchiesta su temi di grande rilevanza sociale, raccolti sotto il titolo «Alla scoperta dell'uomo europeo»; la rubrica «A che punto siamo» a cura di Mauro Nasti, Nino

Caruso e Mario Guidotti, che mensilmente faranno il punto sui progressi e sui ritardi dell'Europa, rispettivamente in materia scientifica, artistica e letteraria; infine un dialogo con i telespettatori su problemi politici, economici e sociali europei di interesse ed attualità, condotto da Enrico Palermo. Giorni d'Europa, avvalendosi del contributo dei corrispondenti nelle principali capitali europee, cercherà di fornire ogni volta un raffronto tra i Paesi più direttamente interessati all'argomento in programma: dai giovani alla condizione femminile, dai problemi degli

anziani a quelli del tempo libero, del lavoro e della partecipazione politica. In questo numero il servizio filmato di apertura affronta il tema: «Giovani e società a cinque anni dalla grande contestazione», con particolare riferimento all'Italia, all'Inghilterra e alla Germania Federale. Il servizio vuole presentare un quadro dei rapporti dei giovani con la scuola, la famiglia e l'ambiente in cui vivono, documentando alcune esperienze concrete ed attuali che hanno voluto affrontare l'eterno dilemma «contestazione-integrazione» a livello europeo.

**SAPERE: La stampa femminile - Prima puntata****ore 19,15 nazionale**

Nella redazione di un settimanale femminile gli esperti rispondono alle telefonate delle lettrici sugli argomenti più diversi: questioni legali, consigli medici, sentimentali, di arredamento, giardinaggio, e non manca la magia con i tacchi. La prima puntata del ciclo è dedicata al pubblico

anonimo e vastissimo che cerca l'aiuto, la confidenza o semplicemente la compagnia della rivista femminile. Il professor Arturo Carlo Quintavalle, che con un gruppo di studenti dell'Università di Parma ha dedicato un attento esame all'argomento, introduce alla conoscenza del fenomeno. Circa 10 milioni di lettrici sono il massiccio pubblico

della stampa femminile: da Nord a Sud, nelle grandi città e nei piccoli centri, fra braccianti meridionali, operaie e signore borghesi, si cercherà di ricostruire un ritratto quanto più fedele possibile di quanto spingono alla lettura puntuale del settimanale, cercando di trarre elementi per un giudizio critico ma sereno.

**NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO**

Lucilla Morlacchi e Ferruccio De Ceresa in una scena della commedia di Kaufman e Hart

**ore 21,20 secondo**

E' il ritratto di una famiglia americana allegra e stravagante, dove tutti vivono alla giornata, abbandonandosi ai loro estri: il nonno ha da tempo lasciato gli affari e, pieno di sorridente saggezza, si diverte a suonare l'ottavino e a far collezione di bisce; sua figlia, che dipinge brutti quadri e scrive drammì che nessuno rappresenta, è sposata ad un uomo

che ha la passione dei fuochi artificiali e se li fabbrica per di più in casa. Una loro figlia studia danza ed è sposata ad un coreografo russo enfatico e maldestro, mentre l'altra figlia è l'unica persona «normale» della famiglia: di lei è innamorato il figlio di una coppia di ricchi industriali. Questi ultimi arrivano in visita per decidere sul matrimonio, ma si trovano coinvolti nel vortice delle stravaganze domestiche,

tra musiche, balli, scoppi e interventi di poliziotti. Il matrimonio rischia naturalmente di andare a male, ma tutto per fortuna si aggiusta per merito del nonno il quale, con la sua parola filosofia, spiega al ricco padre dell'innamorato che è ben più dolce vivere festosamente giorno per giorno che lavorarsi l'esistenza con continue preoccupazioni. E lo convince a dare il consenso alle nozze. (Servizio alle pagg. 130-132).

**TU CHE NE DICHI? - Terza ed ultima puntata****ore 22 nazionale**

Si conclude stasera il programma a cura di Giorgio Calabrese, condotto da Donatella Moretti con la regia di Elisa Quattrociocchi. Gli esperti di stessa sono Vittorio Franchini (giornalista) e Adone Zecchi, direttore del Conservatorio di Bologna. Prosegue il dibattito sulla musica leggera ed in par-

ticolare viene esaminato il problema dei rapporti tra cantante e pubblico in Italia e la validità dell'attuale canzone: che cosa rimarrà di essa fra venti o trent'anni? Il professor Zecchi sottolinea, poi, la necessità di una maggiore educazione musicale dei giovani affinché possano sopravvivere alla commercializzazione. Come sempre tra il pubblico è presente un grup-

po di allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. I cantanti presenti sono: Piero Salis (del gruppo 2001), Antonio Balsamo, Dino Sarti (cantante folk bolognese), Marco Jovine e il gruppo Logan Dwight (un complesso romano che canta solo in inglese, perché sostiene di non poter ottenere gli stessi effetti con la lingua italiana).

**un olio di frantoio**

**5 chili di olive  
per ogni litro di olio  
extra vergine d'oliva**

# Carapelli

FIRENZE

**questa sera in  
CAROSELLO**

# RADIO

venerdì 26 ottobre

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Evaristo.

Altri Santi: S. Felicissimo, S. Luciano, S. Florio, S. Folco, S. Rustico.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 17,27; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,20; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,03; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,13; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Roma il poeta dialettale Trilussa.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo onesto è colui che misura il suo diritto al suo dovere. (Lacordaire).



Herbert Handt dirige il Concerto di Torino in onda alle 21,15 sul Nazione

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - Il voto delle scie - Biografia di Profeti, a cura di Mons. Stefano Virgolini. - Ritratti d'oggi - « Mane noscibunt » invita alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaretti. 20 Trasmissioni in altre lingue: 20,45 Eglise du Silence et la Paix, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Notiziario, 21,45 Scoprire for the young, 22,30 Comenziamo da Actualidad. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - - Momento dello Spirito - pagine scelte degli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Guarello Giachì - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 La spia - Arti e mestieri. 7,30 Teatro. 7,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Intermesso. 13,10 Zia Mame di Patrick Dennis. Scenariogramma. I fondi del cinema di Cattaneo. 15,20 Orchestra di musica leggera RSI. 13,50 Concerto breve. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: Finestra aperta. Racconto sceneggiato di Alberto Giacoma. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Ballate con noi. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05

Il tempo di fine settimana. 18,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Danze di ieri. 19,15 Notiziario. Attualità. 19,45 Rassegna stampa. 20 Programma d'attualità. 20,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - - Momento dello Spirito - pagine scelte degli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Guarello Giachì - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano (su O.M.).

### II Programma

12 Radio Suisse Romande - Midi musicale - 14 Dalla RDRS - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Campane Salz-Säns - Sammeln e Dall'Europa dall'oggi. 18,15 Concerto di Ferdinand Lemaire. Dalla Rita Gorr, mezzosoprano: Sansone John Vickers, tenore: Ernst Blanc, baritono: Anton Diakov, basso: Rémy Corazza e Jacques Potier, tenori: Jean-Pierre Huretta, basso: Orchestra del Teatro Nazionale del Libano. 19,15 Concerto di ieri diretto da Georges Prêtre. 19,45 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitats - 19,40 Trasmissione da Zurigo. 20 Dalle culture italiane. 19,45 Formazione popolare. 20,35 Discorsi. 20,45 Rapparti - 21 Musica. 21,15 Le diaboli boiteux. Opera comica da camera per tenore, basso e piccola orchestra di J. Francaix. Libretto di Jean Francaix secondo il romanzo di Le Sage. Il diavolo: Eric Tappy, tenore; Il recitante: Etienne Bettens, basso - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 21,35 Ritmi sud-americani. 22,10-22,30 Piano jazz.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Hector Berlioz. Benvenuto Cellini. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Munch) • Wolfgang Amadeus Mozart. Sei Danze tedesche (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Richard Strauss. Il Elektra. poema sinfonico op. 28 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugène Jochum) • Giuseppe Verdi. Aida. Danze e marcia trionfale (Orchestra della Società dei Concerti - direttore Giovanni Pari) diretta da Anatole Fistoulari) • Maurice Ravel. Fox-trot, da L'enfant et le sortilège (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann)

### 6,49 Almanacco

### 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Michael Haydn. Concerto per tromba e orchestra. Adagio - Allegretto (Tromba di Milano della RAI diretta da Giacomo Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Franz Liszt. Reminiscences de Simon Boccanegra -, per pianoforte (Pianista Claudio Arrau) • Vincenzo Bellini. Il pirata. Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alberto Zedda)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace Panzeri-Pilat. Quant'è bella, lei (Giovanni Nazzaro) • Romantelli - De Simoni. Mare, mare, mare (Ada Moro) • Cavallaro. Giovane cuore (Little Tony) • Preti Guarneri. Mi son chieste tante volte (Anna Identici) • Bonagura-Carosone. Maruzzelli - Sergio Bruni. Altro che Ballo - Dona, sola (Mia Martini) • Vecchioni-Pareti. La mosca (Renato Pareti) • Del Prete-Pintus. Tre minuti di ricordi (Raymond Lefèvre)

### 9 — Le novità di ieri

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

### Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

### 11,30 Pino Caruso presenta:

### Il padrino di casa

di D'Ottavi e Lionello  
Regia di Sergio D'Ottavi

Nell'intervallo (ore 12):

### GIORNALE RADIO

### 12,44 Musica a gettone

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 SPECIAL

OOGGI: ALBERTO RABAGLIATI  
a cura di Antonio Amurri  
Regia di Cesare Gigli  
(Replica)

Nell'intervallo (ore 14):

### Giornale radio

### 15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI  
Dischi e notizie presentati da Rafaële Cascone

### 16 — Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti  
Regia di Armando Adoliglio

### 17 — Giornale radio

### 17,05 POMERIDIANA

Boone-Gold: Exodus (The New World Symphony); Jazz - Roncalli-Daiano. I mulini della mente (Iva Zanicchi) • Bindu-Paoli-Sigman. You're my world (Tom Jones) • Monti. Morire tra le viole (Patty Pravo) - Rafferty. New street blues (Gene Pitney) - Modigliani-Battiato. Sogni (Freyer) - Lucio Battisti - Vianello-Nistri. Dolcemente, teneramente (I Vianelli) • Young Ohio (Crosby-Stills-Nash and Young) • Aframo. L'uomo e il mare (Il Guardiano del Faro) • Ruff-Alberg-Christophe.

Mere, tu es la seule (Christophe) •

Cerri. Penelope Jane (Franco Cerri) • King Glick. Stand by me (Odis Redding) • Nestor-Armatrading. Lonely lady (Doris Day) • Andrade. You About to rain (Byrnes) • De Capori Alice (Francesco De Gregori) • Martelli. L'Oracolo di Delpho (Augusto Martelli)

### 17,55 MADEMOISELLE COCO

(Vita e leggenda di Coco Chanel)  
Originale radiotelefonico di Anna Luisa Meneghini

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
10^ puntata

Coco Chanel Lilia Brignone  
Paul Irbe Iginio Bonazzi  
Eifine Winnie Riva  
Pierre, giornalista Warner Bentivegna  
Il Duca di Westminster Roldano Lupi  
Regia di Massimo Scaglione  
(Registrazione)

### — Formaggio Invernizzi Milione

### 18,10 I Protagonisti:

GIULIETTA SIMONATO  
a cura di Giorgio Guareri

### 18,40 Programma per i ragazzi

Anna Frank oggi  
Il viaggio nel mondo del - Diario  
di Anna Frank -, a cura di Rosa  
Claudia Sarti  
Regia di Marco Lami

### 21,15 Dall'Auditorium della RAI

### I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore

### Herbert Handt

Gioacchino Rossini: La riconoscenza, cantata per soli, coro e orchestra (Trascriz. e revis. di Herbert Handt)

Argomenti: Gianfranco Sutelli  
Melania Elena Zilio  
Fileno Ugo Benelli  
Elpino Gastone Sarti

Flavio Testi: Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Marcum, per voci soliste e strumenti  
Basia Ratchitska, soprano  
Carlo Gonzales, mezzosoprano  
Carlo Gaiba e Gianfranco Manganotti, tenori

Gastone Sarti, baritono  
James Lomis, basso  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Antonio Peyretti  
Nell'intervallo.

I miei libri. Conversazione di Sebastiano Drago

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

• Al termine:

I programmi di domani  
Buonanotte

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 MINA

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffari, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 21 — GIORNALE RADIO

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Lucio Battisti e Amalia Rodriguez**  
Io vivrò senza te. Comunque bella, Pensieri e parole, Una, Fiori rosa, fiori di pesco, Maremma, Vitti na crozza, Sora Menica, Ciuri ciuri, Tarantella.

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 **Mare, monti e città**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande  
**GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Richard Wagner Il vassallo fantasma: Ouverture (Orchestra dei Filarmoni di Berlino dir Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « E' rimasta sola la casa » (Giulietta Scutti, sopr., Juan Ongina, ten., Tom Krause, bar., Fernando Corena, bs.) • Orch dell'Opera di Vienna dir Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: La Traviata - Pura succome un angelo. (Renato Scotti, sopr., Ezio Bettani, bar., Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Complessi d'autunno

## 9,50 **Tristano e Isotta**

Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**  
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 15a puntata

Tristano: Gino Lavegnotto; Isotta: Mariella Zanetti. Primo barone: Gino Marava; Secondo barone: Rino Sudano; Terzo barone: Ignazio Bonazzi; Re Marca: Giacomo Belotti; Signor Brandi: Grazie Galvani; ed molti altri. Paolo Fagioli: Anna Bolens, Renzo Lori, Werner Di Donato, Santo Versace, Stefano Verriale, Tullio Valli, Attilio Cicciotti, Franco Passatore.

Rigia di Giandomenico Giagni

— **Formaggino Invernizzi Milione**

## 10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Un'emozione Erba di casa mia. Domani è un altro giorno: Io te vojo bene. Amore scusami. Un grande amore e niente più. Sembi un bambino

## 10,30 **Giornale radio**

## 10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi**, con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

## 12,10 **Trasmissioni regionali**

## 12,30 **GIORNALE RADIO**

## 12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Giovanni Boncompagni**

— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

## 15 — **Liberi Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

## 15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

## 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

— con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

## 17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

## 17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

• Johnston: Long train runnin' (Doo-bie Brothers) • Mc Cartney: Live and let die (Paul McCartney) • Joplin: Me and Mr. Bear (Gundula Schieder) • Vista-Libero: I'm a dreamer (Dove è Proibition) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Harvey-Condron: There's no light on the Christmas tree, mother (Alex Harvey) • Allman: Wasted words (Allman Brothers) • Brown-Wilson: Brother (Lou Stetson) • Mogol-Lorenzo: Bambina sbagliata (Formule 3) • Clark: La freeway (Jerry Jeff Walker) • Fiddler: Rising sun (Medicine Head) • Miranda: Ooh la la (David MacAvish) • Chapman: Sweet desirèe (Family) • Brewer: We're an american band (Grand Funk)

— Lubiam moda per uomo

## 22,30 **GIORNALE RADIO**

## 22,43 **Popoff**

Numeri speciali sulla musica italiana

Nell'intervallo (ore 23): **Bolettino del mare**

## 23,40 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Colligny**

## 24 — **GIORNALE RADIO**

# TERZO

## 7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Filmusica**

9,25 **Juliet Michel e l'impegno della donna. Conversazione di Paola Santini**

9,30 **Antonio Vivaldi: Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione, op. VIII**

Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore. « La tempesta di mare » (Revisione di Vittorio Negri) Allegro - Largo - Allegro. Concerto n. 7 in re minore (Revisione di Vittorio Negri) Allegro - Largo - Allegro. Concerto n. 10 in si bemolle maggiore « La caccia » (revisione di Vittorio Negri) Allegro - Adagio - Allegro (Violinista Felix Ayo - Orchestra da Camera + i Musici.)

## 10 — **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore Allegro - Andante - Presto (Gyorgy Terebesi, violino; Kraft Thorwald Dilos e Michael Dzoniga, flauti; Orchestra da camera della Germania Sud-Ovest diretta da Friedrich Tiepelt) • Arnold Schoenberg: Pelléas und Melisande poema sinfonico op 5 (Orchestra Nuova Philharmonia diretta de John Barbirolli)

## 11 — **Le Sonate di Giuseppe Tartini**

Sonata n. 8 in sol minore per violino e basso continuo. Andante - Allegro - Affettuoso - Allegro assai; Sonata n. 9 in la maggiore per violino e basso continuo. Andante - Allegro (di Castagnone) Largo cantabile - Allegro - Affettuoso - Allegro assai; Sonata n. 19 in re maggiore per violino e basso continuo (Fiabe di R. Castagnone) Andante - Andante - Minuetto I e II - Andante - Allegro assai (Ottavio Giacchino, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo)

Meridiana di Greenwich - Immagine di vita inglese

11,30 **Concerto del violinista Giovanni Guglielmo e del clavicembalista Riccardo Castagnone**

Gaetano Pugnani (rielaborazione di Riccardo Castagnone) Sonata in sol minore op 3 n. 3; Andrea Gravina: Allegro brillante. Sonata in do maggiore op 3 n. 5 Allegro moderato - Grave - Amoroso. Sonata in si bemolle minore op 3 n. 6 Adagio - Allegro moderato - Amoroso (con variazioni)

## 12,20 **Musiche italiane d'oggi**

Mario Zaffredi Metamorfosi per pianoforte e orchestra: Sostenuto, Allegro giusto - Largo e disteso - Lento - Allegro vivo (Pianista Mario Zaffredi - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Massimo Pradella) • Riccardo Malipiero Mirages per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

Londra e Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti)

## 16 — **LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**

Anonimo del XVI secolo: « Celle qui mai nom d'amy donne », canzone a ballo. • Girolamo Frescobaldi: Due sonate per clavicembalo (Superiore), per viola da gamba e cembalo. Canzone V. per due flauti, viola da gamba e cembalo • Orlando Gibbons: « Do not repine », cantata. • Alonso de Mudarra: Pavana seconda = Erasmo Viadana: Sette danze Johanna Margaretha Christina Anna Regina Felicitas - Sophia

## 16,30 **Avanguardia**

Morton Feldmann: First Principles (Orch. Filarm. Slovaca dir. M. Panai)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Alexander Scriabin: Il Poema d'estasi** op. 5 (Tromba solista Lev Volodin - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Evgenij Svetlanov) • **Dmitrij Shostakovic: Sinfonia 15** in la maggiore op. 141 (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica dir. Maksim Sicos-takovic) (Programma scambio con la Radio Russa)

## 18,25 **Musica leggera**

18,45 **Frédéric Chopin: Sonata in si minore op. 58 per pianoforte** (Pianista Maria Tzanini)

faro, V. Donati, F. Leo, L. Lorenzon, F. Luzzi, A. Matteuzzi, F. Morgan, C. Polacco, C. Ratti Regia di Dante Raiteri

## 22,30 **Parliamo di spettacolo**

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 113)

## 19,30 **RADIOSERA**

19,55 Le canzoni delle stelle

## 20,10 **Ottimo e abbondante**

Un programma di **Marcello Casco** con **Armando Bandini**, **Sandro Merli** e **Angiolina Quintero**

## 20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Malcolm: Can you do it (Geordie) • O'Sullivan: I'm a writer, not a fighter (Gilbert O'Sullivan) • Winwood-Capaldi: Empty pages (B.S. and Tears) • George: Stayin' alive (Duran Duran) • Chiodi: Rocking the boat (The Sweet) • Ward: Gaye (Clifford T. Ward) • Kaplan: Steppin' stone (Artie Kaplan) • Henley: Stealin' (Uriah Heep) • Venditti: Le cose della vita (Antonello Venditti) • Lima: Pari anni, come dimenticare (I Nuovi Angeli) • Bella: Proprio io (Marcella)

• Minellino-Colombini-Vernar: Unione (Odiseea) • Marchetti-Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Donatella Calabria: Sto' bene (Ornella Vanoni) • Moggi-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Osmond: Goin' home (Osmonds) • Holland-Dozier: I can't help myself (Donnie Elbert) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Entwistle: To the dangle (John Entwistle

## 19,15 **Concerto della sera**

Pietro Locatelli: Trio Sonata, per due flauti e cembalo. Andante - Lento - Allegro - Minuetto (Arturo Danesi e Giorgio Finazzi, flauti; Giuseppe Zanoboni, clavicembalo) • Franz Joseph Haydn: Tre Lieder. She never told her love - A pastoral song - The spirit's song (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Robert Schumann: Studi sinfonici in do diesis minore op. 13 (Pianista Myra Hess)

## 20,15 **LA PSICOTERAPIA IN ITALIA**

4. La dimensione antropologica a cura di **Carlo Tullio Altan**

20,45 Da Spoleto a Wietzendorf con i soldati della « Bergamo ». Conversazione di Domenico Novacco

## 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

## 21,30 **I padri del giornalismo nella Roma barocca**

Programma di **Liliana Magrini** Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con: G. Bertoncini, D. Biagiioni, A. Bianchini, M. Cundari, C. De Cristo-

# Milioni di donne hanno risolto il problema-capelli grazie a Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

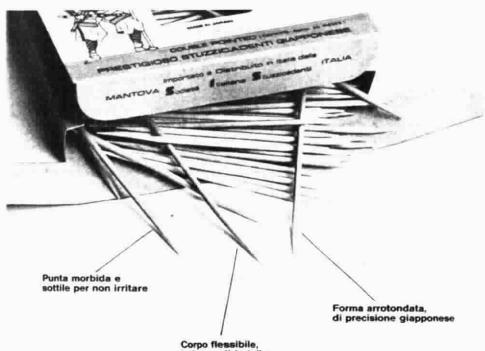
L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdete tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

*La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.*

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

## MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA



## SAMURAI® IL CAREZZADENTI

Samurai, lo stuzzicadenti in morbida betulla giapponese. Morbido, per non irritare, flessibile, sottile, a doppia punta, per una nuova igiene della vostra bocca. Samurai, il carezzadenti.



# sabato

## NAZIONALE

Per Firenze e zone collegate in occasione della VII Mostra Nazionale del Mobile e della V Mostra Mercato della Radio e della Televisione

### 10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### meridiana

##### 12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
La stampa femminile a cura di Giulietta Vergobello  
Regia di Roberto Capanna  
1a puntata (Replica)

##### 13 — OGGI LE COMICHE

Renzo Palenzona presenta:  
Ritrovare l'angolo  
Le stelle brillanti di Hollywood con Charlie Chaplin, Buster Keaton, Harry Langdon  
Distribuzione: Global Television Service

##### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1  
(S.I.S. - Dato - Fonti: Lewis - Piselli, Findus - Fasina bielastica - Bayer - Consorzio Grana Padano - Pneumatici Uniroyal)

##### 13,30

#### TELEGIORNALE

##### 14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli, coordinato da Vittorio De Luca

#### per i più piccini

##### 17 — COLPO D'OCCIO

su - La luce -  
Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con: Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison  
Regia di Clive Doig  
Prod.: BBC

##### 17,30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

##### ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO  
(Cioccolato Duplo Ferrero - Tecnogiocattoli - Industrie Alimentari Fioravanti - Autopiste Policar - Giotto Fibra Fila)

#### la TV dei ragazzi

##### 17,45 Topo Gigio presenta: QUANDO IL TOPO CI METTE LA CODA

Testi di Terzoli e Vaime  
Regia di Francesco Dama

#### ritorno a casa

GONG (Scatto Perugina - Cucine componibili Sarila - Formaggin Mio Locatelli - Pepsodent)

##### 18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi  
Monografie a cura di Nanni De Stefanis L'ONU

consulenza di Luciano De Guttery

Regia di Giacomo Coli  
2<sup>a</sup> parte

GONG (Grande Encyclopédie degli Animali Sansoni - Lagermeister - Ace - Riso Arborio Campoverdi)

##### 19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

##### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Luca Brandolini

## ribalta accesa

### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC TAC  
(Pocket Coffee Ferrero - Sole Piatti - Bel Paese Galbani - Rasoi Philips - Aspicchinha effervescente - Pasticcini Bel Bon Saiva - Curamorbido Palmolive - Wella)

#### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

##### ARCOBALENO 1

(Oil di Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola - Fabello - Calze e Collant Bloch)

#### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Samov Stoviglie - Ortofresco Liebig - Bagno schiuma Dokt-Bad - Alka Seltzer - D. Lazaroni & C. - Wodka Wibrowa)

##### 20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Cilegio Fabbri - (2) Lamma Gillette Platinum Plus - (3) Amaro Medicinale Giulianini - (4) Cori Confezioni - (5) Nuovo All per lavatrici

I cortometraggi sono stati realizzati da: Cinemac 2 T.V. - 2. C.E.P. - 3. D.N. Sound - 4. Miro Film - 5. Registi Pubblicitari Associati

Ringo Pavesi

##### 21 —

#### L'ALTRO

Originale filmato in sei puntate realizzato da Franz Peter Wirth

#### Quarta puntata

##### DUE VOLTE NON SI MUORE

Sceneggiatura di Wilfried Schröder

Personaggi ed interpreti: Mike Friedberg Jean Claude Bouillon Sarah Nicole Heesters Baxter Peter Pasetti Collins Hans Peter Thiel Primo segretario Christian Comer Secondo segretario Richard Eden Terry Will Danin Juuko Roland Urban Direttori della fotografia Klaus Gotzler, Anderl Kern, Michael Senftleben Musica di Horst Jankowski Regia di Franz Peter Wirth (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana - Bavaria - Atelier O.R.T.F. - Francia - O.R.F. Austria)

#### DOREMI'

(Fido - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani - Chinamartini - Biscottini Nipol V Buitoni - Triplex Elettrodomicestri)

##### 22,30 CONTROCAMPPO

a cura di Gastone Favero con la collaborazione di Ugo D'Ascia

Conduce in studio Giuseppe Giacovazzo

#### 5<sup>a</sup> - Perché il diavolo?

Partecipano Giorgio La Pira e Lucio Lombardo Radice

#### BREAK 2

(Fideuram - Amaro 18 Isolabella - Pasticceria Algida)

##### 23,15

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Crema per mani Atrix - Dina mo - Whisky Black & White - Omogeneizzata Nipol V Buitoni - Fabbriche Accumulatori Riunite - Helvetia - SAI Assicurazioni)

##### 21,20

#### RACCONTI DAL VERO

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi

**Sebastiano il musicista**  
Regia di William Azzolla

#### DOREMI'

(Olio di semi vari Lara - Caffè Splendid - Linea Cupra Dott Ciccarelli - Grappa Fior di Vite - Air-Fresh)

### 22 — PROTAGONISTI ALLA RIBALTA

**Maria Betania**

Spettacolo di danze e musiche brasiliene  
Presenta Enrico Simonetti  
Regia di Enzo Trapani

### 22,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

Trasmissioni lingua tedesca per la zona di Bolzan

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 19,30 Rembrandt - Maler des Mensch

Filmbericht  
Regie: Bert Haanstra  
Verleih: NJS

### 19,50 Fernsehauzeichnung aus Bozen:

- Der G'wissenswurm - Volkstück von L. Anzengruber  
Eine Aufführung der Volksbühne Bozen  
Spielleitung: Ernst Auer  
Fernregie: Vittorio Brigandone  
2. Teil

### 20,40-21 Tagesschau



Bruno Modugno cura i « Racconti dal vero » alle ore 21,20 sul Secondo



# RADIO

sabato 27 ottobre

## CALENDARIO

**IL SANTO:** S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Sabina, S. Gaudioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 17,26; a Milano sorge alle 6,55 e tramonta alle ore 17,18; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,01; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 17,11; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,15.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1782, nasce a Genova il violinista e compositore Niccolò Paganini.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il perdonio ci fa essere superiori a coloro che ci ingiuriano (Napoleone).



Francesca Romana Coluzzi presenta « Il mattiniero » alle 6 sul Secondo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, olandese, 19,30 Orizzonti Criatiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani » di Don Fernando Charrier - « Manobrium » - Tassellato alla preghiera - « Monarca » - Terzina, 20,15 Radiogiornale in altre lingue, 20,45 L'ansietà scolare, 21 Recita del S. Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Week in review, 22,30 La settimana nel mondo, 22,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose ed scritte non cristiane con commenti di Fr. Domenico Gumeri - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache del terzo programma, 7,10 Musica varia, 7,20 Musica varia - 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina, 10 Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,10 Zia Meme di Patrick Dennis, Sceneggiatura radiotelefonica di Margherita Cicali, 13,25 Attualità, 14,30 Radiogiornale di Fine Volta, Collabora l'Orchestra, Radiosa, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro: Nuove direttive federali sulla sorveglianza dei prezzi, Finestrelle sindacale, 16,35 Intervallo, 16,40 Parla i lavoratori italiani, In Svizzera, 17,15 Radio mattina, presentata - La trottola -, 18 Informazioni, 18,05 Tarantelle, 18,15 Voci dei Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Album di ritmi, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Documentario, 20,15 Parla pop, 20 Pop, Canzonissima, presentato da Vero, Florence, 21 Ribalta internazionale, 21,30 Carosello musicale, 22,15 Infor-

mazioni, 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista, Trasmissioni di Mario dell'Ponti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di dormire.

**II Programma**

9,30 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento culturale pubblico-educativo, 12 Mezzogiorno: musica: Giovanni Battista Perugesi (liber. V. Gui): Adagio da una Sonata in sol maggiore per archi, Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93, Ennio Perrino: « I Nuraghi », Tre danze primitive sarde, 12,45 Pianoforte, Robert Schumann: Due fantasie per due pianoforti op. 46 (Tea Sumar e Francesca Meneghel, pf.), Francis Poulenec: Suite française d'après Claude Gervaise, 13,10 Coro polifonico - Benedetto Marcello - Tomaso Lodovico da Vittoria: « O vos omnes », Motetto, Pierluigi Giordani da Palestrina: Missa pro defunctis, 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, 14,30 Giseller Klebe, Messa - Gebet einer armen Seele - per coro misto a quattro-otto voci e organo obbligato, op. 51 - Vocalensemble Kassel, 15 Sardinen, 17,10 Quattro pezzi d'orchestra, 17,30 Musica in diretta - Echi dei nostri concerti pubblici con l'Orchestra della RAI della Svizzera Italiana, Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per quattro pianoforti e orchestra, BWV 1065 (Registrazione effettuata il 11-1-1972), Darius Milhaud: « La création du monde », Busoni (Registrazione effettuata il 3-2-1972), 18 Per le donne: Appuntamento settimanale, 18,30 Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, 19 Pentagramma del sabato: Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti italiani, 21,15 Concerto per pianoforte di Wolfgang Amadeus Mozart, Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte, oboe, clarinetto, corno e fagotto K. 452, 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani, 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva di attualità.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur) • Anton Dvorak: Valzer in la maggiore (Sinfonietta di Düsseldorf, cond. di Benito) • George Gershwin: Porgy and Bess, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Boston Pops • diretta da Arthur Fiedler)

### 6,49 Almanacco

### 7 Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Jean Philippe Rameau: La villageoise (Clavicembalista: Gustav Leonhardt) • Fritz Kreisler: Tamburino cinese, per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Larson, pianoforte); Frederic Chopin: Tre valzer in fa maggiore, in fa minore, in fa maggiore (Pianista: Philippe Entremont) • Niccolò Paganini: Rondo, dal Concerto n. 1 in re maggiore, per violino e orchestra (Violinista: Itzhak Perlmann - Orchestra Royal Philharmonica diretta da Lawrence Forster)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
BaldaZZi-Callamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Bigazzi-Caval-

tero: Il primo giorno si può morire (Gigliola Cinquetti) • Reversi-Dalla: La bambina (Lucio Dalla) • Lauzzi-Carlos: Dettagli (Detahes) (Ornella Vanoni) • Russo-Iglie: Preghiera e minnarao (Nino Fiore) • Profazio: Annibale Pantano (Rosa Balistreri) • Fabrizio: La canzone di Maria (Al Bano) • Francesco: Canal Grande (Ezio Leoni)

9 — Le novità di ieri

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ave Ninchi**  
**Speciale GR** (10,15-15)

Fatti e uomini di cui si parla  
Prima edizione

11,20 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**  
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

### 11,30 GIRADISCO

a cura di **Gino Negri**

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia**  
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** - Chicco Artsana

### 12,44 Musica a gettone

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**  
Regia di **Riccardo Mantoni**

### 14 — Giornale radio

### 14,09 CONCERTINO

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA  
La delinquenza minorile. Colloquio con Mario Moreno

### 15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio  
Trasmessione per gli infermi

15,45 Amuri e Verde presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni  
Regia di **Federico Sanguigni**  
(Replica dal Secondo Programma)

— Sette Sere Perugina

### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

### 17,10 Festival Molière

Presentazione di **Cesare Garboli**

### Don Giovanni

Cinque atti - Traduzione di Cesare Garboli - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Don Giovanni, figlio di don Luigi Roberto Herlitzka Sganarello, servo di don Giovanni Rino Sudano

Elvira, moglie di don Giovanni Laura Panti Gusmano, scudiero di Elvira Renzo Lori

Don Carlo e Don Alonso, fratelli di Elvira: Marcello Mandò e Emilio Cappuccio

Don Luigi, padre di Don Giovanni Alberto Ricca

Francesco, povero Angelo Alessio Carlotta e Maturina, contadine: Carla Tatò e Fiorella Buffa

Pierrot, contadino Claudio Remondi La statua del Commendatore Giacomo Mavarà

La Violette, lacché di Don Giovanni: Vittorio Battarra Signor Domenico, mercante Antonio Mangano La Ramée, spadaccino Alberto Marché

Uno spettro Laura Panti Musiche originali di Sergio Liberovicci - Regia di **Carlo Quartucci**

### 19,30 Cronache del Mezzogiorno

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Appunti per una storia del jazz

### Jazz concerto

Nuovi nomi ad Harlem: Elmer Snowen, Johnny Dunn, Herb Flemming, Thomas Morris

### 21 — VETRINA DEL DISCO

### 21,45 POLTRONISSIMA

Controtessmanale dello spettacolo a cura di **Mino Deletti**

22,25 L'avanguardia teatrale di Pirandello e Brecht. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

### 22,30 Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Bassi

### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Carlo Quartucci (ore 17,10)

# SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Francesca Romana Coluzzi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**  
7,30 **Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT  
7,40 **Buongiorno con Paul Simon e Gli Alumni del Sole**  
Simon, Me and Julio down by the schoolyard • Kodakchrome • Tenderness, Run away down • Mother and child reunion • Morelli: E mi manchi tanto, i ritornelli inventati, Cosa voglio • Rossi-Morelli: Concerto • Morelli: Collana di conchiglie — Formaggina Invernizzi Milione  
8,14 Mare, monti e città  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **PER NOI ADULTI**  
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio  
9,14 Complessi d'autunno  
9,30 **Giornale radio**  
**9,35 Una commedia in trenta minuti**  
ROSSELLA FALK in «Affari di Stato» — di Louis Verneuil — Traduzione di Ada Salvatore - Riduzione radiofonica di Chiara Serino  
Regia di Filippo Crivelli  
10,05 **CANZONI PER TUTTI**  
Il primo appuntamento (Wess) • Can-

- zone degli amanti (La chanson des vieux amants) (Patrik Povel) • Sartoria Lucia luntana (Claudio Villa) • Minuetto (Mia Martini) • La canzone di Marinella (Fabrizio De André) • Sicur padron di li belli braggi bianchi (Giorgia Cinquetti) **Giornale radio**  
**10,30 BATTO QUATTRO**  
Varietà musicale di Terzoli e Vai-me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Lucio Dalla e Domenico Modugno  
Regia di Pino Gililli  
**Giornale radio**  
**11,30 Ruote e motori**  
a cura di Piero Casucci — FIAT  
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO  
a cura di Enzo Bonagara  
**12,10 Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**  
**12,40 Piccola storia della canzone italiana**  
Anno 1952  
In edizione: Antonino Buratti  
I cantanti: Nicola Arigliano, Giorgio Onorato, Nora Orlando, Anna Rusticante, G. Saccoccia  
Gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moredei, Angiolina Quinterno  
Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzaletti  
Al pianoforte: Franco Russo  
Per la canzone finale i Cugini di campagna — Regia di Silvio Gigli (Replica)

- 13,30 Giornale radio**  
13,35 Cantautori di tutti i Paesi  
**13,50 COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande  
**14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
Zara-Daiano: Storia di periferia (I DiK DiK) • Harrison: Give me love (George Harrison) • Aloisio: Una piccola messa (Baby Reggae) • Poggiani-Palumbo: Lord please hear my prayer (Edith Peter's) • Rodrix-Lauzi: La casa nel campo (Ornella Vanoni) • Lodge: I'm just a singer (Moody Blues) • Ricci-Catalfano: Il guerriero Mia • Mirella: Jaeger-Richard: Sad day (Rolling Stones) • Perkins: Blue suede shoes (Johnny Rivers)

- 14,30 Trasmissioni regionali**  
**15 — Libero Bigaretti presenta:**  
**PUNTO INTERROGATIVO**  
Fatti e personaggi nel mondo della cultura  
**15,30 Giornale radio**  
Bollettino del mare

- 19 — LA RADIOLACCIA**  
Programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia  
**19,30 RADIOSERA**  
19,55 Le canzoni delle stelle  
**20,10 La sonnambula**  
Melodramma in due atti di Felice Romani  
Musica di VINCENZO BELLINI  
Il conte Rodolfo Ruggiero Ramondi  
Teresa Luisa Discacciati Gianni Amina Valeria Moretti  
Elvino Ugo Benelli  
Lisa Renate Mattioli  
Alessio Paolo Mazzotta  
Un notaro Antonio Pietrini  
Direttore Franco Mannino  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Giuseppe Piccillo  
(Ved. nota a pag. 116)  
**22,05 I due pianoforti di Ronnie Aldrich**  
**22,30 GIORNALE RADIO**  
22,43 Raffaele Ascone presenta:  
**Popoff**  
Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare  
**24 — GIORNALE RADIO**



Domenico Modugno (10,35)

# TERZO

## 7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **Filomusica**  
9,25 Automazione e invecchiamento precoce. Conversazione di Michele Giamparoli  
9,30 Alessandro Guilmant: Sinfonia in re minore op. 12; Introduzione, Allegro - Pastorale - Finale (Org. Domenico D'Ascoli)

## 10 — Concerto di apertura

- Michel Richard de Lalande: Concert de trompettes pour les fêtes sur le Canal de Versailles. Revis. de Jean-François Paillard. Air du Carnaval. Chaconne en écho - Menuet II. Trio de hautbois - Air en écho. Fanfare (Tromba solista Maurice André - Strumentisti dell'Orchestra - Jean-François Paillard). Cam-Saint-Sébastien Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Violinista Arthur Grumiaux, Orchestra di Concerti Amoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 106 (in un movimento) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

## 11 — Le Sonate di Giuseppe Tartini

- Sonate in sol maggiore (Violino, clav.) • Molto grave: Canzone veneziana - Allegretto - Tema con variazioni (Giovanni Guglielmo, vln.; Riccardo Castagnone, clav.); Sonata in

sol minore per vln. e vc. • Sonata del solista (Margot Dietrichs diretta da Bruno Andant, Allegro (Giovanni Guglielmo, vln.; Antonio Pocaterra, vc.)

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giorgio Amicucci: Un male ereditato: la burocrazia regionale  
11,40 **Musica corale**  
Adrian Willaert: Victor, io, salve, motetto a cinque voci (Complesso vocale • Cappella Antiqua • di Monaco diretta da Konrad Ruhland) • Alessandro Scarlatti: Messa di Santa Maria in mi minore per Innocenzo XIII. Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Cora da camera della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonelli) • Giovanni Antonelli: Gloria Fedra: speranza e carità per coro a tre voci femminili e pianoforte (Pianista Mario Caporaso) • Coro da camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli)

- 12,20 **Musiche italiane d'oggi**  
Guido Turchi: Invettiva dei Carminali Burana - per piccolo coro misto e due pianoforti (Pianiste Ermelinda Magnetti e Adelio Pottor, Orchestra da camera della RAI di Roma, diretta da Nino Antonelli); Labirinto (Dedalo II) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Ettore Gracis); Rapsodia: Intonazioni sull'Inno II di Novais, per soprano e orchestra (Soprano: Maria Salustri - Comitato Strumentale del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Ettore Gracis)

## 13 — La musica nel tempo

### LA GRANDE CONTAMINAZIONE

- Gaspare Spontini: La statua. Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Luciano Rosada) • Luigi Cherubini: Medea Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Verzillo); Piotr Illich Ciolkowsky: La bella addormentata. Suite in ballo (op. 66) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Finale (Allegro), dalla Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

## 14,30 INTERMEZZO

- Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 27 n. 1 per due violini, archi e continuo (Vln. Luciano Vicari e Arnaldo Apostoli - Orchestra da camera della RAI di Roma-Bastiotti Brevi: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e archi (Massimiliano Larriu, flauto; Paul Hongre, fagotto - Orchestra da camera Gérard Cartigny dir. Gérard Cartigny) • Muzio Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 44 per orchestra e camerata. Scherzo (Revis. di Renato Fasano) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

## 15,20 Pagine pianistiche

- Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol minore op. 22 (Pf. Martha Argerich) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit (tre poesie di Alouysius Bertrand); Ondine (Le Gibet - Scarbo (Pf. Samson François)

## 19,15 Concerto della sera

- Karl Stamitz: Sinfonia in mi bem. magg. (+ Collegium Aureum) • Ottorino Respighi: Concerto sinfonico per vcl. e vcl. e archi (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Peter Argento) • Jean Sibelius: Una saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernst Stern; Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la minore per arpa e orch. (Trascr. di K. H. Pillney) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera dir. Paul Kuentz) • Richard Strauss: Don Giovanni: poemi sinfonici (Orch. Sinf. di Cleveland di Georg Szell). Nell'intervallo: Musica e poesia di Giorgio Vigolo

## 20,45 GAZZETTINO MUSICALE

- di Mario Rinaldi

## 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

## 21,30 CONCERTO SINFONICO

- Direttore Carl Melles

- Pianista Maurizio Pollini  
Carl Maria von Weber: Euryanthe: Ouverture • Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in fa maggiore op. 21 per pf. e orch. • György Ligeti: Melodien per pf. (1971) • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.

## 22,55 Orsa minore: Pugaciov

- Poema drammatico di Esserin  
Traduzione di Franco Matacotta

## 16 — Civiltà musicale europea: La Spagna

- Tomas Luis De Victoria: Aleph Ego Vir, motetto (Regensburg Domchor dir. Hans Schmid) • Juan Bautista Bober: Hanc eum colligemus in sol minore n. 6 per organo e quartetto d'archi (Marie Claire Alain, organo; Huguette Fernandez, Germaine Raymond, violin; Marie Rose Guillet, viola; Jean Defrance, cello) • Joaquín Rodrigo: Concierto serenata per arpa e orchestra Estudiantina (Allegro) - Intermezzo (molto tranquillo) - Sarao (Allegro deciso) (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra Sinfonica della Radio di Bologna dir. Ernst Märzendorfer)

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- Attualità del teatro di Büchner. Conversazione di Enzo Rondelli

- Concerto del mezzosoprano Roserio Derive e del pianista Antonio Beltramo. M. de Falla Sieje Canciones populares españolas • G. F. Gedini: Quattro Canti su antichi testi napoletani

## 17,45 Taccuini di viaggio

## 18 — Fogli d'album

- Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

## 18,30 Musica leggera

- 18,45 La grande platea**  
Settimanale di cinema e teatro, a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola. Collaborazione di Claudio Novelli

- Karawajew: Alberto Lionello; Pugaciov: Tino Buzzetti; Kirponikoff: Carlo Real; Oboliveri: Nino Del Fabro; Klopusci: Checco Risone; Zarabanda: Pino Pascarella; Pianista: Cominetto; Sogno: Antonio Pierdicci; Cumakov: Franco Graziosi; Burnov: Giulio Bosetti; Tvorogov: Raoul Grasselli; Kriamian: Corrado Gaipa. Regia di Alessandro Fersen (Registrazione)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

- 0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscopo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 3,00 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 113)



# SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

**SONNTAG, 21. Oktober:** 8 Musik

zu Festtag, 9.30 Unterhaltungsmusik aus Sonntagsprogramm, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialpolitik von Samstag, 12.00-11.35, An Eiseck, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, Nachrichten, 12.35-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Spezial für Siebel 16.30 Für die jungen Hörer, Märchen aus aller Welt, Märchen aus Sizilien, 17 immer noch, geliebt, Unser Melodienreigen, 18.30-19.00 Tanztage, 19.30 Petrus Klost, Eine Reise um die Welt, Am spanischen Mittelmeer 2. Teil, Es liest Oswald Käfer, 18.15-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45-19.50 Musik aus dem Ausland, 21.05 Kammermusik XXV, Internationaler Pianistenwettbewerb - Ferruccio Busoni - Franz Liszt - Armonei della sera - Etude d'exécution transcontinentale, Robert Schumann, Papillon op. 2, Donizetti, Scarlatti, Sinfonie Staatsorchester, Dir. Ferdinand Leitner, 21.57-22 Das Programm von morgen, 21.57 Spezial für Siebel, Sendeschluss.



Die Musikkapelle Oberrasen (Leitung: Benedikt Mair) Sendung am Montag um 19.30 Uhr

Christian Ghera; Volkmar von Burgsblu - Bruno Hosp; König Heinrich - Volker Knytl; Matthes Karin; Frau Nock; Peterl, der Holzfäller; Peterl Mitternatter, Regie: Erich Innerebner, 21.10 Begegnung mit der Oper, Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona - Intermezzo in zwei Teilen, Auf: Gunditta Mezzani, Maria Callas, Wurzburg, Italienisches Staatsorchester, Dir. Ferdinand Leitner, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MONTAG, 22. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß Dazwischen

6.45-7. Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Nachrichten, 10.30-11.30 Nachrichten, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-16.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.45 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, Musikreport, 18.45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sport, 19.55-19.58 und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 15 Margarete Maultasch + Horbild von Franz Höhling nach dem historischen Roman von Fanny Wibmer-Pedit - 2 Folge, Sprecher Erzähler - Helmut Wlasak, Margarete Maultasch - Sohn Höfer, Albert von Camian -

Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**MITTWOCH, 24. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6.45-7 - Love by Appointment - Englisch-Lehrgang für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Freischütz und - Oberon - von Carl Maria von Weber, Die tote Stadt, von Giacomo Puccini, Amela al ballo - e - il ladro e la zitella - von Giancarlo Menotti, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Streifzüge durch die Städte des Reiches, 19.05 Musikaliches Intermezzo, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportkunst, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend Ludwig von Beethoven, Konzert für Violine, Violoncello, Klavier und Orchester, Dir. op 56 - Triebelkonzert, Brahms Serenade Nr. 2 A-Dur, op 16 Dir. Massimo Pradella Solisten-Trio di Trieste, Dario De Rosa, Klaiver, violinist Zemtowitsch, Violinist Amedeo Baldoni, Violoncello, Symphonie-Orchester der Rai, Neapel, 21.20 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 25. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Freischütz und - Oberon - von Carl Maria von Weber, Die tote Stadt, von Giacomo Puccini, Amela al ballo - e - il ladro e la zitella - von Giancarlo Menotti, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Lotto, 18.48 Paul Ernst: Die unbefriedigte, Es liest: Volker Knecht, 19.05 Musikaliches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupa, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Sanger- und Musikanentreffen in Lengmoos, Mitwirkende: Intalier Sanger, Hugo Haas, Bassistel Danner, Anreiter Säher, Starhemberger, Geschwister Utherhofer, Egarter Musikanter, Ritter Baum, Verbindungs Worte: Inga Hoss (Bandaufzeichnung vom 25.-8.7. im Kommentieren von Lemond/Rai), 21.35 Zwischenrufe eines Besinnlichen, 21.40 Eine Vierstielunde mit Frank Sinatra, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**FREITAG, 26. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen, 6.45-7 Italienisch für Anfänger, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Freischütz und - Oberon - von Carl Maria von Weber, Die tote Stadt, von Giacomo Puccini, Amela al ballo - e - il ladro e la zitella - von Giancarlo Menotti, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Sportfunk, 19.05 Musikaliches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Sudtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Der Fall Mortain - Kriminalhörspiel von Louis C. Thomas, Sprecher Jacques Mortain - Günther Strack, Laurett Danner, Herbert Spitzberger, Georges Siles, Arnfried Krammer, Peter Zech, Inspektor Boniface - Ulrich Wildgruber, 21 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**FREITAG, 26. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen,

6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Freischütz und - Oberon - von Carl Maria von Weber, Die tote Stadt, von Giacomo Puccini, Amela al ballo - e - il ladro e la zitella - von Giancarlo Menotti, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Lotto, 18.48 Paul Ernst: Die unbefriedigte, Es liest: Volker Knecht, 19.05 Musikaliches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupa, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Sanger- und Musikanentreffen in Lengmoos, Mitwirkende: Intalier Sanger, Hugo Haas, Bassistel Danner, Anreiter Säher, Starhemberger, Geschwister Utherhofer, Egarter Musikanter, Ritter Baum, Verbindungs Worte: Inga Hoss (Bandaufzeichnung vom 25.-8.7. im Kommentieren von Lemond/Rai), 21.35 Zwischenrufe eines Besinnlichen, 21.40 Eine Vierstielunde mit Frank Sinatra, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**SAMSTAG, 27. Oktober:** 6.30-7.15 Klingender Morgengruß, Dazwischen,

6.45-7 Love, Music and English-Chorlehrung für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Der Freischütz und - Oberon - von Carl Maria von Weber, Die tote Stadt, von Giacomo Puccini, Amela al ballo - e - il ladro e la zitella - von Giancarlo Menotti, 16.30-17.45 Musikparade, Dazwischen, 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend - Juke Box - Schlager auf Wunsch, 18.45 Lotto, 18.48 Paul Ernst: Die unbefriedigte, Es liest: Volker Knecht, 19.05 Musikaliches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupa, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Der Fall Mortain - Kriminalhörspiel von Louis C. Thomas, Sprecher Jacques Mortain - Günther Strack, Laurett Danner, Herbert Spitzberger, Georges Siles, Arnfried Krammer, Peter Zech, Inspektor Boniface - Ulrich Wildgruber, 21 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**NEDELJA, 21. oktober:** 8 Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojancu, 9.45 Klevirska glasba Mauriceja Ravela, 10.15 Poslušaj - boste, od nedelje do nedelje na našem svetu, 11.15 Midnati, od 12.00 do 12.30 poslušajte putati - Roman, ki ga je napisal Lučes Verne, prevedel Janez Gradišnik, dramatiziral Jožek Lukš, Tretji del Izvedba Radijski oder, Režija Lojzka Štrampelj, 12. Novečernja glasba, 12.30 uera na hrib, 12.30-12.45 poslušajte 13. Kdo, kajek, kaj, Zvočni zapisi o delu in ljudem, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45), Poročila - Nedeljni koledar, 15.45 Glasba, 16 Sport in glasba, 17. Mešana glasba, 18.15 Komedija, ki jo je napisal Vladimir Cađilo, prevedel Vinko Beličić, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Perler, 18.25 Nedeljni koncert, Alešander, Stradella, Šostakovič za solist, za dečke, za otrok, 19.05 Glasbeni festival, 19.30 Aleksander Bošnjak, 20.00 Šostakovič, 20.30 Sedenki v svetu, 20.45 Praktika, prazniki in občinstva, slovenske više in popevke, 22.10.20 Sodobna glasba, Ottavio Corrado, 22.15 Šostakovič, stihov, Šostakovič, recitator, glasbla in magnetofonki trak, Alešek Pregar, recitator; Ottavio Corrado - glasbla in magnetofonki trak, 22.25 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.



Ferdinand Kolednik, prevajalec Jurčičevega Jurija Kozjaka, gost oddaje »Slovenski razgledi« v ponedeljek, 22 X ob 20.35

Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Glasba, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in imenja, Pregled slovenskega trska v Italiji, 15.45 Zbiranje poslušavki, Pripravljava Danilo Lovrečić, 17.00-17.20 Poročila, 17.30 Glasba, 17.45 Poročila po željah, 18.15-18.45 Poročila, Dejstva in imenja, 17. Za mlade poslušavke, V odmoru (17.15-17.20), Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in pridružitev, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnim glasbenim ustvarjanjem, Dir. Klug, pianist Herbert Spitzberger, Ludwig van Beethoven, Sonata v g molu, op. 5, št. 2, S koncert, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. aprila letos, 18.50 Formula 1: peveci in orkesteri, 19.00 Higiena v zdravju, 19.30 Zdravje, 19.45 Poročila, 20.00 Šostakovič, 20.35 Simfoniji koncerti, Vodni Bruno Maderna, Sodelujejo sopranistka Anna Marietta, mezzosopranistka Anna Riccarda teleskoperka Devos, 21.00 Gori Eng, baritonist Peteri Čehotap, Rungje in basovski basist, Carmeli, Igor Strawinsky, Threni - id est Lamentations Jeremie prophetae, za solisti, zbor, Dejan Štefančič, posvetne poslovne silke in poslovne Ruskinij, Simfoniski orkestar, zbor, 20.30 Šostakovič, 21.00 Milana V odmoru (21.05). Za vašo knjižno polico, 21.50 Nežno in taho 22.05, Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

**TOREK, 23. oktober:** 7 Koledar, 7.05 Jutrišna glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrišna glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.45 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba

za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba, 13.45 Poročila, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in imenja, 14. Za mlade poslušavke, V odmoru (14.15-14.45), Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in pridružitev, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnim glasbenim ustvarjanjem, Dir. Klug, pianist Herbert Spitzberger, Ludwig van Beethoven, Sonata v g molu, op. 5, št. 2, S koncert, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. aprila letos, 18.50 Formula 1: peveci in orkesteri, 19.00 Higiena v zdravju, 19.30 Zdravje, 19.45 Poročila, 20.00 Šostakovič, 20.35 Simfoniji koncerti, Vodni Bruno Maderna, Sodelujejo sopranistka Anna Marietta, mezzosopranistka Anna Riccarda teleskoperka Devos, 21.00 Gori Eng, baritonist Peteri Čehotap, Rungje in basovski basist, Carmeli, Igor Strawinsky, Threni - id est Lamentations Jeremie prophetae, za solisti, zbor, Dejan Štefančič, posvetne poslovne silke in poslovne Ruskinij, Simfoniski orkestar, zbor, 20.30 Šostakovič, 21.00 Milana V odmoru (21.05). Za vašo knjižno polico, 21.50 Nežno in taho 22.05, Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

**SREDRAJ, 24. oktober:** 7 Koledar, 7.05 Jutrišna glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrišna glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.45 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba

za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba, 13.45 Poročila, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in imenja, 14. Za mlade poslušavke, V odmoru (14.15-14.45), Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in pridružitev, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnim glasbenim ustvarjanjem, Dir. Klug, pianist Herbert Spitzberger, Ludwig van Beethoven, Sonata v g molu, op. 5, št. 2, S koncert, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. aprila letos, 18.50 Formula 1: peveci in orkesteri, 19.00 Higiena v zdravju, 19.30 Zdravje, 19.45 Poročila, 20.00 Šostakovič, 20.35 Simfoniji koncerti, Vodni Bruno Maderna, Sodelujejo sopranistka Anna Marietta, mezzosopranistka Anna Riccarda teleskoperka Devos, 21.00 Gori Eng, baritonist Peteri Čehotap, Rungje in basovski basist, Carmeli, Igor Strawinsky, Threni - id est Lamentations Jeremie prophetae, za solisti, zbor, Dejan Štefančič, posvetne poslovne silke in poslovne Ruskinij, Simfoniski orkestar, zbor, 20.30 Šostakovič, 21.00 Milana V odmoru (21.05). Za vašo knjižno polico, 21.50 Nežno in taho 22.05, Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

**CETRTEK, 25. oktober:** 7 Koledar, 7.05 Jutrišna glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutrišna glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.45 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba, 13.45 Poročila, 14.15-14.45 Poročila, Dejstva in imenja, 14. Za mlade poslušavke, V odmoru (14.15-14.45), Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in pridružitev, 18.30 Skladatelji naše dežele: Alberto Mazzucato, 18.45-18.50 Pogled na življenje skladateljev, 19.00 Šostakovič, 19.30 Šostakovič, 20.00 Šostakovič, 20.35 Šostakovič, 21.00 Šostakovič, 21.30 Šostakovič, 22.00 Šostakovič, 22.30 Šostakovič, 23.00 Šostakovič, 23.30 Šostakovič, 24.00 Šostakovič, 24.30 Šostakovič, 25.00 Šostakovič, 25.30 Šostakovič, 26.00 Šostakovič, 26.30 Šostakovič, 27.00 Šostakovič, 27.30 Šostakovič, 28.00 Šostakovič, 28.30 Šostakovič, 29.00 Šostakovič, 29.30 Šostakovič, 30.00 Šostakovič, 30.30 Šostakovič, 31.00 Šostakovič, 31.30 Šostakovič, 32.00 Šostakovič, 32.30 Šostakovič, 33.00 Šostakovič, 33.30 Šostakovič, 34.00 Šostakovič, 34.30 Šostakovič, 35.00 Šostakovič, 35.30 Šostakovič, 36.00 Šostakovič, 36.30 Šostakovič, 37.00 Šostakovič, 37.30 Šostakovič, 38.00 Šostakovič, 38.30 Šostakovič, 39.00 Šostakovič, 39.30 Šostakovič, 40.00 Šostakovič, 40.30 Šostakovič, 41.00 Šostakovič, 41.30 Šostakovič, 42.00 Šostakovič, 42.30 Šostakovič, 43.00 Šostakovič, 43.30 Šostakovič, 44.00 Šostakovič, 44.30 Šostakovič, 45.00 Šostakovič, 45.30 Šostakovič, 46.00 Šostakovič, 46.30 Šostakovič, 47.00 Šostakovič, 47.30 Šostakovič, 48.00 Šostakovič, 48.30 Šostakovič, 49.00 Šostakovič, 49.30 Šostakovič, 50.00 Šostakovič, 50.30 Šostakovič, 51.00 Šostakovič, 51.30 Šostakovič, 52.00 Šostakovič, 52.30 Šostakovič, 53.00 Šostakovič, 53.30 Šostakovič, 54.00 Šostakovič, 54.30 Šostakovič, 55.00 Šostakovič, 55.30 Šostakovič, 56.00 Šostakovič, 56.30 Šostakovič, 57.00 Šostakovič, 57.30 Šostakovič, 58.00 Šostakovič, 58.30 Šostakovič, 59.00 Šostakovič, 59.30 Šostakovič, 60.00 Šostakovič, 60.30 Šostakovič, 61.00 Šostakovič, 61.30 Šostakovič, 62.00 Šostakovič, 62.30 Šostakovič, 63.00 Šostakovič, 63.30 Šostakovič, 64.00 Šostakovič, 64.30 Šostakovič, 65.00 Šostakovič, 65.30 Šostakovič, 66.00 Šostakovič, 66.30 Šostakovič, 67.00 Šostakovič, 67.30 Šostakovič, 68.00 Šostakovič, 68.30 Šostakovič, 69.00 Šostakovič, 69.30 Šostakovič, 70.00 Šostakovič, 70.30 Šostakovič, 71.00 Šostakovič, 71.30 Šostakovič, 72.00 Šostakovič, 72.30 Šostakovič, 73.00 Šostakovič, 73.30 Šostakovič, 74.00 Šostakovič, 74.30 Šostakovič, 75.00 Šostakovič, 75.30 Šostakovič, 76.00 Šostakovič, 76.30 Šostakovič, 77.00 Šostakovič, 77.30 Šostakovič, 78.00 Šostakovič, 78.30 Šostakovič, 79.00 Šostakovič, 79.30 Šostakovič, 80.00 Šostakovič, 80.30 Šostakovič, 81.00 Šostakovič, 81.30 Šostakovič, 82.00 Šostakovič, 82.30 Šostakovič, 83.00 Šostakovič, 83.30 Šostakovič, 84.00 Šostakovič, 84.30 Šostakovič, 85.00 Šostakovič, 85.30 Šostakovič, 86.00 Šostakovič, 86.30 Šostakovič, 87.00 Šostakovič, 87.30 Šostakovič, 88.00 Šostakovič, 88.30 Šostakovič, 89.00 Šostakovič, 89.30 Šostakovič, 90.00 Šostakovič, 90.30 Šostakovič, 91.00 Šostakovič, 91.30 Šostakovič, 92.00 Šostakovič, 92.30 Šostakovič, 93.00 Šostakovič, 93.30 Šostakovič, 94.00 Šostakovič, 94.30 Šostakovič, 95.00 Šostakovič, 95.30 Šostakovič, 96.00 Šostakovič, 96.30 Šostakovič, 97.00 Šostakovič, 97.30 Šostakovič, 98.00 Šostakovič, 98.30 Šostakovič, 99.00 Šostakovič, 99.30 Šostakovič, 100.00 Šostakovič, 100.30 Šostakovič, 101.00 Šostakovič, 101.30 Šostakovič, 102.00 Šostakovič, 102.30 Šostakovič, 103.00 Šostakovič, 103.30 Šostakovič, 104.00 Šostakovič, 104.30 Šostakovič, 105.00 Šostakovič, 105.30 Šostakovič, 106.00 Šostakovič, 106.30 Šostakovič, 107.00 Šostakovič, 107.30 Šostakovič, 108.00 Šostakovič, 108.30 Šostakovič, 109.00 Šostakovič, 109.30 Šostakovič, 110.00 Šostakovič, 110.30 Šostakovič, 111.00 Šostakovič, 111.30 Šostakovič, 112.00 Šostakovič, 112.30 Šostakovič, 113.00 Šostakovič, 113.30 Šostakovič, 114.00 Šostakovič, 114.30 Šostakovič, 115.00 Šostakovič, 115.30 Šostakovič, 116.00 Šostakovič, 116.30 Šostakovič, 117.00 Šostakovič, 117.30 Šostakovič, 118.00 Šostakovič, 118.30 Šostakovič, 119.00 Šostakovič, 119.30 Šostakovič, 120.00 Šostakovič, 120.30 Šostakovič, 121.00 Šostakovič, 121.30 Šostakovič, 122.00 Šostakovič, 122.30 Šostakovič, 123.00 Šostakovič, 123.30 Šostakovič, 124.00 Šostakovič, 124.30 Šostakovič, 125.00 Šostakovič, 125.30 Šostakovič, 126.00 Šostakovič, 126.30 Šostakovič, 127.00 Šostakovič, 127.30 Šostakovič, 128.00 Šostakovič, 128.30 Šostakovič, 129.00 Šostakovič, 129.30 Šostakovič, 130.00 Šostakovič, 130.30 Šostakovič, 131.00 Šostakovič, 131.30 Šostakovič, 132.00 Šostakovič, 132.30 Šostakovič, 133.00 Šostakovič, 133.30 Šostakovič, 134.00 Šostakovič, 134.30 Šostakovič, 135.00 Šostakovič, 135.30 Šostakovič, 136.00 Šostakovič, 136.30 Šostakovič, 137.00 Šostakovič, 137.30 Šostakovič, 138.00 Šostakovič, 138.30 Šostakovič, 139.00 Šostakovič, 139.30 Šostakovič, 140.00 Šostakovič, 140.30 Šostakovič, 141.00 Šostakovič, 141.30 Šostakovič, 142.00 Šostakovič, 142.30 Šostakovič, 143.00 Šostakovič, 143.30 Šostakovič, 144.00 Šostakovič, 144.30 Šostakovič, 145.00 Šostakovič, 145.30 Šostakovič, 146.00 Šostakovič, 146.30 Šostakovič, 147.00 Šostakovič, 147.30 Šostakovič, 148.00 Šostakovič, 148.30 Šostakovič, 149.00 Šostakovič, 149.30 Šostakovič, 150.00 Šostakovič, 150.30 Šostakovič, 151.00 Šostakovič, 151.30 Šostakovič, 152.00 Šostakovič, 152.30 Šostakovič, 153.00 Šostakovič, 153.30 Šostakovič, 154.00 Šostakovič, 154.30 Šostakovič, 155.00 Šostakovič, 155.30 Šostakovič, 156.00 Šostakovič, 156.30 Šostakovič, 157.00 Šostakovič, 157.30 Šostakovič, 158.00 Šostakovič, 158.30 Šostakovič, 159.00 Šostakovič, 159.30 Šostakovič, 160.00 Šostakovič, 160.30 Šostakovič, 161.00 Šostakovič, 161.30 Šostakovič, 162.00 Šostakovič, 162.30 Šostakovič, 163.00 Šostakovič, 163.30 Šostakovič, 164.00 Šostakovič, 164.30 Šostakovič, 165.00 Šostakovič, 165.30 Šostakovič, 166.00 Šostakovič, 166.30 Šostakovič, 167.00 Šostakovič, 167.30 Šostakovič, 168.00 Šostakovič, 168.30 Šostakovič, 169.00 Šostakovič, 169.30 Šostakovič, 170.00 Šostakovič, 170.30 Šostakovič, 171.00 Šostakovič, 171.30 Šostakovič, 172.00 Šostakovič, 172.30 Šostakovič, 173.00 Šostakovič, 173.30 Šostakovič, 174.00 Šostakovič, 174.30 Šostakovič, 175.00 Šostakovič, 175.30 Šostakovič, 176.00 Šostakovič, 176.30 Šostakovič, 177.00 Šostakovič, 177.30 Šostakovič, 178.00 Šostakovič, 178.30 Šostakovič, 179.00 Šostakovič, 179.30 Šostakovič, 180.00 Šostakovič, 180.30 Šostakovič, 181.00 Šostakovič, 181.30 Šostakovič, 182.00 Šostakovič, 182.30 Šostakovič, 183.00 Šostakovič, 183.30 Šostakovič, 184.00 Šostakovič, 184.30 Šostakovič, 185.00 Šostakovič, 185.30 Šostakovič, 186.00 Šostakovič, 186.30 Šostakovič, 187.00 Šostakovič, 187.30 Šostakovič, 188.00 Šostakovič, 188.30 Šostakovič, 189.00 Šostakovič, 189.30 Šostakovič, 190.00 Šostakovič, 190.30 Šostakovič, 191.00 Šostakovič, 191.30 Šostakovič, 192.00 Šostakovič, 192.30





# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

## giovedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Schubert: Sonata in la min. op. postuma - VI. Maurice Gendron pf. Jean François; Zoltan Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi - Quartetto Tatrai

#### 9 (18) CONCERTO DEI SOLISTI VENETI DI RETTI DA CLAUDIO SCIMONE

Alessandro Manzoni: Cetera (nella stampa originale dell'epoca, lettura critica di Claudio Scimone; realizz. del basso numerato di Edoardo Farinali) — Concerto n. 1 in re magg. — Concerto n. 2 in mi magg. — Concerto n. 3 in si min. — VII. Piero Toso, Nino Calabrese, vla Jacques Chambon e Alessandro Bonelli; Tommaso Albino: Concerto per le donne — Concerto 2<sup>a</sup> in fa magg. — Concerto 3<sup>a</sup> in re magg. — VII. Piero Toso, cemb. Edoardo Farina

#### 9,45 (18,45) POLIFONIA

Heinrich Schütz: Cinque madrigali italiani. Wiener Kammerchor dir. Bernhard Kletsch. Claudio Monteverde: Erechtent cantic, a cinque voci e organo. Org. Gennaro D'Onofrio. Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

#### 10,10 (19,10) JEAN-PHILIPPE RAMEAU

Concerto n. 4 da «Pièces de clavecin» — Fl traverso Franz Bruggen, vln Sigiswald Kuijken, vla Wieland Kuijken, clav. Gustav Leonhardt

#### 10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Marek Kopelent: Snehah, per voce, voce registrata e complessi da camera — Sopr. Milada Bublikova, voce registrata Vlasta Pruchova — Comp. «Musica Viva» Pruszkowice del Zbynek Vosak. Vlasta Kudra: Dramma per voci. Nonetto Boemo; Johannes Fritsch: Modulation I — Strumentisti dell'Orch. di Nuova Consonanza dir. Romolo Grano

#### 11 (20) INTERMEZZO

Franz Schubert: Cinque Minuetti per archi — Orch. da camera — I. Masić — Ludwig van Beethoven: Concerto in fa magg. op. 61 — VI. Zino Francescatti: Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

#### 12 (21) CHILDREN'S CORNER

Dimitri Kabalevski: Pezzi per bambini op. 27 — Pf. Eliana Marzedu

#### 12,20 (21,20) JOHN BULL

Prelude — In nomine — Clav. Simon Preston

#### 12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

Fantasia in do magg. op. 16 — Org. Jeanne Demessieux — Pastorale, op. 19 — Org. Fernando Germani — Final op. 21 — Org. Jeanne Demessieux — Due Offertori a tre voci ed organo — Org. Wijnand van De Pol — Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato

#### 13,15 (22,15) IL CAMPANELLO

Il campanello dello spezziale — melodramma giocoso in un atto di GAETANO DONIZETTI Don Annibale Pasticcio Sesto Bruscantini Cesario Scarpia — Claudio Scimone, Bruno Maderna Rosa Mit Trucido Pace Enrico Renato Capocchi Spiridone Skyllark (Woody Herman's Big Red) Ricchi-Califano Ch' strano amore (Caterina Caselli) Parish-Signorelli: A blues (Enrico Light) Roger Daltrey Pepper (Stan Kenton) Sweetie (Urbe Gianni) Manzanero Somos novios (The London Festival) Story-Brown-Cordy In and out of my life (Martha Reeves and The Vandellas); Moss Sanchez: Everybody's everything (James Last); Romeo Belafonte: Matilda (Hary Belafonte) Miller-Wells: Yester-me, yester-you, yesterday (Percy Faith); Wechter: Up Cherry Street (Herb Alpert)

#### 14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Francesco Donizetti: Soler per due strumenti ad arco — Compl. I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, Bruno Maderna — Juilliard serenade (tempo libero II) per un gruppo strumentale e nastri magnetici — Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di fonologia musicale di servizio della RAI — Tecnici del suono — Mario Zuccheri e G. Battista Merighi — Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lecuona: Para vigo me voi (Percy Faith); Lennon-McCartney: Oblidi, oblida (Paul Desmond); Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi); Edwards: Set me on September (Sandi & Linda); Hayes-Singer: If I were a hammer (Percy Faith); Martini-Lennon: Mother (Mia Martini);

# FIL

## venerdì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Maurice Ravel: Menuet antique. Orch. della Scuola dei Conservatori del Conservatorio di Parigi dir. André Orléans. Darius Milhaud: Les Coophores, dall'«Oreste» di Eschilo (Traduz. di Paul Claudel) — Sopr. Lydia Marinopietri e Nelly Pucci, contr. Luisella Ciaffi, bs. Heinz Rehfluss, voce recata Madeleine Milhaud. Org. Sinf. e Coro di Torino della RAI d'Autore — M. de Falla: Ropero. Mihail Stoyanov: Apollon Musagete, balletto in due quadri. Vln. solista Michel Schwabé — Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

#### 9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Messa della III Domenica dopo la Pentecoste — Coro di Monaci dell'Abbazia di Saint-Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard; Giacomo Carrissimi: Dives malus, oratorio a 8 voci — Compi. voc. e strumenti dell'Angelicum di Milano dir. Angelo Ephrén

#### 10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN

Divertimento in sol magg. per due oboi, due fagotti e due corni — London Wind Soloist dir. Jack Brymer

#### 10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Giovanni Sgambati: Concerto in sol min. op. 15 — Pf. Licia Mancini — Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia

#### 11 (20) INTERMEZZO

Hector Berlioz I Troiani: Caccia reale e temporale — Boston Symphony Orchestra dir. Charles Munch; Franz Liszt Da - Années de pélérinage, 1<sup>re</sup> année: Suisse — Pf. Aldo Ciccolini; Henri Wieniawski: Valse caprice — Piccola brillantezza n. 1 in re maggiore op. 4 — IV. Vln. solista pf. Antonio Bellarmino Smetana: Vysehrad, poema sinfonico n. 1 da «La mia patria» — Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik

#### 12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Ludwig van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 — Pf. Martha Argerich; Franz Liszt: Consolazioni — Pf. Franco Ciladi

#### 12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGENE ORMANDY — VIOLINISTA ISAAC STERN

Claude Debussy: Danse; Maurice Ravel: Rapso- dia spagnola — Orch. Sinf. di Filadelfia: Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra — opera postuma — Orch. Sinf. di Filadelfia: Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in la magg. op. 29 — Orch. Sinf. di Filadelfia

#### 14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Bettinelli: Improvisazioni — Vl. Olinto Barbetti, pf. Bruno Barbetti Lapi; Boris Porena: Terza Canoni per Aldo Clementi — Pf. Boris Porena: Ugolberto De Angelis: Tre Liriches greche, su testi di Safo e Simonide di Ceo (traduzione di Salvatore Quasimodo) — Sopr. Margherita Kalmus — Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia — M. del Coro Ruggero Maghini

### V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Grenet: Mama inez (Percy Faith); Ellington: Mood Indigo (Ted Heath); Barbera: Argento (Mario Barbera); Gimbel-De Mores-Jobim: Aqua de beber (Sergio Mendes); Diamond: Sojourner (Nell Diamond); Copland: Jingo (Sammy Kaye); Gershwin: Summertime — Orch. Bacharach; Mason-Reed: The last waltz (Engelbert Humperdinck); Sordi-Piccioni: Amore amore amore amore (Lara Saint Paul); Lee Alvin: Love like a man (Ten Years After); Crop-floyd: Knock on wood (Willie Mitchell); Moyer-Ballou: More amore (Mike) (Frank Cazzanelli); Lauzi-Nicola-Murphy-Bartoli: Ma ille (Serge Reggiani); Bonfanti: Hot Mexico road (René Eiffel); Gray: Caribbean clipper (Glenn Miller); Tenco: Ciao amore ciap (Da- lida); Landro-Dauna-Ricciardi: Anch'io un fiore lo sa (Il Gens); Morricone: Come un madrigale (Bruno Nicolai); De Hontan: A bacio (Paul Mauriat); Rose: De Hontan: A bacio (Paul Mauriat); La mucura (Digno Garcia); Reid Brooker: A whiter shade of pale (Ted Heath); McCartney-Lennon: Michelle (Maurice Evans); Capela-Cochine: Sempre più blu (The Who); Martin-Stevens: Into white (Mia Martini); Ellington: Caravan (Wes Montgomery)

Iida; Landro-Dauna-Ricciardi: Anch'io un fiore lo sa (Il Gens); Morricone: Come un madrigale (Bruno Nicolai); De Hontan: A bacio (Paul Mauriat); Rose: De Hontan: A bacio (Paul Mauriat); La mucura (Digno Garcia); Reid Brooker: A whiter shade of pale (Ted Heath); McCartney-Lennon: Michelle (Maurice Evans); Capela-Cochine: Sempre più blu (The Who); Martin-Stevens: Into white (Mia Martini); Ellington: Caravan (Wes Montgomery)

#### 8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

J. Strauss Jr: Kaiser walzer (Raymond Lefevre); Rodgers-Hart: Lover (Arturo Mantovani); Young-Adamson: Around the world (Brenda Lee); Bindi-Calabrese: Invece no (Gino Paoli); Bacharach-David: Pacific coast highway (Burton Lane); Gershwin: Summertime (King Curtis); Anderson: Rolling home (Peter Paul & Mary); Rodgers-Hart: My funny Valentine (Ray Anthony); Fugain-Delanoe: La belle histoire (Michel Fugain); Howerton-Kenton: Juanita banana (Frank Porcelli); Weill: Bilbao song (Pino Daniele); Sopr. Anna Maria Fratini: Gioco di baci (Le Orme); Haye Shafft (Ray Conniff Singers); Ashford Simpson: Remember me (Diana Ross); Timmons Hendricks: Moanin' (Quincy Jones); Powell-De Mores: Consolazione (Gilberto Puente)

#### 10 (16,22) QUADERNO A QUADRETTI

Marks: All of me (Quincy Jones); Howard Fly to the moon — One o'clock jump (Frank Sinatra); Warner-Campbell: I've got a gal — Katinas: Katinas — Tuvedo Junction — Oh lonesome me (Johnny Keating); Beretta Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina); Dorset: Somebody stole my wife (Mungo Jerry); Canned Heat: Turpinette moan (Canned Heat); Wood-Stewart: Too bad (Rod Stewart); Lee, I'm going to town (Terry Dene); All the things we've lost (Jeff Beck Group); Forentini-Calise: M' è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi); De Chiara Morricone: Stornello dell'estate (Gabriella Ferri); Venditti: Roma capoccia (Theodore Campus); Wilson: Somebody stole my gal — Wilson: I'm gonna make you mine — I'm gonna go to bed a dream on (Louis Armstrong); Seculari: Bei mir bist du schön (June Christy); Hamilton-Lewis: How high the moon (Dakota Staton); Ferrier: Al telefono (Nino Ferri); — Un giorno come un altro (Mina) — Una bambina bionda (Nino Ferri); Mogol-Testa-Ferrari: Un anno d'amore (Mina) — La pelle nera (Nino Ferri); Gordon-Brown: Chiaro chiaro (the choo Harper's Bazaar); Snyder: The sheik of araby (Jim Kwoeskin Jug Band); Gibb: Run to me (Bee Gees); Taupin-John: Rocket man (Elton John); Schwandt-Andree: Dream a little dream of me (The Mama and the Papas)

#### 11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mayall: Mr. Censor man (John Mayall); Lennon-McCartney: Let it be (King Curtis); Pallavicini-Harfert: Gentilezza nella mia mente (Fred Bongusto); Joplin: Move over (Janis Joplin); Hunter-Kreutzmann-Garcia: Deal (Jerry Garcia); Casoni: Bel Sogno (Gino Paoli); Belotti: Grande Grotta; Facchini-Negrini: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh); Raskin: Lazy water (The Byrds); Celentano: Un albero di 30 piani (Adriano Celentano); Townshend: Join together (The Who); Baldan-Albertelli-Lauzi: Donna sola (Mia Martini); Wood: Ella James (The Move); Puente: Para los rumberos (Alito Blanqui Band); Magenta: Feste e sogni (Viviane de Oliveira); Beck-Hockstall: Moses in the bullrushes (Dick Heckstall-Smith, Burton-Otis); Till I can't take it anymore (Ray Charles); Stover-Gaye: You're the man (Marvin Gaye); Di Giacomo-Nocenzio: In volo (Breno del mutuo soccorso); Sopr. Mother and child reunion (Paul Stookey); John: Quando c'era un tempo (Ron Jon); The Brothers: Funky paella (The Brothers); Reverberi: Realtà (Nuova idea); Farmer: Up settter (Grand Funk Railroad)

# DIFFUSIONE

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto italiano in fa maggi - Clav. George Malcolm; Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggi, op. 26 per pianoforte e archi - Quartetto Eastman

#### 9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

Sinfonia concertante n. 5 - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fritz Rieger - Sinfonia n. 8 - Orch. Westdeutscher Rundfunk di Colonia dir. Hans Werner Henze

#### 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Reveri Bischetti, Jafra, Rudel, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Toscana dell'RAI dir. Umberto Cattini; Luciano Soprani: *Moli perpetui* sopra canzoni tichee e lombardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Verrizzi

#### 10,10 (19,10) FREDERIC CHOPIN

Tra Valzer - Pf. Alfred Cortot

#### 10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in fa maggi, op. 68 - Pastorale - Orch. Sinf. dell'Austereo di Roma dir. Victor De Sabata

#### 11 (20) INTERMEZZO

Johann Strauss Jr.: *Marcia egiziana* op. 335 - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan; Robert Schumann: *Quattro Notturni* op. 23 - Pfl. Emil Gilels; Karol Szymanowski: *Primeti mitologici* - Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky; Maurice Ravel: *Rapsodia spagnola* - Orch. de Paris dir. Herbert von Karajan

#### 12 (21) LIETERISTICA

Richard Wagner: *Cinque Lieder* - Msop. Jessye Norman, pf. Irwin Gage

#### 12,20 (21,20) ALEXANDER SCRIBABIN

Sonata in fa diesis maggi, op. 30 - Pf. Robert Sizdon

#### 12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI ALFRED CORTOT E CHRISTOPH ESCHENBACH

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations séraphiques* op. 54 (Cortot); Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in d min.* K. 475 (Eschenbach)

#### 13-15 (22-24) ANTONIO VIVALDI

Judith Triumphant, oratorio in due parti per soli coro e orchestra (Revisi di Zedda) - Oboe Donatella Abra - Emilia Cundari - Holofernes Vagans - Bianca Maria Casoni Ozias - Maria Grazia Allegri - Orch. da camera dell'Angelicum di Milano - Coro dell'Accademia Filarm. Romana dir. Alberto Zedda - M. del Coro Luigi Colacicchi

## V CANALE (Musica leggera)

#### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Venditti: *La cantina* (*Theorus Campus*); Woodward: *Italian girls* (Rod Stewart); Capaldi-Wood-Windwood: *Dear Mr. Fantasy* (*Traffic*); Fidelio-Daiano-Zara: *Il cavallo l'aratto e l'uomo* (*Il Cavallone*); Love's one you're with (Stephen Stills); Jagger-Rolling: *Rip this joint* (*The Rolling Stones*); Sofka: Little bit of me (Melanie); Bowie: *Starman* (David Bowie); Miles: *The changes* (Samson and Buddy Miles); Richardson: *Wango mango* (*Osibisa*); Pagliuca-Tagliapietra: *Giochi di bimbi* (*Le Orme*); Colton-Lee-Smith: *Safety in numbers* (Heads Hands and Feet); John Taupin: *Honky cat* (Elton John); Hirsch: *It's a long way to have sunshines everyday* (*Rattles*); Bush: *Principe trilogy* (Joan Baez); Carletti-Contini: *Oceano* (*I Nostri*); Spedding-Brown: *Then I must go and can I keep* (Pete Brown and Piblokto); Korner-Cameron: *Brother* (C.C.S.); Mogol-Battisti: *Comunque bella* (Lucio Battisti); Lloyd: *I don't care what you tell me* (*Canned Heat*); Ridder-Sassen: *Le donne di notte* (*Castello 6*); Emerson: *Hello Melinda good bye* (*Five Man Electrical Band*); Salerio-Dattoli: *Quanti anni ho?* (*Il Nomadi*)

## Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, NOVARA, MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISIO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, SIENA, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

VENEZIA: DAL 4 AL 10 NOVEMBRE  
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DALL'11 AL 17 NOVEMBRE

I PROGRAMMI DI CAGLIARI DAL 18 AL 24 NOVEMBRE SARANNO PUBBLICATI SUL «RADIOCORRIERE-TV» N. 47

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto in bidiffusione per il giorno seguente.

## domenica

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Georg Friedrich Haendel: *Il Pastor fido*, dalla suite per orchestra: Introduzione e fuga - Adagio - Finale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Gustav Mahler: *Kinderhortlieder* per voce e orchestra - Msop. Kerstin Meyer - Orch. Sinf. di Praga dir. Paul Kleck - Bohuslav Martinu: *Doppio concerto* per 2 orchestre: pianoforte e batteria - Pf. Gino Diamanti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Raphael Kubelik

## lunedì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: *Le vespri siciliani*, Sinfonia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fernando Prati - Msop. Manuel De Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Solista Gonzalo Soriano - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rafael Fruebeck de Burgos; Claude Debussy: *La mer, tre schizzi sinfonici* - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini

## martedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- L'orchestra diretta da Henry Mancini: *The pink panther* (theme) — It had better be tonight — Royal blue — Champagne and quail — The village inn

#### - Il compasso Johnny Keating

Porter: *In the still of the night*; Hart-Rodgers: *Mountain greenery*; Stothart-Wright-Friml: *The donkey serenade*; Blane-Martin: *The trolley song*; Hammerstein-Rodgers: *Billy* (H.); Russell-Ellington: *Don't get around much anymore*

#### - Celebri motivi cantati da Fred Astaire

Berlin: *Change partners*; Gershwin: *They can't take that away from me*; Cohen-Dill: *Walk away from me*; Shostakovich: *Oh lady be gone*; Berlin: *Putting on the Ritz* — Top hat, white tie and tails; Mercer: *Something's gotta give*

#### - L'orchestra Manuel

Farrés: *Quizzes, quizzes, quizzes*; Steiner: *Tara's theme*; Parish-Anderson: *Serenata*; Webster-Jarre: *Somewhere my love*; Osborne: *Blue water*

## mercoledì

### 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Tomaso Lodovico Da Victoria: *Tre motetti a 4 voci*; O. magnum Mysterium - O quam gloriose Gaudent in coelis propter regnum dei RAI dir. Ruggero Mognini; Felice Giardini: *Sonata 3 in mi bem. magg*, per violino, viola, v. cello e continuo (revis. Polo) - Quartetto Vioti: Virgilio Brun, v.; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrucci, v. cello; Luciano Giarbella, pf. Frederic Chopin: *Policasta fantasia in la bem. magg. op. 61* - Pianoforte Terzy Sulikowsky; Arnold Schoenberg: *Quantum ho?* (Nomadi)

## giovedì

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
— L'orchestra al pianoforte  
Beach-Trenet: *I wish you love*; Lopez-Hornez: *Danse avec moi*; Bettina Hornez-Siegel-Seelen: *C'est si bon*; Coquatrix-Duda: *Whitney-Kramer*: Come ci, comme ça; Monet: *If you love me*; Glanzberg-Contet-Holmich-Nicholls: *Patricia*

## venerdì

### 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*, Sinfonia - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Alpert; Edward Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21, per violino e orchestra - Sol. Igor Oistrakh - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Igor Stravinsky: *L'uccello di fuoco*, Suite per ballo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Andre Cluytens

## sabato

### 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:  
— L'orchestra di Maurice Lavine Nash-Weill: *Speak love*; Gershwin-Weill: *My ship — Sing me not a ballad*; Nash-Weill: *Foolish heart*; Nash-Weill: *Here I'll stay — Green up time*; Heymann-Weill: *Johnny's song*

— Boots Randolph al sax tenore Tradiz.: C. C. Rider; David Bacharach: *Raindrops keep fallin' on my head*; Prince: *When will we meet*; Higgins: *Hi-ho-sneaker*; Mitchell: Both sides now; Krieger: *Light my fire*

— Cantano Frank Sinatra e Dinah Washington Dub-Warren: *September in the rain*; Prince: *When will we meet*; Love: *Rose-Harry-Arlen*; *It's only a paper moon*; Hart-Rodgers: *Whiting-Donaldson: My blue heaven*

— Suona l'orchestra Franck Purcell MacDermott: *African waltz*; McCartney-Lennon: *Here there and everywhere*; Simon: *The peanut vendor*; Mercer-Raskin: *Laura*; Wade-Hayes: *Black is black*; Niessen: *Banjo boy*

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che Lisa Biondi  
ha preparato per voi

## A tavola con Gradina

### TORTA DI FARINA GIALLA

In una terrina mischiare 300 gr. di farina gialla fine con 50 gr. di margarina Gradina tenuta a temperatura ambiente, 1 uovo intero, tuorli d'uovo, 2 bicchieri di latte, un pizzico di sale e 1 busto di lievito in polvere. Un po' di melanzane in bianchi di uova montati a neve, poi versate il composto in una teglia da forno e cuocete per 1 ora. Servite la torta fredda.

**FILLETTO LAMPO** (per 4 persone) — Su 4 fettine di prosciutto crudo e salato, ponete un filetto di filetto di manzo, spruzzate questo con succo di limone, aggiungete sale, pepe e un po' di cipolla tritata (il prosciutto deve essere all'esterno), fissando la lata aperto con un chiodo. Cuocete per 10 minuti nella rostite 30 gr. di margarina Gradina, intanto i cuscini di tuorli di uova teneteli in infusione per 24 ore con il fegato, il cuore, il polmone in fette, 1/2 di bietola, 1/2 di broccolo, 1/2 di carciofo, 1/2 di zucchino battuto e 1 cipolla tritata. A servire con il vostro gusto. Sottratti tutto.

**LEPRE IN SALMÌ** (per 6 persone) — Preparate per la cottura una lepre di circa 2 kg. tagliatela in pezzi e ponete a parte per unirlo al sugo qualche minuto prima di servire, tagliate i pezzi in due e teneteli in infusione per 24 ore con il fegato, il cuore, il polmone in fette, 1/2 di bietola, 1/2 di broccolo, 1/2 di carciofo, 1/2 di zucchino battuto e 1 cipolla tritata. Aggiungetevi i pezzi di lepre, scolate e nel prezzemolo tuffatela, rosolate, versate la marinata e fate cuocere lentamente per circa 2 ore, poi passate tutto il sugo all'attaccapanni. Rimettetelo nella casseruola con la lepre, lasciate scalolare brevemente e diluire il sugo se necessario. Servite la lepre con polenta.

**con fette Milkinette**

**PIZZA MILKINETTE** (per 4 persone) — Sul tavolo, leggermente infarinato, tirate con il mattarello 500 gr. di pasta di pane (acquista la farina) poi mettetela in una teglia larga bassa e unta, formando un bordo. Ponete sopra tutto sulla pasta disposte 5 acciughe dissalate e diliscate, a pezzi, 4-5 fette di Milkinette, un circo di pezzi di pomodori spezzettati e 100 gr. di olive nere sncioccate. Cospargete tutto con pepe e ponete i filetti di olio, mettete la pizza in forno molto caldo per 15-20 minuti poi servitela su.

**POLPETTE DI PATATE** (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate sbucciate e passatele nel setaccio, alle un cucchiaio mettete il passato su fuoco molto basso, mescolatevi 1/2 di cipolla, 1/2 di cipolla mescata, sbattetelo bene poi toglietelo dal fuoco e lasciatelo insorgere. Formate delle polpette, formate delle polpette appiattite che unirete a due a due e ponete in padella. Mettete Chiudetele perfettamente tutt'intorno, passatelle in farina, in bianco e fritte, fatte sbattute e panate, fatte dorare e cuocere in olio bollente.

**TORTINO DI RISOTTO E MILKINETTE** (per 4 persone) — Se non usate un risciacquo, formate uno strato piuttosto alto e pressato sul fondo di una teglia di circa di una pirofila unta. Spolverizzatelo leggermente di farina, copritelo con fette di Milkinette, ponetevi delle uova sbattute con del latte, sale e pepe e mettete in forno riducendo il fuoco per 15-20 minuti o finché la crema di uova si sarà rassodata senza però indurire troppo.

**GRATINS**

altre ricette scrivendo ai  
« Servizi Lisa Biondi »  
Milano

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 21 ottobre

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)  
13.35 TELERAMA (a colori)

14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Mario D'Amato.

15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)

16.30 SAGUARO. Documentario della serie « So-pravvivenza » (a colori)

17 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo regista: Cirque d'Hiver di Parigi - 10ª parte (a colori)

17.50 TELEGIORNALE. Seconda ed. (a colori)

17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18 CERA UNA VOLTA UN PICCOLO NAVIGLIO. Documentario interpretato da Stan Lee e Oliver Reed.

18.55 PIACERI DELLA MUSICA. Giuseppe Tartini Sonata in sol maggiore op. 2 n. 12. Andante cantabile Allegro moderato - Presto; Eugene Ysaye: Sonata in re maggiore op. 27 per violino solo, con piano. Villa: Sonata Moderna (Bluette); Antonio Rosetti: Violin. Antonio Bacchelli, pianoforte. Ripresa televisiva di Enrica Roffi

19.30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica con Padre Carlo Paparella

19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Franco Gentilini. Sotto il segno della pittura. Intervista di Giorgio Soavi. Servizio di Grytzky Mascioni (a colori)

20.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Raggiungere il 2100. Documentario della serie « Cronache del domani blu » (a colori)

20.45 TELEGIORNALE. 4ª ed. (a colori)

21 GUERRA E PACE di Leone Tolstoi. Sceneggiatura di Serghei Bondarcuk e Vasiliy Solov'iov. Nastasia Rostova: Ludmila Savchenko; Pierre Besuchet: Serghei Bondarcuk; Andrei Belokonskij: Vincenzino Thimon; Illa-Agaf'ja Rostova: V. Stanizjan; Contessa Rostova: K. Golovko; Nikolai Rostov: O. Tabakov; Petja Rostov: N. Kodon; S. Ermliv: Sonia I. Gubanova; Nikolai Andrejevič Bol'shov: A. Kitorov; Principessa Maria: O. Stepanova; Lise Bogolkovskaja: Verteinskaja; Principessa Valentina: E. Smirnov; Elena: I. Skobzova; Anatoli: V. Lanovol; Dolohov: O. Efremov; Ahrosimova: E. Tiapikina; Tuscini: N. Trofimov; Begram: G. Chioenelidze; Desnos: N. Nikulin; Regia di Serghei Bondarcuk. In puntata (a colori)

22.10 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)

23.10 TELEGIORNALE. Quinta ed. (a colori)

23.45 TELEGIORNALE. 4ª ed. (a colori)

23.50 TELEGIORNALE. 2ª parte (a colori)

23.55 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. Il Bellinzonese 2ª parte (a colori)

20.10 TELESCUOLA. Geografia del Cantone Ticino. Il Locarnese 2ª parte (a colori)

18 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - COLGAROL CANTANTE AL CIRCO. Racconto della serie « Le avventure di Colgarol » (a colori)

18.55 OFF WE GO. Corsa di lingua inglese. 19.30 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

20.45 EDUCAZIONE SPECIALE. Audioracconto. La storia di Francesco Canova

22.35 MERCOLEDÌ SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di una coppa europea (a colori). Notizie

23.40 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

23.50 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

23.55 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

23.50 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

23.55 TELEGIORNALE. Terza ed. (a colori)

## LA PROSA ALLA RADIO

### Knock o Il trionfo della medicina

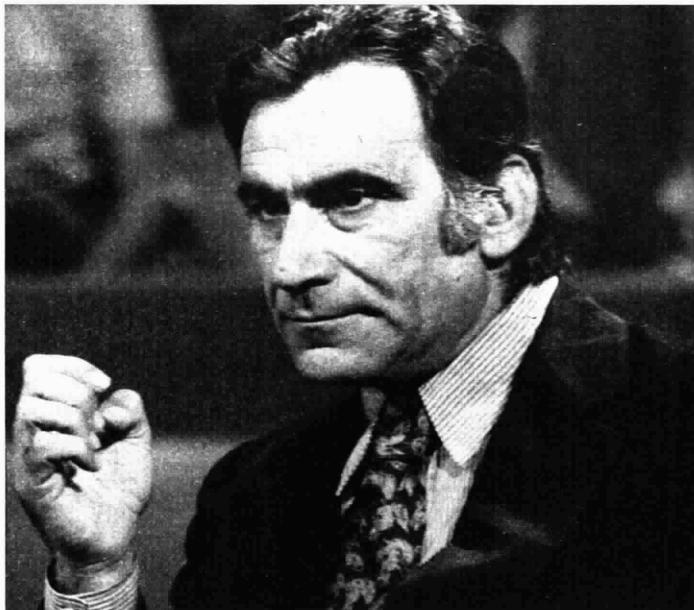
Commedia di Jules Romains (Martedì 23 ottobre, ore 14,10 circa, Nazionale)

In un paese come tanti altri il vecchio dottor Parpalaid passa le consegne a Knock, il nuovo medico condotto. Parpalaid ha piuttosto trascurato la sua clientela: attendeva che i malati andassero da lui e i clienti erano molto rari. Parpalaid è convinto di aver lasciato al suo successore una situazione poco allentante, ma Knock è di diverso avviso. Egli sarà dell'opinione che «coloro che si credono sano sono malati senza saperlo». E agisce di conseguenza. Per cominciare, noleggia un banditore che informi la popolazione della sua crociata contro ogni specie di malattia. La sala d'aspetto del suo ambulatorio è presto piena. Ed egli riesce realmente a convincere gli abitanti del paese

che ognuno di loro è affetto da qualche malattia più o meno grave. Dopo qualche tempo, Parpalaid ritorna al paese e si reca a far visita al dottor Knock, il quale, oltre a dimostrargli la bontà del suo metodo, riesce a convincerlo che in fondo anche il suo stato di salute non è del tutto soddisfacente. Il testo di Jules Romains, più noto come romanziere, è assai stimolante per le interpretazioni alle quali si presta il personaggio. C'è anzitutto il tema della pubblicità onnipotente, la cui funzione non si riduce alla propagenda di un prodotto, ma si estende alla creazione artificiale di bisogni. Altro tema attualissimo è quello sollevato dalla risposta che Knock da al collega Parpalaid (che lo accusa di occuparsi più degli interessi del medico che non di quelli del paziente): c'è un

interesse superiore a questi due, quello della medicina. È qui il tema proposto è quello della «neutralità di valore» della scienza. Quindi della manipolazione della coscienza in nome di una scienza, il cui carattere ideologico e il cui sfruttamento in funzione di precisi interessi sono fin troppo evidenti. Manipolazione che è totale (nessuno è sano, tutti sono malati) e quindi totalitaria. E non è l'unico: i «pazienti» dei dottori Knock non solo si convincono di essere malati, ma anche di essere portatori di germi e quindi potenziali pericoli per la società. In questa manipolazione totalitaria si giunge a una totale inversione dei valori: è la vita stessa, in quanto tale, ad essere una malattia; una affermazione, in questa prospettiva rovesciata, che può essere senza dubbio rigorosamente e «scientificamente» dimostrabile.

Alberto Lupo, protagonista di «Knock o Il trionfo della medicina» martedì sul Nazionale



### Mooney e le sue roulettes

Atto unico di Peter Terson (Giovedì 25 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Peter Terson, autore di questo intelligente atto unico, è un giovane commediografo inglese che la produzione va dal «musical» alla commedia di un certo impegno. In *Mooney e le sue roulettes* Terson racconta di due giovani sposi, Charley e Mave, i quali hanno deciso di stabilirsi in campagna, in un villaggio di roulettes. Il mo-

tivo: oltre al desiderio di vivere fuori dal caos della città e dalle sue nevrosi, soprattutto la mancanza di denaro. Ma la vita nella roulette non è facile, si ripropone lo stesso schema della città: così mentre Charley è frustrato dal lavoro, Mave diventa l'amante del gestore delle roulettes il quale l'abbandonerà molto presto. I due sposi dovranno lasciare la roulette con la speranza di riuscire a ottenere un cottage in mattoni.

### Affari di Stato

Commedia di Louis Verneuil (Sabato 27 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Rossella Falk va in onda questa settimana *Affari di Stato* del francese Louis Verneuil. Nato a Parigi nel 1893, Verneuil fu un autore prolifico e di successo. Si dedicò presto al teatro, occupandosi di rivista e di vaudeville e compонendo numerosi lavori da solo e in collaborazione. Il suo è un teatro leggero,

Commedia di Natalia Ginzburg (Domenica 21 ottobre, ore 15,30, Terzo)

Teresa ha la mania di mettere inserzioni sul giornale. Vuol vendere un buffet, vuol vendere la sua villa di Rocca di Papa, vuole affittare una stanza del suo appartamento ad una ragazza: un affitto sui generis, non pretende denaro ma solo compagnia e aiuto nelle faccende domestiche. Si presenta Elena, una studentessa, e Teresa è felice di accoglierla nella propria casa. Elena viene inondata dalle parole, dai discorsi di Teresa: il marito se ne è andato da parecchio tempo, per un certo periodo furono felici. Lorenzo era, ed è ricco, le offri l'agiatezza, poi le cose cominciarono a non funzionare più molto bene e così Teresa è rimasta sola, con un disperato bisogno di compagnia, con la necessità di avere qualcuno con cui parlare, a cui rivelare le proprie pene. Lorenzo viene qualche volta a trovarla, ma è un tipo così strano... E Lorenzo fa amicizia con Elena, l'amicizia si trasforma in amore, tutto ciò che lui non aveva trovato in Teresa lo trova in Elena. Ma quando Elena rivela a Teresa d'esser decisa ad andare a vivere con Lorenzo, la vicenda ha una svolta tragica. Rappresentata in Gran Bretagna, regista Laurence Olivier, *L'inserzione* venne poi proposta un paio d'anni fa in Italia, regista Luciano Visconti. Due nomi prestigiosi, illustri, due «mostri sacri» per un testo che non è certo tra i migliori di Natalia Ginzburg, autrice delicata e sommersa alla quale si addice soprattutto il ricordare. Si pensi ai suoi libri ove la memoria viene scrutata con una penosa e un gusto assai raffinati e ove i personaggi si animano lievemente senza mostrare pesantezza alcuna. *L'inserzione* non è una brutta commedia, il dialogo vi appare fluido, chiaro. Ma è l'argomento che vecchio e quello copiose di violenze finale forse non si addice alla Ginzburg. Sotto le molte parole di Teresa e Lorenzo scorre l'antico tema del triangolo, pezzo forte dei nostri commediografi di tanti anni fa. E il triangolo non si può rinnovare, è quello che è, con i suoi difetti e i suoi pregi. Ma se un tempo aveva una sua ragione d'essere, oggi che la realtà è cambiata e c'è più varietà di argomenti ai quali attingere, risente profondamente di un che di stantio e non c'è verso di strapparglielo di dosso.

(a cura di Franco Scaglia)

# OPERE LIRICHE

## The Fairy Queen

Opera di Henry Purcell (Lunedì 22 ottobre, ore 20.30, Terzo)

*Atto I* - Titania, Regina delle Fate, ha posto sentinelle a guardia del suo regno perché nessun mortale vi entri. Due delle sue fate sorprendono tre poeti ubriaconi mentre attraversano il bosco, diretti alle loro case, e li catturano; uno di essi (*basso*) confessa i suoi peccati e viene allontanato perché con il sonno smaltilisce la sbroria. *Atto II* - Un coro di fate e folletti esegue cantanti che inducono al sonno Titania. *Atto III* - Innamorata di Bottom il tessitore, Titania ordina che in suo onore e per suo diletto si esegua un « masque », cui partecipano anche Fauni, Naiadi e Driadi. *Atto IV* - Una musica celestiale accoglie il sorgere del sole che, fugando le nebbie, rivelava una scena di grande splendore. Febo (*tenore*) è salutato dal coro delle fate da un « masque » di cui fanno parte anche le quattro stagioni: Primavera (*soprano*), Estate (*contratenore*), Autunno (*tenore*), Inverno (*basso*). *Atto V* - L'arrivo di Giunone chiamata a benedire le nozze dei sei amanti ateniesi, è salutato da tutte le forze della natura, mentre la scena si trasferisce in un giardino cinese e l'azione si conclude con il ravvivarsi della fiamma d'amore alimentata dalla vera e onesta passione che regna nel cuore dei sei innamorati.

The Fairy Queen, ossia La regina delle fate, è stata scritta da Purcell nel 1692. Si tratta di una fantasiosa rielaborazione del Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, compiuta dal celebre maestro inglese negli ultimi anni della sua breve ma laboriosa esistenza. Morito a 37 anni il 21 novembre 1695, Purcell fu sepolto nell'Abbazia di Westminster, tumulato dietro l'organo che lui stesso aveva suonato per quindici anni di seguito. Nella sua musica si avvertono accenti che annunciano chiaramente l'arte espressiva di Haendel e di Bach. E Dupré aggiungerà che egli sapeva « cantare con la naturalezza di un usignolo ». L'opera di Purcell è ora trasmessa, in collegamento internazionale con gli Organismi Radiotelevisivi aderenti all'U.E.R., dalla « Grosser Musikvereinssaal » di Vienna. In una dotita revisione firmata da Anthony Lewis, La regina delle fate è diretta dal maestro Nikolaus Harnoncourt, con il quale collaborano i soprani Benita Valente e Marta Schele, il contralto Paul Esswood, il tenore Jan Partridge, il basso Eric Saeden, il « Concentus Musicus » di Vienna, la « Musica Holmiae » di Stoccolma e il Coro da Camera di Stoccolma guidato da Eric Ericson.

Opera di Pietro Mascagni (Martedì 23 ottobre, ore 21.15, Nazionale)

Silvano (*tenore*), un giovane contrabbandiere, è stato improvvisamente graziatore e torna ora in famiglia. Egli aveva tradito l'onesta spinto dalla fame e dalla miseria. A casa, nel suo villaggio natio, trova ad attenderlo Rosa, la madre (*mezzosoprano*). Incontra anche Matilde (*soprano*), la fidanzata. La fanciulla lo accoglie con turbamento: nonostante abbbia sempre amato Silvano, ha ceduto in sua assenza alla passione di un pescatore di nome Renzo (*bassobaritono*), un uomo rozzo e violento. Il ritorno di Silvano riaccende il sentimento amorooso. Matilde respingerà Renzo, il quale però non è disposto a perdere la donna. Le fissa anzi un appuntamento per la notte, in riva al mare. Qui i due amanti verranno sorpresi da Silvano che, non resistendo al dolore, ucciderà Renzo con un colpo di pistola sparato a bruciapelo.

Mentre il giovane si dà alla fuga, per tornare alla sua vita sbagliata, Matilde cede a un disperato pianto.

Ques'opera di Pietro Mascagni, indicata nel frontespizio come « dramma marinresco in due atti », fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano, sotto la direzione di Rodolfo Ferrari, il 25 marzo 1895. Protagonista fu quell'occasione un celebrato tenore del tempo, Fernando De Lucia. Al suo fianco, nelle due parti più importanti, c'erano il soprano Adelina Stehle e il baritono Giuseppe Pacini. Il libretto, apprestato da un finissimo letterato, il Targioni Tozzetti, prendeva l'avvio da un romanzo del francese Alphonse Karr (1808-1890). Com'è noto questa partitura è considerata per lo più un frutto mancato, anche se non può negarsi che la mano del musicista livornese corra qui con sicurezza di mestiere: tra la prima opera mascagniana (la

Cavalleria rusticana, un capolavoro assoluto) e il Silvano vi sono infatti cinque anni di distanza, durante i quali Mascagni ha atteso a partiture come L'amico Fritz (1891), I Rantzau (1892, Guglielmo Ratcliff (1895), con appassionato impegno e con intenti di rinnovamento. Scrive in proposito Gianandrea Cavazzini nell'importantissima pubblicazione della Casa Musicale Sonzogno a cura di Mario Morini: « Col Silvano siamo al riguardo sul verismo; verismo senza vero e senza realtà, legato ad una gestualità vana e vacua, peggio che sbagliato, scaduto. Dovevan valere l'ammonimento e la volontà del De Sanctis (1879): « Voglio il puro e non il purismo, la dottrina e non il dottrinismo, spirito e non spiritualismo, materia e non materialismo, vero e non verismo ». Il bravo Targioni Tozzetti, figlio di letterato colto, umanista, nutritio come si diceva allora di « ottime lettere », fine scrittore, e talentosissimo in al-

## Silvano



Il soprano Valeria Mariconda è Amina nella « Sonnambula » di Bellini sabato 27 ottobre sul Secondo

## La sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 27 ottobre, ore 20.10, Secondo)

*Atto I* - La piazza di un villaggio svizzero si festeggiano le nozze che avranno luogo l'indomani — di Amina (*soprano*), un'orfanella allevata dalla mugnaia Teresa (*mezzosoprano*) e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, è invaghita anche Lisa la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. Alla presenza del notaio (*tenore*), Elvino, porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello, invitando al matrimonio i villici. A un tratto s'ode uno scalpitare di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Il conte si mostra divertito di fronte all'ingenua superstizione. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano svanita ogni gelosia. Una stanza della locanda: il conte, ospite della locandiera s'intrattiene galantemente con costei. Lisa gli rivela che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la sonnambula. Lisa la vede, non immagina che essa sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignato, non le crede. *Atto II* - Bosco vicino al villaggio: il con-

te ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadergli il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. La piazza del villaggio: Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza additta la fanciulla che proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e camminando pel tetto, scende in mezzo alla piazza. Angoscia per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino in sogno, baciami, piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato fra le grida di « Evviva Amina » di tutti gli abitanti del villaggio.

Questo melodramma di Felice Romani per la musica di Vincenzo Bellini fu rappresentato la prima volta a Milano, al Carcano, il 6 marzo 1831. Nelle parti principali cantarono il famoso soprano Giuditta Pasta e il tenore Giovambattista Rubin. Il successo dell'opera fu trionfale. In una recensione apparsa due giorni dopo la « prima », si legge: « Questa musica di novella fattura e di stile affatto nuovo, ha il pregio principale di una coerenza e ragionevolezza al soggetto e più di tutti l'inconquistabile di piacere estremamente. Non più Pirata,

tre stesure librettistiche, stavolta, senza Verga alle spalle, non incinta della ragione teatrale, e neppure il primo spunto psicologico e ambientale. Una vicenda di rara falsità; un ambiente "adiatrico mediterraneo" senza luce né timbro. Mascagni gli va dietro col più vietoso maschagnismo. Un Mascagni linguaglio che non attinge al linguaggio». A questo giudizio di eccezionale severità, fa riscontro l'ammirazione che per il Silvano nutrono i difensori dell'arte di Mascagni i quali citano belle pagine come l'aria del tenore «S'è spento il sol», come l'assolo di Matilde «Forse domani al canto», come il notturno «Dolce è dormir sognando», come il terzetto Silvana-Matilde-Renzo, a dimostrazione di una validità che la critica dotta non riconosce alla partitura, per lo meno nella maggior parte dei casi. Opinioni contrastanti, dunque. L'edizione in onda è diretta, per la Stazione Lirica della RAI, da Pietro Argento.

non più Straniera, non Capuleti e Montecchi, qui non vi sono reminiscenze né proprie né altrui: la vena fu spontanea e l'esito fortunatissimo». E una settimana dopo, in un'altra recensione: «L'esecuzione è sempre bella, nuova e sostenuta, e tutt'ocché in motivi siano appena tracciati e, per spiegarci meglio, svaniscono troppo presto per dar luogo ad altri, noi troviamo che in una musica pastorale ben lungi dall'essere questo un difetto, è piuttosto un pregio». A dire il vero l'appellativo di musica pastorale è, nel caso di questa partitura belliniana, limitativo. Qui non si tratta soltanto di vena idillica e di piglio gentile, assistiamo al miracolo di una musica di supremo purezza in cui la melodia cristallina si piega all'espressione dolente, al palpito passiato, allo slancio ardente. Tutto inoltre è prezioso, definito con sottili e penetranti precisioni, e non solo l'aria o i pezzi d'insieme, ma il recitativo, ricco d'una vitalità che nasce da un'emozione profonda, da una sublime contemplazione. Dice giustamente Donald J. Grout: «Il canzone belliniana nasce quando l'emozione raggiunge un punto di tensione insopportabile, tensione che si allenta in un'effusione lirica in cui il conflitto si risolve; qui si tratta veramente di riconciliazione, di liberazione, di trasfigurazione dell'emozione che si genera». Fra le pagine perenni della Sonnambula, una è al vertice: l'aria di Amila «Ah! non credea mirarti». Cittiamo, inoltre, l'aria di Elvino «Prendi, l'anel ti dono» che si sviluppa in un soave duetto, l'aria di Rodolfo «Vi ravviso o luoghi ameni», il duetto Amina-Elvino «Son geloso del zeffiro errante», il concertato «D'un pensiero e d'un accent», la bellissima melodia di Elvino «Tutto è sciolto».

Domenica 21 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Con una Ciaccona di Haendel si apre questa settimana il recital del pianista Sergio Perticaroli, il quale ha pure in programma le allentanti Variazioni e Fuga op. 35, «Eroica» di Beethoven. Il titolo «Eroica» è dovuto al fatto che nella composizione viene appunto trattato il motivo diventato poi popolare grazie all'omonima

Sinfonia. «Beethoven», osservava acutamente Antonio Bruers, «ti prende quella magnifica frase e te la trasforma sotto tutti gli aspetti: gioioso ed elegiaco, sentimentale ed eroico, pastorale e solenne, facendoti sfilar dinanzi alla mente, in pochi minuti, la grandiosità delle montagne, la serenità dei laghi, il mistero delle foreste, la primavera e l'autunno, il trillo dell'allodola, il sospiro dell'usignulo. Portentosa tecnica

a servizio di una portentosa poesia». Il lavoro, dedicato al conte Moritz Lichnowsky, si chiamava originariamente Variazioni con una fuga sopra un tema del Balletto «Gli uomini di Prometeo». Sergio Perticaroli conclude la trasmissione con un pezzo di bravura: una pagina che mette in evidenza le sue doti virtuosistiche, oltre alle qualità più squisitamente musicali. Si tratta del Capriccio n. 24 di Paganini-Lisz.

## Sergio Perticaroli



Il pianista Sergio Perticaroli, protagonista del recital in onda domenica 21 ottobre sul Programma Nazionale

## Sinfonia fantastica

Domenica 21 ottobre, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriel Chmura esegue la Sinfonia fantastica op. 14 di Berlioz; lavoro che ha per sottotitolo «Episodio della vita di un artista». Scritta nel 1830, dedicata a Nicola I di Russia e fatta conoscere al pubblico nel dicembre del medesimo anno, essa racchiude i sentimenti amorosi del maestro francese per l'attrice irlandese Harriet Smithson, acclama-

mata interprete di Shakespeare. È, questa, una delle musiche a programma, tipiche del periodo romantico, il cui soggetto fu confidato da Berlioz all'amico Humbert Ferrand: «Ondate di passione, visioni vane, passione insensata, devozione, gelosia, furore, paura, eccetera - Scena in campagna (adagio, pensieri di amore e di speranza oscurati da tenebrosi presentimenti) - Un ballo (musica brillante e ammalatrice) - Marcia al supplizio (musica selvaggia e irreale) - Sogno di una notte di Sabba».

## Melles-Pollini

Sabato 27 ottobre, ore 21,30, Terzo

Carl Melles, sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte, apre un programma nel nome di Carl Maria von Weber, con l'*Ouverture* dall'*Euryanthe*, opera messa a punto nell'ottobre del 1823 su libretto di Helmina von Chézy e di cui Louis Middleton ha giustamente scritto: «Ritroviamo anche qui tutto ciò che forma la distinzione de *l'franco cacciatore*; *Lieder* a un tempo aristocratici e di facile comprensione, melodie di schietto sentimento e piene di fuoco, colore orchestrale tanto nuovo quanto suadente, strumentazione ardita e spirituale, un dominio intuitivo della situazione e completo magistero nel trattamento di essa, quali solo al genio è dato raggiungere». Proprio da tali battute pare che Wagner abbia appreso i primi elementi delle sue future concezioni melodrammatiche, in cui sarebbe dovuto spiccare l'uso del *Leitmotive*, ossia del motivo conduttore, caratteristico per ciascun personaggio dell'opera. Quest'*Ouverture*, che è il brano dell'*Euryanthe* rimasto praticamente nel repertorio delle maggiori orchestre, si apre con il tema di Adolar («Ich bau' auf Gott und meine Euryanthe», ossia «Ho fede in Dio e nella mia Euryanthe»), seguito dall'insieme dei motivi che si alternano nella medesima partitura: quasi una mirabile anticipazione dell'antico racconto francese, ambientato nella Provenza del 1100. La trasmissione continua con il *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* (1829) di Chopin (solista Maurizio Pollini), con le *Melodien* per orchestra di Ligeti, che rappresentano «uno dei momenti più felici del famoso compositore contemporaneo, e con la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore» (1816) di Franz Schubert: «La forma di tale composizione è immune da qualsiasi rigidità, come un delizioso bambino che abbia raggiunto una perfetta dolcezza di comportamento, non per timore o presunzione, ma per istintivo desiderio di dare gioia».

# Formitol®

## ci aiuta...

Le pastiglie di Formitol,  
grazie alla loro azione batteriostatica,  
sono un valido aiuto  
del nostro organismo per la cura del  
raffreddore e del mal di gola.



AUT N 822 DEL MINI BAN 11/01/79

## BANDIERA GIALLA

### SPUNTANO I NUOVI CREAM

Qualcuno li ha già soprannominati « i nuovi Cream ». La formazione, del resto, è uguale a quella del più celebre trio della storia della pop-music: chitarra, basso e batteria. La sigla del gruppo (ormai i complessi più importanti, anche in Italia, non vengono più chiamati per esteso ma con le sole iniziali del nome) è BBA, e sta per Beck Bogert e Appice; Jeff Beck, chitarrista fra i più apprezzati della pop-scene britannica, Tim Bogert, ex-bassista dei Vanilla Fudge, e Carmine Appice, statunitense come Bogert ma di origine italiana (nome vero Carmine Appice, oriundo siciliano), batterista e anch'egli già componente dei Vanilla.

I tre sono insieme da parecchi mesi, ma solo adesso, dopo un lungo rodaggio e dopo il successo del loro primo long-playing, hanno giudicato di loro gradimento i risultati raggiunti e si sono messi a fare programmi intensi per il futuro.

« Abbiamo chiamato il trio con i nomi di tutti noi », dice Beck, « perché era l'unico modo di battezzare una formazione nella quale non c'è un leader. Fino a ieri, da quando nel 1968 si sciolsero gli Yardbirds, io ho suonato con una serie di complessi dei quali, anche se vi figuravano nomi di tutto rispetto, davo l'idea di essere il capo. Certo, l'ego-centrismo nel rock è spesso sinonimo di buona musica: tu indichi una strada, e gli altri ti seguono. Ma perché tutti ti seguano c'è bisogno di un'autocorridio che non è facile raggiungere ».

Beck ha impiegato più di dieci anni per trovare la strada giusta, e adesso, con Bogert e Appice, crede di esserci riuscito: « Tim e Carmine », dice, « sono i migliori controllori del mio ego-centrismo che abbia mai trovato: musicalmente, non c'è niente in cui non andiamo d'accordo: io sono finalmente libero di suonare come voglio, senza limitazioni, e loro lo sono altrettanto. Nessuno di noi vuole imporre niente agli altri. Ci muoviamo, semplicemente, verso lo stesso obiettivo ».

Nel 1967, al Saville Theatre di Londra, Beck assistette per la prima volta a un'esibizione dal vivo dei Vanilla Fudge, una delle formazioni americane più rappresentative del rock statunitense degli anni Sessanta (quattro anni fa vinsero, a Venezia, la Mostra Internazionale della musica leggera, una vittoria

che suscitò un certo scalpore negli ambienti musicali italiani perché nessuno se lo sarebbe mai aspettato), e in quell'occasione rimase molto colpito. « Non avrei certo immaginato », racconta, « quel giorno che applaudivo i Vanilla, che sei anni dopo avrei lavorato con due di loro ».

Anche Bogert e Appice, dal canto loro, sono entusiasti del chitarrista. « Non c'è nessuno al mondo », dice Bogert, « in grado di suonare la chitarra come Jeff. Chiunque fosse alla sua altezza è morto o ha smesso per un motivo o per l'altro. E' per questo che lavoro con lui, e Carmine la pensa come me ».

I tre si sono messi insieme dopo che uno dei Led Zeppelin, John Bonham, disse ai due ex-Vanilla che Beck avrebbe voluto suonare con loro. Bogert e Appice accettarono subito, visto anche che dopo lo scioglimento del gruppo avevano combinato ben poco con le nuove formazioni nelle quali erano entrati.

Dal canto suo anche Beck, negli ultimi tempi, aveva faticato non poco per mantenere uniti i grup-

pi dei quali era stato leader. Una tournée negli Stati Uniti con la sua più recente formazione (un quartetto con in più il cantante Bob Tench) aveva avuto scarso successo, per via del ricordo che il pubblico americano aveva degli altri complessi coi quali Beck era andato in America, e cioè quelli con Rod Stewart e Ronnie Wood. Prima di arrivare all'attuale trio, però, Beck ha dovuto aspettare ancora: un incidente automobilistico l'ha bloccato per alcuni mesi, Bogert e Appice sono entrati nei Cactus, e sono così passati un paio d'anni prima che il progetto lanciato da John Bonham potesse arrivare in porto.

« Adesso », dice il chitarrista, « ho a disposizione una delle migliori sezioni ritmiche del mondo, e mi sento a mio agio per la prima volta dopo tanti anni ». « Adesso », dicono Bogert e Appice, « abbiamo a disposizione il miglior chitarrista che ci sia sulla piazza, e finalmente ci sentiamo a nostro agio ». Che stiano per spuntare davvero i nuovi Cream?

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 3) *He* - Today's People (Derby)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 7) *Satisfaction* - Tritons (Cetra)
- 8) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 12 ottobre 1973)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *Half breed* - Cher (MCA)
- 2) *Higher ground* - Stevie Wonder (Tamla)
- 3) *Rumbling man* - Allman Brothers (Capricorn)
- 4) *Lover man like a rock* - Peter Simon (Columbia)
- 5) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 6) *We're an american band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 7) *That lady* - Isley Brothers (T-Neck)
- 8) *My Maria* - B. W. Stevenson (RCA)
- 9) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 10) *China grove* - Dobbie Brothers (Warner Bros)

#### In Inghilterra

- 1) *Eye level* - Simon Park Orchestra (Columbia)
- 2) *Monster mash* - Bobby Pickett & Crypt Kickers (London)
- 3) *Ballroom blitz* - Sweet (RCA)
- 4) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 5) *Oh no, not my baby* - Rod Stewart (Mercury)
- 6) *Nuthush City limits* - Ike & Tina Turner (United Artists)
- 7) *Rock on* - David Essex (CBS)
- 8) *Joybringer* - Manfred Mann's Earthband (Vertigo)
- 9) *Laughing gnome* - David Bowie (Deram)
- 10) *Angie* - Rolling Stones (Rolling Stones)

#### In Francia

- 1) *Goodbye my love goodbye* - Demis Roussos (Philips)
- 2) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 3) *Y'a un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 4) *Une baguette dans la colline* - Ringo (Carrère)
- 5) *This world today is a mess* - D. Hightower (Decca)
- 6) *Vado via* - Drupi (RCA)
- 7) *Le plombier* - P. Parret (WEA)
- 8) *You* - P. Charly (Discodis)
- 9) *Belle* - Cristophe (Discodis)
- 10) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)



# Anche un cognac può andare in Paradiso.



Un cognac santo? No, il cognac Bisquit: la sua qualità più rara invecchia in una cantina chiamata "il Paradiso".

Non è una mania mistica della Bisquit: l'hanno battezzata Paradiso i fini intenditori di Francia, per gli inestimabili tesori di cognac che religiosamente custodisce, per decenni, nella penombra e nel silenzio.

Comunque, la Bisquit ha altre manie.

Per esempio, ha voluto assicurarsi "in proprio" il più grande possedimento della regione di Cognac.

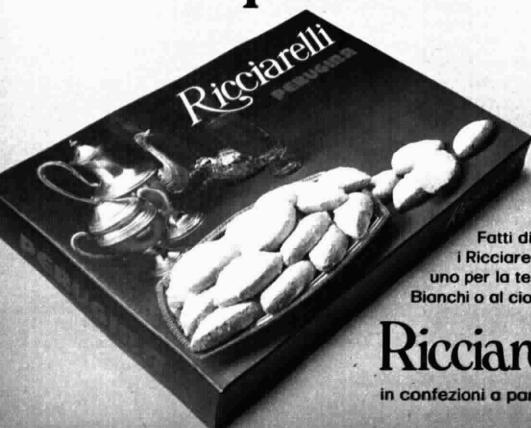
Dove distilla, ogni anno, 75 milioni di grappoli Grande Champagne, Petite Champagne e Fins Bois. Mania di grandezza.

Quanto poi alla mania di perfezione, ne parleremo un'altra volta. Ora ci basta ricordarvi che il cognac Bisquit è ormai chiamato da tutti: il Grande Francese.

# Cognac Bisquit, il "Grande Francese".

È una esclusività Ferraretto & C. - Milano

Voglio chiudere  
il pranzo  
con un caffé.  
Dice: Solo caffé?  
e mi porta un Ricciarelli Perugina.  
Delizioso, il Ricciarello.



Fatti di ingredienti naturali: mandorle, zucchero, miele, uova.  
I Ricciarelli Perugina si provano in tre morsi: uno per il sapore,  
uno per la tenerezza della pasta, uno per il profumo.  
Bianchi o al cioccolato: i Ricciarelli Perugina sono una piccola, eccitante scoperta.

Ricciarelli Perugina, una scoperta.

in confezioni a partire da L. 850



Durante le riprese in esterni del racconto di questa settimana: la scena è quella del sogno di Sebastiano, che immagina d'esser premiato dal sindaco per la sua bravura di musicista

Alla TV, per la serie «Racconti dal vero», la storia semplice e ingenua di «Sebastiano il musicista». Regia di William Azzella

# Con la sua tromba a colloquio con Verdi



Il sogno di Sebastiano s'è avverato: ora suona con la banda del paese. Nell'altra foto, un momento delle riprese di «Gli uomini del Salto Angel»



di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

**S**e si volesse trovare un'alternativa educativa allo spettacolo leggero del sabato sera», scriveva l'anno scor-

so su questo giornale Teresa Buongiorno, «questa potrebbe essere costituita dai *Racconti dal vero* realizzati dalla «TV dei ragazzi» in Italia e all'estero, negli ambienti più disparati, dalla borgata romana al deserto californiano, dalle foreste dell'India meridionale alle tundre della Lapponia...».

L'annotazione, formulata nel corso di un articolo di presentazione sul ciclo di racconti, ha ora inopinatamente trovato un reale riscontro nella programmazione televisiva del sabato sera, proprio in alternativa allo spettacolo leggero. Cosa sono questi racconti «dal vero»? Lo doman-

diamo a Bruno Modugno, giornalista, già curatore della serie e attualmente titolare della rubrica *Ore 13*, da lui condotta con Dina Luce. «La serie», dice, «è stata girata con una tecnica tipicamente televisiva e si basa sulla rappresentazione sceneggiata di fatti realmente accaduti, quasi

sempre interpretati dagli stessi protagonisti. Il personaggio del racconto, infatti, si muove tra situazioni reali, analoghe alla storia da lui già vissuta nella realtà. Per questo motivo il protagonista si mescola alla folla, fa le sue domande, recita insomma segue a pag. 122



Sono le 11 e...  
Che gli succede?

Svogliatezza e distrazione  
stanno assalendo tuo figlio.

# Tu puoi aiutarlo:

domattina,  
latte Sole  
con le sue proteine  
giusta scorta  
di energia.

hai mai pensato? In una mattinata a scuola tuo figlio consuma energie che in due partite al pallone.  
non meravigliarti, quindi, se a una ora appare distratto, svogliato, ente: ha bruciato la sua scorta energia. Tu puoi aiutarlo. prima colazione dagli sempre latte Sole, così ricco di proteine nobili naturali. (Ogni litro di Latte Sole contiene 12 grami di proteine: ne possono dare 6 latte o 2 etti di carne) Sole. Ogni volta che vuoi consumare energie, sarà sempre pronto, pronto e vivace come vuoi vederlo.

**Sole**  
latte  
solo latte  
litro:  
gr. di proteine)

REZIONE COMMERCIALE  
TERCOM  
A VENETO, 7 - ROMA



## Con la sua tromba a colloquio con Verdi

segue da pag. 121

se stesso e non si limita alle battute più o meno previste dal copione ma improvvisa in base all'evolversi della vicenda. Spesso le riprese sono state effettuate con la macchina da presa nascosta in modo da rendere più veri e possibili i racconti e riprendere i personaggi che fanno da sfondo ai fatti negli stessi ambienti dove si sono svolti. Il personaggio, ad esempio, va in giro per un paese, dice le battute concordate con lui stesso ma non si sa cosa risponderanno i suoi improvvisati interlocutori: di qui un senso di spontaneità e di improvvisazione che rende le varie storie meno "costruite" di quelle rigidae prigioniere di un copione. Noi insomma abbiamo ricostruito una storia addosso al personaggio che ne è stato l'autentico protagonista».

Tipico è il caso del racconto in onda questa settimana (sabato, Secondo Programma TV, ore 21.20) dal titolo *Sebastiano il musicista* di cui è regista William Azzella. E' stato infatti proprio Azzella, che è pugliese di origine, a scovare in un paesino pugliese il piccolo Sebastiano, protagonista del telefilm.

### Sogni e realtà

Sebastiano è un ragazzo di dodici anni, figlio di contadini. Possiede una vecchia tromba e vuole riuscire ad ogni costo a suonarla: ma i genitori non vogliono, è una "distrazione", preferirebbero che il figlio imparasse un mestiere "serio", sicuro e che poi vada a "fare l'emigrato", come il fratello maggiore che è già a lavorare in Germania e ogni mese manda qualche soldo alla famiglia. Ma Sebastiano non molla: si porta la tromba in campagna per non farsi sentire e si esercita da solo. Quello strumento è per lui un mezzo di evasione, un passaporto per il mondo dei sogni e della fantasia; immagina così di esibirsi come solista in una grande sala da concerto, borsista al conservatorio, col padre e la madre vestiti a festa e mischiati tra il pubblico. Sognava perfino di essere ricevuto da Giuseppe Verdi in persona. Finalmente Sebastiano conosce un vecchio maestro di banda che vanta un grande passato di musicista. Ha suonato — dice — in tutto il mondo: Trani, Cosenza, Catania. Era amico di Toscanini e di Mascagni, almeno così afferma. Intanto inse-

gnato al ragazzo i primi rudimenti in cambio di uova, formaggio e fichi che Sebastiano, furtivamente, gli porta ogni volta.

Alla fine le lezioni del vecchio maestro, ma soprattutto la grande passione di Sebastiano, faranno arrivare il ragazzo a far parte della banda del paese. E, in occasione della festa del patrono, esegue nella villa comunale la marcia trionfale dell'Aida. Tra il pubblico — questa volta per davvero — ci sono il padre, la madre e il fratello appena arrivato dalla Germania.

### In Guyana

Una storia tenera, semplice, ingenua, ma che ha un pregio innegabile: quella di essere vera, autentica e perciò rivelatrice di una realtà sociale, provinciale e culturale ben precisa. Dalla quale possono scaturire diversi interrogativi: perché Sebastiano non poteva, ad esempio, disporre a piacimento del suo tempo libero (all'età di 12 anni)? Perché era già un predestinato all'emigrazione? E perché non ha potuto frequentare realmente il conservatorio e ha dovuto accontentarsi della banda paesana (quando è noto che pur essendo i conservatori italiani affollatissimi, specie nelle classi di pianoforte, i concorsi per tromba, trombone, corno, ecc., vanno spesso deserti)?

Dalla Puglia alla Guyana venezuelana: il sabato seguente andrà infatti in onda un altro racconto dal vero, dal titolo *Gli uomini del Salto Angel* che Pippo De Luigi e Catherine Grellet hanno girato in una zona impervia, raggiungibile soltanto con un piccolo aereo e in canoa dopo lunghi e faticosi trasferimenti lungo fiumi e paludi. E' l'El Dorado venezuelano, il giacimento di diamanti più ricco del mondo che per gli indios si chiama Canaima, Inferno verde. In quel mondo di uomini ossessionati dal mito del diamante nasce un profondo legame tra un cercatore e un piccolo orfano che il telefilm ha appunto ricostruito ripercorrendo la marcia compiuta dai due fino alla favolosa Cascata dell'Angelo (il più alto salto d'acqua del mondo: 978 metri) alla ricerca della "bomba", come è chiamato da quelle parti il diamante che potrà cambiare la vita di chi lo troverà.

Giuseppe Tabasso

Racconti dal vero va in onda sabato 27 ottobre alle 21.20 sul Secondo TV.

# Più cura per la tavola.

Sei sicura di fare tutto, proprio tutto, per rendere la tua tavola piacevole ed elegante? Guarda, basta un servizio Richard-Ginori ed ecco, la tua tavola è già arredata.

Perchè Richard-Ginori ha una prestigiosa tradizione e insieme la visione più aggiornata in fatto di eleganza a tavola. Per questo ti offre oggi tante proposte di arredamento giuste per la tua tavola. Coerenti con il tuo modo di vivere e di abitare.

Proposte di gusto tradizionale o di nuovissimo design. Porcellane raffinate o ricche terraglie. Il bianco o il colore. Tutto quello che cerchi per rendere più bello e accogliente l'angolo-tavola della tua casa. Perchè non devi, in nessun caso, rinunciare alle cose migliori.



**Richard-Ginori.  
La "proposta arredamento"  
giusta per la tua tavola.**



A colloquio con Floria Torrigiani, coreografa e interprete nel nuovo spettacolo televisivo della domenica sera «Addio tabarin» che allinea piacevoli divagazioni sulla canzone italiana nell'arco di mezzo secolo

# FRA BALOCCI E PROFUMI PER DANZARE SCHUBERT

Si dedica volentieri allo spettacolo leggero per potervi inserire, di tanto in tanto, il balletto vero, «quello col tutù e con i cigni». Cominciò a dieci anni, a sedici era già prima ballerina. «Noi danzatrici siamo un po' fanatiche, bisogna ammetterlo: ma come si farebbe senza entusiasmo a sopportare un mestiere che impone tanti sacrifici?»



Un'immagine del balletto sul tema di «Balocchi e profumi», celebre motivo strappalacrime. Nella foto in alto, Floria Torrigiani, fresca sposa nella scena d'un matrimonio campagnolo. La regia di «Addio tabarin» è affidata a Vito Molinari

Ancora la Torrigiani con il partner Bruno Telloli. Anche in «Addio tabarin», obbedendo alla passione per la danza classica, è riuscita a riservarsi un siparietto da dedicare a Schubert e alla sua famosa «Serenata»





L'altro volto di Floria Torrigiani: eccola tra le allieve della sua scuola. Della sua infanzia dice: « Non volevo altro dalla vita, la danza era il mio mondo ». Ma per seguire la « vocazione » dovette vincere serie resistenze familiari



di Lina Agostini

Milano, ottobre

**P**erché non facciamo una cosa carina, una cosina così, magari sulle canzoni e con tanta nostalgia dentro, come va di moda oggi? ». Secondo Floria Torrigiani, ballerina e coreografa, la trasmissione televisiva « Addio tabarin » è nata in questo modo.

« Avevo appena finito di realizzare le coreografie di uno spettacolo sul folklore lombardo con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola e l'affiatamento fra noi era stato così perfetto che abbiamo pensato di lavorare ancora insieme ».

L'occasione per fare di nuovo « compagnia », ai tre attori cantanti e alla Torrigiani, l'ha offerta quella stella morta che è la canzone.

« L'idea nostra era di fare un discorso sulla sua evoluzione in questo secolo, tanta musica e un po' di storia, niente di complicato insomma, ma solo un discorsino piacevole, che interessasse noi e i telespettatori ». Il discorsino

segue a pag. 127



# Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perchè dà ai vostri denti lo smalto - diamante: perchè il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



**Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy**

## FRA BALOCCHI E PROFUMI PER DANZARE SCHUBERT

segue da pag. 125

che ne è venuto fuori abbraccia, nell'arco di quattro puntate, quasi mezzo secolo di canzoni italiane, dal 1890 al 1938, ed è, più che un comizio canoro che promette tutto a tutti, una favola in cui la storia, la cronaca e il costume di casa nostra risorrono in perfetto accordo con la musica, in un'atmosfera un po' folle, a mezza strada tra Petrolini e Wanda Osiris.

«Realizzare *Addio tabarin* non è stato facile», dice Floria Torrigiani: «abbiamo dovuto prima convincere la televisione, poi spendere il meno possibile e, infine, evitare di fare la solita carrellata di canzoni del passato senza alcun altro legame fra loro che non fosse l'eterno presentatore bravissimo nel dire la formula di sempre: "Ed ecco a voi il tal cantante che esegue i pompe di Viggiani o Signorinella", magari, dietro lo sfondo di pompe, di ballerini in tutta e casco e di sprovvisti spasmanti con il mantello a ruota».

Perché in quell'universo del movimento che è il balletto Floria Torrigiani ammette anche i pompieri di Viggiani e gli innamorati di «signorinella», purché vi entrino con grazia, magari sulle punte.

Spiega: «Il vero balletto è quello classico e io accetto di fare un certo tipo di spettacolo solo perché ogni volta posso dedicare qualche minuto alla danza che amo di più, quella del tutu e dei cigni, tanto per intenderci».

Fedele a questo proposito è riuscita persino in *Addio tabarin* a riservarsi un ripartito tutto a suo uso e consumo con la complicità di Schubert e della sua romanticissima *Serenata*, contraltare più serio alla rigorosa futilità di *Balocchi e profumi* e di *Marmo perché sei morto*.

Dopo la grave operazione chirurgica che ho subito a maggio, tornare a ballare ha significato, per me la guarigione, anzi ballare era l'unico modo per resuscitare». Con questa ennesima dichiarazione di amore al balletto Floria Torrigiani, allieva privatisata al Teatro dell'Opera di Roma, professoressa di danza e ballerina provvista di autentica vocazione, uccide con la sua fede, il non mai abbastanza ucciso sgambettare di belle figlie sconosciute a Tersicore, perché senza talento. Il suo impegno vecchio di trent'anni è una pedata decisa, anche se garbata, al trapestio sgualcito e improvvisato fino a diventare formoso deterioro di spettacolo. Il suo elogio alle pun-

segue a pag. 128



# 'Provate fabello e avrete mobili sempre lucidi e belli come nuovi!'

(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni  
maestro mobiliere a Cantù)



## fabello lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto **Nisco**

# FRA BALOCCCHI E PROFUMI PER DANZARE SCHUBERT

segue da pag. 127

te è una condanna definitiva a tutte le odalische promosse ballerine sul campo per merito di coscia.

« Ho cominciato a ballare a dieci anni, a sedici ero prima ballerina », racconta oggi Floria Torrigiani, e nel discorso sulla sua vocazione ritrova ricordi vecchi e nuovi, e quasi un fanatismo così ingombrante da appagare qualsiasi altra ambizione.

« Perché noi ballerine siamo fanatiche, bisogna ammetterlo, ma senza tutta questa esaltazione come faremmo a sopportare tanti sacrifici per un mestiere che solo a pochi eletti concede successo e soddisfazione? ».

Lei, sempre così svagata, distratta, smemorata e assente, quando parla del suo lavoro tira fuori la polemica, sfodera le unghie, cerca gratificazioni. « Se ci confrontiamo ai cantanti portati in trionfo senza meriti e senza fatica, allora ci prende lo sconforto. Di fronte a loro noi siamo costretti a restare in eterno i ragazzi di bottega del-

lo spettacolo ». Nemmeno il discorso sul pubblico d'élite, che ammirava le alchimie stilistiche del balletto con il gusto dell'amatore, la rende più docile.

« Nei nostri confronti il pubblico ha un atteggiamento razzista e noi lo ripaghiamo con la stessa moneta. Il mondo si divide in due parti: i ballerini e gli altri. A noi questa differenza pesa, ma per difenderci non possiamo fare altro che aumentarla la spaccatura ».

L'approdo alla conciliazione con gli altri Floria Torrigiani lo accetta come una realtà desolante, una catastrofica analisi personale.

« Il pubblico non fa nessuna differenza fra noi e quelle brave figlie che si spogliano sul palcoscenico, ha le idee confuse e in questo malinteso siamo sempre noi a rimetterci ».

E il mito della ballerina che volteggia sulle punte, che muore con la stessa grazia del cigno, che è sempre principessa o strega e mai creatura umana?

« Basta con il mito della

ballerina affascinante, ammalatrice, simbolo del peccato, cortigiana sempre vestita di voile e di chiffon. La realtà è che se noi ballerine fossimo donne di facili costumi non troveremmo mai un solo estimatore ».

L'eroina in tutù poteva restare dea nella misura in cui il suo fascino rappresentava una mitologia lontana, per la quale il solo requisito richiesto era la perfezione e la leggerezza in scena. Ci si avvicinava al mito della grande Taglioni, munita di un rispetto ancestrale e con una esaltazione che sublimava anche il peccato. E proprio nella misura in cui la sua presenza in scena era una avventura da favola, essa legava il pubblico con i nastri delle sue scarpette.

« Fuori della scena noi cessiamo di essere belle perché per amore della danza sacrificiamo la bellezza. Noi non abbiamo forme ma muscoli e all'uomo non possiamo dare niente perché abbiamo troppa fatica addosso. Ma quale peccato? In privato siamo squallide donne con il fiato grosso e sempre spettinate, che vivono in case ingombre di scarpette e di ingombra gente che parla solo di ballo e senza mai il pranzo pronto in tavola ».

Chiusa nel rassicurante mistero della sua esaltazione, Floria Torrigiani si libera di ogni istinto di fuga.

ga e riedifica una sua dimora armonica e incrollabile dove c'è posto soltanto per chi, come lei, abbia attitudine al fanatismo.

« La nostra unica bellezza è la passione che ci portiamo dentro, solo ballando diventiamo belle ». Nella sua vanità per nulla ingenua, nella sua fragile e cocciuta persona sono visibili i segni della coerenza.

Dall'infanzia (« non volevo altro dalla vita, la danza era il mio mondo ») alle ribellioni per affermare questa vocazione (« quando dissi che volevo fare la ballerina in casa mia si gridò allo scandalo. Era inammissibile che una marchesa Torrigiani finisse sul palcoscenico a mostrare le gambe in pubblico »), dalle difficoltà per arrivare al successo (« dovettero fare la rivista per mangiare, ma me ne venne una popolarità immensa ») al suo accettarsi come donna (« vedeva tutte le altre più belle di me, avrei voluto essere bionda e formosa, invece ero mafolona e senza colori in viso. Non mi toglievo le ciocche finti nemmeno per andare a dormire e giravo con tutti i capelli tinti di rosso »).

Floria Torrigiani ricama con garbo tutte le cose della sua vita, le minimizza come in un gioco di bambine, e il racconto diventa infantile, snob, da salotto mondano. Allora oggetti, avvenimenti, persone

diventano cose e cosine e persino le sue ire sono dolci, mitigate da una innocente incredulità. Nelle sue parole, raccomanda, non bisogna assolutamente cercare ambiguità, significati riposti, figure emblematiche, simboli e bugie.

« Qualche volta rischio di fare anche cattive figure, come è successo in *Addio tabarin* quando ho preparato il balletto sul motivo *Pesciolino vieni*, preso dal repertorio piuttosto sgualcito di Donnarumma. Soltanto dopo mi sono accorto dei doppi sensi contenuti nel testo, alcuni decisamente volgari. Così ho cercato di risolvere tutto sul piano del gusto con alcune trovate abbastanza carine ».

Ma Floria Torrigiani non piange soltanto sulla vogliarità o sull'incomprensione degli altri: le sue sincerissime lacrime vanno anche alle allieve che madri troppo apprensive tolgono dalla scuola non appena nasce in loro la passione, al marito giornalista che si lamenta della sua vaghezza di moglie, allo Stabile del balletto che aspetta da vent'anni e a chi la definisce maestra giardiniera per la sua mania di non truccarsi.

**Lina Agostini**

*Addio tabarin va in onda domenica 21 ottobre alle 21,20 sul Secondo TV.*

**Johnson & Johnson vi insegnano ad essere delicate nei punti delicati.**



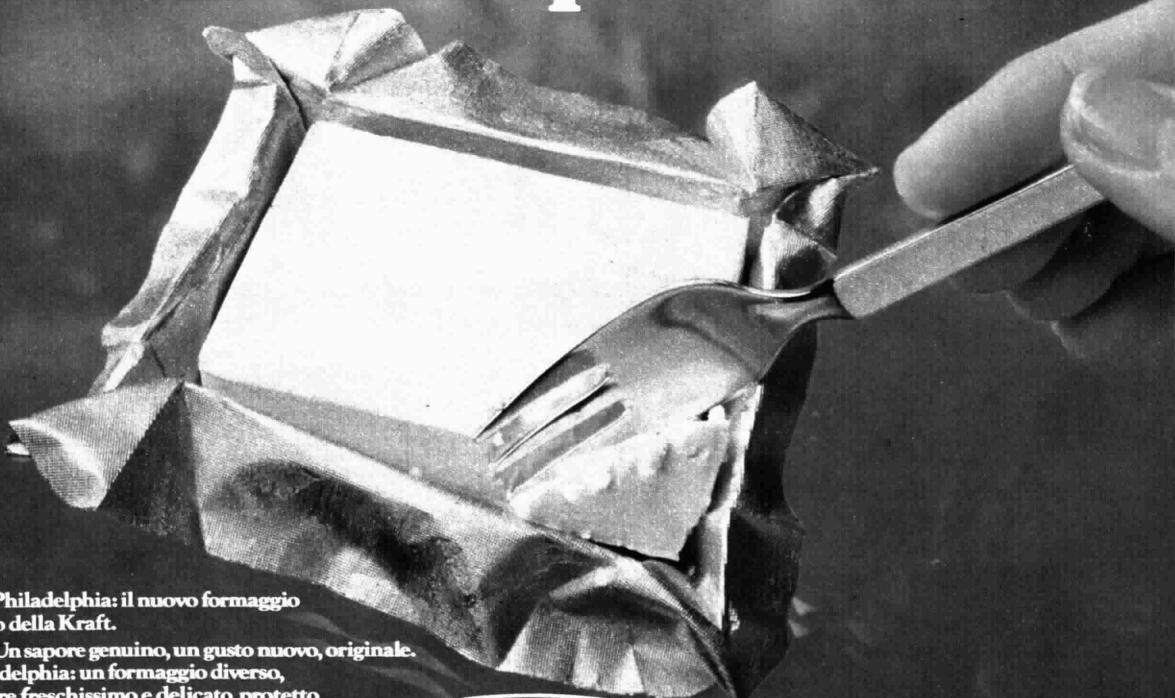
Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità. Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione agli occhi. Baby olio, contro i rossori e le irritazioni. Baby Saponet. Ideale per la pelle delicata. Cotton Floc, il bastoncino flessibile e sicuro.

**Johnson & Johnson**

# Formaggio fresco al naturale...



## Aprite la freschezza di Philadelphia Kraft



Philadelphia: il nuovo formaggio  
fresco della Kraft.

Un sapore genuino, un gusto nuovo, originale.  
Philadelphia: un formaggio diverso,  
sempre freschissimo e delicato, protetto  
nella sua carta d'argento.

Oggi... scoprirete la freschezza del formaggio  
fresco al naturale, aprite la freschezza  
di Philadelphia Kraft!



cose buone dal mondo

*Alla TV, per il ciclo  
dedicato al teatro americano contemporaneo,  
«Non te li puoi portare appresso»*



Alcune scene della commedia. Qui sopra, Gino Cervi nel personaggio del nonno, Andreina Pagnani in quello di Penelope Sycamore; sullo sfondo Stan Lee (Donald). A fianco, Gina Sammarco, che interpreta Gay Wellington; in alto a destra, ancora Cervi e la Pagnani. Il lavoro di Kaufman e Hart fu rappresentato la prima volta a Broadway nel dicembre 1936



# L'accoppiata che portò il New Deal sul palcoscenico

**Kaufman e Hart, i due autori della commedia, ottennero fra il '30 e il '40 clamorosi successi con i loro copioni in cui la comicità più sfrenata s'accompagna ad una bonaria critica sociale. Gino Cervi e Andreina Pagnani protagonisti, con la regia di Mario Landi**

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

**N**el decennio che va dal 1930 al 1940, e anche oltre, la doppia firma «Moss Hart-George S. Kaufman» fu sinonimo, nel teatro americano, di grande successo. Un successo che coinvolse non solo il pubblico ma la stessa critica e fece di questi due autori una delle espressioni più rappresentative di quel teatro comico che trovò spazio non solo nella prosa, ma anche nella «musical comedy» e nella rivista, nonché nel cinema hollywoodiano. Chi erano questi due fortunati «play-writers» e quali il valore e le caratteristiche della loro produzione?

George S. Kaufman, il più an-

ziano e famoso dei due, aveva cominciato come humorista, collaborando a diversi giornali. Successivamente si era occupato di critica teatrale. Il suo esordio come commediografo avvenne dunque relativamente tardi ma la sua attività in questo campo fu quasi subito segnata dal successo. Scrittore in proprio — ma più spesso, e più felicemente, in collaborazione con altri —, Kaufman ha avuto un senso vivissimo dello spettacolo, della funzionalità e del rigore costruttivo dello spettacolo. La sua produzione si è esplicata soprattutto nella prosa e nella commedia musicale. Allo sviluppo di quest'ultimo genere egli ha dato un contributo fondamentale, introducendo un tipo di comicità più libera e aperta e accentuando la satira politico-sociale, sebbene sempre in termini moderati. Nei

suoi copioni si riflette così compiutamente il clima sociale dell'America del «New Deal» e dell'epoca rooseveltiana, epoca vivace e scanzonata, anche se proprio al «New Deal» e a Roosevelt, al suo tipico paternalismo, Kaufman non risparmia mai i suoi strali satirici. Ma, al di là di ciò, quello che contava nella sua produzione era la validità spettacolare (e del resto Kaufman, essendo anche regista, era un uomo di teatro completo); ben se ne accorse Hollywood, che molti suoi copioni traspose, con successo, in film.

Moss Hart, di quindici anni più giovane di Kaufman, aveva esordito, a differenza di quest'ultimo, giovanissimo, a soli diciannove anni. Nel 1930 aveva scritto una commedia intitolata *Una volta nella vita*

*segue a pag. 132*



chiamami Peroni  
sarò la tua birra

# freschezza e gusto fanno il caffè giusto

Euro Advertising



**SÃO CAFÉ è sempre fragrante perché tostato fresco  
a due passi da casa tua**

**in dodici stabilimenti in tutta Italia.**

**SÃO CAFÉ: il caffè brasiliano in lattina con "tappoplusvalore".**

**un segreto c'è:  
i dodici stabilimenti di SÃO CAFÉ**

## L'accoppiata che portò il New Deal sul palcoscenico

segue da pag. 130

(una satira dell'ambiente cinematografico) ed era riuscito a venderla a Sam Harris. Questi però volle affiancare al giovane e poco conosciuto autore il più esperto Kaufman. Il lavoro andò in scena nel settembre dello stesso anno con molto successo e tenne il cartellone per 406 repliche. Ebbe così inizio tra i due una collaborazione che durò una decina di anni e che fruttò una mezza dozzina di favori, quasi tutti allietati da decine e decine di repliche.

Una delle cose migliori dell'accoppiata Hart-Kaufman è appunto *Non te li puoi portare appresso*, che la televisione replica questa settimana nell'ambito del ciclo dedicato al teatro americano contemporaneo, nella edizione diretta da Mario Landi con Gino Cervi e Andreina Pagnani interpreti principali. La commedia, composta in sole cinque settimane, fu rappresentata la prima volta il 14 dicembre del 1936 ed ebbe solo a Broadway 837 repliche. Con essa i due autori vinsero quello stesso anno il Premio Pulitzer, il massimo riconoscimento nazionale per il teatro. Due anni dopo Frank Capra ne offrì una discreta trasposizione cinematografica, sceneggiata da Robert Riskin e interpretata da James Stewart. E che a quel testo il successo fosse connotaturo lo dimostrò il fatto che con il film Capra vinse nel 1939 l'Oscar per la migliore regia!

Ma a Frank Capra era congeniale la vena ottimistica del testo più che la sua sfrontata comicità. Ed è invece proprio questo tratto che caratterizza *Non te li puoi portare appresso* così come altre commedie di Hart e Kaufman. «La loro», ha scritto il critico Giulio C. Castello, «è la farsa totale, senza limiti, senza freni, assurda e chiassosa, che si accende e si snoda attraverso sussulti di una comicità perentoria, solcata da lampi di bengala».

Abbiamo dunque al centro della commedia una famiglia americana che non possiamo certo definire «normale»; che anzi ha fatto della bizzarria il suo stile di vita. Al centro del quadro domina la figura del nonno (con la sua bonaria saggezza, è anche il portatore delle tesi degli autori) che, ritiratosi dagli affari, si dedica alla musica e a far collezione di bisce. Vengono poi sua figlia e il marito di lei: la prima pittrice e drammaturga in privato, il secondo con la passione dei fuochi artificiali, passione che egli coltiva bellamente in casa con tutto ciò che ne consegue. Un'altra coppia alquanto strampalata è costituita dalla figlia di questi ultimi e dal marito, un coreografo russo del quale il meno che si può dire è che è piuttosto maldestro. Fa eccezione, in questo quadro, l'altra figlia, promessa sposa al rampollo di una ricca famiglia di industriali. Padre e madre dell'innamorato si presentano dunque in casa della futura nuora per rendersi conto di che persone si tratta e ne rimangono, ovviamente, sconcertati.

Si disegna qui una opposizione non tra ambienti diversi ma tra due mentalità decisamente opposte: da un lato abbiamo una visione della vita in cui dominano la fantasia e la spontaneità, dall'altro una concezione dell'esistenza dominata soltanto dall'interesse. Due punti di vista (e questo è uno degli aspetti più interessanti della commedia) che fanno entrambi parte della tipica mentalità americana e che Hart e Kaufman emblematicano appunto nella contrapposizione delle due famiglie. Per chi parteggiano gli autori? Ovviamente per la fantasia. Come spiegherà il nonno al ricco industriale, i soldi, e quello che ci puoi comprare, non te li puoi portare appresso dopo che sei morto, e dunque tanto vale vivere giorno per giorno allegramente, facendo solo ciò che desideri, invece di rovinarti l'esistenza ad accumulare soltanto quattrini.

Non manca nella impostazione della commedia, occorre dirlo, una intenzione vagamente moralistica. «Ma si tratta», citiamo ancora Giulio C. Castello, «di una moralità ovvia, bonaria, elementare, proprio fatta per candide coscienze "yankee"». Tanto è vero che alla fine l'industriale capisce perfettamente l'antifona e dà il suo consenso alle nozze. L'«happy end», il lieto fine, non è piaciuto a taluni critici: l'obiezione è che esso toglie forza alla critica che la commedia svolge del mito del denaro, del dollaro. Ma, appunto, la critica di Hart e Kaufman è una critica bonaria, che non ambisce alla rottura. Del resto la bizzarria e la spontaneità sono soprattutto, nella commedia, splendidi pretesti per le trovate comiche e le gag, insomma per costruire uno spettacolo godibile e spensierato.

Salvatore Piscicelli

*Non te li puoi portare appresso* va in onda venerdì 26 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.



## Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

**Sit-in**<sup>®</sup>  
ITALY

In Italia  
oggi c'è  
una nuova  
moquette.  
Volete  
conoscerla meglio?

Spedite  
questo  
tagliando a:  
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.  
24024 Cazzano S. Andrea  
(Bergamo).  
Riceverete gratis  
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Nome
Cognome
Via
CAP
Città

# Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano

Tutta e sola bianca polpa di merluzzo  
ricco di proteine come appena pescato.

Assolutamente senza spine.

Senza conservanti, né coloranti. In pochi minuti  
i Bastoncini sono pronti, croccanti nella loro  
impanatura leggera e dorata e solo a guardarli  
mettono voglia ai vostri ragazzi... e a voi.

## bastoncini di pesce



**Chi è Michele Placido, il giovane protagonista dello sceneggiato di Luciano Codignola. Lo rivideremo in TV nell'«Orlando furioso» di Luca Ronconi, che segnò il suo debutto in palcoscenico**



Fra un impegno e l'altro, Michele non dimentica d'essere ancora quasi un ragazzo: eccolo tirar quattro calci al pallone in una piazzetta di Roma

# Il picciotto ha preso il volo

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

**H**a una carica tremenda, sarà una rivelazione». Alberto Negrin, regista dell'originale televisivo *Il picciotto*, parla del protagonista del lavoro, Michele Placido. «E' soprattutto un

attore istintivo ed essendo anch'io un regista che non se ne sta a tavolino e che lavora, appunto, d'istinto, con Placido ho trovato un accordo perfetto, un'armonia totale. Placido ha una faccia spiccatamente cinematografica, nel senso che, col suo viso, può fare quello che vuole, sa giocare straordinariamente con i segue a pag. 136

Dice di lui il regista del « Picciotto », Alberto Negrin: « Placido ha una faccia spiccatamente cinematografica. Con quel volto puo fare tutto ciò che vuole »



Ancora Michele Placido con i suoi piccoli ammiratori. Il giovane attore è pugliese, di Ascoli Satriano; prima di tentare la via del teatro è stato poliziotto

## Il picciotto ha preso il volo

segue da pag. 135

muscoli, mettendoli al servizio dell'espressione. E non è adatto soltanto a parti drammatiche; sono sicuro che funzionerebbe anche se dovesse ricoprire ruoli comici, grotteschi».

Che Negrin parla bene del « suo » protagonista è ovvio e comprensibile: qualsiasi regista lo farebbe. Parlare però di « attore-rivelazione » è già più compromettente, con la penuria di attori veri che c'è in giro.

### Vita grama

Tuttavia Negrin non è il solo a dare a Placido una patente di bravura: c'è chi giura che in capo a qualche anno, se non commetterà grossi errori di scelte, potrà affiancarsi ai Giannini, ai Proietti o giù di lì.

Nato ad Ascoli Satriano, un piccolo paesino in provincia di Foggia, 26 anni fa, Michele Placido è l'ottavo di dodici figli. Una delle tante famiglie povere del Sud. La madre apre un piccolo ristorante, ma va a rotoli e i figli debbono squagliarsela in cerca di un avve-

nire. Michele va a Napoli a studiare in un collegio di preti, senza vocazione, né temperamento speculativo: appena può tenta di andare verso il Nord e si arruola nella polizia. Una storia emblematica di scelte obbligate. Ma se non ha la stoffa del prete, non ha nemmeno quella del poliziotto: è sicuro però di avere quella dell'attore e, da buon meridionale che crede nel « pezzo di carta », va ad iscriversi all'Accademia d'arte drammatica per ottenere il « diploma di attore ».

Per il ragazzo del Sud arso dalla sacra fiamma dell'arte comincia così una vita grama ma intensa di sacrifici a base di suppli e caffellatte; ha però una voglia matta di arrivare ad ogni costo. Si alza la mattina alle cinque per essere tra i primi ai cancelli di Cinecittà e rimediare la « comparsata » che gli consentirà di pagarsi la squallida stanzetta che divide con altri ragazzi. Studia, ce la mette tutta, deve imparare ogni cosa da capo, non sa assolutamente nulla di dizione, recitazione, scenografia, regia, storia del cinema

segue a pag. 138

# Metti il marchio dell'igiene

LYSO  
FORM

- Sui lavandini, le piastrelle, i fornelli; su pentole e posate; in bagno.
- Metti Lysoform Candegggiante, dal buon profumo di limone.
- Lysoform Candegggiante pulisce e sgrassa in un attimo, e dona al 100 per 100 quell'igiene che soltanto i prodotti Lysoform sanno garantirti.

igiene  
**Lysoform**  
**100 per 100**



È un prodotto





Il Dottor Maurizio Poli. Lavora in un parco nazionale. Sempre all'aria aperta, anche d'inverno. Ha rifiutato altri lavori perché vuol fare quello che gli piace veramente.

## Anche lui ha scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace. Perché ti piace e basta.



# MONTENEGRO il libero amaro



Sul set televisivo: mentre lo truccano ripassa la parte

## Il picciotto ha preso il volo

segue da pag. 136

e del teatro. Ma al traguardo del diploma riesce ugualmente ad arrivare con onore.

Così, a 22 anni, recita al Quirino di Roma nel *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, regista Orazio Costa. E' soltanto il tradizionale « saggio » di fine corso: il debutto vero e proprio verrà qualche mese dopo nell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi (di cui è ora in allestimento l'edizione televisiva).

### Anche cinema

Estroverso, geniale, abile mistificatore di « bignao » teatrali, Placido comincia farsi conoscere: recita Wesker, Goldoni, Brecht, Wilcock e Calvino, poi, a Verona, Shakespeare in *Re Giovanni*. Fa anche un po' di televisione e del cinema (*Il caso Pisciotta*, *La mano nera*, *Teresa la ladra* e *Processo per direttissima*).

Ormai ha « capito tutto », ma quel *Re Giovanni* di Verona lo ha messo in crisi: « L'italiano del teatro », dice, « è un italiano fasullo, aulico ». Lui, invece, sente di avere radici, dialettali, popolari; vuole « applicare Gadda al teatro ». Perciò,

quando si scontra con i classici, entra in crisi. Insomma, di carattere, vorrebbe piantare tutto ed « essere se stesso ». Ma anche l'attore — gli dicono gli amici — deve sapere adattarsi ai compromessi: essere se stessi è un lusso di arrivati. Per ora non c'è che una strada: sfruttare al massimo il proprio « capitale professionale ».

A questo punto arriva Negrin con la proposta di interpretare *Il picciotto*: per Placido è il classico cacio sui maccheronni, un ruolo tagliato veramente su misura per lui. Per di più lo farà conoscere a milioni di persone: la più formidabile ed insperata pedana di lancio.

Ora il « Picciotto », ex seminarista e poliziotto mancato, attende la metituta del successo: per di più stanno per entrare in circuito i suoi ultimi due film, poi sarà la volta dell'*Orlando furioso* televisivo e di un altro paio di telefilm. Intanto sul deserto del Sinai è impegnato nella lavorazione del *Mosè*, nel ruolo del giovane generale Caleb.

Giuseppe Tabasso

*La terza puntata de Il picciotto va in onda domenica 21 ottobre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*



1 cioccolato  
ripieno di crema  
di nocciole



2 cioccolato  
ripiene  
di crema  
di arancio



3 toffee  
al latte



4 cioccolato  
ripieno  
di crema  
di cocco

13 cioccolato  
ripieno di crema  
di fragola

14 pralina  
caramellata

15 bastoncino di  
cioccolato ripieno  
di toffee

5 caramello  
ricoperto  
di cioccolato

6 cioccolato  
ripieno di crema  
caffè

12 cioccolatino  
tartufato



11 golden  
toffee

10 toffee  
al malto

cioccolato al toffee  
morbido



8 toffee  
ricoperto  
di cioccolato



tra le regole  
del gioco...  
anche i morsi

16 noccia  
intera ricoperta  
di toffee  
al cioccolato

7 toffee  
al burro

# Quality Street

uniti in dolcezza  
divisi in allegria

Carica di 16 dolcezze diverse  
arriva dall'Inghilterra Quality Street.  
Cioccolatini, cioccolatini ripieni e toffée in una  
fantastica esplosione di gusti e di saperi.  
Tra i dolcissimi 16 scegli il tuo preferito.

Rowntree  
Mackintosh



Mackintosh's  
**Quality Street**  
Chocolates & Toffees  
Net Weight 394g (14oz) per 400g

Parata di vincitori di concorsi internazionali all'Autunno Napoletano



Liana Isakadze, 27 anni, di Tiflis (Georgia), violinista: ha eseguito il «Concerto in la maggiore K. 219» di Mozart che ascolteremo nel primo dei cinque spettacoli TV. Un'interpretazione, la sua, equilibratissima eppur ricca di accenti lirici e di una ritmica travolgente

# I campioni del pentagramma



Il maestro Franco Caracciolo: alla guida dell'Alessandro Scarlatti interpreterà nei cinque appuntamenti TV pagine sinfoniche di scuola napoletana

Si sono iniziate a Napoli le riprese TV di cinque spettacoli con giovani concertisti venuti dal Brasile, dalla Francia, dalla Germania Orientale, dal Giappone, dalla Polonia, dalla Russia e dalla Svizzera. A questi si affianca la Scarlatti diretta da Franco Caracciolo. Presentatrice Aba Cercato

di Luigi Fait

Napoli, ottobre

**S**ono venuti da tutto il mondo. Sono i vincitori dei più prestigiosi concorsi internazionali di musica degli ultimi anni. A Napoli li ha invitati la Radiotelevisione italiana, la prima emittente che si preoccupa di mandare in onda sul piccolo schermo non soltanto i recital dei vegliardi della tastiera, dell'archetto o del fiato, ma che punta giustamente sulle nuovissime leve. Quasi per incanto, anche l'Auditorium della RAI si è trasformato. «Sembra di stare a Senza rete», è il commento di qualcuno, persuaso che il genere classico sia appannaggio dei topi di biblioteca e delle

vecchie generazioni. Il fatto è che poltrone e gradinate della grande sala sono state letteralmente prese d'assalto da un pubblico nuovo. Seduti perfino per terra. Allora non è vero quello che fissano certe statistiche e cioè che i ragazzi gusterebbero solo le espressioni dei «leggieri» e che i «matusa» preferirebbero l'operetta al melodramma. Ma quando mai! In questi ultimissimi tempi i giovani invadono i luoghi dove la musica si fa sul serio; si sono messi d'impegno, nonostante la grave crisi avuta in eredità dagli anziani compositori (di conservatorio): hanno riscoperto Monteverdi, Vivaldi, Mozart, Beethoven, Verdi, Mahler e quando fanno il tifo per i propri coetanei che suonano Bach e Chopin segue a pag. 142

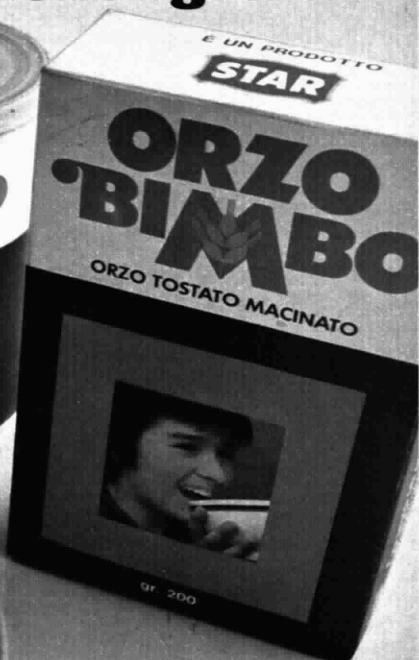


## Orzo Bimbo invita anche i grandi a colazione.

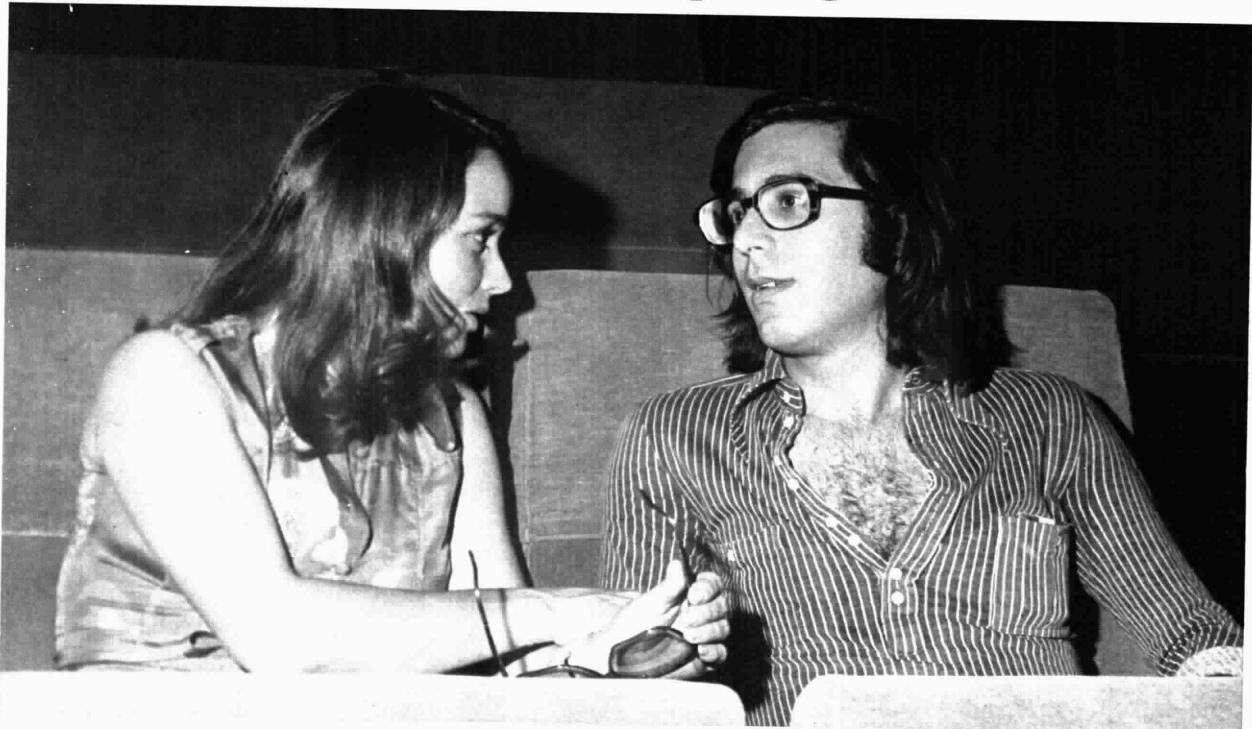
Orzo Bimbo:  
ecco una ricca colazione!

Orzo Bimbo dà a tutti  
i valori proteici dell'orzo maturo:  
al mattino, per iniziare meglio la giornata.  
Orzo Bimbo, orzo purissimo,  
colto al giusto punto di maturazione,  
accuratamente selezionato  
e delicatamente tostato.

Orzo Bimbo:  
la colazione ideale per anni pieni di vita!



# I campioni del pentagramma



segue da pag. 140

pin sanno di avere ragione. La strada della musica è ancora aperta e riserva soddisfazioni uniche. Si, è pur vero che qui a Napoli, in queste settimane, si assiste ad una parata di «mostri», di «geni», di vincitori delle più difficili gare, di ventenni che hanno fatto venire la pelle d'oca a Rubinstein, a Menuhin, a Casals, a Segovia, a Oistrakh, a Michelangeli; e che purtroppo il nostro pubblico, anche più colto, si sente lontano da questi ragazzi concertisti. Il loro modo di giocare sulla tastiera, d'intonare un canto, di muovere l'archetto pare irraggiungibile. Ma è tonificante. Appartengono a Paesi dove l'educazione musicale si erge in primissimo piano. E per educazione musicale non intendo solo educazione tecnica, istruzione meccanica, allenamento teorico; bensì pratica di vita, lezioni di umanità, formazione dello spirito, disciplina dei sentimenti. Fino ad oggi, non figura un italiano tra questi assi del concertismo presenti a Napoli. Dispiaze. Si è comunque in attesa della partecipazione di un organista, probabilmente italiano, e del vincitore del «Paganini 1973» di Genova. Ma non è il caso di affliggersi ulteriormente. Adesso i campioni del pentagramma sono qui per farsi ascoltare: analizzati, studiati da schiere di ragazzi volenterosi e che pre-

tendono di inserirsi nel loro stesso mondo.

Altra grande novità dal punto di vista spettacolare, oltre che squisitamente informativo, è che i concerti si svolgono all'insedia dell'Autunno Musicale Napoletano, sedicesima edizione. Ciò ha preoccupato non poco i tradizionalisti, i quali ricordavano precedenti Autunni fatti di *Sofonisbe* e di pezzi d'antiquariato: piatti prelibati, destinati però ai musicologi, nonché da loro medesimi confezionati. Opere, concerti, oratori e serenate erano giunti ad un punto tale per cui i responsabili della manifestazione, anche per non ripetere le formule di altri festival nati e cresciuti nel frattempo, hanno ideato questa parata di vincitori, il meglio che oggi si registri in campo internazionale e che per un insieme di impegni, di orari, di cartelloni e di distanze mai si sarebbero potuti ammirare in un'unica galleria.

Il pianista Arnaldo Cohen, arrivato per primo davanti alle telecamere di Napoli, aveva vinto nel '72 a Bolzano, altri si son imposti a Parigi, a Ginevra, a Budapest, a Dallas, a Mosca. Cohen, brasiliiano, nato a Rio de Janeiro nel 1948, è un personaggio che perde i treni quando s'intardisce di risolvere qualche quesito di matematica. Ha sonato il violino in orchestra per pagarsi le lezioni di pianoforte e ha



Altri due protagonisti della rassegna TV dedicata ai giovani vincitori di concorsi internazionali: sono i pianisti Vladimir Felzman, 20 anni, e, foto in alto con Aba Cercato, Arnaldo Cohen, 25 anni

ora interpretato Mozart (il *Concerto in sol maggiore K. 453*) con uno stile unico, direi alla Benedetti Michelangeli. Un tocco, il suo, vivo, drammatico; un fraseggio sulle ali del canto. Seguiva il pianista ventenne Vladimir Felzman, che, dopo aver vinto a soli quindici anni il Radiocorso internazionale Concertino Praga si meritò nel '71 a Parigi il Premio Long-Thibaud. Felzman, con i baffi, con mani bianche, lunghissime, nervose, esile e sorridente, perfino un po' impacciato, ha poi cominciato a pestare (in senso buono) i tasti bianchi e neri del lungo Steinway nel nome di Scostakovic (*Preludio e Fuga op. 87 in remolle maggiore*), proseguendo con l'*Ondina* e con i *Fuochi d'artificio* di Debussy (nei quali pareva che le dita del pianista dovessero consumarsi nell'impatto con lo strumento) e con la *Quarta Ballata* di Chopin, «narrata» in sonorità corpose, vibranti, patetiche: un romanticismo che forse Chopin non avrebbe riconosciuto, ma che, oggi, filtrato attraverso le esperienze stilistiche di Liszt, Rachmaninoff, Prokofiev e Bartók, rivive in diverse, elettrizzanti dimensioni, seguendo il filo di pagine che appartengono ormai al respiro degli uomini spaziali.

Dopo i due bravi giovani non ha davvero sfigurato

segue a pag. 144

# Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



**4 Bicchiere frullatore:**

prepara frullati, frappé,  
creme ecc.

Bicchiere trasparente da  
1 litro graduato.

**5 Spremiagrumi:**

per arance, pompelmi,  
limoni ecc.

Senza residuo  
di semi.

**3 Tritacarne:**

trita in pochi minuti  
ogni qualità  
di carne.

**2 Tritagliaccio:**

per ottenere  
ghiaccio  
tritato per  
granite,  
frappé,  
spremute.

**1 Tramoggià:**

macina caffè,  
legumi secchi,  
riso ecc.

**6 Trix sbattitore:**

per ottenere malonesse,  
panna montata, salse  
e creme. Tutto in  
pochi secondi.

**7 Grattugia:**

per formaggio  
e pane secco.

**8 Centrifuga:**

unica a estrarre succhi  
puri al 100% dalla  
frutta e dalla verdura.

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per tritare la carne, uno per grattugiare, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per frullare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.

Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRMi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare tutti, basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore. E in pochi minuti tutto è pronto. Come vuoi tu. Perché GIRMi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

GIRMi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna.

**GIRMi** la grande industria  
dei piccoli elettrodomestici.

# L.300.000 AL MESE

**La Queens Cosmetics Industria Cosmetic offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.**

Ad ambossi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

**Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:**

Industria Cosmetic

**Queens  
Cosmetics**

Via GARDONE 16  
20139 MILANO



## DIVENTATE Detective

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara questa brillante carriera (diploma e tessera professionale). La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945. Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E., via Tripoli 193 00199 ROMA

**ALLEVA MICROBI**  
chi usa protesi senza  
**clinex**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

## CALLI

### ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è molto più sicuro. Non solo con facilità NOXACORN liquido è rapido e indolore ammorbidente calli e duroni, li estirpa dalla radice.

**NOXACORN**

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DESIGNO DEL PIEDE.

## NUOVA STORIA UNIVERSALE DEI POPOLI E DELLE CIVILTÀ'

In venti volumi, a cura di illustri storici, un panorama completo ed esauriente di tutte le età e di tutte le grandi vicende in ogni continente sulla base delle scoperte archeologiche, delle ricerche storiche, delle grandi trasformazioni politiche e religiose attraverso un approfondito studio e una luminosa interpretazione della vita vissuta.

Due nuovi titoli:

**LA RUSSIA**  
di Roger Portal

Pag. XX-368 con 58 tav. in nero e a colori.  
L. 8.500

Non è facile ricostruire in un solo volume le linee essenziali dello svolgimento storico della Russia, dalla fondazione, nel nono secolo, della dinastia di Kiev fino all'odierna gestione di Breznev. Roger Portal è riuscito tuttavia a venire egregiamente a capo di questa formidabile impresa: il suo libro risponde a tutti i requisiti del lavoro scientifico.

Leo Valiani "L'Espresso"

**LA CIVILTÀ INDIANA**

di Raniero Gnoli, K.A. Ballhatchet,  
J.G. De Casparis, Harry J. Benda,  
R.B. Smith e Justus M. van der Kroef

Pag. XXIV-748 con 58 tav. in nero e a colori.  
L. 15.000

Una "summa" encyclopedica su quanto il lettore più esigente possa o voglia sapere nel merito di quella che va definita come la culla, la matrice stessa della civiltà umana.....

Il volume esaurisce il ciclopico tema esaminandone tutti gli aspetti storici, geografici, culturali e umani.

Giorgio Spina "Il Lavoro"

## A COMODE RATE MENSILI

UTET-CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrato della NUOVA STORIA UNIVERSALE DEI POPOLI E DELLE CIVILTÀ.

nome e cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

città \_\_\_\_\_

## La "Scarlatti" e i suoi maestri

**Q**uando oggi ci riferiamo all'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana già sappiamo che non si tratta di una società di maestri paragonabile ad altre. La Scarlatti, soprattutto in questi ultimi decenni, ha infatti offerto, attraverso i microfoni, quasi esclusivamente il sapore delle antiche partiture, la viva commozione della musica e del teatro musicale italiano del Settecento. Quando, viceversa, ha tentato nuovi e pur allestanti itinerari ha dovuto lasciare che critici e musicologi ne sottolineassero i rischi. I suoi momenti migliori sono quelli del rivivimento delle antiche scuole partenopee, magari — è successo nel '67 — grazie alle colorite arte e alle spumeggianti tarantelle di una Piedigrotta a firma di Luigi Ricci.

E' stata fondata nel 1918 a Napoli come associazione ("Alessandro Scarlatti"), con il fine di eseguire e di diffondere appunto la musica italiana antica, essendo ormai trent'anni, occasione di esecuzioni di capolavori secolari. Franco Michele Napolitano e Emilia Gabiosi furono direttori dell'Orchestra e del Coro fino al 1941. Dopo un forzato periodo di stasi, la Scarlatti rivese la sua attività nell'immediato dopoguerra fino a fondersi nel 1949 con l'Orchestra da Camera Napoletana dando vita ad un nuovo complesso rigorosamente selezionato, ossia nell'Orchestra da Camera Alessandro Scarlatti, il cui fervido animatore fu l'ingegner Giuseppe Cenizo, appassionato cultore di musica e presidente del Conservatorio San Pietro a Majella. Direttore stabile, dal 1941 al 1963, è stato il maestro Francesco Caracciolo, che, nato a Bari nel 1920, si è praticamente formato artisticamente presso il Conservatorio napoletano conseguendovi i diplomi di pianoforte e di composizione. Ha poi frequentato a Roma, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il corso di perfezionamento di direzione d'orchesta tenuto da Bernardino Molinari, svolgendo in seguito un'apprezzata attività direttoriale in Italia e all'estero e partecipando altresì ad importanti festival internazionali. Dopo aver diretto per qualche anno la Sinfonica di Milano della RAI, Caracciolo è tornato ora alla Scarlatti.

Dal '64 al '71 l'Orchestra napoletana passava nelle prestigiose mani di Massimo Pradella, che, ben conoscuto soprattutto in Germania (a Monaco di Baviera ha riscosso parecchi successi a capo della Bayerischer Rundfunk) e provenendo dalla scuola di pianoforte, di violino, di canto e di direzione d'orchestra del Conservatorio e dell'Accademia di Santa Cecilia, e riuscito a portare a Napoli adori musicisti non comuni e un amore per il Settecento italiano veramente profondo e sentito. Non si deve sottovalutare la presenza di Napoli del maestro Renato Ruotolo, che funse da «allora direttore» della Scarlatti. Dal novembre del 1956 la medesima Orchestra è entrata a far parte dei complessi orchestrali stabili della Radiotelevisione Italiana, impegnata non solo — sull'esempio delle consorelle — in stagioni pubbliche presso il locale Auditorium, ma anche in manifestazioni il cui prestigio ha avuto ed ha vasta eco negli ambienti culturali nostrani e stranieri.

Si tratta del Luglio Musicale a Capodimonte, nelle cui giornate si sono valorizzati lavori del glorioso passato partenopeo e messe in luce parecchie nuove leve del concertismo italiano; e dell'Autunno Musicale Napoletano, giunto ora alla sedicesima edizione. La Scarlatti, che vanta nel proprio organico alcuni nomi di indiscutibile valore (basta citare il primo violino Giuseppe Prencipe, il primo violoncello Giacinto Caramia, il primo contrabbasso Luciano Amadori e Gemmario D'Onofrio per l'organo, il clavicembalo e il pianoforte), ha pur riscosso considerevole consenso nel corso di varie tournée in Italia e all'estero: a Parigi (1952), a Londra e Bruxelles (1955), Salisburgo (1954), Granada (1955), Amburgo, Mannheim, Colonia, Baden-Baden e Berlino (1956), Atene, Tel Aviv, Haifa, Gerusalemme, Ankara, Turchia (1959), Monaco di Baviera (1965), Montreal in occasione dell'Expo 1967 e Venezia (1972).

Infine occorre sottolineare un'attività che va di pari passo con le esigenze del nostro paese: si è voluto cioè portare l'Orchestra in quegli ambienti, presso quelle categorie di lavoratori che raramente hanno la possibilità di frequentare un auditorio o di consumare il genere classico. Si sono così proposte manifestazioni di estremo interesse per le più disparate categorie: i congressisti agli studi, dagli operai ai turisti. Ecco quindi la Scarlatti, con tutto il mondo musicale settecentesco, viaggiare (fuori sede) nei nomi degli Scarlatti stessi o di Cimarosa e di Mozart attraverso Capri, Salerno, Ercolano, Positano, Castellammare di Stabia, Ischia, Nola.

segue da pag. 142

un'energica violinista della Georgia: Liana Isakadze, nata a Tiflis nel 1946, vincitrice nel '65 del Long-Thibaud e nel '70 del Sibelius. Il suo Mozart (il Concerto in la maggiore, K. 219) è sembrato equilibratissimo, eppure ricco di accenti lirici e di ritmica travolgente. Un fenomeno. Anche tenuto conto che il suono veniva da un Guarneri prestato dallo Stato.

segue a pag. 146

**I campioni  
del pentagramma**

**UTET**

# Pantèn Hair Spray

## lacca pulita



Provate col pettine:  
già al primo colpo sentirete  
capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo  
la pettinatura.  
Vitaminica: rinforza  
il capello.  
Neutra: sfida l'umidità.  
I vostri capelli meritano  
la qualità Pantén.

**PANTÈN**  
LACCA VITAMINICA

PANTEN - marchio registrato



#### LAVATRICE LAVAMAT

Costa di meno in ogni caso  
perchè la sua durata senza limiti non ha prezzo  
perchè non guadisce la biancheria fine  
perchè lava a fondo la biancheria pesante  
perchè il suo silenzio non terremota la casa  
perchè è una lavatrice di classe superiore

**3 ANNI DI GARANZIA  
PER LAVAMAT DELUXE E CLARA SL**

**AEG**

**In casa vostra  
il prestigio  
di una grande industria**



L'auditorium RAI di Napoli durante uno dei concerti

#### La storia dell'Autunno

**L'**'Autunno Musicale Napoletano, uno dei più famosi festival della RAI, giunto ora alla sedicesima edizione, si è inserito, fin dal suo primo apparire, nello splendore della civiltà strumentale e vocale della scuola partenopea. Il primo Autunno si era tuttavia inaugurato, il 27 settembre 1958 al Teatro di Corte, nel nome di Mozart, con il Don Giovanni, seguito da La baronessa stramba di Cimarosa, dalle Cantatrici villane di Fioravanti e dalla Cenerentola di Rossini.

Ai successivi appuntamenti si aggiunsero i nomi di Paisiello, di Haydn e di altri più o meno noti del Settecento napoletano; formula che duro fino al 1962, quando, a giudizio di Alfredo Parente, si registrò una grande novità: le tre opere in cartellone di Haydn, Cimarosa e Mozart vennero allestite nel Salone delle Feste della Reggia di Capodimonte, che per la prima volta veniva ad essere destinata a rappresentazione teatrale. Con la sesta edizione, quando con la RAI collaborarono altri enti come il San Carlo, l'associazione Alessandro Scarlatti e l'Azienda di soggiorno e turismo, le manifestazioni cominciarono a svolgersi nel nuovo auditorio della RAI, accettando i moderni e i contemporanei: Mapipero, Rota, Petrossi, Francaux, Martini. Opere comiche, pagine moderne (sacre e profane), perfino concerti d'organo e di clavicembalo corroborarono gli incontri degli anni successivi. Ma in ciascun Autunno spiccava la figura di un maestro della scuola napoletana. Così, ancora al Mondel della luna di Paisiello, nel 1966, s'arrivarono pagine di Castiglioni, Chiaramella, Maderna e Zalred. Si arriverà perfino, l'anno seguente, ad accettare gli esperimenti elettronici di Stockhausen. Poi, fino al 1972, si volle tornare agli antichi, con la profonda gratitudine di musicologi: Ecco l'Edipo a Colonea di Sacchini, la Judith di Cimarosa, Piramo e Tisbe di Hasse, Le serve rivali di Traetta.

Altra peculiarità del festival è sempre stata la presenza di famosi interpreti. Basti citare fra i direttori d'orchestra Prêtre, Sanzogno, Maag e Muti; e tra i registi Zeffirelli, Visconti, Lanfranchi, Reinhardt e Sequi.

#### I campioni del pentagramma

segue da pag. 144

Presentatrice della serata è stata (e lo sarà pure per le altre quattro serate in programma) la bravissima Aba Cercato, già nota per le sue felici collaborazioni lì dove si cimentano i giovani musicisti (ricordiamo i concorsi televisivi beethoveniano, rossiniano e verdiano).

Ma questa volta ad Aba Cercato si è chiesto di più. Infatti i ragazzi russi non sanno una parola d'italiano. Ebbene lei li ha avvicinati con disinvolta e li ha intervistati, con bella padronanza del russo, davanti alle telecamere. Lo constateremo in occasione della messa in onda di tali incontri che i dirigenti della RAI sperano abbastanza prossimi.

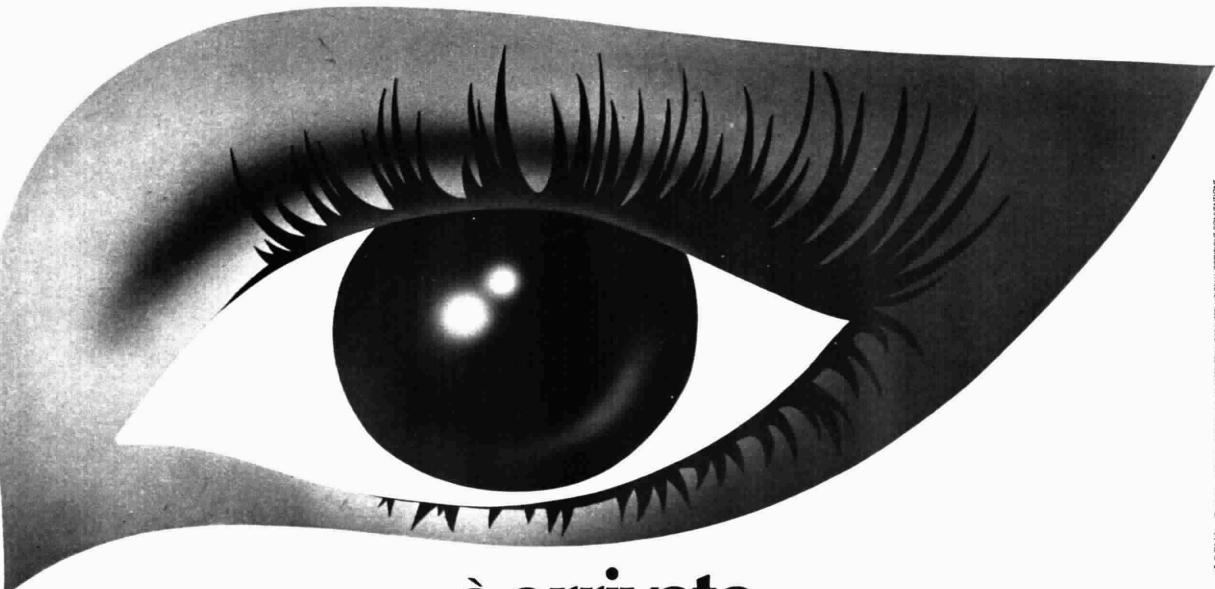
Ma non si poteva dare il

via all'Autunno mandando completamente all'aria certe formule, certi affetti che servivano a caratterizzare, in senso partenopeo, le diverse serate. E' perciò intervenuta l'Orchestra Alessandro Scarlatti, non solo per accompagnare i solisti in alcuni concerti, ma anche per aprire e chiudere ciascuno dei cinque appuntamenti con pagine sinfoniche di opere appartenenti alla scuola napoletana. Così, per esempio, il primo appuntamento comprende le Sinfonie dal Matrimonio segreto di Domenico Cimarosa e dalla Scuffiara di Giovanni Paisiello.

E ecco in ordine di tempo il cartellone, dalla seconda alla quinta serata, con qualche modifica ri-

segue a pag. 148

# occhio alla tua profumeria!



è arrivato  
**il pettinaciglia**

## COMB-ON MASCARA

ecco l'esclusivo minipettine  
che farà le tue ciglia  
morbide, piene, curve



a sole  
**1200 lire**

**California,**  
MAX FACTOR

## I campioni del pentagramma

segue da pag. 146

spetto a quello precedentemente pubblicato, essendosi ammalata la violinista polacca Bogumila Reszke ed essendo indisposto pure il cantante sovietico Dimitri Daunorius.

Probabilmente la Reszke e il Daunorius saranno sostituiti dai vincitori del Paganini 1973 (violinista) di Genova e del Viotti 1972 (organo) di Vercelli.

Gli altri giovani concorrenti che ascolteremo sono: Eugene Fodor (USA), violinista, Premio Paganini 1972; Thomas Friedli (Svizzera), clarinetista, Premio Ginevra 1972; Atar Arad (Israele), violista, Ginevra 1972; Lidia Dubrovskaja (URSS), violinista, Long-Thibaud 1971; Vladimir Selivochin (URSS), pianista, Busoni 1968; Igor Gavriš (URSS), violoncellista, Budapest 1968; Monica Rost (Germania Orientale), chitarrista, ORTF 1972; Sumire Yoshihara (Giappone), percussionista, Ginevra 1972; Pascal Rogé (Francia), pianista, Long-Thibaud 1971; e Roman Jablonski Polonia), violoncellista, Dallas 1972.

Luigi Fait



L'Orchestra Alessandro Scarlatti sul palcoscenico dell'auditorium RAI durante le prove per i concerti dell'Autunno Napoletano. Sul podio il maestro Franco Caracciolo

## NATI PER LA PULIZIA.

Per raccogliere con eleganza, oltre che con praticità, tutti i rifiuti della casa e del giardino: per questo sono nati le Pattumiere, i Secchi e i Supersecchi Style della Giovenzana.  
Per soddisfare le esigenze di tutti in fatto di pulizia. La Giovenzana è stata la prima a pensarsi: per questo può aiutarvi tanto, con la vastissima serie dei suoi casalinghi Style. In tutta la casa.

**STYLE**  
prodotto di qualità

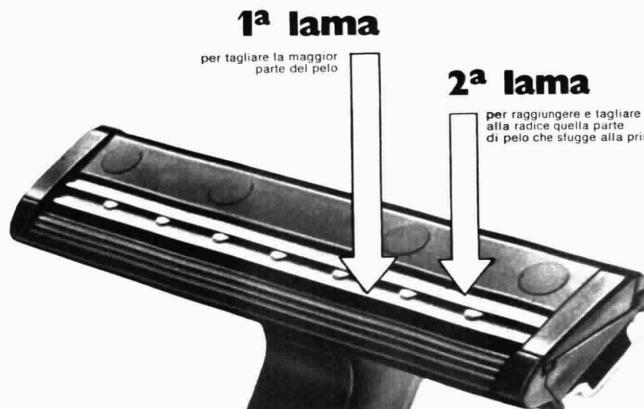
a casa e in vacanza per vivere meglio

# STYLE

GIOVENZANA - Gruppo Industrie Stampaggio Materie Plastiche

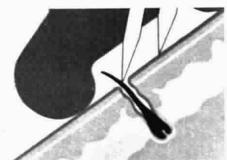
# Gillette® G II il primo rasoio bilama\*

**Due lame per la rasatura più profonda e sicura  
che Gillette vi abbia mai dato.**

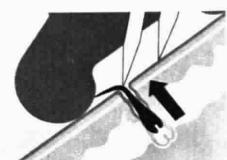


**Ed ecco perché la rasatura di G II è diversa:**

1. la prima delle due lame al platino rade il pelo in superficie, come nei rasi convenzionali



2. mentre il pelo viene tagliato, la prima lama lo piega e lo tira, facendolo uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta sporge per un momento dalla pelle prima di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo rientri nella pelle, la seconda lama lo raggiunge e ne taglia ancora un pezzetto. Subito dopo la parte restante di pelo ritorna nel suo follicolo, sotto la pelle.



**Una rasatura più sicura:**  
le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,  
ma anche con maggior sicurezza.  
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate  
rispetto ai rasi tradizionali, e ad un angolo più acuto  
di incidenza minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

\*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse in una cartuccia sigillata.

**Gillette G II il rasoio bilama**  
**la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio**

« Ci colleghiamo di calcio

# Ho seg

Nando Martellini,  
popolare  
« interprete »  
del calcio televisivo.  
Lavora alla RAI  
da trent'anni, è  
sposato, ha due figli



**Il popolare personaggio racconta qui i momenti più amari e quelli più belli della sua professione (una crisi di pianto, per esempio, in Messico, che fece nascere un equivoco). In quasi 30 anni di attività ha raccolto confidenze di giocatori e retroscena che non rivelerà mai. Perché, secondo lui, la Nazionale si è rafforzata e le squadre di club si sono indebolite a livello internazionale. Da Valcareggi a Schnellinger, da Herrera a Boniperti: come sono, al microfono, le figure più note del mondo calcistico**

di Nando Martellini

Roma, ottobre

**C**i colleghiamo con lo Stadio Olimpico in Roma...». E' la frase che la simpatica collega annunciatrice ripete anche sabato 20 ottobre, al momento in cui devo iniziare il commento di Italia-Svizzera.

Sono passati quasi trent'anni dal mio battesimo del microfono, ho seguito, per la radio prima e per la TV poi, circa 150 partite della nostra squadra azzurra. Ma l'emozione è sempre quella della prima volta. Attorno alla Nazionale ho vissuto i momenti più belli e vivi della mia professione: ho sofferto, gioito, temuto.

Ogni volta che penso agli azzurri e ai loro impegni recenti e passati, ritrovo subito quell'incredibile 4 a 3 dell'Azteca. Sgombero, rabbia, gioia, disperazione, felicità si alternarono in quelle due ore: lo spettacolo televisivo sembrava sceneggiato da Hitchcock (allora) o da Dario Argento (oggi). Quando alla fine l'arbitro messicano Yamasaki chiuse l'incontro e ci aprì le porte della finale dei mondiali 1970, riuscii a malapena a concludere la trasmissione e caddi preda di una crisi nervosa di pianto. Era come la fine di un incubo eppure non riuscivo a riprendere il dominio di me stesso.

Nell'ambiente dell'Eurovisione, in cui i telegiornalisti di ogni nazione si ritrovano periodicamente per gli appuntamenti calcistici più importanti, si è stabilita una simpatia usanza: ci si va a complimentare sportivamente con il commentatore della nazione che ha vinto. Quel giorno, all'Azteca, al termine del travolgo 4 a 3, vennero tutti da me, compreso il telegiornista tedesco

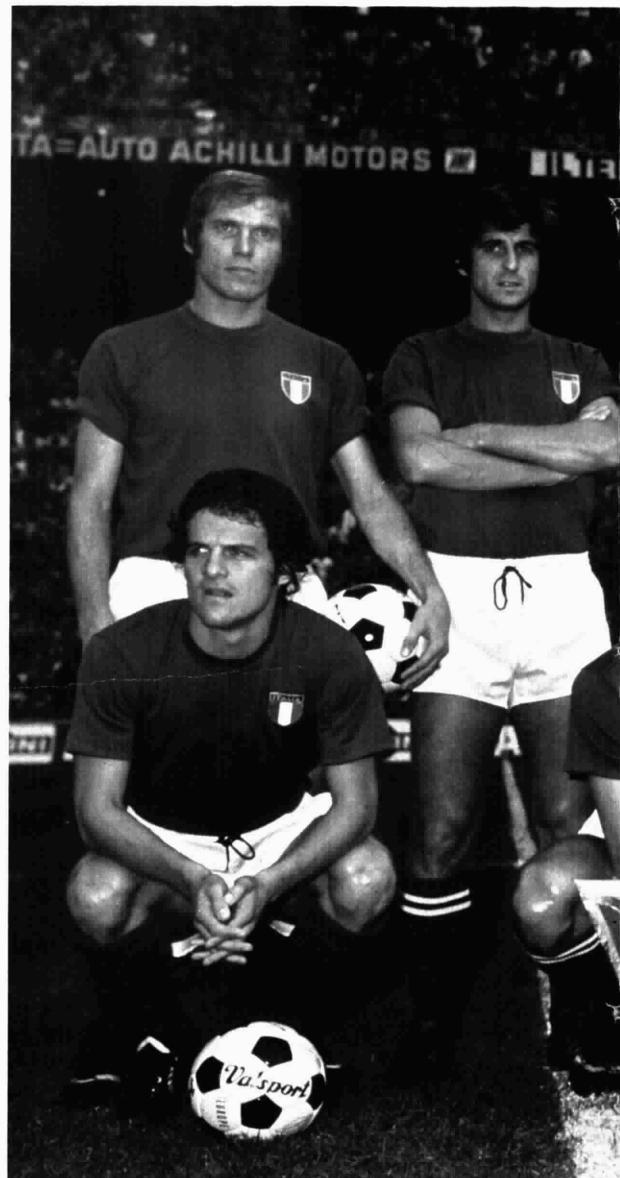
Oskar Wark. E mi trovarono a piangere! La sera, in albergo, il collega inglese della « BBC », Kenneth Wostenholme, mi confessò che aveva avuto un attimo di terrore. Era venuto da me a congratularsi per la vittoria e vedendomi con le lacrime agli occhi aveva pensato per un attimo di aver sbagliato tutta la sua trasmissione; di aver detto che aveva vinto l'Italia e invece aveva vinto forse la Germania.

Questa dell'Eurovisione e Intervision è una simpatica famiglia che si è costruita attorno alle manifestazioni calcistiche e nella quale ognuno di noi finisce per non rappresentare più soltanto il commentatore di football della sua nazione, ma arriva ad essere, tra gli altri, il rappresentante addirittura del proprio Paese. Si chiedono e si danno notizie, particolari di politica e cronaca.

Una volta il collega cecoslovacco Karol Polak mi mise in crisi chiedendomi le ultime novità a proposito del ponte che dovrà unire un giorno Messina a Reggio Calabria. Dovetti promettergli di inviargli per posta a Praga tutto quello che non sapevo. Il telegiornista francese, nell'intervallo, mi invita talvolta a parlare nella sua trasmissione. E' Michel Drucker e, perbacco, mi fa intervenire sempre nelle occasioni in cui la squadra italiana non va molto bene. Chissa come farà, prima dell'inizio, a sapere che mi metterà in difficoltà di fronte agli ascoltatori francesi? Ma il giorno di una bella vittoria della Nazionale o di una nostra squadra di club, mi presenterò al suo microfono anche se non invitato e pretenderò di riscattarmi.

Accanto agli azzurri ho visto la indimenticabile serata di Roma dell'estate del '68 nella vittoria della Coppa d'Europa: la famosa finale

segue a pag. 152



La Nazionale azzurra che a San Siro, in un difficile collaudo, ha battuto Italia e Svizzera l'incontro del 20 ottobre vale la qualificazione ai mondiali:

on lo Stadio Olimpico in Roma per trasmettervi l'incontro  
Italia - Svizzera. Telecronista Nando Martellini...»

# Quinto finora 150 partite degli azzurri



Per 2 a 0 la Svezia: da sinistra, in piedi, Benetti, Rivera, Morini, Spinosi, Zoff, Riva; accosciati, Capello, Facchetti, Anastasi, Mazzola e Burgnich. Per gli azzurri basterà comunque un pareggio per assicurarsi il posto a Monaco. Nello stesso girone d'Italia e Svizzera hanno giocato Lussemburgo e Turchia

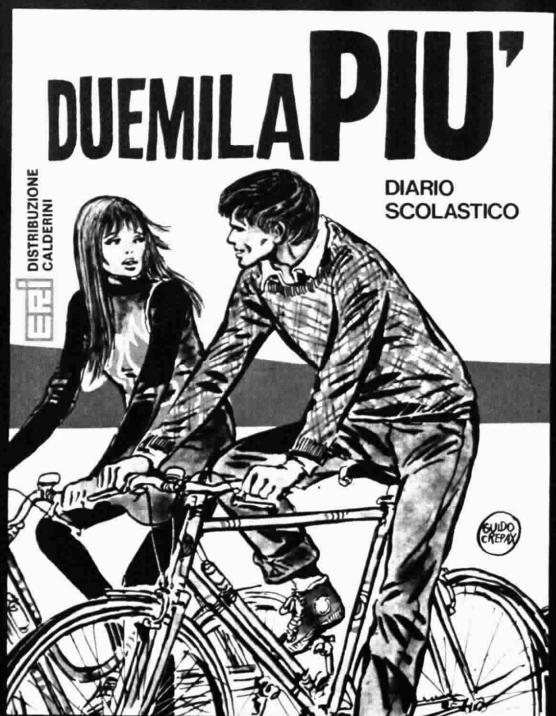
# entra anche tu nel club dei giovani

possiedi il superdiario scolastico



## RAGAZZA SPRINT

DIARIO SCOLASTICO



## DUEMILAPIU'

DIARIO  
SCOLASTICO



Acquistando i superdiari scolastici della ERI  
«RAGAZZA SPRINT» (L. 450) e «DUEMILAPIU'» (L. 500)  
diventerete di diritto soci del «CLUB DEI GIOVANI»  
e riceverete gratuitamente il giornalino del CLUB

**Ho seguito  
finora 150 partite  
degli azzurri**

segue da pag. 150

bis contro la Jugoslavia. Ed anche la finale sfortunata del Messico nella quale il Brasile ci ha battuto seccamente. Era forse una partita segnata, nella quale dovemmo inchinarci sportivamente ad un avversario più forte di noi. Quella sconfitta ci lascio — ricordo — tanta malinconia, ma nessuna sfumatura di rabbia o di risentimento.

Partimmo poche ore dopo alla volta dell'Italia. E, in aereo, trovai i nostri giocatori in una specie di rassegnata amarezza. In fondo il risultato del secondo posto andava ben al di là di ogni rosa previsione; tuttavia essere arrivati ad un passo dalla grande meta e vedersela soffiata via scottava non poco. De Sisti, al termine di una intervista di maniera, mi disse in chiaro dialetto romanesco: «A Na', e quando ce ri-capita n'occasione così?». Facchetti era più sereno. Non riusciva a dormire nella lunga traversata atlantica. Sedeva accanto a lui, e la cosa capita spesso perché Giacinto Facchetti è forse il calciatore che più è lieto della mia compagnia. E viceversa. Siamo due caratteri simili: quieti, taciturni, tenenzialmente portati ad una disincantata valutazione dei fatti.

Debbo a Facchetti se conosco una quantità di segreti retroscena del calcio italiano. Sono state confidenze fattemi durante le tante trasferte compiute insieme, confidenze fatte ad un amico e non ad un giornalista. Cose che ho tenuto gelosamente per me e che non rivelerai ad anima viva per nessun prezzo. Quella notte sull'Atlantico mi raccontò tanti particolari sconosciuti della trasferta messicana che stavamo concludendo. Ricercava spiegazioni logiche a tante polemiche, cercava di comprendere tutti, per tutti aveva una giustificazione e una nota positiva. Parlava come di fatti lontani nel tempo o che non lo riguardassero. «Non potevamo certo fare di più», concluse, «eppure sento che ci rimprovereranno di non aver vinto i mondiali. Mentre eravamo partiti solo per arrivare ai quarti». Ed ebbe buon intuito, perché, non appena sbarcati a Fiumicino, trovammo tifosi inferociti che volevano mangiare Valcaggio.

Il quale Valcaggio è personaggio sempre familiare e aperto, anche se nelle interviste ufficiali è abilissimo nel non dire assolutamente nulla. Ma in genere il mio microfono, pur nella comprensibile paura che il mezzo fatalmente incute, raccoglie sempre parole valide tra le quali avverte con lieziosa la stima. Non c'è mai stata, fra la TV e il nostro mondo del calcio maggiore, quella frizione e quella freddezza che ho avuto occasione di notare talvolta all'estero tra i colleghi dell'Eurovisione o Intervisione e le Federazioni dei rispettivi Paesi.

Tra i personaggi del nostro calcio, i più abbordabili al microfono a mio giudizio sono il presidente Franchi per la sua obiettività e il suo raffinato umorismo; Niels Liedholm per la signorilità perfetta del tratto; Karl Heinz Schnellinger, José Altafini, Antonio Sbaradella per la loro simpatia. Nereo Rocco è sempre una lieta sorpresa perché di solito ti viene incontro con una faccia burbera che fa paura. «Adesso mi attorciglia il filo del microfono attorno al collo», mi dico. Invece è di una cordialità incredibile. Sandro Mazzola non ha bisogno di domande, va avanti a parlare da solo benissimo fino a quando il tecnico non ci avverte che è finita la pellicola. Ad Albertosi occorre invece tirar fuori le parole ad una ad una. A Zoff è difficile anche questo. Scopigno è divertente, Herrera esplosivo, Boniperti inquietante, Maestrelli rasserenante.

Naturalmente, in tanti anni, non ho trovato accanto agli azzurri giorni sempre lieti. C'è qualche partita che vorrei dimenticare, e non riesco. Le due Belfast, ad esem-

segue a pag. 155

# Olmar

la cucina con forno

70  
c

VEGLIATURA VIE M PERZIAVIA



Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più:  
oggi il forno « a cottura temperata » che  
dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea,  
senza bruciature ed anche economica.

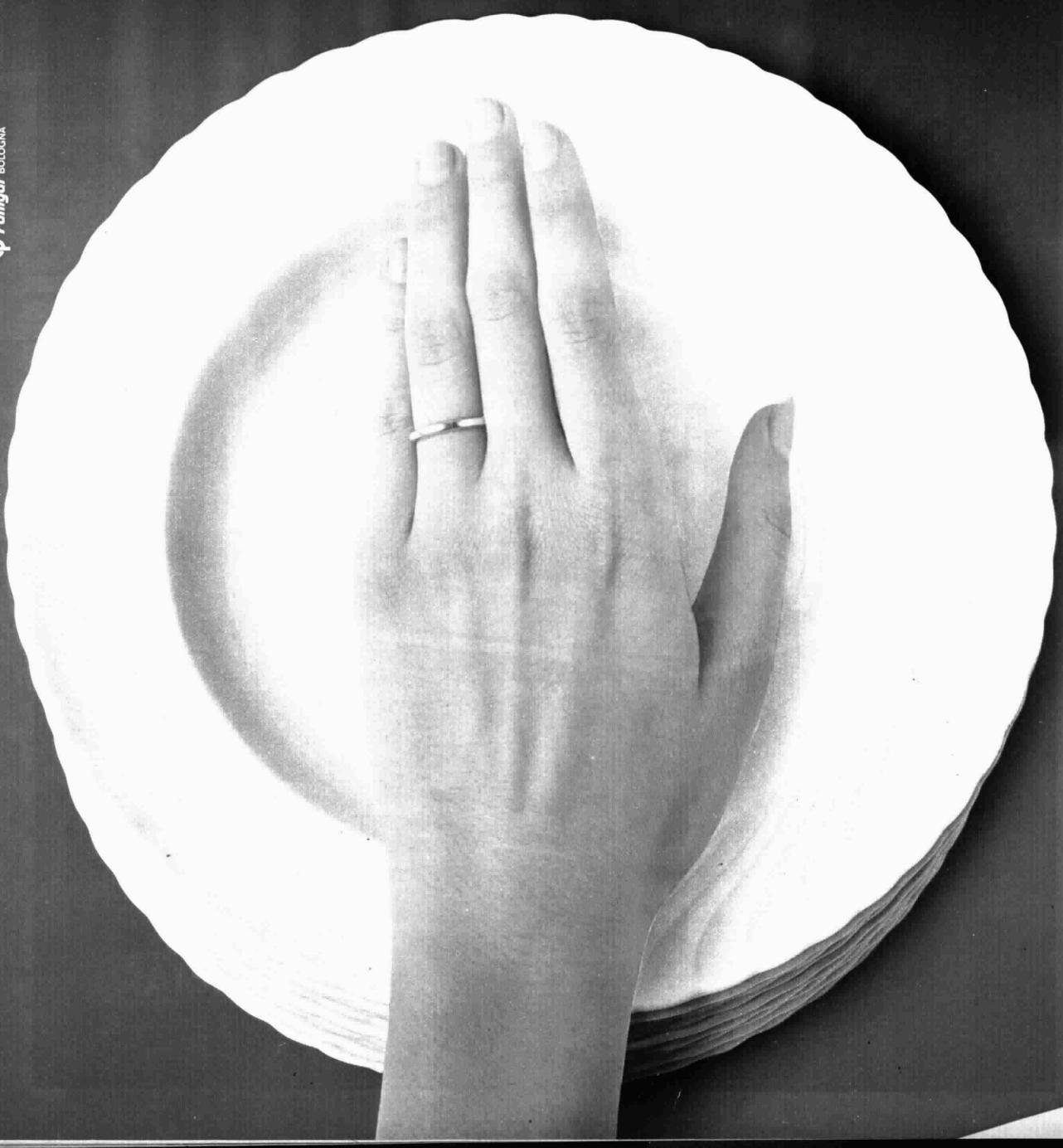
Il forno rimane sempre pulito perché tutto  
si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.

I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO

  
**OLMAR**

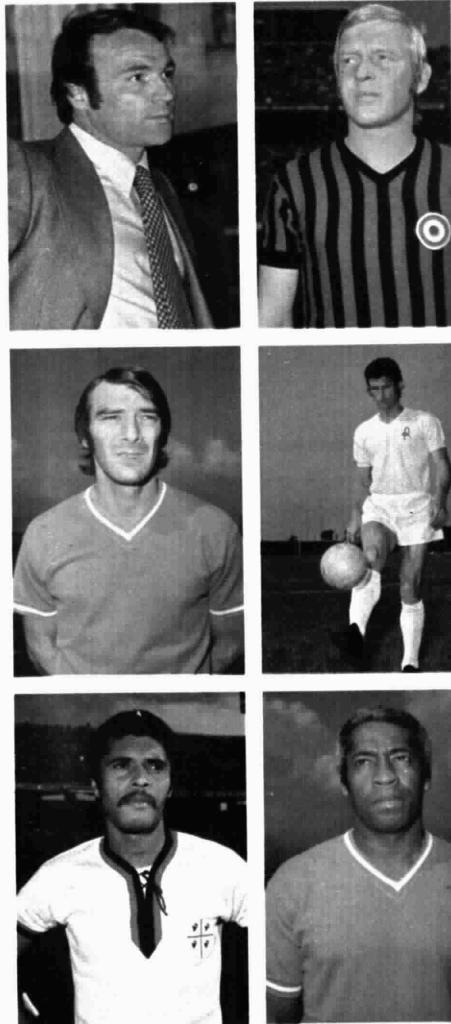
s.p.a. CADONEGHE (Padova)

# piatti splendenti e mani belle con **SOLE PIATTI** il liquido



**NUOVA FORMULA  
GLICERINA +  
LIMONE**

**GLICERINA per le mani  
LIMONE per i piatti**



Stranieri e oriundi che ancora giocano in Italia: qui sopra Nené (Cagliari) e Cané (Napoli); nelle foto centrali Clerici (Napoli) e Sormani (Lanerossi); in alto Altafini (Juventus) e Schnellinger (Milan). Tranne quest'ultimo, che è tedesco, sono tutti brasiliiani

**Ho seguito  
finora 150 partite  
degli azzurri**

*segue da pag. 152*

pio. La prima volta con i giocatori azzurri aggrediti in campo, la seconda volta sconfitti per 2 a 1 e messi fuori dal girone finale. E poi Middlesborough, nel '66, il giorno della Corea. I minuti di quest'ultima partita passavano inesorabili su quello 0 a 1 incredibile. E il gol di Pak Do Ik che fui chiamato a descrivere rimasse il solo di quella partita, così come quella partita doveva rimanere il risultato più amaro da me mai comunicato agli ascoltatori. E sia da Belfast che dall'Inghilterra ricordo i ritorni: viaggi nei quali la stanchezza si univa

*segue a pag. 156*

# Se in famiglia c'è qualche intestino pigro **GUTTALAX** è la sua soluzione



**Una goccia...**



**due...**



**per i bambini bastano tre gocce**



**quattro...**



**per gli adulti vanno bene cinque...  
oppure sei...**



**oppure quindici e più gocce  
nei casi ostinati.**

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale.

Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.

Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.

Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



## Ho seguito finora 150 partite degli azzurri

segue da pag. 155

alla delusione, a formare un desiderio disperato di non pensare, di non occuparsi più di nulla. Un sentimento che accomunava tutti: giocatori, dirigenti, tecnici, giornalisti. Viaggi compiuti nel silenzio più assoluto, ognuno con i propri pensieri. Il risveglio fu provocato dalle sonore e consistenti approvazioni... vegetali dei tifosi che ci attendeva all'aeroporto.

Potrei accomunare le emozioni e i ricordi di legati agli azzurri a quelli dovuti alle competizioni delle nostre squadre di società nelle grandi Coppe europee. Prima, ai tempi del Milan e dell'Inter, erano clamorosi i successi delle formazioni di club e altronde le prove della Nazionale maggiore. Ora la situazione si è capovolta. E' la Nazionale che ci offre le soddisfazioni maggiori e le squadre di club vanno un po' meno bene, anche se successi e affermazioni non sono mancati: come quello del Milan a Salonicco. Il fatto è dovuto alla chiusura delle frontiere ai giocatori stranieri. I grandi campioni che scendevano tra noi a nobilitare il gioco delle nostre squadre finivano però col comprimere i giovani promettenti italiani, lasciandoli fra le riserve o facendoli scivolare in società di serie inferiore. Ora che la legione straniera italiana si assottigliata e sta purtroppo estinguendosi (Altafini, Schnellinger, Clerici, Sormani e pochi altri), le squadre di club ne risentono al confronto di chi (gli olandesi, gli spagnoli, ad esempio) possono servirsi di assi stranieri. Ma, in compenso, se ne giova la squadra azzurra. Ed è naturale; facciamo un solo esempio: sarebbe maturato così un Anastasi, se la Juventus avesse avuto la possibilità di comperare altri Charles ed altri Sivori?

In queste competizioni, ricordo le grandi serate di Londra (in cui nel 1963 il Milan batté il Benfica con due strepitosi gol di Altafini), di Vienna (in cui un anno dopo l'Inter ferì a morte l'orgoglio del Real Madrid), di San Siro (in cui l'Inter si ripete nel '65 contro il Benfica sotto il diluvio). E poi ancora quella di Madrid nel '69 quando il Milan tornò campione d'Europa superando l'Ajax che ancora non aveva raggiunto l'attuale tradizione. L'Ajax che per due anni consecutivi, per contro, ha dato dispiaceri in finale alle nostre rappresentanti.

Queste partite di squadre di società, rispetto a quelle della Nazionale, sono più movimentate, più coreografiche. In caso di vittoria, la gioia è più chiassosa e gli spogliatoi risonano dei colpi dei tappi dei champagne che saltano. La comitiva è più pittoresca, con i tifosi che percorrono le città con bandieroni. Direi che la manifestazione di spensierato tifo è più provinciale, rispetto agli avvenimenti ovviamente più compassati della Nazionale. Ma il significato è lo stesso, e sta a noi sottolinearlo dal microfono: è una espressione genuina della passione popolare attorno a quello che gli sportivi vogliono definire lo spettacolo più bello del mondo. Ed in effetti, quando si riesce a bandire la violenza, dalle tribune si assiste ad una manifestazione sportiva sana e valida. Manifestazione che la TV provvede a dilatare per il mondo.

Ed ora prepariamoci ad una nuova stagione. Gli azzurri hanno in programma, dopo la Svizzera, l'Inghilterra, la Germania Occidentale, la Jugoslavia, l'Austria. E speriamo siano tutte giornate liete. Così come speriamo che le nostre squadre che sono rimaste nelle competizioni europee, Milan e Lazio, riescano a raggiungere le finali. Intanto si avvicina l'annuncio del collegamento con l'Olimpico per Italia-Svizzera. Ed ecco che ritorna, per me, accanto agli azzurri, l'emozione di sempre.

Nando Martellini

Italia-Svizzera viene trasmesso sabato 20 ottobre dalla radio (Secondo Programma) e dalla TV (Programma Nazionale) alle 14,55.

**GUTTALAX, il lassativo che si misura**

# Ci sono cose che trasformano gli ospiti in tuoi amici.

## La tua simpatia...

Si, la tua simpatia prima di tutto.  
Il tuo modo di essere padrona di casa.  
Le cose che dici, le cose che sai offrire al momento giusto.



## ...e Gancia Americanissimo.

Non a caso il piú offerto nel mondo.  
Offrilo così:  
*con ghiaccio,  
una fetta d'arancia.  
Sempre freddissimo.*



### Te lo dice Fred Bongusto.

Ho sempre notato in casa di amici che c'era un momento piú bello: il momento in cui gli ospiti diventavano amici. Era quando la padrona di casa offriva Gancia Americanissimo.



**Quando è Gancia è amicizia.**



NINO e FRANCA PANZERA, negozianti di elettrodomestici,  
V.le Martiri della Libertà, 46/48 - Catania

—Lei mi chiede  
cosa penso della **Triplex**?

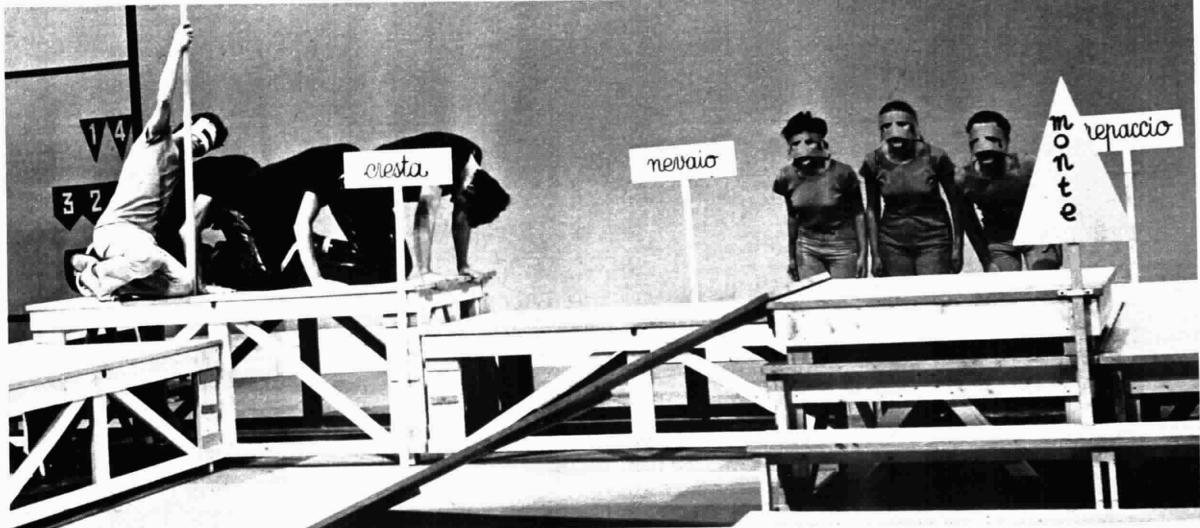
**Penso che in casa mia  
ho un frigorifero Triplex  
una cucina Triplex  
una lavatrice Triplex  
una lavastoviglie Triplex**



Il fatto è che c'era Triplex  
in casa di sua madre.  
Se c'è Triplex anche in casa sua  
allora vuol proprio dire  
che la tradizione funziona...  
tenendo presente che lui è  
negoziante di elettrodomestici.

**TRIPLEX**  
la tradizione che funziona

**Il Teatro Officina porta sul video «Orazi e Curiazi» di Bertolt Brecht**



Qui sopra e nella fotografia in basso, gli attori del Teatro Officina di Genova in due scene del dramma «Orazi e Curiazi». La regia è di Marco Parodi

# La lunga marcia dell'eroe romano

*Il «dramma per le scuole», scritto nel '34 con la collaborazione della Steffin, ha una struttura tale da poter essere rappresentato con scarsissimi attrezzi scenici, gli oggetti che si trovano appunto in un'aula. Vi sono adombrate necessità e «tecnica» della resistenza al nazismo*

di Giorgio Albani

Torino, ottobre

**A**legoria «geometrica» del pensiero dialettico che Brecht portava nel teatro, *Orazi e Curiazi*, scritto nel 1934, quando il drammaturgo di Augusta aveva 36 anni, non è tuttavia soltanto una fredda esercitazione, un lavoro di puro studio nella difficile elaborazione di quel «teatro epico» di cui si videro successivamente i frutti maturi.

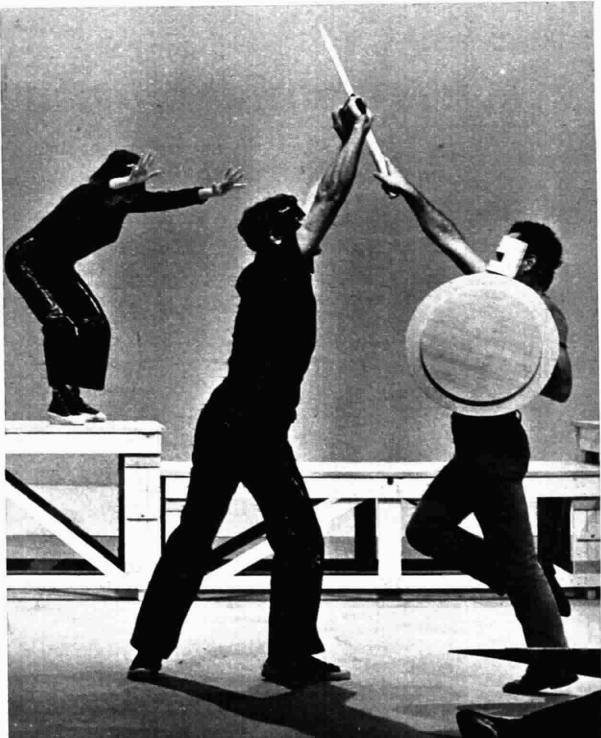
Bertolt Brecht era esule da un anno: aveva lasciato la Germania il 28 febbraio del 1933, all'indomani dell'incendio del Reichstag, appena in tempo per sfuggire alla repressione dei nazisti che dovettero accontentarsi di bruciare i suoi libri pubblicamente, un paio di mesi dopo, nel grande rogo della cultura tedesca, davanti all'Opera di Berlino. Brecht intuiva che quel rogo si sarebbe esteso a tutta l'Europa, che «quando chi sta in alto parla di pace / la gente co-

mune sa / che ci sarà la guerra», capiva che l'ascesa — per quanto «resistibile» — del gangster Arturo Ui, trasparente metafora di Hitler, non sarebbe stata fermata se non a prezzo d'una durissima lotta, non soltanto generosa, ma consapevole e lucida.

## La guerriglia

Intuiva, insomma, la necessità di organizzare e fare quella resistenza nella quale, più tardi, si sarebbe trovata unita tutta l'Europa. E, in questo clima, *Orazi e Curiazi* si può leggere anche come un piccolo, elementare manuale di tattica guerresca, di quella guerriglia che il nazifascismo dovette poi subire. Il copione, scritto con la collaborazione della Steffin, porta l'intestazione «dramma per le scuole» e la sua struttura è tale, in effetti, da poter essere rappresentato con scarsissimi attrezzi scenici, appunto gli oggetti che si trovano in un'aula:

segue a pag. 160





Altre immagini  
del dramma  
brechtiano, una  
allegoria  
«geometrica»  
del pensiero  
dialettico che lo  
scrittore  
tedesco portava  
nel teatro



segue da pag. 159

## La lunga marcia dell'eroe romano

lavagne, banchi, cattedra e sedie. Dando a questi oggetti un significato convenzionale l'antica battaglia romana viene ricostruita in tutti i suoi risvolti: Brecht impiegava per la prima volta i meccanismi simbolici del teatro orientale, in particolare cinese, che sono poi diventati abituali per l'avanguardia scenica occidentale degli ultimi anni. Ecco, allora, indicati

con il semplice uso di cartelli, montagne e fiumi, crepacci e nevai, mentre su una lavagna si segna il numero dei combattenti in campo e i tre Orazi e gli altrettanti Curiazi, come comandanti dei rispettivi eserciti, hanno sulle spalle le bandierine che stabiliscono le loro forze: le lasceranno cadere secondo l'esito degli scontri.

E' una tecnica scarna e tuttavia carica di significati e suggestione,

un «gioco» non a caso dedicato ai ragazzi che, praticandolo, possono mettere a nudo la storia, non più lontana e astratta — con la S maiuscola — ma vicina, capace davvero di ammaestrare. Seguendo le indicazioni brechtiane quasi alla lettera il Teatro Officina diretto da Marco Parodi allesti lo spettacolo quattro anni fa ed ora lo propone in edizione televisiva, un mezzo capace di accentuare la presa, l'intensità drammatica di questo teatro «povero».

Il Coro degli Orazi accoglie i «ladrini» Curiazi che «con uno strapotente esercito invadono il nostro Paese. Vogliono lasciarci la vita, se noi gli abbandoniamo quello che ci serve a vivere. Perché dovremmo temere la morte e non la fame? Non ci assoggettiamo!». Poi ognuno fa il bilancio dei propri mezzi: e al confronto degli archi, delle lance, degli scudi ricchi, splendidi e robusti dei Curiazi, gli arnesi da guerra degli Orazi sono miseramente inferiori. Allora occorre sorprendere il nemico, accorciare le distanze per colpirlo, preparargli trappole: l'arciere Orazio riesce in tal modo a ferire il Curiazzo, ma perde tempo nel portare l'attacco finale e viene ucciso.

## Il segreto della vittoria

L'oplita affronta una marcia terribile per cogliere l'avversario in una stretta gola e travolgerlo, varca burroni profondi e scala colline utilizzando la sua lancia — cioè le sue poche risorse che, adoperate con astuzia, possono moltiplicarsi: «molte cose sono in una cosa», si prepara all'aggurto, ma è vinto dalla stanchezza, lascia passare l'occasione buona: i sacrifici della «lunga marcia» non danno gloria se al termine non si vince. L'oplita riesce ugualmente a infliggere perdite, ma a prezzo del suicidio. Infine l'ultimo Orazio, il velite, con il suo scudo leggero, la spada fragile: i Curiazi gli piombano addosso e lui fugge, dividendo l'esercito che lo attacca, poi si volta d'improvviso e colpisce, uno alla volta. Proprio le armi leggere, la possibilità di muoversi veloce, sono il segreto della sua vittoria.

L'antica leggenda romana si è sviluppata con esemplare chiarezza e il Coro degli Orazi commenta: «...l'astuzia del nostro velite ha diviso i nemici e la sua forza poi li ha abbattuti. Il nostro arciere ha indebolito il suo nemico, il nostro oplita gli ha inflitto un grave colpo e il nostro velite ha completato la vittoria».

Introduzione alla dialettica, alla sua «strategia» in un discorso come in una battaglia, o più specificamente nell'evoluzione d'un testo teatrale, Orazi e Curiazi del Teatro Officina vuole essere anche un esempio pulito, una «lezione», ancora, sulle tecniche brechtiane usate e perfezionate dal Berliner Ensemble alle cui realizzazioni il gruppo si è ispirato: atteggiamenti del corpo, azioni «mimiche» e «gestiche», recitazione «straniata», vocalità individuale e corale, eccetera. Materiali, forse, inconsueti per il grande pubblico televisivo, sono tuttavia alla base di quella scena contemporanea che non intende più limitarsi a fornire allo spettatore facili «sentimenti» e immediate desinazioni, ma intende strappagli, con la partecipazione critica, precise «decisioni».

**Giorgio Albani**

Orazi e Curiazi va in onda martedì 23 ottobre alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

# Texaco ha buoni clienti.



Emerson Fittipaldi,  
Campione del Mondo '72 di Formula 1.

Cerca Texaco sulle strade e prova il  
nuovo Havoline Motor Oil All Temperature.

Havoline Motor Oil protegge il  
motore della tua auto dalla formazione  
di depositi, lo mantiene a lungo sano,  
silenzioso, lontano dalla ruggine,  
rivestendolo di un sottile e uniforme velo  
che pulisce mentre lubrifica.

Con Havoline Motor Oil il tuo motore  
consuma di meno e ha più potenza,  
perché un motore pulito è un motore  
più potente.

Tutto questo Texaco lo ha imparato  
e sperimentato nelle condizioni più  
difficili: anche in Formula 1, dove Havoline  
Motor Oil ha imposto la sua superiorità.  
Texaco infatti è Campione del Mondo 1972  
di Formula 1.

Cerca Texaco sulle strade!



**fidiati di Texaco**



# Oltre la metà della terra e della popolazione è Terzo Mondo

**Che cosa si è fatto finora, che cosa si potrà fare in futuro per risolvere uno fra i più tortuosi e sconvolti interrogativi della storia contemporanea. Il problema dei Paesi in via di sviluppo nell'inchiesta TV di Alberto La Volpe «Una scommessa comune»**

di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

I Terzo Mondo — sul quale l'ONU torna a richiamare l'attenzione di tutti i popoli — si chiama così perché la pubblicità francese, commentando la Conferenza di Bandung del 1955, la prima che vide riuniti i Paesi non allineati dell'Asia e dell'Africa, volle ve-

dervi un'analogia con la posizione del Terzo Stato nel 1789, alla vigilia della Rivoluzione francese. Altri hanno voluto invece dare alla definizione un'origine jugoslava, con orientamenti antileninisti.

Comunque sia, il nome ha avuto fortuna ed oggi è usato in tutti i continenti. Il suo futuro sembra inoltre assicurato dalle previsioni statistiche. Nel 1985 — è stato detto — l'80 per cento degli abitanti della Terra provveranno dal Terzo Mondo. Essi possiederanno almeno il 60 per cento delle ricchezze del globo.

Sotto il profilo spirituale, è stato calcolato che, se cattolici, ortodossi e protestanti dovessero riunirsi in una sola Chiesa di Cristo, nel Due mila oltre la metà dei vescovi apparterrebbero a Paesi del Terzo Mondo e la maggioranza dei fedeli non sarebbero più di razza bianca. Mentre agli inizi di questo secolo i cristiani che vivevano in quelli che chiamiamo i Paesi in via di sviluppo rappresentavano il 16 per cento dei cristiani di tutto il mondo di allora, fra trent'anni costituiranno il 60 per cento. Se si dovesse convocare un Concilio Ecumenico nel Due mila i vescovi africani non si sentirebbero più in minoranza, prima di tutto perché non vi saranno più province europee in Africa ed in secondo luogo perché dal 4 per cento dei convenuti, com'erano al Vaticano II, passeranno

Alcune zone dell'Africa sono state colpite quest'anno da una terribile siccità: le avverse condizioni climatiche hanno riproposto in termini drammatici il problema della fame

al 16 per cento in rappresentanza di 351 milioni di africani cristiani.

Queste le prospettive. Il presente è meno limpido. Non c'è dubbio che tutti i problemi connessi al Terzo Mondo (decolonizzazione, nuovi Stati indipendenti, mutato equilibrio internazionale, ecc.) costituiscono — insieme con l'energia atomica e la esplorazione dello spazio — uno dei motivi fondamentali della storia che stiamo vivendo. Ma è altrettanto vero che si tratta di un motivo che è un autentico groviglio di tradizioni, di speranze, di gelosie, di accuse, di difese, di disinganni, di insidie, di ingiustizie, di sacrifici, di ideologie, di profitti, di ambizioni. La definizione stessa di Terzo Mondo è polivalente. C'è chi la inquadra in un contesto politico ed ideologico e chi invece preferisce riferimenti economici e geografici. C'è chi, rifacendosi al paragone con il Terzo Stato della Rivoluzione francese e al motto del Sieyes (« Che cosa è il Terzo Stato? Nulla. Che cosa deve essere? Tutto »), vede nel Terzo Mondo un insieme di popoli alla risossa contro l'imperialismo euroamericano destinato ad essere abbattuto; ma c'è anche chi mette in guardia contro queste reminiscenze ed ammonisce che il famoso Terzo Stato della Rivoluzione non rappresenta il popolo, ancora una volta ingannato, ma finì per essere proprio quella borghesia alla quale si deve il colonialismo; e ci sono coloro che avvertono come sussistano molte diversità tra allora ed oggi perché, a differenza dei nobili e dell'alto clero del 1789, i Paesi più ricchi mostrano una profonda presa di coscienza delle gravi responsabilità che comportano le loro economie ed il loro livello di vita.

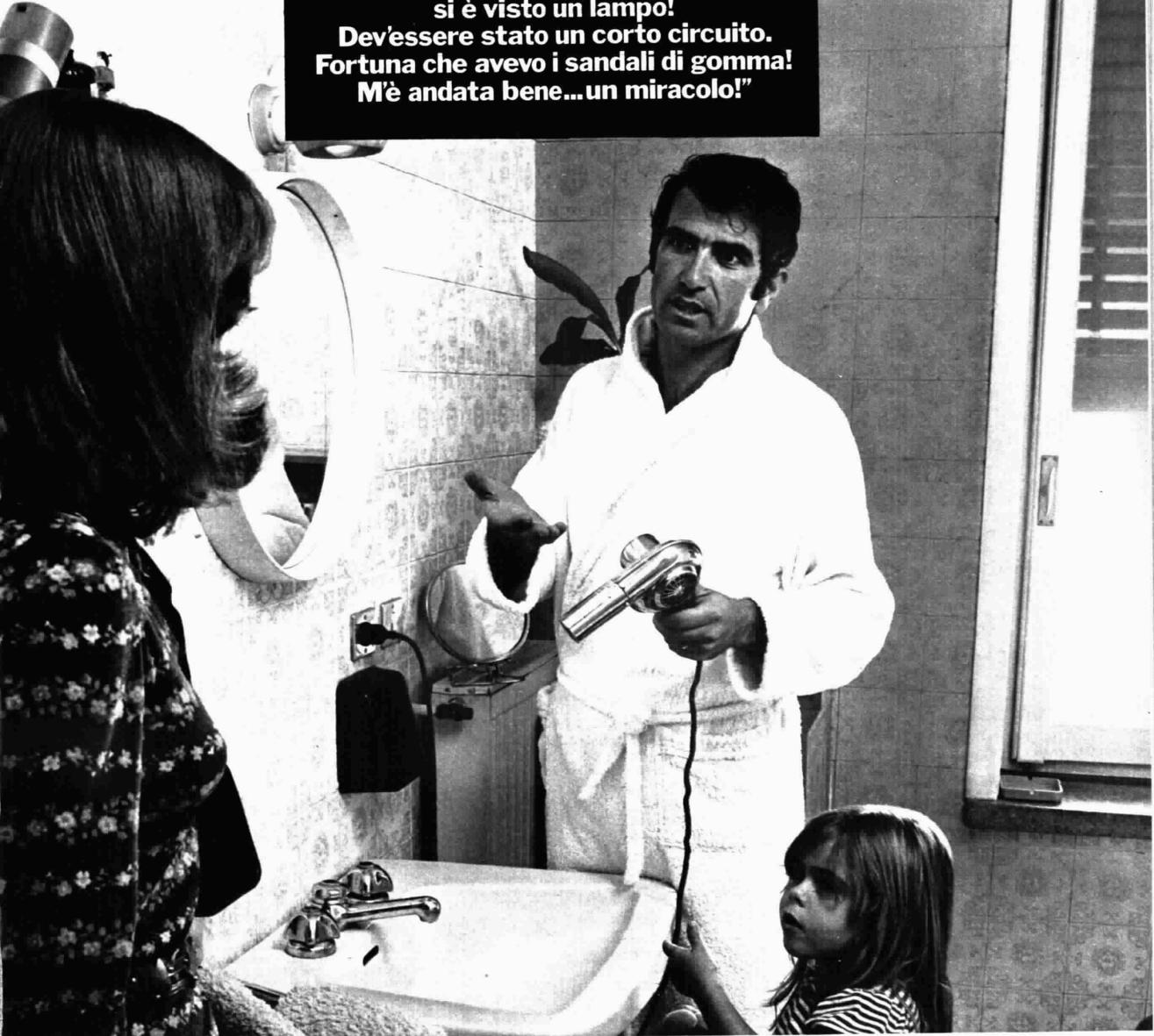
E poi perché proprio « Terzo Mondo »? « Il significato più innocente di "terzo" », ha scritto il gesuita Joseph Goetz, « sarebbe quello puramente storico: un insieme di popoli saliti sul palco della storia dopo l'Antico Mondo eurasiatico e dopo il Nuovo Mondo americano. Ma anche tale riferimento storico ha il difetto tendenzioso di mettere noi

segue a pag. 164



In India, malgrado la campagna di educazione demografica, la popolazione continua ad aumentare. E nelle strade di Bombay, di Calcutta, di Nuova Delhi si muore di inedia

**"Ho attaccato il phon e...  
si è visto un lampo!  
Dev'essere stato un corto circuito.  
Fortuna che avevo i sandali di gomma!  
M'è andata bene...un miracolo!"**



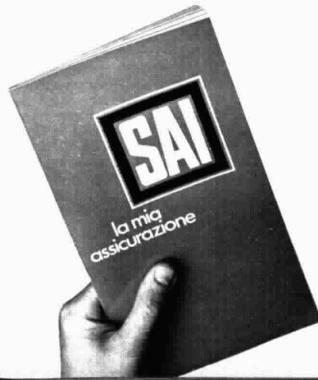
## A quanti miracoli hai diritto?

**Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI  
e si chiama "La mia Assicurazione."**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi familiari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,  
tu hai bisogno della SAI.**



**assicura**



101

# UNA NOSTRA IDEA CHE È PIACIUTA A MOLTI

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

**Lloyd Adriatico**  
ASSICURAZIONI

## Oltre la metà della terra e della popolazione è Terzo Mondo

segue da pag. 162

stessi al primo posto e al centro della storia, e loro ai margini come una dipendenza lontana». Ci sarebbe anche un altro significato: il Terzo Mondo si chiama così perché è quel mondo che, sotto il pretesto della decolonizzazione, si disputano i due grandi blocchi, l'america con i suoi satelliti più o meno docili, e il comunista che si dice antimperialistico: in ogni caso, sempre da considerare come una zona da sfruttare e strumentalizzare per gli scopi degli altri. Una versione meno cinica di questa definizione parla di un mondo che è terzo perché neutrale, cioè non allineato con gli altri due.

A seconda che ci si ispiri all'una o all'altra delle varie definizioni, nel Terzo Mondo vengono inclusi o esclusi certi Paesi. Ma tutto ciò ha valore puramente statistico o accademico.

Nelle questioni pratiche prevale la tendenza a considerare appartenenti al Terzo Mondo tutti i popoli che non godono i vantaggi materiali della civiltà occidentale o che non gravitano apertamente nella sfera comunista, sia sovietica che cinese. Vale perciò la delimitazione che ne ha dato Renato Grispo in uno dei più completi studi che siano stati pubblicati in Italia su questo argomento (*Mito e realtà del Terzo Mondo* - ERI, Torino): «Il Terzo Mondo supera ampiamente i confini dell'area afro-asiatica per comprendere da un lato tutta l'America Latina e le isole del Pacifico, dall'altro Paesi generalmente ritenuti "marginali", quali il Giappone, Israele, Cipro, la Jugoslavia: un totale di 105 Stati, oltre ai territori coloniali ancora non indipendenti, su una superficie complessiva di 69 milioni 421.887 kmq (pari al 51% delle terre emerse, esclusa l'Antartide) e con una popolazione di 1 miliardo 749.112.000 (pari al 52,2% della popolazione mondiale)».

Nei tre anni intercorsi dalla pubblicazione del libro sono intervenuti fatti tali da consigliare l'esclusione del Giappone e di Israele dall'elenco e portare variazioni nella cifra delle popolazioni. Ma rimangono l'enormità delle dimensioni, la complessità delle situazioni, così da rendere il Terzo Mondo il più tortuoso e sconvolgente interrogativo della storia contemporanea.

Il punto di partenza universalmente accettato è lo stato di miseria o di sottosviluppo in cui si trovano quasi tutti i Paesi del Terzo Mondo. Secondo dati della Banca Mondiale

l'Europa e l'America del Nord possono vantare da sole il 78,9 per cento della produzione mondiale. Il rimanente 21,1 per cento va ripartito tra l'Africa, l'America Latina, l'Asia e la Oceania. Poiché è prevalsa la convinzione che la causa principale di tale squilibrio vada cercata nello sfruttamento coloniale (il che, secondo alcuni, sarebbe da dimostrare), perché due secoli fa né l'Asia né l'Africa erano territori coloniali, ma erano ugualmente povere, mentre invece erano colonie le due Americhe che pur hanno avuto ben diversi destini, negli Stati più ricchi si è posto il problema di coscienza del come colmare tale divario di benessere. Si è pensato allora a fornire aiuti ai Paesi non più definiti «sottosviluppati» (per non offendere) ma «in via di sviluppo».

Questi aiuti sono stati forniti sotto varie forme: aiuti in natura, aiuti commerciali, aiuti finanziari, assistenza tecnica, contributi di organizzazioni private, aiuti militari. Per quanto riguarda la tecnica degli aiuti, essi sono stati suddivisi in aiuti bilaterali, cioè portati direttamente da uno Stato all'altro, e in aiuti multilaterali, che sono gli aiuti forniti ad uno Stato con la mediazione di organismi internazionali. Fino a qualche anno fa gli aiuti bilaterali costituivano quasi il 90 per cento dell'aiuto pubblico totale perché considerati più rapidi e meno dispersivi. Oggi però sembra prevalere la tendenza ad intensificare gli aiuti multilaterali per evitare alcuni inconvenienti politici ed economici, a sfondo più o meno ricattatorio, lamentati negli ultimi quindici anni.

Gli aiuti più consistenti al Terzo Mondo sono stati finora portati dai 16 Stati del CAD (Comité Aide Développement) e precisamente Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania Ovest, Italia, Giappone, Olanda, Norvegia, Portogallo, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna, Stati Uniti. Essi hanno fornito il 90 per cento dell'aiuto totale al Terzo Mondo, mentre il rimanente 10 per cento è stato erogato dai Paesi socialisti e dagli organismi multilaterali. In media, ciascuno Stato del CAD ha destinato agli aiuti al Terzo Mondo lo 0,74 per cento del proprio prodotto nazionale lordo, mentre un impegno assunto nel 1964 aveva promesso l'1 per cento. Alcuni Stati, però, hanno mantenuto tale impegno (Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda,

segue a pag. 166

# OFFERTA/AFFARE

BATTERIA 11 PEZZI L. 7.950

GRUPPO 12 STROFINACCI  
48x63 a L. 2.500

ECCOVI 2 DEGLI  
8.000 ARTICOLI  
DEL CATALOGO  
**VESTRO**  
A PREZZI FERMATI  
AL '72



## TUTTE E DUE LE OFFERTE A L. 9.500

Vestro offre a prezzi particolarmente validi questi due articoli che entusiasmeranno qualsiasi donna. La loro qualità è garantita da Vestro come pure il prezzo fermo al '72 e bloccato ancora per 6 mesi.

### Batteria 11 pezzi

Realizzata in acciaio smaltato rosso con grossi disegni geometrici bianchi, si compone di 1 pentola cilindrica ø cm. 20; 3 coperchi ø cm. 18-20-22; 2 casseruole cilindriche ø cm. 18-22; 2 padelle ø cm. 16-24; 2 tegami con due manici ø cm. 18-22; 1 casseruola con manico ø cm. 14.

### Gruppo 12 strofinacci

Realizzati in tela puro cotone stampato a disegni assortiti (fiori e frutti), colori brillanti, cm. 48x63 utilissimi, molto assorbenti, decorativi.

### Supergaranzia Vestro

Se per una qualsiasi ragione gli articoli ordinati non fossero di vostro gradimento, Vestro a richiesta li sostituisce o li rimborsa.



la più grande in Italia

088

### TAGLIANDO D'ORDINE

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:

**VESTRO**

CASELLA POSTALE 4344  
20100 MILANO

Per ordinare basta fare una crocetta nella casella corrispondente agli articoli scelti.

#### Descrizione articoli

	Refer.	Prezzo
<input type="checkbox"/> Batteria 11 pezzi	754200	a L. 7.950
<input type="checkbox"/> Gruppo 12 strofinacci	608463	a L. 2.500
<input type="checkbox"/> Batteria 11 pezzi + 12 strofinacci	754218	a L. 9.500

Contributo spese di spedizione e imballo L. 400

Vogliate spedirmi in contrassegno gli articoli sopra indicati al seguente indirizzo:

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Desidero ricevere il catalogo Vestro gratis. Refer. 982728

Chiedete gratis il nuovo catalogo Vestro che blocca il caro-prezzi

Vi offre altri 8.000 articoli per ogni esigenza della vostra famiglia, da comprare e ricevere a casa a prezzi bloccati al '72



# Perché solo il fiore intero di camomilla è efficace?



... perché solo il fiore intero contiene tutte le sostanze benefiche, indispensabili per una completa efficacia della camomilla;  
... perché solo conservando integro il fiore di camomilla non si disperdono i preziosi oli essenziali.

La Bonomelli seleziona i migliori raccolti del mondo e con la sua esperienza e con i suoi impianti industriali conserva intero  
- anche in busta filtro -  
il fiore della camomilla per donare nervi calmi - sonni belli.



## FILTROFIORE BONOMELLI la camomilla a solo fiore intero.



Lambert Roma/73

### FILTROFIORE BONOMELLI l'efficacia di una "notte-tutta-riposo".

## Oltre la metà della terra e della popolazione è Terzo Mondo

segue da pag. 164

Svizzera), altri, come il Portogallo, lo hanno sfiorato. In cifre assolute, gli aiuti dei Paesi del CAD hanno fatto registrare un continuo aumento: dai 9 miliardi di dollari del 1961 si è passati ai 13 miliardi del 1969. Di questi, circa metà sono aiuti pubblici, e l'altra metà privati. Mentre i primi sono in genere prestiti a lungo termine e a basso tasso d'interesse (tanto che, se si dovesse tener conto del maggior rendimento che gli stessi capitali avrebbero fornito in investimenti negli Stati Uniti o in Europa, si è parlato di una parte di « dono » al Terzo Mondo, valutata in oltre il 50 per cento delle risorse fornite), gli aiuti privati assumono la forma di investimenti o reinvestimenti e di crediti all'esportazione.

Un'altra forma di aiuto è quella dell'assistenza tecnica, cioè l'invio di esperti nei Paesi in via di sviluppo o la possibilità offerta ai giovani del Terzo Mondo di studiare in Europa o negli Stati Uniti le moderne tecniche produttive. Uno dei più qualificati istituti in questo ramo è il « Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico » creato a Torino per iniziativa dell'Istituto Internazionale del Lavoro.

Purtroppo, nel complesso degli aiuti è preso in considerazione anche l'aiuto militare. Oltre un miliardo e mezzo di dollari di armi vengono ogni anno forniti dai Paesi occidentali e comunisti a quelli del Terzo Mondo. I quali, a loro volta, le chiedono e le pagano, tanto che ben 93 Paesi in via di sviluppo spendono ogni anno per gli armamenti un 40 per cento in più che non per l'istruzione.

Questo delle spese militari costituisce uno dei motivi per cui gli aiuti al Terzo Mondo non hanno dato sino a oggi l'esito sperato, ma anzi sono stati fatti oggetto di aspre critiche. In realtà, il divario tra quello che è definito il Nord progredito (al di sopra dell'Ecuador) ed il Sud sottosviluppato (cioè il Terzo Mondo) è aumentato invece di diminuire, tanto che gli scambi con i Paesi in via di sviluppo sono scesi in dieci anni dal 27 al 20 per cento. In effetti, buona parte degli aiuti si sono rivelati insufficienti o dispersivi, altri hanno mostrato chiaramente il loro fine politico o ideologico, altri ancora avevano carattere netamente speculativo. Tutto ciò ha fatto parlare di « neocolonialismo », con il risultato però di suscitare

reazioni contrastanti tra gli stessi esponenti del Terzo Mondo: alcuni, intransigenti contro ogni forma di intervento dei Paesi industrializzati, altri, invece, come il tunisino Bourghiba ed il senegalese Sénehor, favorevoli a continuare una stretta collaborazione.

Comunque, non tutti ritengono che nel Terzo Mondo si siano finora perduti tempo e denaro. Ad esempio, il « Rapporto Pearson », redatto per incarico della Banca Mondiale e pubblicato nel 1970, ha affermato che « i risultati dello sforzo per lo sviluppo sono più o meno buoni, ma essi sono molto migliori di quanto non si creda comunemente ». A sua volta la rivista dei missionari comboniani *Nigrizia* ha avuto modo di sostenere che « tutti i vecchi missionari sono unanimi nell'affermare che gli africani hanno già fatto passi giganteschi. E altri ne faranno in avvenire ».

Certo, quello degli aiuti al Terzo Mondo costituisce un aspetto sconcertante della vicenda. Ma altri ve ne sono, come metterà in luce una prossima trasmissione televisiva a cura di Alberto La Volpe con la regia di Vincenzo Gamma. Tra questi, l'instabilità politica e le gelosie tra i nuovi Stati, i sospetti reciproci, le lotte intestine, la mancanza di classi dirigenti preparate, le ambizioni personali, la confusione ideologica, ed infine le grandi difficoltà ambientali ed atmosferiche. L'alimentazione è insufficiente anche perché l'agricoltura non è ancora riuscita a superare la fase della coltivazione di un solo prodotto. Lo sfruttamento ed il controllo delle materie prime non sempre hanno fornito i mezzi necessari per l'industrializzazione vuoi per la realizzazione dei Paesi sviluppati vuoi perché la tecnologia ha messo in crisi certi prodotti come i nitriti ed il caucciu. Si aggiunga che spesso l'industrializzazione è stata portata avanti in modo disordinato e tavolata anche demagogico. Di qui le tragiche conseguenze dell'inflazione, della miseria, dell'abbandono della terra e delle catastrofi climatiche.

Un'altra fonte di delusione è stata l'assenza di una nuova ed originale cultura proposta dai Paesi in via di sviluppo in alternativa a quella occidentale. Troppo spesso si sono voluti copiare i modelli europei o americani senza un uguale substrato spirituale. Oggi si manifesta qualche reazione, come il ri-

segue a pag. 169

# **"No, non scambio il bianco di Dash! Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari!"**



**Dash** scambio  
**2 per 1**



**Visto? Nessuno vuole scambiare perché Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

**piú bianco non si può**

# Vidal ci tiene e lo dimostra.



Vidal tiene a  
voi e ve lo dimostra con la linea  
**Vidal For Men:**  
**Spuma da barba, Crema da  
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma  
deciso e virile racchiude il meglio  
delle essenze della  
natura. Completa il  
vostro stile di radervi.



# ai prezzi "controllati"

# A&O

## aggiunge "qualità"

**A&O: 2500 negozi e  
supermercati  
in Italia  
16000 in Europa**

## Oltre la metà della terra e della popolazione è Terzo Mondo

segue da pag. 166

fiuto della democrazia parlamentare o addirittura la persecuzione di coloro che avevano studiato nelle scuole occidentali. E' evidente però che, in ogni caso, un processo di creazione originale di una nuova cultura moderna nel Terzo Mondo ha bisogno di secoli per affermarsi.

Tale travaglio fa comprendere come e perché stiano acquistando rilievo gli aspetti spirituali della cooperazione con il Terzo Mondo, e di essi si fanno promotori non solo, come è logico, i missionari, ma anche e specialmente i giovani che hanno dato vita al movimento dei «volontari».

Questi volontari si presentano con una forte preparazione tecnica (in buona parte medici o assistenziali sociali) ma non intendono manifestare la loro preparazione occidentalizzata. Si prefiggono invece di vivere allo stesso modo di coloro che li ospitano: essere argentini con gli argentini, brasiliani con i brasiliani, malgasci con i malgasci, congolese con i congolese. Sperano di gettare i semi di un incontro di culture diverse in modo da far sorgere una sintesi nuova, come accadde nel primo Medio Evo tra i romani ed i germanici.

Attualmente i volontari sono anch'essi oggetto di polemica: sono utili? sono inutili? Pare che stia prevalendo la prima ipotesi. Comunque si è costituita una associazione internazionale tra gli organismi di volontariato, la FOCSIV, alla quale gli italiani partecipano con una quindicina di gruppi, che vengono aiutati ed aiutano nei quadri di offerte volontarie. Ad essi bisogna aggiungere, per quanto riguarda l'Italia, i giovani che si avvalgono della Legge Pedini sul servizio militare (due anni nei Paesi in via di sviluppo anziché 18 mesi di ferma), benché vari ostacoli impediscono spesso di coprire tutti i posti a disposizione.

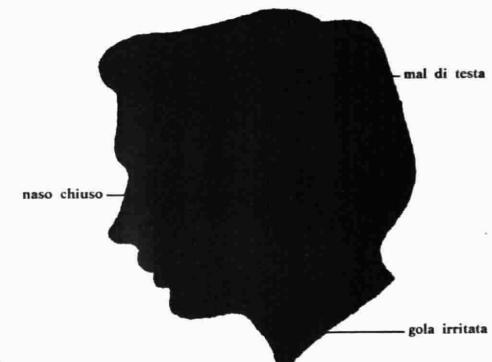
Difficoltà di altra natura hanno poi impedito che il contributo dell'Italia allo sviluppo del Terzo Mondo (in media 500 miliardi all'anno dopo il 1970, tra enti pubblici e privati, diretti o indiretti) desse i frutti che era lecito attendersi. Perciò è in corso una revisione dei criteri di elaborazione, cercando di accrescere la fornitura delle risorse agli organismi internazionali e ridurre per contro gli scambi bilaterali.

**Antonino Fugardi**

Terzo Mondo: una scommessa comune va in onda martedì 23 ottobre alle ore 22,20 sul Nazionale TV.

## AUTORIZZAZIONE MINISTERO SANITÀ Dec. Pubb. N. 3410 del 10-7-72 Reg. N. 1363-1363/A

## Ecco cosa dovete fare per liberarvi da questi malesseri.



I primi sintomi dell'influenza e del raffreddore sono quasi sempre starnuti, naso chiuso, gola irritata e, specialmente nell'influenza, febbre. Gli occhi sono brividi di freddo. La bocca si secca. Questo è il momento di due Aspro Micronizzato in compresse.

Infatti, grazie a una tecnica produttiva esclusiva, sviluppata dall'Istituto Ricerche Mediche Nicholas,\* ogni compressa di Aspro Micronizzato contiene circa 150 milioni di finissime microparticelle di ac. acetilsalicilico.

Queste particelle, attraverso la mucosa dello stomaco, entrano nel sangue più rapidamente di qualsiasi altro ac. acetilsalicilico normale, a lenire i malesseri causati da influenza, raffreddore, reumatismi, stati febbrili e infiammatori in generale.

Ed ecco cosa si deve fare.

Al primo sintomo di malessere prendete due compresse di Aspro Micronizzato. Entrerà subito in azione per diminuire malessere, dolore e temperatura.

Continuate a prendere due compresse di Aspro Micronizzato ogni 3 ore finché la temperatura non sarà di nuovo normale e gli altri sintomi notevolmente attenuati.

**Attenzione:** Se dopo Aspro il malessere continua, consultate il medico. Per i bambini la posologia è precisata nei foglietti illustrativi inclusi nelle confezioni. Seguire le avvertenze.

\* La Nicholas International Ltd. si avvale di 3 centri di Ricerche e 31 stabilimenti di produzione distribuiti in tutti i continenti.

**due Aspro per liberarvi  
dai vostri malesseri.**

ASPRO MICRONIZZATO  
IN COMPRESSE

ASPRO EFFERVESCENTE  
AL LIMONE



**L'unica cosa storta di Johnnie Walker... è l'etichetta**

Si, proprio l'unica. E se lo può concedere.  
Perchè dietro questa etichetta inconfondibile  
c'è uno scotch whisky altrettanto inconfondibile.  
Oggi come domani. Assaggiato? Bene: adesso certo  
anche voi non potrete fare a meno di dire:

**...e allora  
evviva le cose storte!**

# LE NOSTRE PRATICHE

## L'avvocato di tutti

### Decotto

« Ho letto su un giornale che un certo agente di cambio è in procinto di essere dichiarato fallito ed ho notato varie volte che egli era qualificato "decotto". Che modo di parlare è questo? » (Emilio F. - Roma).

Decotto è colui il quale ha preso una « bagnatura » in senso traslato. Non cioè nel senso che si sia bagnato, ma nel senso che, avendo debiti cui far fronte, si è trovato nella impossibilità di assolvere ai suoi impegni. La parola si usa, sulle tracce della lingua latina, da lunghissimo tempo, almeno nell'uso giudiziario, per indicare i falliti e, più in generale, coloro che si trovano in stato di cessione di pagamenti.

### La contumacia

« E' vero che, se un imputato non si presenta al dibattimento, il giudice deve attendere almeno un'ora prima di pronunciare la contumacia? » (Filippo Z. - Catanzaro).

No, non è vero. Di solito un giudice o un collegio giudicante non si precipita a proclamare la contumacia dell'imputato a piede libero per il fatto che questi non si presenta esattamente all'inizio dell'udienza. Un breve ritardo può essere avvenuto anche per cause indipendenti dalla volontà dell'imputato. Ecco perché, spesso, si usa attendere qualche po' di tempo, al massimo un'ora, prima di prendere la importante decisione della dichiarazione di contumacia. In ogni caso questa prassi non è prescritta da alcuna disposizione di legge e non può essere considerata vincolante per il giudicante.

### De iure condito

« Voi avvocati avete un bel modo di parlare e non vi accorgete che il pubblico grossò non sempre è in grado di seguirvi. Per quanto mi riguarda, pur avendo in certo qual modo intuito il senso, non ho mai capito di preciso che significa dire "de iure condito" e che significa dire, invece, "de iure condendo" » (Vincenzo F. - Palermo).

La reprimenda è giustificatissima. Per quanto riguarda il senso delle espressioni da lei indicate, esso è, approssimativamente, questo. Quando un giurista (un professore di diritto, un magistrato, un avvocato, ecc.) si trova a parlare di una certa istituzione giuridica (pensi alla compravendita, all'autorizzazione amministrativa, ecc.) egli deve tener presenti le leggi vigenti in materia, ma può anche, nel contempo, esprimere desideri ed esigenze circa le leggi che « dovrebbero » essere emanate in forma di legge vigente o per colmare le lacune della legislazione in atto. Il diritto vigente, cioè attualmente applicabile, da applicarsi, si dice in latino « ius conditum », mentre il diritto auspicato (cioè il diritto che non vige ancora, ma che si chiede o si desidera che venga

introdotto nel sistema giuridico) si suol chiamare, sempre in latino, « ius condendum » (cioè « diritto da farsi »). Pertanto, quando un giurista fa le sue discussioni o dichiarazioni, distingue doverosamente tra situazione vigente e situazione desiderata del sistema giuridico: nel primo caso dicendo che una certa normativa vale « de iure condito » (cioè in base al « ius conditum »), nel secondo caso dicendo che la norma giuridica desiderata è solo « de iure condendo » cioè una norma ancora da farsi, o desiderabile, o in via di elaborazione.

### Il cassiere

« Sono stato invitato da un'importante ditta ad assumere funzioni di "cassiere". Mi è stata chiesta, come prima cosa, una cauzione piuttosto congrua da versare alle casse della ditta, salvo rimborsarlo il giorno in cui cessera il rapporto di lavoro. Lo farei anche, se non mi fosse stato precisato che, nell'esercizio delle funzioni di cassiere, avrò soltanto il compito di incassare danaro e di versarne ai clienti, mentre non avrò alcuna possibilità di firmare effetti e ricevute. Se le mie mansioni sono così modeste e poco pericolose che bisogno sia applicata anche al bagaglio che si porta in esercizi ove si somministrano cibi e bevande (cioè in ristorante, trattoria, caffè ecc.). Dato che solitamente al ristorante o al caffè non si va con le valigie, è evidente che il legislatore, riferendosi alla indicazione corrente del termine « bagaglio », intendeva alludere anche a cappelli, cappelli, ombrelli e capi di vestiario in genere.

Io penso che, a sensi di legge vigente, il furto commesso dalla persona di cui lei si interessa sia stato effettivamente aggravato dalla circostanza indicata nell'articolo 625 n. 6 del Codice penale. È vero che quella disposizione parla di « bagaglio », ed è altrettanto vero che le leggi penali non vanno interpretate estensivamente (cioè in forza del noto principio « in dubio pro reo »), ma bisogna tener presente che, in base alla comune denominazione corrente in Italia, il bagaglio non è soltanto quello chiuso in valigie o in altri contenitori appositi, ma è costituito da tutto quanto un viaggiatore o un avventore si porta appresso nei suoi trasferimenti o nell'uso che egli faccia di pubblici locali. Del resto, visto che mi ha trascritto letteralmente il numero 6 dell'articolo 625, lei noterà che l'aggravante si applica anche al bagaglio che si porta in esercizi ove si somministrano cibi e bevande (cioè in ristorante, trattoria, caffè ecc.). Dato che solitamente al ristorante o al caffè non si va con le valigie, è evidente che il legislatore, riferendosi alla indicazione corrente del termine « bagaglio », intendeva alludere anche a cappelli, cappelli, ombrelli e capi di vestiario in genere.

Antonio Guarino

### il consulente sociale

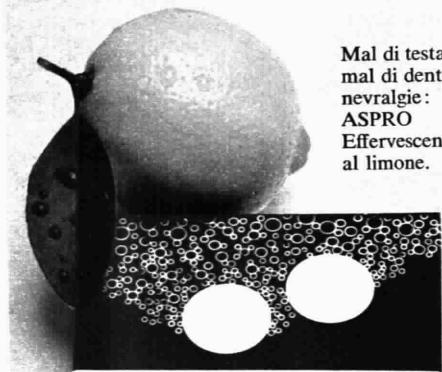
### Quasi sessantenne

« Ho perso il posto di lavoro perché le mie condizioni di salute erano diventate cattive. L'INPS, però, non mi ha riconosciuto invalido, anche perché in seguito sono molto migliorato. Non ho pensato alla volontaria perché avevo un gran bisogno di lavorare e così mi sono adattato ad un lavoro che mi ha reso molto meno, la metà di prima. Temo che questo mi danneggerà sulla pensione, che, a quanto ho sentito, adesso viene calcolata proprio sulle retribuzioni e non sui contributi. Sono ormai vicino ai 60 anni (ne ho 59) e il dubbio comincia a farsi assillante » (Vincenzo T. - Lodre).

In base al decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 1968, che ha introdotto il sistema « retributivo » per il calcolo delle pensioni, queste vengono attualmente rapportate — sempreché gli interessati possano far valere 40 anni di contributi, sia effettivi che figurati — al 74% (per le pensioni liquidate dal 1° gennaio 1969 sino al 31 dicembre 1975). Dal 1° gennaio 1976, tale percentuale salirà all'80%. Tuttavia, in un caso come il suo, il sistema « retributivo » non è conveniente; meglio sarebbe, invece, il sistema « contributivo », che prevede il calcolo della pensione in base ai contributi versati, senza tener conto né del numero di anni di contribuzione, né delle ultime

# Due Aspro: per ogni malessere il rimedio adatto.

Mal di testa,  
mal di denti,  
nevralgie:  
**ASPRO**  
Effervescente  
al limone.



**ASPRO**  
l'effervescente



Raffreddori,  
influenza, reumatismi:  
**ASPRO** Micronizzato in compresse.

Seguire le avvertenze.

**Attenzione:**  
**Se dopo Aspro**  
**il malessere continua,**  
**consultate il medico.**

segue a pag. 172

# esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**®  
la nailografica  
anche la tua scrittura  
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

## LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 171

me retribuzioni (alte o basse che siano). Poiché situazioni del genere sono tutt'altro che infrequenti, si pensò subito a prorogare la facoltà di ottenere pensioni « contributive »; in un primo tempo tale facoltà fu prorogata al 31 dicembre 1971. Con decreto presidenziale dello stesso anno (31 dicembre 1971) apparso sulla G.U. il 4 aprile 1972, il termine è stato ulteriormente prorogato, sino al 31 luglio 1976. Lei sarà quindi in tempo, all'epoca della domanda di pensionamento (che avverrà fra un anno circa, cioè nella primavera del 1974) a chiedere alla sede provinciale dell'INPS di liquidare in suo favore la pensione contributiva al posto di quella retributiva, ammesso che, effettuati i debiti calcoli, la prima risultati, come è probabile, più conveniente, cioè più alta.

### Crediti INAIL

« Siccome devo delle somme giudiziali all'INAIL temo di perdere l'indennità d'invalido » (Clemente Borraso - Lodi).

L'INAIL può effettuare prelievi sulle rendite erogate agli infortunati, per saldare i debiti che questi ultimi abbiano contratto con l'Istituto, relativi, ad esempio, a spese giudiziali per controversie in materia assicurativa. Di recente, però (maggio 1973), la sentenza n. 55 della Corte Costituzionale ha definito i limiti entro i quali l'INAIL può operare tali ritenute per rifarsi di un proprio credito. La Corte ha ritenuto illegittimo l'art. 110 del Testo Unico delle disposizioni in materia di infortunio sul lavoro, nella parte in cui prevedeva la sospensione del pagamento della rendita per l'intero importo. Tale disposizione è stata infatti giudicata in netto contrasto con l'art. 38 della Costituzione che stabilisce, per tutti i lavoratori, il diritto a mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio. Di conseguenza le relative prestazioni sono da ritenere destinate al soddisfacimento di necessità elementari; pertanto è illegittima, in quanto contrastante con l'art. 38 della Costituzione, la norma (deg. l'art. 110 sopra citato) che ne prevedeva la sospensione completa. Rientra invece nel carattere delle prestazioni erogate dall'INAIL la loro sospensione parziale, preventivamente stabilita e per determinati crediti. La ritenuta deve inoltre essere effettuata entro certi limiti di quantità. Naturalmente l'INAIL ha agito sinora non per arbitrio, bensì rispettando le norme di legge, fra le quali era l'art. 110.

Giacomo de Jorio

### *l'esperto tributario*

### Eredità

« Mio nipote erediterà, alla mia morte, un piccolo appartamento. Quale sarà la tassa di successione che dovrà sborsare? Il valore dell'immobile è al disotto dei 20 milioni. Sono anziana e mi preoccupo in quanto mio nipote vive con il suo stipendio e non ha risparmi. Sono contraria alla vendita per

una dolorosa esperienza vissuta da una mia amica » (R. M. - Roma).

La tabella delle aliquote allegata al D.P.R. 26-10-1972 n. 637 che ha riformato la legge di registro sulle successioni dispone come segue. Parenti fino al 4° grado, sul valore globale della quota creditaria: oltre 2 milioni sino a 3,5, esente 3%; oltre 3,5 sino a 5 esente 4%; oltre 5 sino a 10 esente 7%; oltre 10 sino a 20 esente 11%.

Come osserviamo, sotto i L. 20.000.000 praticamente l'eredità è esente da imposta sul valore globale dell'assesto netto. Per quanto attiene l'imposta sulla quota, sono esenti i valori non superiori ai 2.000.000.

### Pensioni privilegiate

« In base all'art. 134 lettera d) del T.U. delle leggi sulle imposte dirette del 20-1-1958, il sottoscritto non ha mai compreso nella denuncia Vanoni la pensione privilegiata, in quanto, secondo detto articolo, non concorre a formare "il reddito complessivo " alle assenze annessi alle pensioni privilegiate ordinarie ». Doveva denunciarsi? » (Giorgio Catucci - Verona).

Ella mi propone un quesito che molti lettori mi propongono e cioè quello della denunciabilità o meno della « Vanoni » delle pensioni privilegiate ordinarie. Secondo me occorre distinguere tra pensioni privilegiate di guerra e pensioni privilegiate ordinarie (è il suo caso). Le prime sono esenute da oneri fiscali, sia erariali che comunali (art. 29 legge 212, 1952 e art. 134 T.U. delle Leggi sulle imposte dirette). Le seconde purtroppo no, e devo farlo (o dovrebbero) essere denunciate al netto per le assenze, al reddito complessivo annesso alle pensioni medesime (aggiuntate di famiglia, indennità carovita, indennità integrativa speciale, assegni di superinvalidità e di accompagnatore per i grandi invalidi, assegni di cura, ecc.) (art. 2 L. 324, 1959 e n. 185, 1960).

### Imposta di consumo

« Dopo un'esperienza diretta, e con risultato positivo, ho il dovere di dirle quanto mi siano state immensamente utili tutte quelle notizie che negli anni scorsi ho soventemente pubblicato in materia di dazio sui materiali da costruzione e l'esenzione per i lavoratori Gescal. Ora mi permetto chiedere un ultimo consiglio. La casa costruita e che abito da quasi cinque anni porta a mia moglie una mole di lavoro che con il suo attuale stato di salute non può sopportare a lungo. Mio malgrado dovrò in futuro vendere la casa. L'esenzione dal pagamento del dazio che ho avuta, potrebbe, nel caso vendessi, essere nuovamente messa in discussione? » (A. P. - Sesto Fiorentino).

Pur essendo stata abrogata l'imposta a favore di Comuni, detta di consumo (dazio), il contenzioso ed eventuali diritti maturali o maturandi, resteranno salvi. Ora è bene che ella continui a far le eventuali vendita viola qualche clausola contrattuale in relazione alla ottenuta esenzione.

Sebastiano Drago



**un volto  
la sua luce**

così Venus mette una luce nel tuo volto:

Latte Venus: per detergerlo  
Tonico Venus: per tonificarlo  
Crema da giorno Venus: per proteggerlo  
Crema da notte Venus: per nutrirlo



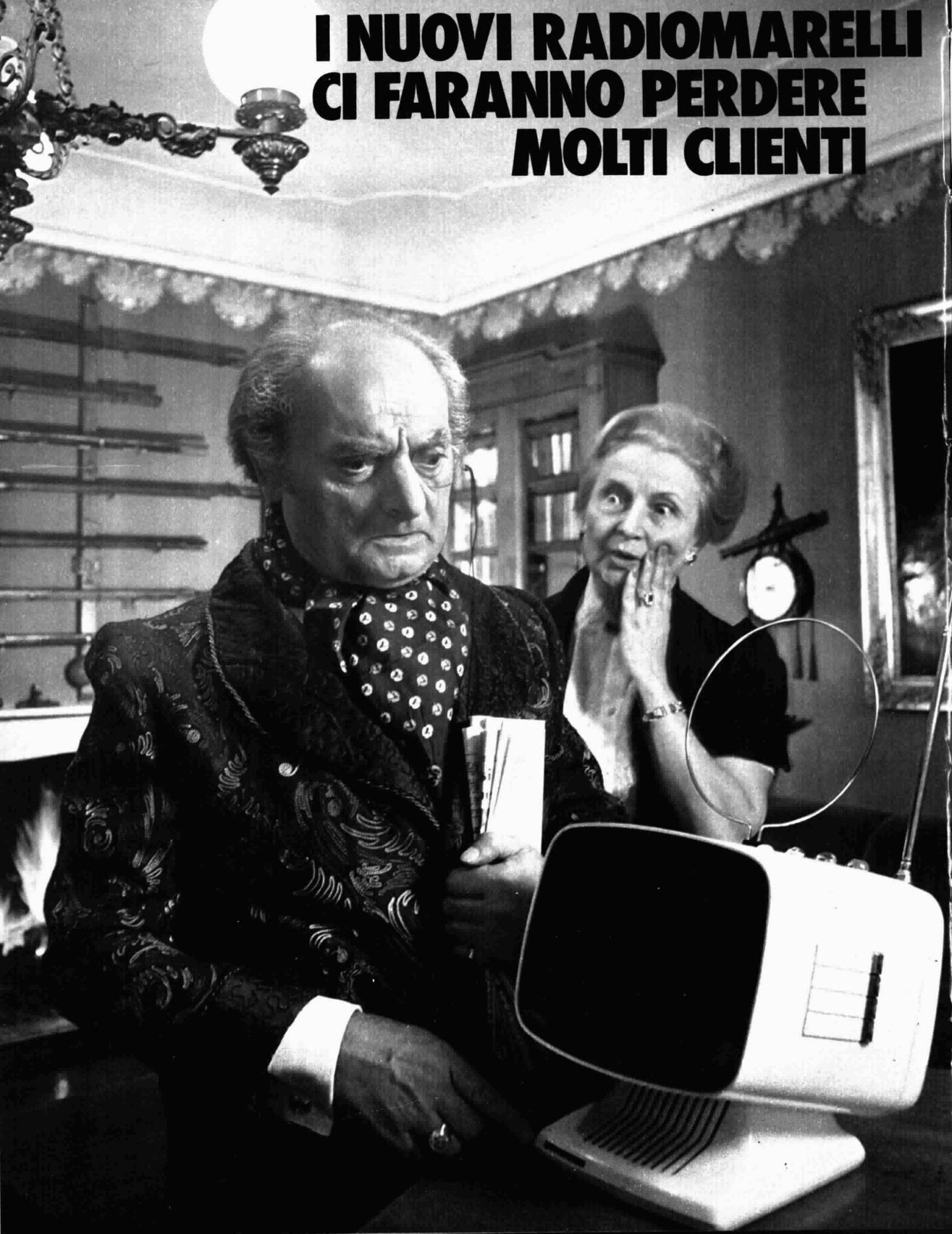
**Linea  
Venus**  
per non spendere di più.

**...ed ora  
esprimi un desiderio.  
Venus te lo realizza!**

**Grande concorso Venus con 1.000 premi. Anche da 3 milioni.**

Se hai un desiderio, Venus te lo realizza (sino al costo di tre milioni).  
Basta acquistare un prodotto della Linea Venus,  
riempire la cartolina di partecipazione che troverai presso  
il tuo rivenditore abituale di prodotti Venus, e spedirla.  
Oltre a un desiderio da 3 MILIONI,  
puoi vincere PELLICCE,  
o BEAUTY-CASES pieni di VISONI  
Più di mille premi di prodotti Venus.  
perché aspettare?

I NUOVI RADIOMARELLI  
CI FARANNO PERDERE  
MOLTI CLIENTI



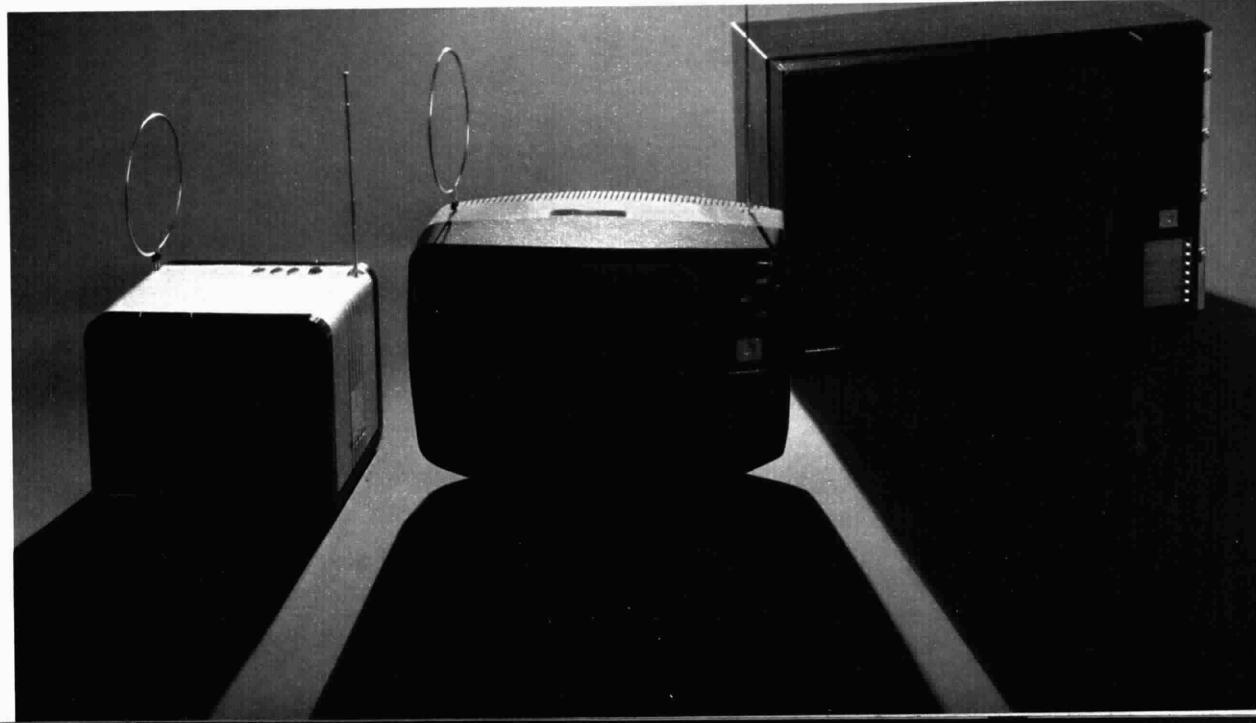
Quando Enrico Maria de Lanfranchi (nostro affezionato Cliente) sentì l'esigenza di un nuovo televisore, non fece altro che prendere il telefono e ordinare "portatemi un nuovo Radiomarelli".

Ma quando, presente donna Francesca, vide il nostro nuovo 9", riafferrò il telefono gridando "portatelo via!".

Enrico de Lanfranchi si aspettava l'austerità monumentale dei nostri televisori degli anni '50. Logico quindi il suo stupore di fronte alla nostra nuova linea, decisamente osé.

In realtà, noi contiamo su Giacomo, il figlio più giovane di casa de Lanfranchi. Ultimamente ha convinto l'austero papà a fare un giro sulla sua nuova moto da cross.

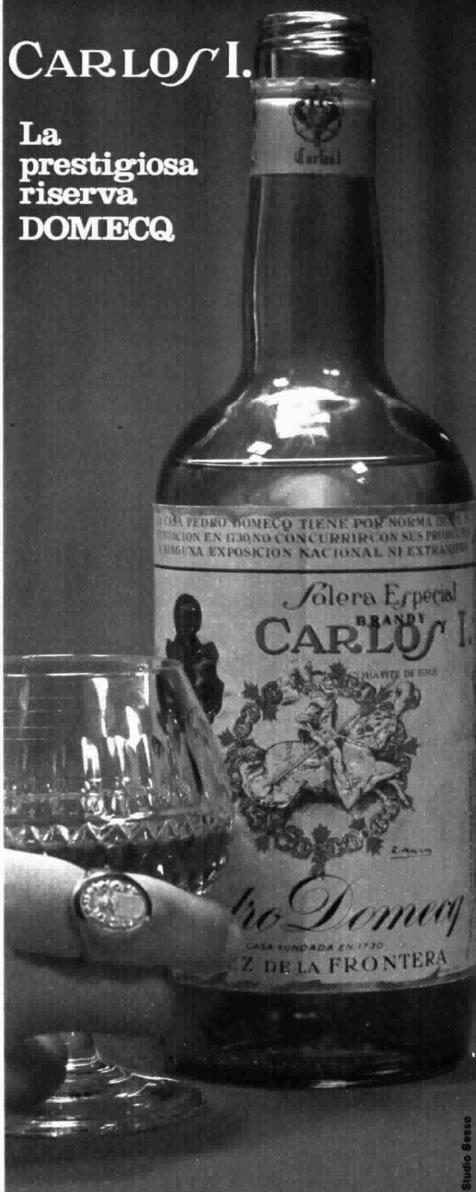
**RADIOMARELLI**  
PARTECIPA AL MONDO  
CHE CAMBIA.



# I "GRANDI DI SPAGNA"

CARLOSI.

La  
prestigiosa  
riserva  
DOMECQ



Studio Basso

IMPORTATORE DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA  
**PEDRO DOMECQ ITALIA S.p.A.**

10134 TORINO - VIA S. MARINO, 5 - TELEF. (011) 353.176-323.752-356.686

## AUDIO E VIDEO

### il tecnico radio e tv

#### Adattabilità

«Sono in possesso di un sintoamplificatore Philips 790 con due casse acustiche RH 493; per prima cosa desidererei un suo parere su tale impianto. In quale luogo dovrebbero essere collocati per l'acquisto di un registratore, tenendo presente che tale apparecchio mi servirebbe per registrare soltanto le trasmissioni radio in MF, naturalmente monoaurale. Sarei indirizzato su uno di questi tre tipi: registratore a cassette Hitachi TRQ-252D; Grundig TK 246; Philips N 4407. Sono adattabili al mio impianto? La registrazione monoaurale permette di registrare separatamente ciascuna delle quattro tracce?» (Michele Tedesco - Milano).

Il suo complesso è di buona qualità e in grado di assicurargli ottimi ascolti. Per quanto riguarda il registratore tra quelli citati si adatta di più al suo complesso il Philips N 4407 (anche se forse nel suo caso potrebbe stato più consigliabile scegliere una piastra di registrazione non amplificata come la Philips N 4500 o le Sony TC 366 o TC 440). Tutti i modelli citati sono stereofonici e oltre a permettere ovviamente registrazioni monofoniche sulle singole piste, le consentono anche di registrare le trasmissioni stereofoniche sperimentali che la RAI effettua a Milano in MF. In ogni caso non sussistono problemi di adattabilità al suo sintoamplificatore.

#### Riversamenti

«Gradirei sapere se con il giradischi incorporato nel gruppo sintonizzatore-amplificatore della National mod. SE-840B è possibile l'ascolto di vecchi dischi a 78 giri senza temere per l'integrità della puntina e per i dischi stessi. Desidererei anche conoscere quale possibilità vi sia di registrare collegando il cappelluccino dell'apparecchio National con un registratore Grundig TK 14 L. Ovviamente mi si presentano difficoltà maggiori desiderando registrare dischi stereo, dato che il registratore non è per tale scopo predisposto: forse un particolare dispositivo potrà ovviare anche a questo inconveniente? Le accelido in fondo separato una lista parziale dei dischi da me posseduti perché lei possa cortesemente darmi un giudizio sul loro valore» (Fabrizio Flores - Roma).

L'ascolto di vecchi dischi a 78 giri è senz'altro possibile anche se le consigliamo di procurarsi una seconda testina con la quale potra ascoltare solo i dischi nuovi, destinando quella attuale ai dischi vecchi. La connessione con il Grundig TK 14 L è anch'essa possibile e ovviamente avverrà in monofonico. Tuttavia dovrà farsi preparare il cassetto di collegamento da un tecnico qualificato.

I suoi dischi sono delle pregevoli incisioni, nonostante la età per cui le consigliamo di riversarle su un nastro limitandone così l'usura per i successivi riascolti.

Enzo Castelli



il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

# PENTO-NETT

perché...

le famose padelle Pentonett sono padelle speciali, che tutti conoscono! Non attaccano veramente grazie

al loro meraviglioso rivestimento in PTFE con trattamento antigraffio.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

**PENTONETT**  
Ora con il fondo esterno antiaderente antigraffio, grazie alla recente

innovazione dei due cerchi in rilievo!

# PENTO-NETT

# Cosa ne pensa Angelo Lombardi (l'amico degli animali)



**“Solo Sansone  
e Dalila  
hanno capito  
i loro gusti”**

Sansone: alimento completo per cani.

Completo perché ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.  
Nutriente perché contiene Colina e la vitamina B1  
per garantire al tuo cane una salute di ferro.

Dalila: alimento completo per gatti.

Completo perché ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.  
Nutriente perché contiene Colina, le vitamine A, E  
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.



## Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.

# aggiungi una lira e



# goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di caffè paulista,  
il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza  
non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira  
e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

**il pesotondo: 200 e 250 gr. netti**



**ARREDARE**

# Un ambiente marino



Ciascuno di noi è portato a scegliere le cose seguendo un impulso che non sempre ci è chiaro. E' facile che nel nostro subconscio agiscano certi inespressi desideri, certe inclinazioni insoddisfatte di cui non ci rendiamo perfettamente conto.

Mi domando spesso, vedendo certe case di persone amiche, se certi arredamenti particolari sono determinati da questioni estetiche, piuttosto che psicologiche.

La camera da pranzo qui illustrata (IMM - Torino) può rappresentare le segrete aspirazioni di uno che ama il mare, che vorrebbe vivere in una barca. Infatti la struttura generale della stanza

richiama alla mente il quadrato di uno yacht di lusso.

Schematica disposizione dei mobili sulla parete, in cui i vuoti e i pieni si alternano sapientemente; il grande tavolo quadrato in acciaio e cristallo si riallaccia, nella forma, al tavolo funzionale di un quadrato. Anche le seggioline in legno e cuoio sono tipicamente marine nella loro pratica essenzialità.

Felice la scelta dei colori giocati sui vari toni del beige e del sabbia.

Complessivamente un'impressione di spazio e di semplicità.

Achille Molteni

# **solo Svelto contiene vero succo di limone verde...**



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde  
siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene  
tutta la potenza del vero suc-  
co di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgra-  
sa meglio, deodora di più e  
vuol bene alle mani.

# **solo Svelto dà il vero pulito-limone.**

# come trasformare un appartamento nella tua casa

Arredare una casa ha oggi un significato ben più ampio che non "scegliere i mobili". La scelta dei mobili, infatti, costituisce solo la metà dell'arredamento di un appartamento: l'altra metà è costituita dal trattamento di pareti e pavimenti. Tralasciare questa parte è imperdonabile, perché non permette di valorizzare appieno gli stessi "pezzi" di arredamento scelti pur con tanta cura. Troppo spesso i mobili sono impoveriti se non imbruttiti da pavimenti anonimi oppure discordanti per il colore o disegno. Quante volte la bellissima (e costosissima) cucina si perde sulle pareti bianco-calce o appena appena gialline o azzurrine. E il bagno? Questa "stanza", poi, non viene quasi mai arredata con la stessa cura delle altre. Oggi, comunque, è molto facile arredare completamente e al meglio la propria casa, trasferendo in ogni elemento la nostra personalità: perché è proprio questa che darà alla nostra casa un "volto" ben preciso e riconoscibile anzi "unico". Un valido aiuto in questo senso è dato dalla possibilità di utilizzare le moderne e pratiche piastrelle di ceramica. Di particolare rilievo, in questo settore, la ricca produzione della Richard Ginori, una casa presente nella lavorazione della porcellana e della ceramica fino dal 1735. Una tradizione di bellezza





e di qualità che ha informato, naturalmente, tutta l'attuale produzione di piastrelle. Piastrelle che uniscono all'utilità pratica la piacevolezza estetica e la perfetta adattabilità a diversi ambienti della casa. Questo è possibile grazie alla grande varietà di disegni e colori presenti nella gamma Richard-Ginori. Le fotografie degli ambienti qui illustrati sono un chiaro esempio. Per la cucina, con mobili chiari e moderni, sono state scelte piastrelle da pavimento color tabacco (Monocolore cm. 20x20), mentre le pareti - proprio a contrastare piacevolmente la tinta dei mobili - sono state rivestite con piastrelle Rabesco (Rabesco, Rabesco Sole, Rabesco Luma cm. 15x15) che permettono una libera scelta di composizione geometrica. Per il soggiorno, con pareti marrone scuro su cui spiccano i divani e le poltrone chiare, si è preferita la piastrella Palma (Palma marrone cm. 20 x 20) che con i suoi colori si accorda perfettamente a tutti gli altri elementi di arredamento. Nel bagno, ovviamente, Richard-Ginori l'ha fatta da signore e padrone. Sono infatti Richard-Ginori gli apparecchi sanitari dal design modernissimo e funzionale della serie Italica (color Champagne). E sono di Richard-Ginori le piastrelle del pavimento e delle pareti. Per il pavimento è stata scelta una piastrella color panna (Monocolore cm. 20 x 20), con un bellissimo accostamento di tonalità agli apparecchi sanitari. Dalle pareti, un senso di freschezza immediato viene dalle piastrelle Rabarbaro (Rabarbaro Fiorè e Rabarbaro Foglia cm. 15 x 15) che permettono libertà di composizione. Sono solo tre esempi, questi, ma che chiaramente fanno emergere l'importante ruolo svolto dalla piastrella nell'arredamento della casa: la piastrella è un'impronta precisa - e duratura - di chi l'abita. Insomma: anche la piastrella "fa" la personalità della casa.

Per ricevere gratis la pubblicazione "I bagni arredati RICHARD-GINORI e altri ambienti" incollate questo tagliando su cartolina postale e spedite a RICHARD-GINORI Casella Postale 1261 - 20100 MILANO.

NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

PROV. \_\_\_\_\_

**Quando il vuoto-languore  
è esigente... (e tu lo sai)**

# **ciocky** **"il colmavuoto"**



## **si "fa in quattro" per te e per loro**

**Per i tuoi ragazzi che hanno  
sempre un languorino in più.**

**Per tuo marito che si permette  
solo un caffè.**

**Per te (sempre affacciata)  
che non vuoi concederti  
il lusso di un panino in santa pace.**

**CIOCKY "IL COLMAVUOTO";  
la pasta frolla farcita al cacao.**

**Comodo e sempre pronto  
in quattro doppie porzioni  
appetitose.**

**PANIGLIA**  
**colussi**  
**gran biscotti qualità**

**...e oggi su**

**GRAN  
TURCHESE**

**per l'acquisto di Ciocky "il colmavuoto."**

Aut. Min. Conc.

**60 lire**  
**di sconto**

## **MONDO NOTIZIE**

### **Più pubblicità alla radio bavarese**

Dal gennaio del '74, con la ristrutturazione di tutti i programmi radiofonici, la Bayerischer Rundfunk amplia di venti minuti alla settimana il tempo destinato alla pubblicità sul Primo Programma, pur lasciando inalterato il numero degli inseriti, 24.000 l'anno. Tale innovazione comporterà però una diminuzione degli intratti pubblicitari in quanto gli annunci, soppressi al mattino, saranno spostati nelle ore pomeridiane e serali per le quali è prevista una tariffa ridotta. Il costo di un secondo di trasmissione, che al mattino è di 36 marchi, nelle altre ore della giornata scende a 25 marchi. La ristrutturazione ha toccato anche il Terzo Programma, il Bayern 3, le cui trasmissioni verranno prolungate di quattro ore, dalle sette alle undici di sera. La BR conta di inserirvi un « blocco » pubblicitario, della durata di cinque minuti, prima delle otto.

### **Liberace alla TV in un documentario**

Il mondo di Liberace è un programma della BBC dedicato al famoso pianista, alle sue cinquantuno settimane di esecuzioni all'anno, alla notorietà dei suoi dischi (più di ottanta milioni di microsolco venduti), alla sua vita privata, alle sue tre case e nove automobili, alla sua inestimabile collezione di pianoforti, all'uomo infine di cui si dice: « Liberace non è Rubinstein, ma neanche Rubinstein è Liberace ». È la prima volta che si tenta di penetrare dietro la cortina di pantaloni d'oro e di camicie di lamé di Liberace — commenta il Daily Express — ma è una delusione, perché dietro la cortina di ori scintillanti si ritrova la stessa vanità, forse la stessa volgarità di sette cangianti. Liberace è un consumato uomo di spettacolo che muove le mani agitando diamanti: al suo confronto anche Liz Taylor impallidisirebbe.

### **Finite le interferenze sovietiche**

Per la prima volta dopo cinque anni l'Unione Sovietica ha cessato di disturbare le trasmissioni in lingua russa della BBC, della Voice of America e della Deutsche Welle. Nel dare la notizia il Daily Telegraph assicura che il silenzio delle costose stazioni sovietiche addette ad interfe-

rire nei programmi provenienti dall'Europa occidentale ha colto di sorpresa i dirigenti delle stazioni europee che, pur avendo notato negli ultimi giorni un calo delle interferenze, non si aspettavano che cessassero del tutto. Secondo gli osservatori, riferisce il quotidiano inglese, l'improvviso silenzio è dovuto al tentativo dei sovietici di dare un segnale di buona volontà alla vigilia della Conferenza per la sicurezza europea. Il Daily Telegraph ricorda inoltre che i programmi della BBC in lingua russa, trasmessi per 31 ore alla settimana, venivano continuamente disturbati dalle interferenze delle stazioni sovietiche fin dalla crisi cecoslovacca del 1968, e informa che non sono però cessate le interferenze ai programmi di Radio Liberty.

### **Utenze nell'URSS**

Nel gennaio del 1973 nell'Unione Sovietica erano in funzione 52 milioni di televisori. La densità media registrata a Mosca, Leningrado e Kiev era di un apparecchio per ogni famiglia. In settanta città dell'URSS i telespettatori possono ricevere i programmi a colori messi in onda dalle stazioni di Mosca, Leningrado, Kiev, Taskent, Baku e Tbilisi.

### **Caccia alla pubblicità clandestina in Francia**

« Non ci sarà un nuovo scandalo della pubblicità clandestina all'ORTF. Ci sono buone ragioni per crederlo », afferma il Figaro. « Gli schermi dell'ORTF », spiega il giornale, « sono ormai circondati da una rete di radar che non li perde di vista un minuto ». Naturalmente si tratta di una metafora.

In realtà, superando le difficoltà finanziarie, un anno fa è stato istituito un servizio di controllo: venti persone sorvegliano giorno e notte tutto ciò che si vede e si dice alla televisione e alla radio. Tutto viene registrato per evitare dubbi e contestazioni. Le immagini e i testi "sospetti" vengono passati a un calcolatore che li classifica e cataloga; questo procedimento diventa molto utile per risalire la traiula in caso d'inchiesta ». I « controllori alla produzione » hanno seguito un corso formativo che li ha resi particolarmente sensibili alle insidie della pubblicità clandestina. Una volta alla settimana ogni controllore redige un rapporto analitico e sintetico che serve poi alla stesura di un rapporto unico mandato solo al presidente-direttore generale, al vice direttore generale e al consiglio d'amministrazione.

# **l'appuntamento quotidiano**

# **PARMIGIANO-REGGIANO**

**Per te che ami il meglio della qualità**

che tieni alla linea  
e non rinunci al piacere della gola,  
a tavola e nelle pause della giornata  
un formaggio completo, magro, altamente digeribile  
per la sua lunga e naturale stagionatura,  
dal sapore prezioso e delicato,  
un alimento ricco di proteine nobili,  
di vitamine e di tutte le sostanze indispensabili  
per una sana nutrizione.  
Una genuinità che nasce dal meglio della natura.

**Per te, per tutti**  
**l'appuntamento quotidiano è**  
**Parmigiano-Reggiano**

**MODA** Anche i bambini hanno ormai precise esigenze in fatto di moda, è risaputo. Per accontentarli è bene conoscere i loro gusti, ma anche la produzione più aggiornata dell'industria dell'abbigliamento infantile. Quindi, care mamme, se vostra figlia dall'anno scorso è così cresciuta da avere urgente bisogno di qualcosa di nuovo e

# SE AVETE DECISO DI COMPRARLE...



## ...UN CAPO FANTASIA

Ecco una giacca quasi classica per la linea montgomery e per il tessuto acrilico doppiato in pelliccia, ma originale per il colore giallo vivo e per i bordi di spighetta. Taglie dalla 27 alla 35; prezzo da 12.240 a 15.300 lire. Servizio fotografico realizzato presso la Galleria d'arte Cortina

## ...UNA GIACCA

Osservate questa, rossa, in caldo tessuto spugnoso. Piacerà certamente anche alla vostra bambina per il motivo di cintura inserita e per le comode maniche raglan. In vendita nelle taglie 27-37, il prezzo varia da 16.600 a 20.650 lire



## ...UN CAPPOTTO

Ricordate che quest'anno lo stile college è sulla cresta dell'onda anche per le bimbe. Potrete quindi scegliere il modello in pesante lana verde pino con profilature gialle, grandi revers e tasche applicate. In vendita nelle taglie 27-36, da 23.715 a 30.350 lire



## ...UNO SCAMICIATO

Puntate su qualcosa che sia veramente pratico: la vostra bimba ve ne sarà grata. Questo, in leggero panno rosso, è interamente aperto davanti. Notare la nota allegria dei bottoncini colorati. Taglie 27-35, prezzo 6120-7650 lire. Tutti i modelli sono creazioni Marie d'Arc Stellina. Calzature Brunate



## ...UN BLUSOTTO

Non avrete che l'imbarazzo della scelta perché si tratta di un capo attualissimo. A sinistra un modello impermeabile foderato in pelliccia acrilica (taglie 27-37; prezzo 13.950-16.560 lire). A destra un modello in panno, collo, polsi e cintura in maglia (taglie 27-36; prezzo 14.200-16.560 lire)



# Acciaio. e si vede.

**Varta Super Dry.**  
La forza del rivestimento  
in acciaio,  
la tecnica della carica secca  
al cloruro di zinco,  
una potenza che non perde.

Varta Super Dry. La pila  
sicura, supercompatta.

Varta Super Dry: potenza  
fedele per le ore libere.



**VARTA**  
**Super Dry.**  
**potenza dorata.**  
**potenza**  
**che non perde.**

## IL NATURALISTA

### Cane malato

«Sono una ragazza di tre-dici anni, i miei genitori possiedono un cane pastore bergamasco di otto anni, peso 45 chili circa. Da un po' di tempo ha un'altitudo cattivo e accusa dei dolori alle gengive (i denti sono sani), specialmente quando gli si da qualche cosa da mangiare un po' duro. Di che cosa potrebbe trattarsi? A questo disturbo ora se ne è aggiunto un altro: da un paio di giorni zoppica dalla gamba sinistra posteriore, sembra che abbia i crampi. Le due cose sono forse collegate? Voglio precisare che si tratta di un cane molto buono, ma da quando è malato non permette che gli si guardi in bocca o che gli si tocchi la gamba dolente senza mostrare i denti: è molto sospettoso. Vorrei che mi indicasse, se può, delle medicine da mettere nel latte di cui è molto goloso (ne beve un litro al giorno), altrimenti se fossero di uso esterno non saprei proprio come fare» (Paola Croci - Guanzate, Como).

Dalle notizie fornite e senza poter visitare il soggetto non è possibile fare una diagnosi precisa. A prima vista e con la maggior probabilità si tratta di una forma infiammatoria e forse infettiva dell'apparato digerente, con ripercussioni particolarmente accentuate sulla bocca. Sarebbe pertanto opportuno fare analizzare in un laboratorio le feci per individuare l'eventuale presenza di parassiti e controllare la capacità digestiva dell'apparato digerente anche in considerazione dell'età del soggetto. Anche i disturbi lamentati all'arto posteriore possono porsi in direzione collegamento con un'alterazione circolatoria e tossica probabilmente di origine addominale. Per quanto esposto e soprattutto per fornire una appropriata terapia occorrerebbe comunque visitare il soggetto. Lei ci chiede di consigliarle alcune medicine da sciogliere nel latte, ma ciò è oltremodo difficile in quanto il cane facilmente si insospettirebbe per l'alterato gusto della bevanda insolitamente amara. Può provare tuttavia a somministrargli compresse di complesso vitamínico B «nascoste» in una polpetta di carne. Non dimentichi anche che tali razze canine vanno spesso soggette a forme reumatiche o artritiche.

### Gatta egoista

«Ho da anni gatti di ogni genere, ma non mi era mai capitato di vedere una cosa simile. Giorni fa una mia gattina ha dato alla luce quattro piccoli, ma subito dopo averli messi al mondo se ne è disinteressata completamente facendoli morire.

Come mai? Può influire il fatto che precedentemente questa gatta aveva avuto un gattino a soli dieci mesi? Può influire il fatto che durante le giornate dopo il parto ci sia stato un terremoto di sesso grado? La prego mi risponda presto perché il fatto mi ha veramente sconvolto» (Valeria Manemo).

Il fenomeno da lei notato seppure abbastanza raro è del tutto eccezionale. Spesso i gatti, infatti, come del resto gli altri animali «rifiutano» la prole. Questo accade soprattutto in due casi: quando il numero dei cuccioli è superiore a quello che la madre è in grado di nutrire oppure quando i piccoli sono particolarmente debilitati, cioè la madre, guida dal suo istinto, ritiene che non possano comunque sopravvivere. Ma a determinare questo comportamento possono intervenire altri fattori quali una gravidanza seguita subito al primo calore oppure, come lei accenna nella sua lettera, un fenomeno naturale che abbia disturbato l'animaletto durante la gravidanza: i gatti, ad esempio, soffrono particolarmente i terremoti. Dopo quanto è successo sarebbe molto opportuno che per un lungo periodo il gatto non avesse più accoppiamenti, al fine di evitare gravidanze che non possano sopportare. Ricordo per l'ennesima volta a lei e ad altri lettori che ci hanno scritto sull'argomento che sarebbe meglio limitare, per variati motivi, talmente ovviamente che non è il caso di ripetere, il numero dei neonati indicativamente uno su tre o quattro, due su cinque o otto, tre su un numero maggiore di nati. Il fenomeno da lei osservato si verifica abitualmente in alcune specie di animali, tipo ad esempio il maiale, il criceto, ecc. che possono giungere addirittura alla soppressione dei piccoli e talvolta possono addirittura cibarsene.

Angelo Boglione

### SCHEDINA DEL CONCORSO N. 8

I pronostici di

**GABRIELLA FARINON**

Arezzo - Atalanta	1	
Ascoli - Spal	x 2	
Brescia - Novara	1 x 2	
Brindisi - Como	1 x	
Catania - Reggina	1 2	
Catanzaro - Bari	1 x	
PALERMO - Taranto	1	
Parma - Avellino	1	
Terrana - Reggiana	1 x 2	
Varese - Perugia	1	
Lecco - Monza	x	
Empoli - Sambenedettese	1	
Masenes - Modena	2	



**Buondì Motta:  
hai mai visto niente di così fragrante, morbido, soffice?**



**Buondì Motta, l'unico che fa di un cappuccino una prima colazione.**



# Jägermeister

## il gusto della tradizione

le scene cambiano  
ma i valori restano

Jägermeister  
piace oggi  
come allora

Karl Schmid  
merano



## DIMMI COME SCRIVI

tra brica "Dimmi come si

Radiocorriere TV.

**Maura M.** - Milano — La grafia da lei inviata al mio esame denota una notevole irrequietezza e parecchio disordine mascherato malamente da una tracotanza di tipo infantile che qualche volta sfiora la megalomania. Il giovanotto è facile agli entusiasmi momentanei a causa della sua giovinezza, ma non ha ancora imparato a regolare il suo tempo, nonché la sua intelligenza è dispersiva perché rifiuta lo studio sistematico. E' sempre in cerca di compagnie e di emozioni nuove per distrarsi. Non ama la famiglia e rifiuta le sue basi positive di semplicità e di educazione per il piacere di sentirsi reazionario. Possiede un temperamento vagamente artistico. Si formerà, col tempo, se adulato e seguito senza impostazioni dirette.

estrelina

**Angela 39** — Rispondo subito alla domanda che mi sembra le stia molto a cuore. I complessi di cui mio marito risalgono a un trauma infantile che ha frustato i suoi nervi e può essere stato riscontrato anche nei suoi confronti e molto rispettoso, non riesce a raggiungerla quella confidenza che gli consentirebbe di sbocciare. E' orgoglioso, intelligente e sensibile per cui si adombra facilmente. Sentimentalmente è molto fedele ma ha bisogno, per sentirsi ammirato e per dimostrare a sé stesso di meritare certe considerazioni, di ciavattare e di farsi adulare. Non è molto aperto. Vuole la stima, soprattutto da lei. Sia con lui molto paziente.

non andrebbe

**Giovanni 286** — Lei ha la fortuna di possedere un temperamento molto affettuoso cordiale e simpatico, anche se sovente le capita di usare un po' troppe parole per esprimere dei concetti semplici e di complicare con ciò involontariamente le cose. E' più prepotente che forte e per questo sente la necessità di imporsi per sentirsi considerato. Tutte quanto le ho detto finora è frutto di certa immaturità che le deriva dalla mancanza di esperienza e di autentica scrittura. Anzi la leggono ed è disposto ad assumersi le sue responsabilità ma non conosce i suoi limiti alla sopportazione. Non nutre grandi ambizioni e, nel suo desiderio di accontentare tutti, sfugge un po' le lotte più pesanti. E' diplomatico.

quello che mi

**Marta G.** — La grafia muta per molte ragioni: maturazione, stati d'animo, salute. La sua non è ancora definita perché lei è ancora alla ricerca di se stessa. Si notano lati romantici, ideali ancora incerti, ambizioni insoddisfatte e una generosità di parole che nasconde basi egoistiche, una intelligenza pronta ma ancora scolastica, un desiderio di espandersi. Tuttavia non ha difficoltà a scrivere, anche se la sua scrittura è un po' allimitazione perché si sente ancora insicura ed ha piccoli complessi per mancanza di sincerità. Se riuscirà ad annullare le sovrastrutture inutili riuscirà a formarsi una personalità molto importante.

Vivendo una

**Marta G.** — Un discreto autocontrollo è l'aspetto più valido della sua personalità. I suoi ideali di fantasia, la sua passionalità ancora repressa ma ben presente sono soltanto accessori. A volte si abbandona con parole mai così complete e chiare, il tono però è serio e romantico ed appare incoerente perché i suoi entusiasmi sono dettati dal cuore e spesso, data la sua totale mancanza di diplomazia, vengono fraintesi. I suoi ideali sono solidi ed il suo sentimentalismo richiede un continuo dialogo. E' simpatica, buona, intelligente. Cerchi di essere meno distratta, più paziente e moderi la sua fretta. Il suo « pessimo » carattere migliorerà.

carattere e

**Anna M. N.** — Lei è disordinata ed insopportante di molte, moltissime cose, è prepotente ed aggressiva ed ha almeno apparentemente, un brutto carattere. Dietro a dietro che lei ha sempre avuto nei confronti del tempo e del proprio simile. E' gelosa perché è assente d'amore ed appare incoerente perché i suoi entusiasmi sono dettati dal cuore e spesso, data la sua totale mancanza di diplomazia, vengono fraintesi. I suoi ideali sono solidi ed il suo sentimentalismo richiede un continuo dialogo. E' simpatica, buona, intelligente. Cerchi di essere meno distratta, più paziente e moderi la sua fretta. Il suo « pessimo » carattere migliorera.

che conta ancora

**Sigritta 57** — Molto ambiziosa e molto cerebrale per la sua età nota in lei delle sovrastrutture di vario tipo che frenano la spontaneità del suo pensiero. Anche con se stessa è vera a metà e lo fa per il bisogno di sentirsi superiore sottovalueando così i valori altri. Dà più peso alle parole forti e ben congegnate che alla loro essenza. Per il bisogno di sentirsi diversa tende un po' a demotivarsi e vive poco nella realtà vera mentre ha ormai tutto bisogno di essa. La causa del sostanzioso e negativo delle sue idee. I suoi problemi sono non soltanto fatti di cerebralità ma anche di passionalità repressa. Sia cauta e non si faccia esaltare da quattro parolette dette benino: sia più diffidente ma anche meno scontroso.

che non puo

**1975 Pesci - Cuneo** — Le materie scientifiche potrebbero andare bene per lei se intende dedicarsi alla ricerca, ma come carattere e sensibilità sarebbe più adatte quelle letterarie. Lei possiede, e se ne rende conto, una notevole sensibilità istintiva ed intuitiva, modi gentili, ed una timidezza di fondo che la fa un po' soffrire. E' orgoglioso, raffinato e un po' ambizioso e può disperdere molto quando è impegnato sentimentalmente. Apparentemente è arrendevole ma diventa testardo quando si impunta al punto da diventare, sia pure per poco, aggressivo.

**María Gardini**

**"...ormai lo so per esperienza, di lei posso sempre fidarmi."**

*Dice la mamma di Luigi Vannucchi.*



"Ricordo che Luigi era ancora agli albori della sua carriera quando cominciai a cucinare con la pentola a pressione. Da allora, la uso tutti i giorni e non mi tradisce mai. A parte che consuma la metà perché cuoce in metà tempo,

ogni piatto è più gustoso. A Luigi, per esempio, piacciono tanto le seppie con piselli, ma le vuole "come le cucino io", con la mia Lagostina. Voi, l'avete? Credete, se non si prova non ci si rende conto che è davvero indispensabile."

la pentola a pressione di sicurezza  
**LAGOSTINA**   
promette e mantiene 25 anni di fuoco

**GARANZIA  
LAGOSTINA**  
Solo Lagostina assicura  
costante sicurezza  
con questo perfetto  
sistema di valvole.

# Cammina dove vuoi



## alla pelle ci pensa il **BRILLASCARPE**

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



**Brill, crema da scarpe.**

## L'OROSCOPO

### ARIETE

L'intransigenza può fermare un buon andamento amoroso. Pessimismo piuttosto accentuato che rischia di consueto a considerare sotto un punto di vista sbagliato una proposta utile. Evitate le discussioni. Giorni favorevoli: 21, 22, 23.

### TORO

Siate più comprensivi e riceverete quel che vi sta a cuore. Possesso di forza. Potrete realizzare o progettare cose utili per il futuro. Nuove idee daranno una direzione migliore ai vostri interessi. Giorni fausti: 21, 22, 26.

### GEMELLI

Alcuni dissensi saranno presto sanati e risolti con una discussione calma ed equilibrata. Qualche piccolo intralcio potrà essere provocato da stanchezza per l'eccessivo lavoro. Momento buono, per le amicizie. Giorni buoni: 23, 24, 25.

### CANCRO

Davete da fare per imporre il vostro modo di vedere le cose. Atmosfera dinamica adatta alle circostanze. Attuazione di un sogno. La soluzione dei vostri assilli potrà venire in un momento di calma. Giorni propizi: 23, 25, 27.

### LEONE

La fortuna è vicina: abbiate molta fiducia in voi. Riceverete una importante dichiarazione. Ottime prospettive per generare nuove e solide basi in un futuro afflettivo. Non state troppo intransigenti con i collaboratori. Giorni ottimi: 24, 25, 26.

### VIRGO

Inconcretezza una persona e ricevere la testimonianza che vi vuole bene. Sappiate destreggiarvi e attendere il momento adatto per continuare la vostra opera creatrice. State sempre diplomatici. Giorni favorevoli: 22, 25, 27.

### PESCI

Non lasciatevi guidare dall'orgoglio, per non perdere il meglio dell'amore. Neutralizzate la sfiducia che annienta le vostre migliori energie. Giorni fortunati: 23, 24, 25.

**Tommaso Palamidesi**

### Gladioli

«Ho piantato una ottantina di bulbi di gladioli due anni fa: mi hanno fatto fiori splendidi, e raddoppiato il bulbo. Durante l'inverno ho tenuto i cintani aperti da trucioli, la cartina calda, ma aerata. Quest'anno ha avuto la sgradita sorpresa nel vedere che, pur facendo alti e robusti steli, alla fioritura hanno messo fiore stirniciato. Dove, per comodanza, avevo lasciato i bulbi nel terreno, in posizione piuttosto protetta, le piante hanno fiorito benissimo. La colpa è forse della cantina troppo calda? Cosa posso fare?» (Leonardo Galli - Caronno Pertusella, Varese).

Durante la coltivazione, in terra ben concimata, con perfosfato d'osso e carbone lettiere, si ricorre a innaffiature abbondanti. Dall'autunno inizia la fioritura sino alla fine di questa occorre innaffiare ogni settimana con beveroni di nitrofertilizzante, un cucchiaino per litro di acqua. Sarà oppure necessario i fiori con sollempni molto affilati, prima che sfioriscano completamente. Poi, cessate le innaffiature, quando le foglie sono ingiallite, si estraggono e si mettono e bulbi con tutta la terra e si mettono a secchiarlo al sole. Per far sì che i bulbi ed il vecchio tuberolo che si getta via. Bulbi e bulbilli si disinfettano con una soluzione di solfato di rame al 5%, in questo solido si lasciano per 3-5 minuti. I bulbi si tornano a secchiarlo e interrare in marzo. Lasciandoli in piena terra anche d'inverno (dove

non gela il terreno) dopo 3-4 anni non floriscono più. I bulbi posti tra sabbia asciutta e segatura si possono mantenere in locale dove non gelino, ma certo non riscaldato.

### Cipressino

«Può darmi qualche notizia su quel cespuglio a forma di piccolo cipresso, pieno di foglie minutissime e che in autunno divenne rosso?» (Ugo Bini - Milano).

Il cipressino o Kokia è una erba- cea annuale che proviene dalla Russia. È un cespuglio erbaceo che arriva all'altezza di 150 centimetri, con una densità di rami, e formata da numerosi rami con foglie esterne molto piccole formanti un cespuglio fittissimo a forma di un grosso uovo. In autunno rami e foglie divengono di un rosso intenso. La pianta in piena terra si forma ornamento di aiuole per tutta l'estate e sino al tardo autunno. Se ne fanno anche siepi. I fiori, piccolissimi, si fioriscono in estate e non sono di un colore esuberante, sono foglie. Per avere un buon risultato in questa coltivazione occorre che le piante siano poste in pieno sole, in terra comune ben concimata. Eseguire molte e abbondanti innaffiature. Si raccomanda di non far forte vento pieghi le piante che inquinano al centro un palazzo. Sul terreno dove ha vegetato, nascono in primavera nuove piante che vanno diradate e seconda di come si vogliono far crescere.

**Giorgio Vertunni**

## PIANTE E FIORI

R.

# Bemberg

la fodera che va forte

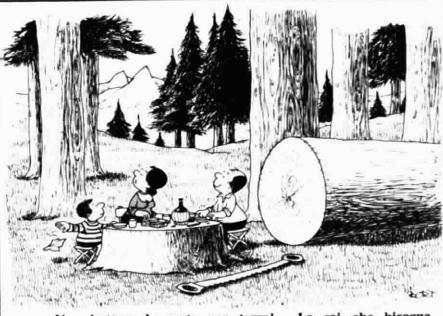


# Foglia d'Oro ti fa risparmiare

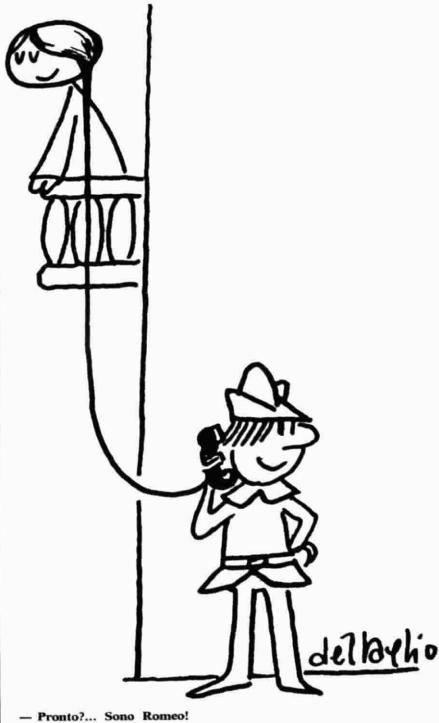


**mangiate  
con gusto  
e con bella figura**

## IN POLTRONA



— Non buttare la carta per terra!... Lo sai che bisogna rispettare il paesaggio?



— Pronto?... Sono Romeo!

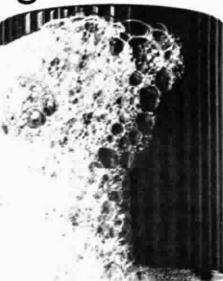


— Ho l'impressione che voglia indicarci qualcosa.

**lei è romana... lui milanese**  
**lei va in auto... lui ha la moto giapponese**  
**lei gioca a golf... lui a tennis**  
**lei studia a Firenze...**

**lui lavora a Torino**

**lei fa il bagno...**



**lui preferisce la doccia**

**ma tutti e due usano  
dokti  
bad**



# STOCK



**quando vince il migliore**